

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 21

25/31 maggio 1969 100 lire

**ESPORTIAMO
CANZONI
NONI CANTANTI**

**BACH ENTRA
AL
PIPER**

**LA NOSTALGIA
DI
YVONNE SANSON**

GIGLIOLA CINQUETTI CANTERÀ
ALLA RADIO IN «IL SALTUARIO»



Nuovo! Safeguard sapone deodorante con PG-1



...elimina totalmente il "traspiorodor" *

il direttore

Pro «mini»

«Mi permetto di intervenire da neutrale sulla polemica della minigonna di Ombretta Colli che io confesso di non conoscere e di non aver mai visto. Io sono un appassionato di musica sinfonica e lirica, perciò seguo più la radio della televisione; a questa vedo soltanto qualche film, qualche commedia, qualche cronaca mondana e sportiva particolarmente interessante; perciò E' domenica, ma senza impegno io non l'ho mai vista. Quello che però mi ha urtato nelle lettere dei «puritani» è il loro scandalizzarsi ipocrita e inutile. Vorrei domandare a quei signori e a quelle signore o signorine che le hanno scritto lagnandosi della minigonna che appare in televisione, se loro portano mai i loro figliuoli o nipotini alla spiaggia, poiché lì si vedono altro che minigonne! E allora è giusto che si scandalizzino quando poi fanno vedere loro migliaia di donne in bikini ridottissimi? Come parlare allora di disgregazione morale per una minigonna? I selvaggi che erano nudi erano molto più puri delle dame del Seicento o Settecento che andavano in strada con sette gonne fino ai piedi. Quanto ai bambini, essi sono appunto come i selvaggi, hanno una purezza naturale che non può certo essere lesa dal vedere le gambe nude di una signorina. Per conto mio, le cause della disgregazione morale, i pericoli che minacciano la nostra gioventù, sono ben altri: l'invito alla violenza e alla rapina da troppi film messi in evidenza, libri, giornali, film in cui l'omicidio, più o meno legalizzato, è una cosa naturale e logica. Ma contro l'omicidio, contro la violenza non una sola voce che si levi dagli «pseudo puritani». Bruciamo le fotografie del nudo! La nostra gioventù è minacciata dalla pornografia! Però lasciamo pur loro di dettare nel vedere uomini scarni senza pietà, lasciamo pure che crescano con l'omicidio ammato nel cuore; lasciamo pure che ad un dato punto un dittatore qualsiasi susciti il senso di tutta quella violenza accumulata e li faccia macellare in una guerra di conquista per soddisfare quell'istinto di distruzione così abilmente coltivato! Per questo non confesso che i signori puritani che scrivono al suo giornale mi fanno pena, pena per la loro dabbenaggine e cecità, poiché concedo loro di essere in buona fede, in caso contrario dovrei usare un termine un po' più grave» (Giorgio Benedetti - Venezia).

«Sono uno studente universitario che, seguendo con gran divertimento la polemica sulla minigonna in televisione che alcuni si ostinano a mantenere viva (anch'io). Vorrei dire alla signora Angela Santesi Teramo ed al signor Stefano Trapani di Palermo semplicemente una cosa: che la televisione ha due Programmi e generalmente, quando sul Nazionale c'è E' domenica, ma senza impegno, sul Secondo c'è un concerto sinfonico o qualche altra cosa di più elevato impegno intellettuale, in cui non si vedono certo gambe che, d'altro canto, si vedono ogni momento per la strada e sulle spiagge. Io, per conto mio, giudico molto più immorale la

guerra nel Biafra che non le gambe della signora Colli in Gabor. La «disgregazione morale della nostra gioventù» non viene certo dalle gambe della signora Gabor, che a me personalmente non fanno venire pensieri lubrificanti ed immondi, forse perché non penso di vedere una cosa proibita, ma una cosa naturale» (Davide Pampeo - Terracina).

«Mi sia permesso almeno una volta di spezzare una lancia a favore della minigonna. Nonostante sia un «matusa» ed un insegnante, non dimenticherò mai un giorno della mia adolescenza quando le monache, prima di farmi entrare in chiesa, mi misurarono con il centimetro da sarta i calzoncini per accertare che non oltrepassassero i due o tre centimetri dal ginocchio. Sin da allora capii che nella società odierna esisteva un incubo: l'incubo delle cosce (mischili comprese). Viva allora la faccia della minigonna! Sia benvenuto questo capo d'abbigliamento che ci impedisce di dover poi ricorrere alle costose cure dello psico-analista! Non dimentichiamo che proprio la G.I.L. a lanciare l'idea delle «mini» con le celebri ultra-sexy divise per «piccole italiane» e per «giovani fasciste». Con l'augurio che anche in Italia (come dall'altro lato in USA) il corteo presidenziale sia scortato dalle ragazze-ussaro in calzoncini corti anziché da antiquati corazzieri, mi creda sempre suo devotissimo lettore» (Gilberto Pompili - Roma).

Occhiali

«Signor direttore, mi permetto di informarla che i parlatori

con gli occhiali della televisione non mi piacciono e mi infastidiscono a vederli; non vedo la necessità che siano loro a leggere l'articolo che hanno redatto, e se non lo hanno redatto perché lo leggono loro? Anch'io porto gli occhiali, e non mi infastidiscono coloro che li portano (bancari, ecc.), ma quelli della T.V.» (Giovanni Melai - Genova).

Spettacolo

«Non intendo far polemica e nemmeno valutazioni d'interesse spettacolare, ma le scrivo per una questione di equanimità fra i telespettatori. Ammetto il giudizio soggettivo di una persona dimostrantesi incompetente nel genere della musica sinfonica, ma non posso ammettere la sua affermazione di essere con lei d'accordo. Quante sono le trasmissioni dell'Ente Rai che non fanno spettacolo? Troppo, se prese sempre dai giudizi soggettivi. Infatti come definire uno dei solisti oratori parlati immancabili negli spettacoli giornalieri? Oppure quella musica «troppo» leggera nella quale non vi si nota né la bontà dei versi né quella della buona voce? E' spettacolo mettere in mostra una sola persona senza alcun requisito artistico? E pure finire ritiene lei più importante del concerto, come spettacolo, la visione di due giovani che fanno a pugni su un piccolo quadrato compositamente definito ring? Mi risponde pure se ignora la tecnica di questo bestiale sport che lascia segni e ferite profonde, ma mi permetta di dire altrettanto ai denigratori dei concerti sinfonici: se la musica sinfonica

non dà spettacolo a chi ne ignora la tecnica, lo dà, e profondamente, a chi conosce anche i soli primi elementi di un'arte così nobile. Si tenga presente che ogni strumentista è un vero personaggio che ha studiato severamente per lunghi anni e, quando vien fuori dalla massa delle famiglie strumentali con una uscita speciale, deve identificarsi non solo come strumento, ma come attore della scena meravigliosa dei suoni. Sopprimere il concerto per dar posto alla boxe è ingiusto, inopportuno e senza alcun rispetto per gli amatori della musica che pagano il canone televisivo nella stessa misura degli amatori del pugilato» (Michele Mepina - Roma).

«La lettera firmata Nanda Bernabei - Roma mi ha ancora una volta sorpresa e addolorata. Perché i concerti sinfonici in T.V., dato che non fanno spettacolo? Pensare che la televisione trasmette, tra musica sinfonica e concerti da camera, poco più di un'ora per settimana, tra tutti e due i Programmi, e anche questo minimo da fastidio, mi sembra proprio il colmo! Cosa vuol dire del resto «far spettacolo»? Fanno forse spettacolo: Orizzonti della scienza e della tecnica, L'Approdo, Sapere (Orientamenti culturali), Cutole e Padre Mariano? E tante altre trasmissioni culturali, dibattiti, documentari, ecc.? Allora bisognerebbe fare solo film e varietà? Se la signa Bernabei fosse un poco, solo un po' sensibile alla musica, la vera musica d'arte, avrebbe almeno apprezzato gli stupendi concerti diretti da Karajan, in particolare quello con la regia di Clouzot. Era quanto di più bello e suggestivo si possa im-

maginare, anche per chi non sia un «iniziato»» (Dora Fiume - Perugia).

Presunzione

«In una trasmissione alla radio ho sentito un certo Don Bachi (si scrive così?) affermare che lui ha iniziato la sua «famosa» biografia scrivendo: «Nacquetti...». Egli ha aggiunto, compiaciuto, che questo suo modo di coniugare il verbo nascere provocò scandalo tra i professori universitari di tutto il mondo. Mi consenta, a questo punto, di dire che la RAI, facendo passare cose del genere, è altamente diseducativa; e non tanto perché dà credito a un modo di parlare sciocco e scorretto, ma perché mostra di prendere in seria considerazione le stupidaggini e soprattutto la presunzione di un giovanotto che conta alla meglio qualche canzone e di cui tra qualche anno, se Dio vuole, la gente dirà: chi è mai costui?» (Eligio Roversi - Torre Annunziata).

Considerazioni

«Ho visto anche l'ultima puntata degli Atti degli Apostoli e mi è venuta spontanea una considerazione che prescinde da ogni apprezzamento di ordine estetico. Viviamo in tempi in cui tanti registi «a parole» sono occupati con le loro pellicole ad educare sessualmente il nostro popolo, «nella realtà» invece ricorrono alla pornografia più spudorata per corrompere indiscriminatamente e frantumare la stessa moralità. Naturalmente sono nella nostra gente. Incontrare quindi un regista come Rossellini, che ha il coraggio e la bravura di realizzare un telefilm su un testo religioso e di proporre quindi a milioni di telespettatori delle riflessioni sui valori spirituali, è un avvenimento che ha suscitato in me ammirazione e compiacimento. E la considerazione se spontanea è questa: quanto bene potrebbe la televisione se volesse servirsi con maggior frequenza di persone capaci di far riflettere gli uomini del nostro tempo sui valori indispensabili alla vita e quanto male la stessa potrebbe fare se in seguito fosse tentata ad assecondare il cattivo gusto e l'immaturità di tanti frequentatori di spettacoli osceni. Mi auguro di cuore che la televisione sia sempre consapevole di questo e si renda spesso disponibile per messaggi di bene in mezzo alla società» (Luciano Becce - Pojana Maggiore).

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (01134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, è impossibile che tutti gli spaziosi alcuni quanti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

BOBBY SOLO



«Il 3 maggio, nella trasmissione televisiva da Lugano Canzoni per l'Europa, ho ascoltato una canzone cantata da Bobby Solo. M'è piaciuta, ho acquistato il disco, e ho avuto la sorpresa di vedere che è firmata da Migliacci-Morandi. Perciò, stavolta, nessuno dei dubbi di Zingara: la canzone è proprio sua. Ma perché Bobby Solo non canta più che le canzoni di Morandi? Non teme che, quando Morandi inciderà Zingara o la nuova Domenica d'agosto, addio incassi? E quando comporrà lui una canzone da far cantare a Morandi?» (Carla D'Errico - Forlì).

Ha ragione lei: questa volta non ci sono proprio più dubbi, la canzone Domenica d'agosto è proprio di Gianni Mo-

randi. Per la verità dubbi non c'erano neppure con Zingara, ma i maligni avevano detto che era solo sua: hanno perciò originato sia le smentite e le precisazioni, sia le voci dell'uscita di un nuovo disco con Zingara cantata da Morandi. Così, per fortuna, non è stato: se fosse accaduto, Morandi mi avrebbe tolto circa il 50 per cento degli incassi, e probabilmente non avrei neppure fatto il film che sto girando in questi giorni. Zingara, che avrà proprio la canzone vincitrice a Sanremo come «leitmotiv». Il fatto che Domenica d'agosto sia firmata da lui vuol dire soltanto una cosa: finalmente Gianni ha superato l'esame, ed ormai è iscritto alla Società Italiana Autori ed Editori. Ma la nostra collaborazione è appena cominciata: Morandi ha già in mente una terza canzone, che farà cantare me. Quanto alla questione che io non faccio che incidere canzoni di Morandi, dipende da due fatti: il primo è che, per un motivo o per l'altro, dal 1967, da quando uscì la mia «Amicizia che si sfocia in stima e fiducia reciproca», per cui Morandi fa di buon grado canzoni per me e io con altrettanto entusiasmo le incido (lo farei anche se non aves-

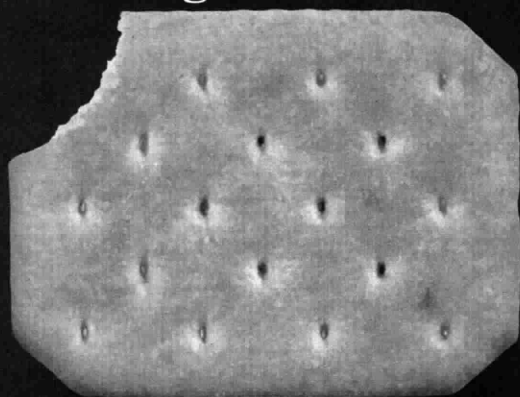
sero il successo che hanno). Io di Gianni come autore ho grande stima: la sua origine popolare, diciamo, gli ha donato una vena di largo successo tra la gente semplice, dai gusti normali, che poi è la più numerosa. Io, lo vorrei volentieri ricambiare componendo una canzone per lui, e già tra noi c'è in proposito un tacito accordo di farlo. Però, per dovere di lealtà, voglio attendere il momento della felice ispirazione che mi consenta di dargli una canzone che lo ripaghi di quanto ha fatto per me. Speriamo che il nostro sodalizio, su queste basi di reciproca fiducia, duri il più a lungo possibile. A me fa piacere di essere entrato a far parte, come Lucio Dalla o Nada Malanima, del clan Migliacci-Morandi. Anche perché ci sono entrato nel modo più naturale: con l'amicizia tra le due nostre famiglie. Abbiamo gli stessi gusti: non ci va di far tardi la sera, non andiamo nei nights. Quando ci incontriamo, passiamo il nostro tempo a suonare: insomma abbiamo una comune passione. L'unica differenza sta nel fatto che lui adora la campagna mentre a me piace il mare. Io non so che gusto provi lui a innestare viti o a torchiare uva; e lui non sa che piacere provo io nel tirar su 500 metri di tramaglio. Tutto qui il segreto della nostra amicizia!

Bobby Solo

quando vi salta il tic...



mangiate i Tuc!



Provate
un sapore nuovo
assaggiare i TUC:
gustosi, leggeri
e così friabili
che si sciolgono
in bocca.
Buoni e nutrienti
ideali per
gli spuntini
di tutte le ore
e la merenda
dei bambini.

la grande
casa europea
che produce i biscotti
dai gusti nuovi

padre Mariano

La miglior penitenza

«Qual è la migliore penitenza che possa fare anche chi lavora e vive nel mondo?» (P. R. - Pegli).

La migliore di tutte le penitenze è prendere e accettare la vita come viene (pur operando noi per farla andare come ci pare che debba andare!) e sorridere ad ogni contrarietà. La migliore penitenza non è quella che sogniamo noi, ma quella che ci manda la Provvidenza nelle prove della vita. La sa questa barzelletta? Un giovane va a confessarsi alla vigilia del matrimonio. Terminata la confessione, sta per allontanarsi, quando gli viene in mente che non ha avuto la penitenza (sacramentale). «Reverendo», dice al sacerdote, «non mi ha dato la penitenza». «Non importa, figliolo, tanto ti sposi domani». Può sembrare una barzelletta pessimistica, è invece realistica. Se quel giovane sposando ne vive il succo (e lo vive anche la sposa, s'intende!) il matrimonio riesce felice. Com'è felice chi vive e lavora nel mondo secondo la formula esatta della penitenza, che è semplicemente il «fiat voluntas tua» del Pater: fare la volontà di Dio e accettare quello che Lui manda. Ma farlo sempre, per tutta la vita. C'è da diventare santi.

Non è esagerato

«Operare sempre religiosamente, è dovere di ogni cristiano, ci ha detto il parroco in una predica. Non le pare un po' esagerato?» (V. C. - Follonica).

Troviamo strano e talvolta esagerato quello che ci dicono i nostri sacerdoti (per quanto riguarda la vita di ogni giorno) e non lo troveremmo strano se ce lo dicesse un... Gandhi. Senta quanto ha scritto questo nobilissimo spirito: «Se quando si immerge la mano nel catino dell'acqua, se quando si attizza il fuoco con il soffietto, se quando si allineano interminabili colonne di numeri al proprio tavolo di contabile, se quando, scottati dal sole, si è immersi nella melma della risaia, se quando si è in piedi davanti alla fornace del fonditore, non si realizza la stessa vita religiosa, come in preghiera in un monastero, il mondo non sarà mai salvo». E non ha torto, perché l'uomo, davanti a Dio, non vale tanto per quello che fa, ma per «come» lo fa. Davanti a Dio non conta un bianco più di un negro, un capitano più di un sergente, un capo divisione più di un usciere, un capo dello Stato più di uno spazzino — è il come si «recita» quella parte che conta, e davanti a Dio conta solo il recitarla «religiosamente», cioè sotto lo sguardo di Dio.

Parenti serpenti?

«Come è vero il detto «parenti serpenti»? Lo sto sperimentando a mio danno. Ma perché non ci dobbiamo voler bene, neppure tra parenti?» (S. G. - Vauda Canaves).

E' quanto mi sono chiesto anch'io e non una sola volta. Perché? E la risposta è sempre la stessa: sono anche loro, i parenti, i poveri uomini come noi; perché è bene convincerci che anche noi — spesso senza saperlo — facciamo a nostra volta soffrire i nostri parenti, con le nostre debolezze e i nostri peccati o le nostre curiosità importune. Specialmente queste ultime ci fanno e fanno soffrire: forse quando mettiamo per abitudine

il naso nelle faccende altrui, dovremmo provare qualche volta a metterci anche il cuore! Allora, con l'amore vero, si chiarirebbero tante cose e situazioni diverse. Non è vero che i parenti siano come gli stivali, che più sono stretti più fanno male (come dice un discutibile proverbio), ma è certo che l'offesa di un parente stretto ci ferisce di più, ed è anche vero che per prevenirla, per lenirla, per dimenticarla dovremmo amarli di più, i parenti stretti.

Ritornello

«San Giovanni Bosco, grande pedagogista cristiano, non temeva di ricordare sovente, anche ai giovanetti dell'Oratorio, la realtà della morte. Ma lo faceva — leggo in una sua biografia — con delicatezza estrema e con un ritornello che i ragazzi imparavano poi a memoria. Nella sua biografia non si dice quale fosse questo ritornello» (G. S. - Trapani).

Ogni mese San Giovanni Bosco teneva ai soci della «Società dell'allegria» (da lui fondata, perché i giovani li voleva sempre allegri) un piccolo ritiro detto della «buona morte». Si meditava, si pregava e i giovani si convincevano sempre più che (questo è il ritornello!): «Il passato non c'è più, l'avvenire non è in tua mano. Il presente è un istante che ti è dato per farti santo e guadagnarti il Paradiso».

«Spiritual» negro

«Ho sentito per radio un bellissimo canto spirituale negro nel quale un ragazzo di colore pensa al Paradiso» (F. A. - Monzuno, Bologna).

L'ho inteso anch'io: è questo: «Eppure deve esserci la gioia / deve esserci la gioia in qualche parte / per un povero ragazzo di colore / sotto la volta del cielo. / Sono un povero pellegrino di pena, / costretto solo in questo vasto mondo; / non ho speranza per oggi, né per domani. / Ho cominciato a fare del Paradiso la mia casa. / Qualche volta sono battuto e calpestato, o Signore. / Ho sentito parlare di quella città che si chiama Paradiso, / e ho cominciato a farne la mia casa. / Signore, voglio camminare fino ai pascoli eterni».

Parole inutili

«Quante parole inutili e dannose si dicono ogni giorno! Se molta gente fosse muta, che grande vantaggio per la pace tra gli uomini» (H. O. - Caprara d'Abruzzo).

La sua osservazione non è peregrina e coincide con un pensiero del grande Leonardo: «L'uomo ha grande discorso, del quale la più parte è vano e falso: li animali l'hanno piccolo, ma utile e vero; e meglio è la piccola certezza che la gran bugia». Questo è certissimo: noi uomini spreciamo spesso la parola. «Non la sprecare, che è santa la parola!», dicono i toscani, volendo dire che della parola occorre farne uso e non abuso. E' bene talvolta dover vivere accanto a un sordo: si capisce allora quanto è poco quello che occorre dire, per vivere in pace con se stessi e con gli altri: su centomila parole, ne diciamo sì e no una dozzina... di veramente utili! Ma sono così difficili a dirsi? «Non lo so» - «Chiedo perdono» - «Riparerò» - «Grazie!» - «Possò?» - «Debbò!».

Chi dice Salame pensa all'Italia, chi chiede Emmental o Gruyère intende il vero svizzero, col marchio rosso **SWITZERLAND**



Emmental e Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene

solo dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i casari svizzeri fanno il vero formaggio svizzero. Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

Emmental – un formaggio di gran classe. Occhi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Sbrinz – un formaggio da buongustai. Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.

Gruyère – eccezionalmente gustoso. Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato, fresco e robusto.

Il salame si giudica dal sapore:
quando è Negroni è buono!



gli insetti
muoiono
senza
toccarla

IL "GIALLO" PER L'ESTATE Vapona® striscia

l'insetticida che non perdona
dura 3 mesi e anche di più

seguite scrupolosamente
le norme d'impiego
e le avvertenze

E' UN PRODOTTO
BREVETTATO SHEL
DISTRIBUITO
DALLA MONTESHELL

PREZZO L. 1300



le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il bar di fronte

« Mio figlio, che presta servizio militare presso un reparto di cui la prego di non fare il nome, ha passato un grosso guaio. Pensi che un giorno, mentre faceva parte del corpo di guardia, approfittando del fatto che in quel momento non era comandato di sentinella o di altro servizio, si è allontanato dalla caserma, con il consenso del capo-posto, per la durata di non più di dieci minuti, allo scopo di recarsi al bar di fronte per prendersi un caffè. Un ufficiale lo ha sorpreso e "messo dentro" insieme col capo-posto. Questo sarebbe niente, se addirittura non si parlasse di portare mio figlio ed il capo-posto davanti al Tribunale militare per reato di abbandono di posto. Non le sembra inumano? Mi dia una parola di consolazione, omettendo di indicare il mio nominativo ed il luogo da cui scrivo » (X. Y - Z).

Purtroppo, si tratta proprio di un reato militare. Lei deve tener presente che la disciplina militare, per necessità di cose, è e deve essere particolarmente intensa e rigorosa. Coloro che fanno parte di un posto di guardia non possono lasciare il posto stesso per nessun motivo, salvo che per caso di forza maggiore e dopo aver avvertito il capo-posto. L'essersi allontanato dal corpo di guardia, sia pure per pochi minuti e sia pure per recarsi a pochi metri di distanza allo scopo di sorbere un caffè in un bar, non esclude che si sia verificato il reato di abbandono di posto. E' vero che suo figlio ha commesso l'infrazione dopo aver ottenuto il permesso dal capo-posto, ma è discutibile, anzi è da escludere, che il capo-posto avesse il potere di concedere questo permesso e che suo figlio potesse addurre a sua scusa l'ignoranza circa i poteri spettanti al capo-posto. Dunque, se la cosa andrà veramente avanti, vi è la possibilità di incriminazione di suo figlio per abbandono di posto e del capo-posto per concorso nello stesso reato militare: reato previsto negli articoli 118-138 del Codice penale militare di pace. Ma, naturalmente, può anche darsi che la cosa non vada avanti e che tutto si risolva con qualche giorno di prigione di rigore.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Termalismo sociale

« Ci sono novità in fatto di cure termali a favore dei lavoratori assicurati dall'INAM? » (Luigi Baistrocchi - Pontedera).

L'INAM sta dando un vigoroso impulso alla espansione delle cure balneo-termali ed idropiniche, considerate oggi uno dei più efficaci mezzi di prevenzione per alcune malattie. Per la stagione prossima, l'Istituto ha in corso trattative con oltre 40 stazioni termali per la stipula delle convenzioni. Ecco qui di seguito l'elenco de-

gli stabilimenti convenzionati:
Agrigento: Sciacca - Alessandria: Acqui - Ascoli Piceno: Acquasanta - Bergamo: San Pellegino - Bologna: Castel S. Pietro - Porretta - Brescia: Boario - Sirmione - Cagliari: Sarda - Cosenza: Guardia Piemontese - Cuneo: Lurisia, Vinadio - Forlì: Castrocaro - Frosinone: Fiuggi - Lecce: San Cesarea - Lucca: Bagni di Lucca - Messina: Castoreale - Napoli: Castellammare di Stabia, Agnano - Padova: Abano, Battaglia - Pavia: Salice - Perugia: Focetchio (Baistrocchi e Berzieri), Tabiano - Pescara: Caranmano - Pisa: Casciana - Pistoia: Montecatini, Monsummano (Giusti e Parlanti) - Potenza: Rapolla - Ravenna: Brighella, Riolo - Roma: Tivoli (Acque Albule) - Siena: Bagni di S. Filippo - Chianciano (S. Elena) - Trento: Comano - Vicenza: Recoaro - Viterbo: Terme Salus, Terme Comunali.

Forma diretta:

Tali stabilimenti saranno convenzionati per erogare la prestazione in forma diretta (cure termali gratis e concorso economico per il soggiorno non superiore al 50 % della spesa sostenuta e, comunque, non superiore alle 12.000 lire).

Nell'ambito di tale elenco, gli assicurati che avranno espresso la propria preferenza per la forma diretta potranno indicare lo Stabilimento prescelto con riserva, da parte della Provincia, che concede la prestazione di una diversa destinazione o del passaggio alla forma indiretta nel caso in cui le trattative intraprese con l'Azienda termale interessata non si concludessero favorevolmente.

Forma indiretta:

La erogazione della prestazione termale in forma indiretta prevede la corresponsione all'assicurato, entro limiti economici prestabiliti, di un concorso nella spesa dal medesimo direttamente sostenuta e documentata, sia per la cura che per il soggiorno. L'assicurato potrà operare la scelta dello Stabilimento termale tra tutti indistintamente quelli già convenzionati, nonché tra quelli prescelti per la forma diretta.

I tipi di cura concedibili — sia nella forma diretta che in quella indiretta — per ciascun gruppo di affezioni previsto dalle norme in vigore, sono i seguenti: Affezioni artroreumatiche e dell'apparato locomotore:

- fanghi con bagno o doccia;
- bagni minerali;
- stufe o grotte con bagno o doccia.

Affezioni dell'apparato respiratorio:

- inalazioni, nebulizzazioni, aerosol.

Affezioni epatobiliari:

- cure idropiniche.

Affezioni urinarie e renali:

- cure idropiniche.

Affezioni ginecologiche:

- irrigazioni vaginali con bagno (limitatamente alle acque salsobromo-iodiche);
- irrigazioni vaginali.

Affezioni dermatologiche:

- bagni con cure idropiniche;
- bagni minerali.

Il ciclo di cura termale va configurato in 15 giorni, entro i quali saranno effettuate in media 12-13 prestazioni, fatta eccezione per le affezioni dell'apparato respiratorio, per le quali, sempre nell'ambito dei 15 giorni di cura, sono previ-

ste in media 24-26 prestazioni. La Direzione Generale dell'Istituto ha dato disposizioni affinché le Sedi provinciali, nel cui ambito territoriale operano complessi termali, non trascurino di accertare — mediante periodici controlli — che tutta l'assistenza sanitaria venga regolarmente espletata, anche dalle Terme che erogano soltanto cure idropiniche.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Dipendente comunale

« Sono un dipendente comunale; vorrei costruirmi una casa per uso civile a nome mio e di mia moglie. Vorrei sapere se mia moglie, attualmente casalinga, può operare per circa sei anni, con relativo versamento dei contributi INA-Casa, può usufruire dell'esenzione dal pagamento del dazio sui materiali in base all'art. 3 Legge 11-12-67 n. 1150 » (Andrea Galetti - Settimo Milanese).

Per quanto riguarda la quota di proprietà della casa di cui lei sarà titolare, l'esenzione dovrà essere indubbiamente concessa.

Per quanto riguarda la quota di proprietà della quale sarà titolare sua moglie, l'esenzione potrà essere concessa solo e qualora ella sia attualmente pensionata.

Quanto sopra, ai sensi della Legge 13 maggio 1965.

Maggiorazione interessi

« Considerato che anche altre persone, oltre me, hanno espresso la loro perplessità sull'interpretazione data dal competente Ufficio (Imposta di famiglia) alla clausola — sottolineata in rosso — stampata sul modulo di notifica che allego in fotocopia, desidererei conoscere il suo parere in merito.

Ricevuta la notifica di decisione, nell'intento di evitare l'applicazione della maggiorazione di cui all'art. 297/bis del Testo Unico Finanza Locale, ho presentato, nelle forme stabilite ed in tempo utile, domanda di iscrizione a ruolo per l'intero imponibile deciso.

Ma l'Ufficio nega che la mia accettazione possa esimersi dalla corresponsione degli interessi, previsti appunto dal citato articolo, sulle somme dovute. E sostiene che l'esenzione riguarda solo coloro che, avendo presentato ricorso alla Giunta Provinciale, accettino — nelle more della pratica — la iscrizione a ruolo dell'imponibile deciso. Poiché non riesco a concepire la condizione di chi, pur ricorrendo, accetta una decisione, le sarei grato se volesse illuminarmi » (G. Manzi - Roma).

Il contribuente, ai fini dell'imposta di famiglia può chiedere di essere iscritto in via provvisoria per l'imponibile che ritiene di dover corrispondere. Se poi, la suddetta Commissione stabilisce un imponibile superiore a quello già chiesto come iscrizione provvisoria, su tale differenza sono applicati gli interessi semestrali del 2,50 %.

Se il contribuente appella tale

segue a pag. 8



fatta come la fa Barilla la pasta all'uovo è sempre una festa di sapori

Sentite queste tagliatelle verdi: sembra di mangiar primavera! Il segreto? La regola Barilla: metterci proprio quel che ci va messo. Così la semola è del miglior grano duro, le uova sono fresche e

sgusciate al momento, gli spinaci si sentono al palato. Il risultato... è una festa di sapori! Con la ricetta più complicata come col più semplice dei sughi casalinghi.

comincia bene chi sceglie Barilla

Barilla



Anche per voi i regali dell'estate comprando Scotch[®]cassette

caricatori da registrare



E' semplice, fate come me!

Ho comperato 3 Scotch-cassette (la "misura giusta" per le gite) e mi hanno dato subito in regalo queste praticissime "cartuccera", da tenere a tracolla col registratore: piace a tutti, affrettatevi finché ce n'è!



Per ogni Scotch-cassetta, poi, ho avuto una cartolina concorso; le ho spedite subito per vincere i bellissimi premi che saranno estratti il 31 luglio 1969. Eccoli qui: una Mini, una barca a vela da regata (da regata! Ma ci pensate?) o un ciclomotore LUI - o magari tutti e tre. Ogni cartolina può vincere!



Ma, quello che più conta, posso registrare la musica che voglio io, da portare con me nella cartuccera, ed il risultato è perfetto: e questo perché le Scotch-cassette sono caricate a nastro Dynarange, lo stesso che le case discografiche hanno scelto per i caricatori già incisi.

3M

COMPANY

3M MINNESOTA ITALIA

le nostre pratiche

segue da pag. 6

decisione alla Giunta Provinciale Amministrativa, il Comune può iscriverla a ruolo un'imposta corrispondente ai 2/3 dell'imponibile deciso. La rimanente somma, che può essere 1/3 o meno dopo la decisione della G.P.A., sarà gravata sempre degli interessi semestrali del 2,50 %.

Per evitare il pagamento di questi ultimi interessi, il contribuente può chiedere nel suo ricorso alla G.P.A. di essere iscritto nei ruoli per l'intero imponibile salvo conguaglio dopo la decisione.

In definitiva, presentando domanda d'iscrizione dell'intero imponibile in sede di appello alla G.P.A. si evita il pagamento degli interessi per il periodo compreso fra la decisione di prima istanza (C.C.T.L.) e quella di seconda istanza (G.P.A.) ma non il pagamento degli interessi sulla differenza tra l'iscrizione provvisoria e la somma decisa dalla Commissione comunale (prima istanza).

Tassa di successione

«Gli eredi di beni immobili hanno diritto di ottenere dall'Ufficio presso cui hanno pagato la tassa di successione il prospetto del conto di liquidazione della tassa stessa» (Luigi Guerri - Alessandria).

Essi hanno il diritto di chiedere la copia conforme o — come oggi s'usa — xerografica, della intera liquidazione della imposta di successione.

Biglietti di lotteria

«Vorrei sapere perché nei biglietti di lotteria (Capodanno, Merano, Agnani, ecc.) c'è scritto: «Tutti i premi sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile» quando ciò non si verifica? Dico questo perché ho letto su un giornale di quel tizio che nel 1961 vinse 150 milioni alla Lotteria di Merano, un meccanico di Sesto San Giovanni che ora è in miseria e rischia la prigione per evasione fiscale. Ha avuto una ingiunzione di pagare 40 milioni per tasse penali arretrate. Ho saputo che l'Erario non ha avuto la mano leggera con lui. Dopo aver incassato i 150 milioni, il meccanico dovette sborsarne per una prima imposta 25; poi, nel 1966, gliene chiesero altri 45 e gli imposero una tassa di 1 milione l'anno a partire dal 1961. Adesso, nonostante ricorsi e petizioni al Ministero, è arrivata questa nuova cartella con la richiesta di 40 milioni. Totale: 150 milioni, l'esatto ammontare della vincita. Senza contare altri guai che ha avuto il poveretto. Ma allora lo Stato, ti riprende tutto! Attendo di sapere come stanno le cose» (Giancarlo Nicoletti - Roma).

Esistono delle leggi fiscali e tra queste il T.U. Imposte Dirette n. 645/58 per cui il cittadino deve pagare la complementare sul reddito complessivo avuto per ciascun anno. Le percentuali sono progressive e vanno dall'1,65 % al 50 %.

Nuova qualifica

«Sono in pensione di vecchiaia (60 anni) dal dicembre 1967. Agli effetti della denuncia Vanoni come devo esporre la mia nuova qualifica di pensionato? Sono stato liquidato con un importo netto di L. 8.657.430 (lordo L. 9.593.963) di conseguenza con una ritenuta di L. 936.533. Periodo di anzianità: 25 anni + mesi 3 e mezzo.

Sempre per la Vanoni, quale importo dovrò denunciare? Quale sarà la percentuale di tassazione, sempre in base ai suddetti dati? La tassazione mi verrà imposta per una volta tanto oppure vi saranno altre ripercussioni, compresa la imposta di famiglia?» (Pietro Castagna - Torino).

Ellla dovrà procedere nel modo usuale e cioè: 1) per la pensione: inserire l'importo annuo al quadro E e riportarlo ai fini della I. Complementare al quadro G; 2) su foglio a parte, da allegare al quadro E, indicare l'esatto ammontare della liquidazione percepita e il tempo esatto (mesi ed anni) di lavoro prestato.

Sarà l'Ufficio a determinare la percentuale di imposizione in relazione al netto che ne risulterà per l'anno di competenza.

Pensione privilegiata

«Sono un ex dipendente statale, collocato a riposo per ritorno per infermità dipendente da causa di servizio e quindi provvisto di pensione privilegiata. Sulla pensione di cui trattasi pago l'imposta complementare per ritenuta diretta ed ruolo, in base alla denuncia annuale dei redditi da me presentata. Pago inoltre l'imposta di famiglia, sulla stessa pensione privilegiata. Nella risposta al sig. Gesumino Menigoni (pag. 6 del n. 1 del Radiocorriere TV del 1969) si conclude: «E' chiaro che restano escluse le pensioni privilegiate». Domando: è giusto che il Comune mi faccia pagare l'imposta di famiglia anche sulla pensione privilegiata? Se sì, in base a quale disposizione di legge? La pensione privilegiata deve essere inclusa nella denuncia annuale dei redditi e pagare l'imposta complementare anche a ruolo, come è avvenuto finora? Se no: in base a quale disposizione di legge?» (Michele Assenza - Casalecchio di Reno).

Per poterle rispondere con esattezza dovremmo sapere il tipo della pensione «privilegiata» di cui lei gode e ciò in relazione alla complessa casistica esistente in merito. Comunque il T.U.I.L. del 1931 (imposta di famiglia) da facoltà di tassare il cittadino su tutti i redditi netti che egli percepisce annualmente.

Apprezzamento di terreno

«Da due miei zii, con cui ho vissuto fin dalla più tenera età, ho ereditato un appezzamento di terreno di circa un ettaro, di tipo seminativo arborato, con annessa casina; in catasto è stato classificato di 1^a categoria, con casina di villeggiatura. Con atto notarile in data 1960, detto appezzamento mi fu devoluto a piena proprietà, con riserva di usufrutto per metà quota a ciascuno dei donanti. A morte avvenuta del primo zio, in data 8 maggio 1962, fui chiamata dall'Ufficio del Registro, per liquidare la tassa di successione di metà quota, dopo aver fatto regolare denuncia di morte entro i due mesi successivi. Poiché mi fu chiesta una somma esagerata, feci opposizione e fino ad oggi non ho potuto pervenire a risposta. Il 1^o ottobre 1968 è morta la zia ed ho presentato regolare denuncia di consolidamento di usufrutto con rendita di L. 15.000 per l'altra metà quota. Dovendo liquidare detta tassa entro il mese, desidero sapere se devo pagare sul valore dell'appezzamento come vendita, oppure soltanto sul valore del-

segue a pag. 11



Invitate Dreher a pranzo...

(è la buona birra per stare bene insieme)



“Chi beve Dreher continua Dreher”

Dixan è forza biologica e magico splendore



Dixan è forza biologica e magico splendore.
Dixan è carico di forza nuova. Forza naturale,
forza biologica. Dixan è vita, gioventù,
freschezza. E' magico splendore.

Le grandi marche di lavatrici raccomandano dixan.

E' un prodotto 





Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SEMIFREDDO DI ANANAS - Montate a spuma 150 gr. di Nuova GRADINA tenuta a temperatura ambiente, con 200 gr. di zucchero a velo e sempre sbattendolo unite 1 uovo intero. Mescolatevi 6 fette di ananas tagliate a pezzetti, poi poco alla volta 200 gr. di panna montata, infine amalgamatevi delicatamente 100 gr. di biscotti savoiardi tagliati a dadini e spruzzati di brandy, o rum, o altro liquore a piacere. Foderate uno stampo largo 18 cm. e alto 8 cm. con una garza inumidita, metteteci una fetta di ananas sul fondo al centro e attorno la rimanente fetta tagliata in 4 parti. Versate il composto preparato, ponete il dolce in frigorifero per almeno 12 ore e sfornatelo sul piatto di portata prima di servire.

FEGATO CON SALSINA (per 4 persone) - In 50 gr. di Nuova GRADINA fate imbiondire lentamente un pezzetto di cipolla tritata, unite una foglia di alloro e 400 gr. di fegato di vitello o di maiale tagliato a fettine. Dopo pochi minuti di cottura, versate 2 cucchiaini di salsa di pomodoro diluita in poco brodo e lasciate cuocere a fuoco moderato per altri 5 minuti circa. Salate e pepate, poi servite il fegato con il sugo addensato.

MANZO PICCANTE (per 4 persone) - Fate rosolare 600 gr. di manzo in un pezzo solo, con 40 gr. di Nuova GRADINA e 40 gr. di lardo tritato. Aggiungete sale, pepe, 2 acciughe diliscate e pestate 1 cucchiaino di prezzemolo tritato e 2 o 3 mestoli di brodo. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 2 ore, voltando la carne di tanto in tanto. Alla fine della cottura passate il sugo al setaccio e se necessario addensatelo con poca farina. Versatelo sulla carne tagliata a fette.

con Calvé

TERRAZZETTE DI POMODORI (per 4 persone) - Tagliate 4 pomodori di media grandezza orizzontalmente in 3 o 4 fette e salate. Mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con campari o gamberi lessati e tagliati a fettine, poi ricomponete i pomodori ben sgocciolati, infrazzando le fette con la maionese. Disponeteli su foglie d'insalata e teneteli al fresco prima di servire.

SPUMA DI BACCALA' (per 4 persone) - Fate lessare in acqua, non salata, 500 gr. di baccalà ammollato, privato della pelle e delle spine, poi sgocciolatelo e asciugatelo perfettamente. Pestatelo nel mortaio o riducetelo in poltiglia in un frullatore, poi mescolatelo con maionese CALVÉ ed a piacere con del prezzemolo tritato, sbattendolo bene per ottenere una spuma soffice. Disponete la spuma a cupola sul piatto da portata e guarnitela con olive nere. Servitela con delle patate bollite a parte.

INSALATA DI PATATE E WURSTEL (per 4 persone) - Fate lessare le patate poi sbuccatele e, quando saranno fredde, tagliatele a dadini o a fettine, assaggiatene del wurstel lessati, lasciati diventare freddi e tagliati a fettine. Condite con poco olio e limone, sale e pepe, poi mescolatevi della maionese CALVÉ, in modo che il composto sia ben legato. A piacere potrete aggiungere prezzemolo e cipollina tritati.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

le nostre pratiche

segue da pag. 8

la rendita annuale di esso, che in questo caso dovrebbe essere di L. 30.000 per ambedue le quote. Qual è la percentuale spettante?» (Bianco Anna - Putignano, Bari).

Questa seconda imposta è limitata al valore della rendita e quindi anche limitato ne sarà l'ammontare.

Maternità

«Mia moglie, dipendente di una società telefonica, ha usufruito l'anno scorso, per un periodo di 5 mesi, del previsto trattamento di maternità in occasione della nascita del nostro primo figlio. In base al contratto di lavoro, essa è stata sospesa dal servizio, con possibilità per lei di riscattare in una unica soluzione i 5 mesi di contributi previdenziali non versati dalla sua azienda; d'altro canto, sempre per quel periodo, io ho percepito gli assegni familiari dalla mia azienda, nella misura stabilita per la moglie a carico.

Il trattamento di maternità è stato corrisposto regolarmente a mia moglie dall'INAM in base a quanto stabilito dalla legge.

Le somme percepite dall'azienda telefonica a titolo di stipendio (7/12 di anno) e quella percepita dall'INAM (5/12 di anno), debbono essere denunciate globalmente ai fini della denuncia dei redditi, oppure quest'ultima somma deve considerarsi esente da imposta e pertanto da non dichiararsi?» (Pierluigi Valli - Reggio Emilia).

E' chiaro che la quota di 5/12 a carico dell'INAM è sostitutiva dello stipendio.

Riteniamo che tutto debba essere denunciato solamente per il fine della determinazione del coacervo imponibile per la imposta complementare.

Vecchia costruzione

«Sono casalinga. Mia madre, con la liquidazione che ebbe dalle varie ditte in cui era stata impiegata, mi ha acquistato due quartini di vecchia costruzione, quasi un piano ammezzato, siti al corso di Secondigliano, ognuno dei quali è composto di due stanze e cucina. Per tutti e due percepisco una rendita mensile di lire trentasettemila. Non dispongo di altra proprietà, né ho altre entrate. La casa dove abito è in affitto e quindi tutta la rendita che percepisco la devo passare integralmente al proprietario. Dall'Esattoria Comunale mi perviene la cartella per l'anno in corso (da cinque anni sono proprietaria di detti appartamenti) e, poiché il palazzo era similato, credo di essere stata esonerata da ogni pagamento di tasse fino allo scorso anno) per la somma totale di lire 14.340. Dopo aver pagato — onde evitare il rischio di un sequestro — detta somma, posso avanzare reclamo all'Ufficio Tributi esponendo le mie condizioni come sopra specificate? E precisamente a quale Ufficio dovrò intestare il reclamo stesso?» (Maria Travagnini - Napoli).

Nel quesito non dice che tipo di imposta ha pagato né l'ente impositore di essa (Erario dello Stato, Comune); ne consegue che non possiamo essere precisi nella risposta, in relazione anche alle varie leggi che regolano difformemente varie imposte.

In linea generale, può sempre esporre il suo caso all'autorità fiscale competente.

**offri
crocca
corrimbocca**

Senti? E' la fragranza del buon pane di una volta, lievitato naturalmente, come i puri crackers Doria. Vedi le bolle in superficie? E' tutto leggero, leggero così. Presto, corrimbocca! Due crackers Doria per due gusti diversi Doriano: il cracker gustoso Doripan: il cracker delicato Doriano e Doripan: pane di casa

Doria

Biscotti-crackers-wafers-salatini da 50 anni maestra in arte bianca

DORIPAN HIPOX

CRACKERS PER COLAZIONE MATTINA PRANZO SERA

**crackers
dorian**



FERNET-BRANCA digestimola

Fernet-Branca forte amaro delle ore piene, digestivo e stimolante, rende attivo e leggero ogni dopotavola. Puro, nel caffè, al ponce, con acqua. **forte di natura tradizionalmente sano**

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castell

Disturbi

«Da qualche tempo si verificano, soprattutto durante certi pomeriggi festivi, dei curiosi fenomeni alla mia catena di alta fedeltà. Premetto che si tratta di un complesso di quattro pezzi: giradischi, amplificatore e due casse acustiche. La catena è inserita nella rete elettrica normale e non vi è assolutamente alcun contatto con apparecchi radio, antenne, ecc. Il fenomeno consiste nella ricezione di una voce di un radioamatore del suono, ma con una potenza alquanto sensibile, tanto da disturbare notevolmente l'ascolto dei miei dischi» (Antonio Zanardi - Firenze).

Presumibilmente il fenomeno è dovuto alla vicinanza del suo impianto a quello trasmettente del radioamatore: in tal caso l'energia irradiata dal suddetto impianto provoca tensioni indotte nell'organo di ingresso dell'amplificatore di ampiezza tale da essere rivelato, sia pure in modo imperfetto, dai primi stadi dello stesso e ciò in quanto questi vengono portati in saturazione da tali segnali.

Per eliminare l'inconveniente occorre conoscere quali sono le vie attraverso le quali il segnale riesce a raggiungere l'impianto. Se esso è indotto attraverso condutture o fili che passano in vicinanza dell'impianto occorrerà allontanarlo da queste sorgenti di tensioni indotte; se invece il disturbo giunge all'amplificatore per irradiazione diretta, allora occorre pensare ad una particolare schermatura di certi suoi organi che spesso risulta essere di notevole complessità.

Per poter meglio studiare il problema occorrerebbe esaminare l'impianto e pensiamo che lei possa ottenere ulteriori consigli rivolgendosi al Servizio Assistenza Abbonati della sede RAI di competenza.

Altoparlante

«Sono in possesso di un registratore del quale sono abbastanza soddisfatto eccetto che per un particolare: la potenza. Il libretto "uso e manutenzione" dice che la potenza è di 1,5 Watt, ma il volume è molto basso (almeno relativamente) e il suono, appena si arriva ai 2/3 del volume massimo, risulta molto distorto.

Pensavo si trattasse dell'amplificatore, ma ho provato a collegare al registratore un altoparlante del mio giradischi ed ho potuto constatare che il difetto è esclusivamente dovuto all'altoparlante incorporato. Io sarei dell'opinione di sostituire l'altoparlante incorporato con uno di marca diversa, e vorrei che lei fosse così gentile da consigliarmi una marca e un modello» (Nino Morrone - Cagliari).

Occorre premettere che i valori di potenza dati dai costruttori di apparecchiature radiofoniche sono quasi sempre quelli della «potenza musicale». La «potenza musicale» è la massima potenza che l'amplificatore può sviluppare senza distorsione, in modo continuativo, su un carico resistivo che simula l'altoparlante.

Talora accade che in apparecchiature molto compatte l'altoparlante non possa sostenere senza sensibili distorsioni questo valore di potenza continua, specie su certe frequenze, poiché la forma del mobile è ben lungi dal costituire una razionale cassa acustica: d'altra parte questo valore viene raramente raggiunto in pratica, poiché l'utente tende a regolare il volume dell'apparecchio per un piacevole ascolto e cioè in modo che i picchi musicali non appaiano distorti all'orecchio.

In molti registratori vi è pure una uscita per allacciamento ad un amplificatore separato, che può alimentare cassette acustiche di potenza e qualità assai superiori: questa uscita è sempre presa dopo la prima amplificazione del segnale proveniente dalla testina. Ciò premesso, la sua verifica non può essere stata probante se è consistita nel far uso dell'uscita ausiliaria; mentre può avere più significato se ella ha fisicamente sostituito l'altoparlante attuale con un altro. Ma anche in quest'ultimo caso non può essere dimostrato in modo inoppugnabile che l'altoparlante sia difettoso, poiché la prova sarebbe stata fatta con un diffusore di altre caratteristiche.

Pertanto consigliamo di seguire una indagine atta a verificare se l'altoparlante sia veramente difettoso, paragonandolo con un altro dello stesso Casa o di diversa costruzione, ma con dimensioni uguali. Tenga presente che la prova va fatta montando l'altoparlante nuovo nella sua sede e chiudendo l'involucro dell'apparecchio, poiché il volume d'aria in esso racchiuso costituisce un freno a certe vibrazioni migliorando la resa dello stesso altoparlante.

Qualità dei dischi

«Raccoglio dischi di musica classica, però non sono ancora riuscito a capire se siano migliori i dischi stereo o quelli normali, a causa dei pareri discordanti delle persone da me interpellate. Le sarei pertanto grato se potesse illustrarmi, una volta per tutte, le caratteristiche dei due sistemi ed i loro rispettivi vantaggi» (Davide Antonelli - Roma).

Riteniamo che fra dischi monofonici e stereofonici non vi sia alcuna differenza circa le caratteristiche tecniche fondamentali, a condizione che essi vengano fabbricati con procedure equiparabili. I dischi normali di buona qualità sono in grado di produrre una banda passante che va dai 20 ai 20.000 Hz con un errore compreso entro 1,5 dB e la distorsione armonica totale non supera il 5%. La loro durata corrisponde a 2000 passaggi con giradischi avente un braccio professionale. La dinamica del segnale inciso sui dischi (cioè la massima ampiezza rispetto a quella del rumore di fondo) è all'incirca 50 dB. Vi possono essere dischi di valore e di qualità eccezionali e sono quelli che vengono stampati con particolari processi e comunque con matrici nuove, con i quali si ottiene una banda passante, una dinamica e una distorsione armonica migliori di quanto su indicato.

Stereo e ronzio

«Ho acquistato recentemente un discreto apparecchio stereofonico con giradischi a cuit

segue a pag. 14

WILKINSON

spade insuperabili da due secoli



*oggi
la lama
più pregiata
del mondo*

Spade da ufficiali Inglese - fabbricate dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

ma cos'ha sto VIP

audio e video

segue da pag. 12

ho anche abbinato un sintonizzatore a modulazione di frequenza, il quale può ricevere anche le stazioni che trasmettono in radiostereofonia. La ricezione dei programmi radio risulta ottima per i tre programmi normali, ma molto disturbata (continui strepiti, eccetera) quando si riceve in radiostereofonia. Ho collegato al sintonizzatore un'antenna bipolare della lunghezza di circa 70 cm che tengo sopra al sintonizzatore. Orientando opportunamente l'antenna riesco a far salire l'ago indicatore della sintonia fino alla zona verde, il che dovrebbe indicare che il segnale è forte e sufficiente. Malgrado ciò, la ricezione è ugualmente molto disturbata. (Il disturbo però cessa quasi del tutto se disinserisco lo "stereo"). Infine l'amplificatore fa un lieve ronzio di fondo: è possibile eliminarlo? » (Francesco Frapolli - Pavia).

Ricordiamo che le trasmissioni stereofoniche sono effettuate dalla stazione di Milano e dalle stazioni di Roma, Torino e Napoli in via sperimentale ed il loro ascolto è pertanto possibile solo nella loro area di servizio. La sua città si trova già in una posizione marginale rispetto a tale area e quindi le condizioni di ricezione cominciano a diventare critiche soprattutto per il canale trasposto che porta l'informazione stereofonica di tipo A-B. Consigliamo, per migliorare la ricezione, di provare ad installare un'antenna esterna direttiva con un dipolo riflettore e due direttori per aumentare l'intensità dei segnali ricevuti; non possiamo però offrire una garanzia sull'efficacia dell'impianto, dato che non conosciamo né l'altezza né l'ubicazione del punto di ricezione. Circa la questione del ronzio del suo amplificatore, ricordiamo che in condizioni di normale funzionamento esso potrebbe stare al disotto dei limiti di percezione. E pertanto in caso diverso l'impianto non funziona correttamente. Per determinare se il ronzio nasce nell'amplificatore occorre farlo prima funzionare in condizioni di normale ascolto e poi, senza toccare la regolazione di volume, disinserire il sintonizzatore e il giradischi e chiudere in corto circuito la presa all'ingresso dell'amplificatore; se, in tale condizione, il ronzio scompare, la causa va ricercata a monte dell'amplificatore; se invece il ronzio persiste occorre far riparare quest'ultimo (talora trattasi di un componente difettoso nel circuito di alimentazione). A volte il ronzio può essere dovuto ad una cattiva schermatura o ad una interruzione dei conduttori che portano il segnale del giradischi o del sintonizzatore all'amplificatore.

Altra causa può essere l'induzione magnetica del motore del giradischi sulla testina magnetica e ciò si scopre facilmente spegnendo il giradischi stesso, infine anche il sintonizzatore può essere causa di ronzio per un difetto del filtro di alimentazione.

Autodidatta

« Vorrei dedicarmi per passione alle riparazioni di radio e televisori, benché non abbia alcuna nozione per svolgere certe attività. Vi sarei grato se poteste indicarmi i titoli di libri e pubblicazioni che trattano questa materia » (Franco Pulzato - San Donato Milanese, Milano).

Per farsi una cultura di base

per comprendere il funzionamento dei ricevitori e coltivare poi l'hobby dell'elettronica, le consigliamo la lettura di due volumi: *La radio è una cosa semplicissima* - *La televisione è una cosa semplicissima* di E. Aisberg - Editrice Radio Industria - Milano. Questi due volumi sono dedicati ai principianti e in genere ai lettori di qualsiasi età che si iniziano alla radio; a costoro il libro esprime in maniera chiara e semplice, le leggi fondamentali della radio-tecnica e il funzionamento dei moderni ricevitori; per leggerlo non occorre avere una cognizione profonda della fisica né in particolare dell'elettrotecnica.

Nelle sue spiegazioni l'autore ha cercato di semplificare i concetti e per evitare il tono accademico ha adottato la forma di conversazione fra due personaggi: Prodigio, radiodilettante provetto e Bertoldino che discerne appena le prime nozioni di fisica. Se la lettura di uno di questi libri le risulta piacevole e comprensibile, potrà gradualmente perfezionare la sua conoscenza pensando a libri più specializzati per radioriparatore.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Titolo subacqueo

« La scorsa estate al mare, ho girato un film comprendente anche alcune sequenze subacquee. L'ho montato con molta cura, ma i risultati sono piuttosto sdruciti. Mancano solamente i titoli, per cui sono alla ricerca di una soluzione originale. Potreste suggerirmi voi? » (G. R. - Cosenza).

Probabilmente, quello che fa al caso del sig. G. R. è proprio un titolo... subacqueo. Ma per realizzarlo non c'è bisogno di tornare al mare e immergersi con il rucchio di buscarsi un raffreddore. Basta acquistare una scatola rettangolare di plastica trasparente (del tipo usato per conservare gli alimenti in frigorifero), di dimensioni da determinare a seconda del tipo di cinepresa che si possiede e profonda almeno una decina di centimetri. Eliminare il coperchio, quindi dipingere l'interno dei lati più lunghi della scatola con vernice nera opaca e il fondo in nero, oppure, se si filma a colori, in una tinta che richiami un fondale marino, ma sempre con vernice piuttosto scura, opaca e resistente all'acqua. Procurarsi poi un rettangolo di vetro della misura esatta del fondo della scatola, su cui scrivere con vernice bianca idroresistente o con caratteri autoadesivi il titolo da filmare. Se le scritte da riprendere sono più d'una, per risparmiare tempo fra una e l'altra, i rettangoli di vetro potranno anche essere tanti quanti sono i titoli. Poggiare la lastra di vetro con la scritta sul fondo della scatola, che andrà quindi riempita per 4/5 d'acqua. Per l'illuminazione, il sistema migliore è disporre due lampade photoflood, ciascuna puntata su uno dei due lati della scatola rimasti trasparenti, a un'altezza tale che il loro fascio luminoso si bene al di sotto della superficie dell'acqua, si dia evitare riflessi e da illuminare a luce radente il titolo. La distanza delle lampade dalla scatola andrà calcolata in base all'esposizione che s'intende dare e in modo

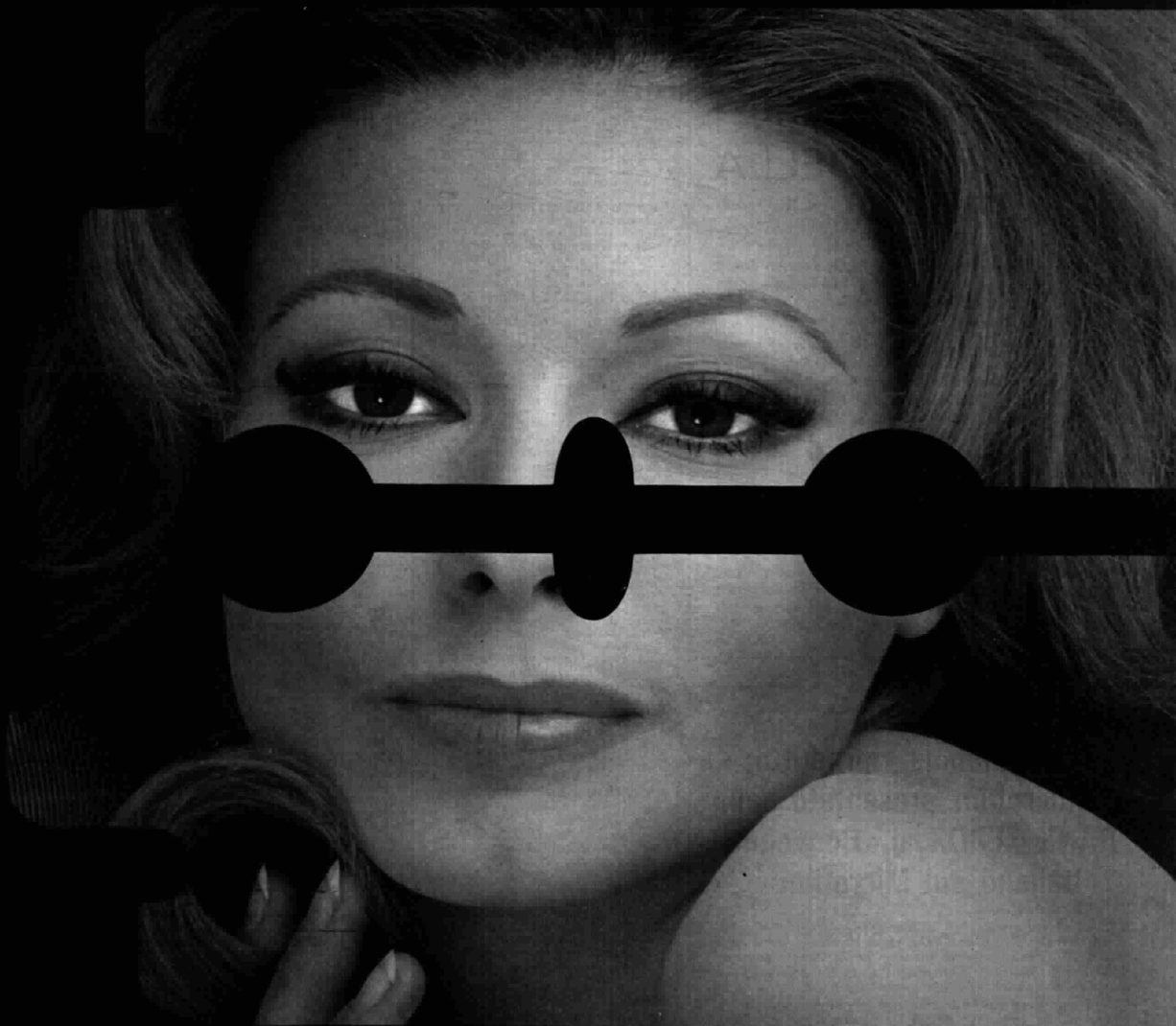
segue a pag. 16

è un gelato ALEMAGNA ...vuoi mettere?

In ogni VIP, la panna è panna, il cacao è puro cacao, la fragola è fragola, ed ogni gusto ha il suo giusto gusto. VIP: il nuovo gelato dell'estate!

I VIP sono quattro, e tutti a più gusti!





Prendimi... e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me;
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.

Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:

e Gillette usa acciaio Micro Chrome,
purissimo, che tiene così a lungo il filo,
e lo protegge con EBZ, il trattamento
chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce



dolcemente Super Silver Gillette®

PREMIATI I MIGLIORI AGENTI DI VENDITA DELLA PILLA

Si è svolta a Villa Tosca, sede della PILLA s.p.a. di Castel Maggiore - Bologna, la cerimonia di premiazione degli Agenti che, nello scorso 1968, hanno ottenuto i migliori risultati di vendita in campo nazionale.

Dopo avere visitato le imponenti Cantine di Invecchiamento e la nuova Distilleria, tuttora in fase di allestimento, gli intervenuti sono stati ricevuti dal Direttore Commerciale Sig. Carlo Garganelli e dall'Ispettore Generale di Direzione Sig. Romano Rubbini, i quali li hanno poi presentati all'Amministratore Unico Dott. Nello Fini e al Dott. Leonida Zarri. Prima di procedere alla premiazione, il Dott. Fini ha rivolto ai presenti parole di congratulazione e di auspicio per il futuro, delineando le politiche industriali e commerciali della Società, tutte rivolte alla sempre migliore affermazione del brandy ORO PILLA.

L'Amministratore Unico ha poi proceduto alla consegna dei distintivi di Venditore Scelto ai Signori: Luigi Bergonzoni, Vincenzo Ciminà, Mario D'Alessandro, Franco Fioretti, Franco Freschi, Giovanni Gavazzi, Mauro Liperini, Giorgio Samon, Salvatore Scarpulla, Enzo Spada, Alfio Zanca.

Un eccezionale riproduttore da microfilm presentato dalla RANK XEROX al «Convegno Italiano sul Microfilm»

Una nuova macchina — il System 600 — capace di riprodurre da microfilm, a una velocità di 10 copie al minuto e sino a un formato massimo di cm. 46 x 61, viene presentata dalla Rank Xerox al «Convegno Italiano sul Microfilm» a Roma (Hilton Hotel, 27-28-29 marzo 1969).

Come noto l'uso del microfilm per la riproduzione dei disegni tecnici, oggi ritenuto tra i sistemi più avanzati, permette di risolvere radicalmente i ben noti problemi legati allo spazio necessario per l'archiviazione delle migliaia di disegni normalmente utilizzati nell'industria, alla ricerca e riarchiviazione dei disegni originali e alla loro conservazione nel tempo.

Ora l'introduzione del System 600 permette di risolvere in maniera definitiva il problema della riproduzione da microfilm, grazie alla possibilità di stampare su carta comune in maniera rapida ed automatica ed a prezzi competitivi con gli attuali sistemi.

La macchina può essere alimentata con 200 microfilm montati su scheda meccanografica. Ciascuna scheda viene inserita automaticamente nella macchina e da ognuna di esse, sempre automaticamente, è possibile ottenere tutte le copie necessarie (da 1 a 99). L'immagine viene riprodotta su carta comune in formato variabile da un minimo di cm. 21 x 28 a un massimo di cm. 46 x 61. Le copie possono essere ottenute sia su carta comune, non sensibilizzata, che su carta traslucida. L'operatore, che può lavorare stando seduto, deve solo inserire nel caricatore le schede con microfilm, selezionare il formato delle copie e programmare il numero desiderato.

Si può senz'altro affermare che il «System 600» è quanto di più avanzato offre oggi il mercato. La semplicità è flessibilità delle operazioni faciliterà e incrementerà sicuramente l'uso del sistema microfilm in molti settori dell'industria e in particolare in quella meccanica.

Per quanto concerne la distribuzione, la Rank Xerox, anche per il «System 600», continuerà la politica di noleggio che ne ha contraddistinto l'attività, politica che ha permesso di poter sempre offrire alla propria clientela il servizio migliore e le apparecchiature tecnologicamente più avanzate.

audio e video

segue da pag. 14

che il loro calore non fonda la plastica. A questo punto, occorre piazzare la cinepresa in direzione perfettamente perpendicolare al fondo della scatola, facendo l'inquadratura in modo da evitare assolutamente che i bordi della scatola stessa possano entrare in campo e fissarla in questa posizione per mezzo di un cavalletto o di uno stativo. Una volta regolati diaphragma e messa a fuoco, la cinepresa non andrà più toccata e dovrà essere azionata mediante un comando a distanza. L'ultimo elemento della messa in scena è un asciugacapelli elettrico. Il suo flusso d'aria andrà indirizzato sulla superficie liquida in modo da provocare un'increspatura simile ad un leggero moto ondoso. Mettere quindi in moto la cinepresa. Dopo un paio di secondi di ripresa, distogliere il getto d'aria dall'acqua, cosicché il titolo appaia perfettamente nitido. Continuare a filmare per il tempo necessario ad una agevole lettura della scritta in proiezione, quindi puntare nuovamente l'asciugacapelli sull'acqua e, dopo un altro paio di secondi di «maretta», fermare la cinepresa. Se i titoli sono più di uno, si potrà procedere alla ripresa degli altri ripetendo le stesse operazioni. Questo genere di titoli, che si addice a tutti i films di soggetto «acquatico», può anche essere realizzato in sovrapposizione sulla scena, qualora si abbia la possibilità di filmarlo prima della scena stessa e di riavvolgere la pellicola. In questo caso però, il fondo della scatola dovrà essere tassativamente dipinto di nero.

Meeting di fotografia

«Ho letto su un quotidiano una breve nota che si riferisce al 1° Incontro nazionale di fotografia che dovrebbe tenersi quest'anno. Purtroppo la notizia non dava ulteriori dettagli. Poiché sono un fotomane appassionato, sarei molto interessato a sapere qualcosa di più su questa manifestazione. Vale la pena andarci?» (Alberto Prado - Genova).

La manifestazione cui lei si riferisce, e cioè il 1° Convegno nazionale di fotografia, si terrà dal 31 maggio al 2 giugno al Kursaal di Verbania, sul Lago Maggiore. Il programma prevede, oltre a numerose mostre fotografiche di interesse storico ed espressivo, numerosi incontri, dibattiti e tavole rotonde a cui chiunque potrà intervenire dando un suo contributo.

La manifestazione è organizzata dal Centro Informazioni Ferrania 3M che rappresenta indubbiamente una garanzia di serietà e di interesse, se dovessimo giudicare dalle manifestazioni che questo «Centro» ha organizzato in questi ultimi anni. Converranno a Verbania centinaia di fotografi, dilettanti e professionisti, e consiglio a tutti i lettori particolarmente interessati di parteciparvi. Si tratta della prima volta che si tenta di organizzare una specie di «tre giorni» della fotografia e non resta che adaugarci che la manifestazione abbia successo. Dimenticavo: uno degli aspetti forse più interessanti dell'incontro è che tutti potranno portare e mostrare le proprie fotografie e le proprie diapositive.

Si tratta in sostanza di un Incontro aperto a tutti e interessante sia per la sua parte ufficiale sia per la sua parte spontanea.

Importante operazione finanziaria nel settore degli elettrodomestici

La Zoppas S.p.A., di Conegliano Veneto (Treviso), già alla avanguardia tra i grandi produttori italiani di elettrodomestici, ha acquistato dalla Società Finanziaria «La Centrale» il pacchetto di maggioranza del capitale sociale della Triplex. Con un fatturato proprio di circa 30 miliardi di lire e specializzata soprattutto nella produzione di cucine e lavatrici, la Triplex, a propria volta, figura tra le maggiori del settore in Italia.

In conseguenza dell'acquisizione da parte della Zoppas del controllo della Triplex, Presidente di quest'ultima verrà nominato il Cav. di Gr. Croce Luigi Zoppas, e Vicepresidente il Sig. Alberto Zoppas.

Le due aziende, Zoppas e Triplex, conserveranno una autonomia di gestione, quindi una indipendente e progressiva evoluzione e specializzazione nelle proprie produzioni caratteristiche e peculiari.

Questa operazione riveste una particolare importanza sia per il settore elettrodomestici che per le due aziende perché essa significa una doppia e positiva concentrazione a livello produttivo e a livello commerciale.

Dal punto di vista commerciale, la rete di vendita diventa ancora più ampia e con una particolare penetrazione nei mercati esteri.

Insomma, la Zoppas apporta una ulteriore, vigorosa spinta alla spettacolare «scalata» che il settore elettrodomestico italiano, da parecchi anni, fa presso il mercato mondiale dei beni di consumo durevole e propizia la definitiva affermazione al più alto livello degli elettrodomestici «made in Italy».

Merita a questo proposito di ricordare che Zoppas e Triplex assieme rappresentano anche il più grande complesso europeo per la produzione di apparecchiature elettrodomestiche per comunità ed alberghi.

ALLA LONSDALE ITALIA IL BUDGET DELLA TELEFUNKEN

Un nuovo prestigioso cliente ha affidato l'intero suo budget alla Lonsdale Italia S.p.A. - marketing e pubblicità: si tratta della TELEFUNKEN-RADIO TELEVISIONE S.p.A. uno dei maggiori complessi nel campo dei televisori in bianco e nero e a colori, radio, registratori, complessi stereofonici, componenti elettronici.

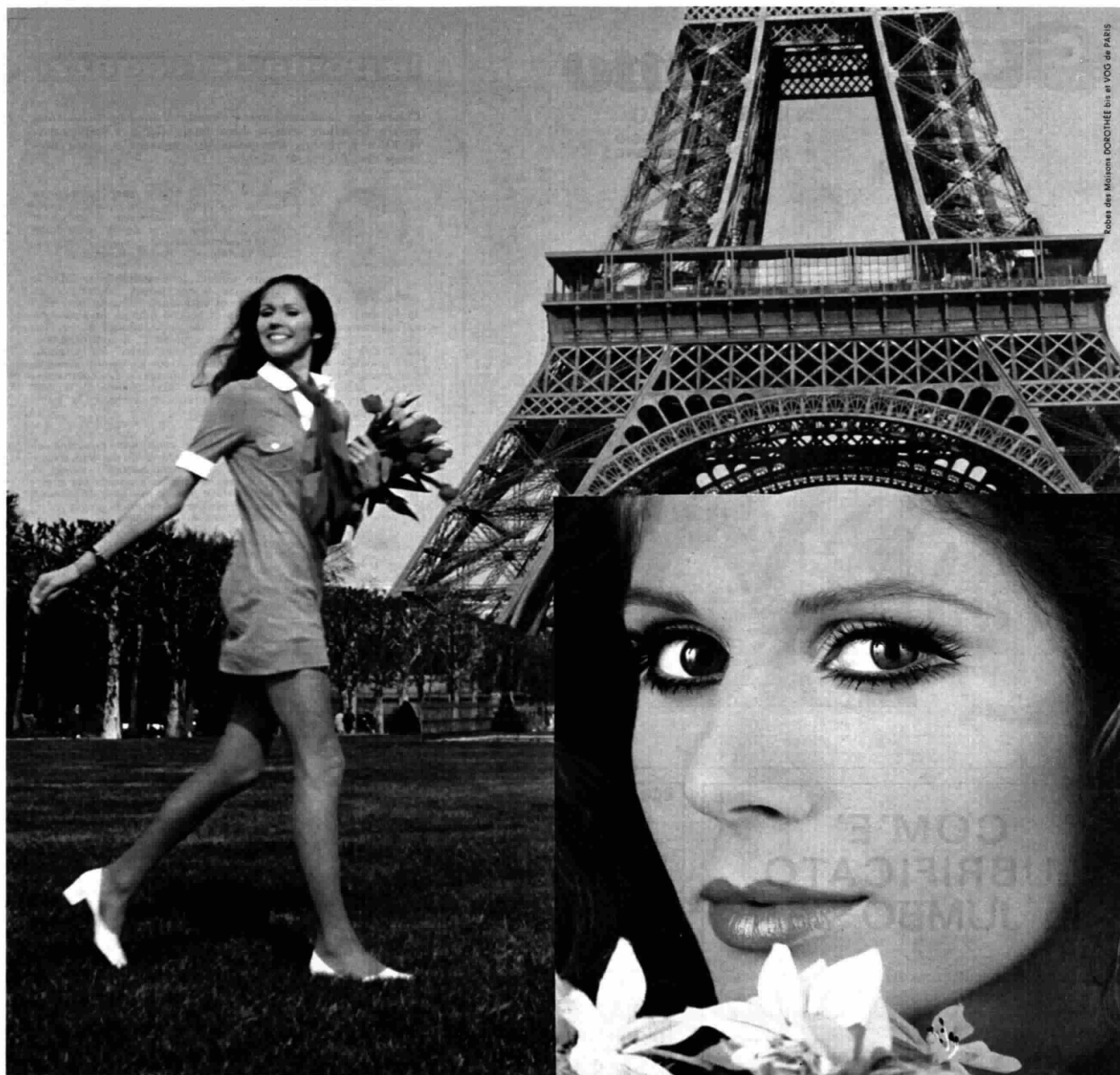
La Telefunken è un'azienda in costante sviluppo. Il potenziamento della società ha raggiunto il suo livello più evidente nella nuova sede di Milano, che sorge nel settore industriale, a pochi chilometri dal centro direzionale di Milano. Si è trattato di una concentrazione di tutti i servizi della Società — uffici, magazzini, laboratori, assistenza tecnica — a tutto vantaggio del cliente e degli utenti dei prodotti Telefunken.

La Telefunken ha affidato alla Lonsdale Italia il suo budget dopo una competizione con 5 fra le principali agenzie internazionali.

L'acquisizione del nuovo cliente Telefunken fa seguito al deciso ed importante potenziamento dei quadri dirigenziali e tecnici della Lonsdale Italia, voluto espressamente dal suo Presidente, Mr. Richard Lonsdale-Hands e dal nuovo Amministratore Delegato, Mr. Gordon Nettleton.



Il Direttore Generale, comm. Luigi Giannitrapani e il Direttore Servizio Pubblicità, sig. Franco Ferraresi, per la TELEFUNKEN, l'Amministratore Delegato, Mr. Gordon Nettleton, e il Direttore Servizio Clienti, sig. Luigi Tagliabue, per la Lonsdale Italia, sorridenti dopo la firma del contratto.



Parigi incanta anche per il suo volto

Un volto limpido, puro, affascinante, come "si porta"
a Parigi, come lo sogna ogni donna... e tu puoi averlo con
il "PERFETTO INSIEME GEMEY"



Super Mascara Minute,
Eye Liner, matite, ombretti,
armonizzati tra loro
nei colori alla moda.



Fluid Make-Up e Dernière Touche:
fondo tinta idratante e cipria
compatta, nelle medesime tinte.

E per un trucco particolare
e sofisticato il nuovo Fluid Make-Up
special mat, il fondo tinta morbido e velato.



Le tinte primavera-estate:
Rose Beige,
Beige Laura, Beige Pastel,
Rose Bouquet,
Rouge Fou, Rose Soie.

Gemey
come si trucca una parigina.

Gulp... issimo

IN INTERMEZZO

5 - 11 - 17 - 23 e 29 MAGGIO
4 - 10 - 16 - 22 e 28 GIUGNO



Gruppo Industriale
AGRATI GARELLI

Oltre 50 anni di
esperienza e primati.
5000 punti vendita.

n. abbate studio

COM'E' LUBRIFICATO IL JUMBO JET

Per il volo di collaudo dei Boeing 747 — il primo jumbo jet — è stato usato il Mobil Jet Oil II come lubrificante dei quattro motori «turbo-fan» Pratt & Whitney.

Lubrificante sintetico di altissima gradazione, preparato per i motori più moderni, il Mobil Jet Oil II fu introdotto nel 1963. Da allora, è stato usato complessivamente per oltre 40 milioni di ore di volo ed è divenuto il lubrificante più adoperato.

La Pan American adotterà questo nuovo tipo di jet forse a partire dal prossimo settembre. E il Mobil Jet Oil II verrà usato dalla Pan American, che è da tempo un cliente della Mobil per la lubrificazione di tutti i suoi jet. Il jumbo jet è stato commissionato da altre 25 compagnie aeree.

Il jumbo jet è il più grande aereo che sia stato costruito finora e conterrà da un minimo di 360 ad un massimo di 490 passeggeri. I quattro motori «turbo-fan» svilupperanno una velocità di 625 miglia per ora per 6000 miglia. Faranno meno rumore dei motori 707, producendo anche una minore quantità di fumo al decollo.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugile
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Comagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

AVETE una costituzione forte?

La Vostra circonferenza
vita supera cm. 108?

L'esperienza acquistata
in 17 anni di lavoro e le
attestazioni di ogni giorno
ci autorizzano a suggerir-
vi d'indossare «Enea»
che per la sua speciale
tessitura elastica, ridurrà
lo sforzo a cui, quotidianamente, fino allora avete
sottoposto i Vostri muscoli
addominali.

Ecco perché l'«Enea» è
stato riconosciuto il tocca-
sana, di grande utilità.
Venduto in tutta Italia.
Fabbri dalla Società
Sinal - 10152 Torino.

Fate una prova e poi ci
direte grazie del nostro
suggerimento.

L'«Enea» serve a tutti,
viene confezionato in 8
taglie, da cm. 60 a 132.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentilissima Anna Maria, sono un ragazzo di quattordici anni, ho sentito parlare molto di controspionaggio americano e di agenti segreti. Per favore vorrei sapere se in Italia esiste il controspionaggio e come si chiama. (Guido Verlingieri - Paduli, Benevento).

Mio caro Guido, dove andrebbe a finire la segretezza se te lo dicessi, addirittura da una pagina di settimanale? Questo non vuol dire, naturalmente, che io abbia la benché minima informazione sull'argomento. Posso intuire — come certo intuisce tu — che, essendo lo spionaggio una realtà in ogni Stato, il controspionaggio è una necessità. Triste necessità, che nasce dal sospetto, dalla malafede, dalla volontà di male da cui gli uomini stentano a liberarsi. Ma un giorno, forse, «spionaggio» e «controspionaggio» saranno parole vuote di senso. Sarà quando gli uomini avranno imparato ad amare, soprattutto, la verità e la lealtà e non avranno più nulla da nascondersi.



Cara Anna Maria, sono una ragazzina di undici anni e frequento la quinta. Ho scritto a lei perché mi dia un consiglio: giorni fa cercavo un mio vecchio salvadanaio per pulirlo e rimetterlo a nuovo; più tardi la mamma mi disse di andare a comprare alcune cose. Sa che successe, nel frattempo? Il nonno mi bruciò il salvadanaio e così quando tornai lo trovai in brace. Ora sono tre giorni che solo a pensarci mi vengono le lacrime agli occhi. Il fatto è che non riesco a levarmi dalla mente, ci penso sempre. Per questo mi sono rivolta a lei: perché mi dia un consiglio per consolarmi (perché infatti nessuno ci è riuscito). La prego tanto di rispondermi. Attendo. (Manuela Rubino - Dronero, Cuneo).

Qualcuno che non ricorda di essere stato bambino (ce n'è, purtroppo!) adesso sbufferà: «Quante storie per un vecchio salvadanaio!» e mi rimprovererà perché ti rispondo. Lasciamo brontolare questi vecchioni (io sono anche se hanno meno di vent'anni). Io ti ringrazio d'avermi chiesto di consolarti e ti consolo dicendo soltanto che comprendo bene la tua pena. Il valore di ciò che ci viene tolto non si misura che col dolore che la perdita ci procura. Una vecchia cassetta di legno può essere assai più preziosa d'uno scrigno tutto d'oro. Ma questo lo capiamo soltanto tu, io e i nostri amici.



«Entrai in quel locale e vidi una fanciulla, c'era una finestra col suo davanzale. Ella era seduta; con un dolce sguardo - e un bel sorriso mi fece innamorare...». Vi prego di scusarmi. Da due anni mi impegno a scrivere canzoni e poesie, sono appassionato della musica leggera e mi piace tanto recitare. Ho la memoria lunga e sono disposto a studiare sempre. Spedisco una canzone e una poesia. Come posso aprirmi una strada e farmi una carriera? (Salvatore Carà - Torino).

Poiché hai la memoria lunga, caro Salvatore, e sei disposto a studiare sempre, scegli un serio corso di studi. Non so come te la cavi con la musica e il teatro, ma sono strade difficili. Anche la poesia lo è. I versi tuoi che ho trascritti in testa alla tua lettera, e gli altri che non ho potuto trascrivere, sono uno sfogo sincero e commovente, ma non hanno valore letterario. Che importa? Ai giovani la verità fa bene: li sprona a non perdere tempo in sogni illusori e a cercare la strada giusta. Ognuno ne ha una. Raggiungerla è davvero «fare della poesia».



Carissima Anna Maria, il mio tempo libero lo occupo leggendo libri e sentendo dischi, però mi annoio. Per questo mi rivolgo a lei, per farmi dare un consiglio: «Cosa dovrei fare, durante il mio tempo libero?» - Molte grazie. (Loredana Protti - Ferrera Erbognone, Pavia).

Chi li sceglie, i libri? Chi li sceglie, i dischi? Il problema è tutto qui. Se sei tu a sceglierli e tuttavia — leggendo e ascoltando — ti annoi, non c'è rimedio. Un consiglio? Magari sapessi dartelo. Pensa che avrei trovato il segreto della felicità: e allora mi piacerebbe confidarlo non solo a te, ma a tutti. Comunque, hai provato con la bicicletta? Questa è la tua stagione.

Vorrei domandarle precisamente a quanti mesi spuntano i dentini. La mia sorellina che ha nove mesi, ancora non ha neppure un dentino. Vorrei anche domandarle dove abitano i samesi, come si chiama la loro casa e che cosa mangiano. (Domenica Calandrucchio - Reggio Calabria).

I primi denti compaiono, in genere, verso i sei mesi. La tua sorellina, dunque, è una pigrone. I samesi abitano nel Siam, l'attuale Thailandia. Non so come si chiamino, in samese, la loro casa; ma so che la loro graziosissima regina si chiama Sirikit. Mangiano riso in tutte le salse.

Anna Maria Romagnoli

PATATINA PAI CANTA IN BOCCA



fresche  croccanti



ogni giorno dalla Pai
le vostre patatine,
perché voi possiate
dividerle in allegria
con chi vi sta a cuore.



Patatina Pai canta in bocca.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	699	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bozano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Sanremo		1484	1223
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1448	1367
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecco	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agirgento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

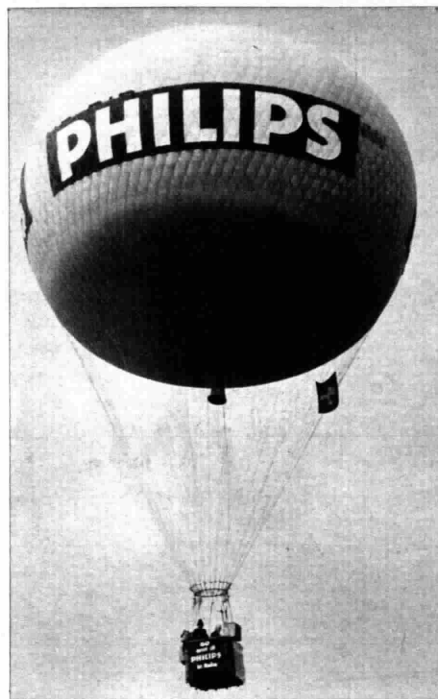
**ALTA CAPACITA'...
E PIU' TEMPO
PER USARLA!!**



Registratori a nastro?
Giradischi? Cineprese?
Foto con flash?
Giocattoli elettrici?
Le più alte possibilità
di rendimento con
**Elementi Blindati
Superpila AC2-AC11,**
studiati e costruiti
per un super rendimento
in tutte le applicazioni
che richiedono
assorbimenti elevati.

Per tutte le
applicazioni radio,
per le apparecchiature
elettroniche
a transistor:
**Elementi Blindati
Superpila RD2 e RD11**
realizzati per un
super rendimento,
per una super durata.

**ELEMENTI BLINDATI
SUPERPILA
PIU' PIENI DI ENERGIA**



In occasione del 50° anniversario di fondazione della Philips italiana, un grande aerostato si è levato in volo per celebrarne la ricorrenza. A bordo del pallone, pilotato dallo svizzero Fred Forrer, hanno preso posto il giornalista Alfredo Pigna, direttore della «Tribuna Illustrata» ed il cantante americano Douglas Pendleton del complesso «Viva la gente!».

PROCLAMATI I VINCITORI DEL CONCORSO PER UN NUOVO MARCHIO E UNO SLOGAN PER LA FERRERO

Si è riunita, nei giorni scorsi, a Milano, la Giuria del Concorso per un nuovo marchio e uno slogan per la Ferrero, allo scopo di esaminare i lavori presentati e proclamare i vincitori ai sensi del regolamento.

Sono stati presi in esame n. 2801 bozzetti e n. 3190 slogan che erano stati presentati nei termini e in conformità alle norme del bando di concorso.

La Giuria, composta da Ernesto Carboni, Dino Falconi, Vittorio Gambero, Giovanni Gazzera, Knut Herbert, Brunetta Mateldi, Antonio Miotto e Franco Mosca ha deciso all'unanimità di assegnare:

— il primo premio, del valore di L. 2 milioni, al bozzetto contrassegnato dal motto «Amodée» che è risultato appartenere a Claude e Françoise Daniselli di Pulley (Svizzera);

— il secondo premio, del valore di L. 1 milione, al bozzetto contrassegnato dal motto «95871 A+B», che è risultato opera di Eugen e Max Lenz di Zurigo;

— il terzo premio, del valore di L. 500 mila allo slogan «Con dolcezza in tutto il mondo» di cui è risultato autore Guido Lucini di Milano.

La Giuria ha, inoltre, indicato come meritevole di segnalazione lo slogan «Il lato dolce della vita» di cui è risultato autore Bruno Bonsignore di Torino.

La consegna dei Premi avrà luogo a Torino entro il prossimo mese di maggio.

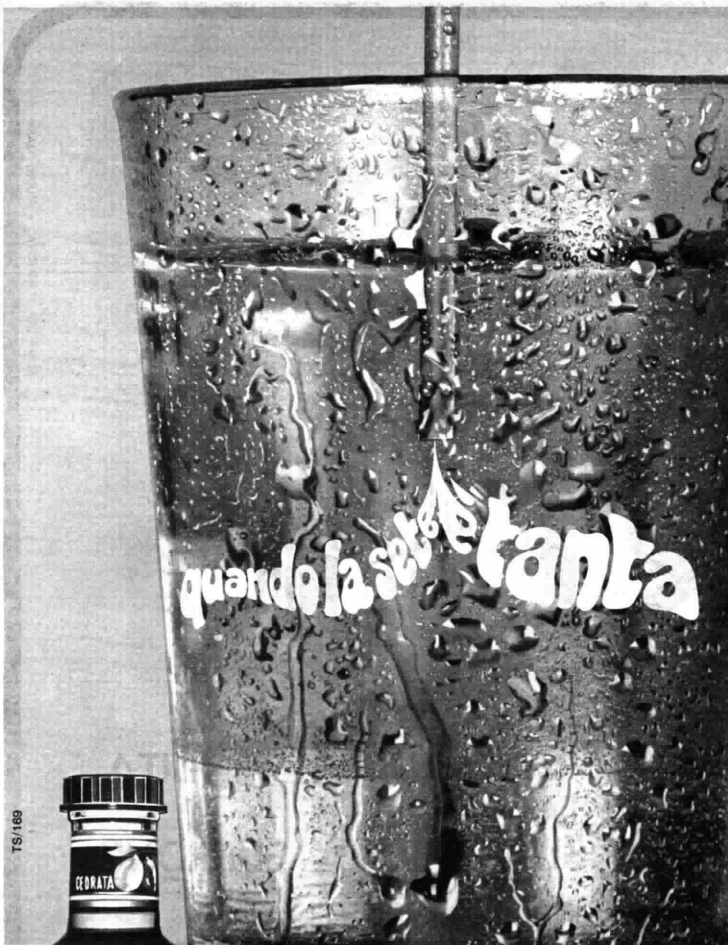


MASSIMALI AUMENTATI, FRANCHIGIA DIMINUITA, PREMIO INVARIATO: QUESTA LA POLIZZA "4R" NELLA SUA NUOVA EDIZIONE

Cinque anni di collaudo hanno dimostrato la possibilità di migliorare le garanzie offerte dalla polizza « 4 R »: questo, anche per merito delle qualità positive degli automobilisti che accettano la franchigia. Pertanto, dal 1° febbraio 1969, **tutte** le polizze « 4 R » — a prescindere dalle condizioni originarie di emissione — garantiscono massimali più elevati (100 milioni per ogni sinistro, 30 milioni per ogni persona ferita o uccisa, 10 milioni per danni a cose o animali di terzi) con diminuzione della franchigia iniziale a sole 30 mila lire, riducibili a 20 mila dopo due anni trascorsi senza denunce di sinistri. Tutti questi vantaggi senza alcun aumento sul costo della polizza.

Per festeggiare il primo lustro della polizza « 4 R » il LLOYD ADRIATICO ha deciso di premiare con un distintivo d'oro e una targa per la vettura gli automobilisti che hanno stipulato questa polizza nel 1964, e che maturano il quinto anno di assicurazione senza aver denunciato alcun sinistro. La richiesta va inoltrata alla Direzione Generale del LLOYD ADRIATICO - 34123 Trieste Via del Lazzaretto Vecchio n. 8 - segnalando il numero e la data di emissione della polizza.

Lloyd Adriatico



cedrata
Tassoni
e buona e fa bene

quando la sete è "tanta"
in famiglia, bastano due dita
di Cedrata Tassoni.
E la sete di casa
passa dolcemente.

e al bar **Tassoni**
SODA

la Cedrata già pronta
in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta,
prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.



bando di concorso per soprano presso il Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
cittadinanza italiana.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 6 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

bando di concorso per professori d'orchestra

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per professori d'orchestra:

Orchestra Ritmica di Milano:

PRIMA TROMBA CON OBBLIGO DELLA QUARTA.

Orchestra Sinfonica di Roma:

VIOLINO DI FILA;

CONCERTINO DEI PRIMI VIOLINI.

Orchestra Sinfonica di Torino:

PRIMO PIANOFORTE, ORGANO, CLAVICEMBALO E STRUMENTI A TASTIERA.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre il 6 giugno 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Concorso Nazionale di Composizione Fondazione Franco Michele Napolitano

Per tramandare l'opera e la memoria di Franco Michele Napolitano, in esecuzione dell'art. 8 dello statuto della Fondazione ad in conformità del medesimo, viene bandito un Concorso Nazionale con un premio di L. 500.000 per una composizione da camera per due o più strumenti fino ad un massimo di cinque; oppure per orchestra da camera; oppure per organo solo. Le composizioni dovranno avere una durata da un minimo di 15 ad un massimo di 30 minuti.

Per l'ammissione al Concorso ogni aspirante dovrà presentare un chiaro manoscritto della composizione in tre copie e una riduzione per pianoforte della eventuale parte orchestrale. Le opere presentate dovranno essere originali, inedite e mai eseguite. La composizione dovrà essere contrassegnata da un motto e accompagnata da una busta sigillata sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà contenere i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di diploma in composizione o in organo e composizione organistica rilasciato da uno dei Conservatori di Musica o Istituti pareggiati d'Italia, con la indicazione della data del conseguimento del medesimo. Verrà aperta soltanto la busta relativa al lavoro premiato. In una delle tre copie manoscritte richieste dovrà essere inserito un foglio dattiloscritto, contrassegnato dal motto della composizione, con la indicazione del recapito cui essa, se non premiata, si debba rispedire.

La Commissione esaminatrice per l'assegnazione del Premio sarà presieduta dal Presidente della Fondazione o da persona da lui designata a sostituirlo, e sarà composta dal Direttore del Conservatorio di Musica di Napoli o da Maestro che il Direttore designa; da altri tre membri tecnici residenti, uno a Napoli e gli altri due scelti fra Direttori o Docenti di Composizione nei Conservatori d'Italia; da un rappresentante della RAI e da un rappresentante della categoria « compositori » del Sindacato Musicisti. L'inappellabile giudizio della Commissione sarà reso pubblico entro due mesi dalla data fissata per la presentazione dei lavori.

Le composizioni dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: Segreteria della Fondazione F. M. Napolitano, via Tarsia 23 - 80135 Napoli, e dovranno pervenire entro la mezzanotte del 30 novembre 1969.

Hoover

Constellation

"Aspirazione a sfera"

1



**OFFERTA SPECIALE
PER I NOVELLI SPOSI**

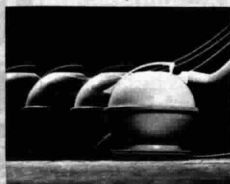
I Rivenditori HOOVER sono stati autorizzati a offrirvi a condizioni eccezionali, ma solo per pochi giorni, i ferri da stiro HOOVER.

progettato a sfera per darvi questi vantaggi:

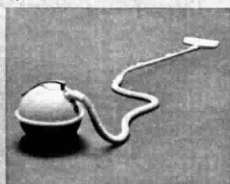
1 Sfruttando il diametro della sfera, **Constellation** ha un motore centrale più grande e più potente, pale di maggiore dimensione, rispetto agli aspirapolvere meno moderni. Questo significa maggiore forza aspirante, più robustezza, lunga sicurezza di funzionamento.



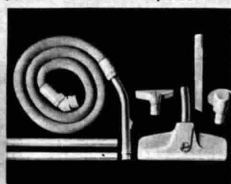
2 L'aria soffiata in basso con potenza forma un "cuscinio d'aria" sul quale **Constellation** "vola", unico aspirapolvere al mondo: per questo durante il lavoro è leggerissimo, vi segue senza il minimo sforzo da parte vostra, non inciampa sui tappeti o sulle moquette.



3 La potenza di **Constellation** consente l'aspirazione anche a distanza, mediante il lunghissimo tubo estensibile **Hooverflex**, indeformabile e a perfetta tenuta d'aria. Potete pulire tutte le scale del primo piano lasciando **Constellation** a pianterreno!



4 Ha una dotazione vastissima di accessori, fra i quali una speciale spazzola con pettine a 117 denti per togliere fili e pelli, montata su rulli; sacchetti di carta sostituibili; tubi di prolungamento a chiusura brevettata. Inoltre, **Constellation** può soffiare anziché aspirare.



la più esperta
in benessere



**Serenità e sicurezza
sono il nostro prodotto
più importante.**

Per chi pensa all'avvenire dei figli
e vuole difendere il benessere
che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e
guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo
nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e
la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto:
dalla vita agli infortuni,
dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio,
fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia
dei propri assicurati, la SAI
risponde con un servizio veloce e preciso,
con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo
di assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia
oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata
oggi l'Assicurazione moderna
per chi guarda in faccia la vita.

SAI
assicura

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Bruckner: Sinfonia n. 8 in re magg.; A. Maestri: Concerto op. 49 per archi, pianoforte, timpani e percussione

9,15 (18,15) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO
F. E. Bach: Partita in si bem. magg. per otto fiati; A. Jolivet: Serenade per quintetto a fiati con oboe solista

9,45 (18,45) LIRICHE DA CAMERA ITALIANE
10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HAEDEL
Concerto grosso in sol magg. op. 3, n. 3

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Lualdi: «La Rossa di Sarò» per soprano, tenore e orchestra; B. Cerverna: Concerto per pianoforte e orchestra

10,55 (19,55) INTERMEZZO
O. Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra; G. Faure: Ballata in fa diesis magg. per pianoforte e orchestra; A. Dvorak: Serenade in re min., op. 44

11,35 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI: TENORI
BENIAMINO GIGLI E GIUSEPPE DI STEFANO
12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13 (22) GIORGIO FEDERICO GHEDINI
Quartetto per archi
13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DI RETTO DA VITTORIO GILI CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA TIBOR VARGA

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

F. Schubert: Trio n. 1 in si bem. magg., op. 99; N. Paganini: I Palisti; M. Tredici: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Karas: Café Mozart waltz; Sestili-Testa-Pierantonio: L'aspettavo più; L. Camuri: E figurati se; Molinari: Note curiose; Cassia-Bardotti-Marrochti: Tu sei bella come sei; Adamo: Tu somigli all'amore; Waldofski: Les stries; A. Maestri: Cui bono; Novak: L'angelo blu; Pace-Panzeri-Pilat: Se m'innamoro di un ragazzo come tu; Umilian: Le ragazze dell'arcipelago; Brooker-Reid: In the wee shall

hours of sixpence; Stiller-Caravati-Andriola: Le formiche; Ortolani; Al Montecarlo; Del Comune-Nothing; L'aspettavo più; Tredici: La famiglia Benvenuti; Tumellini: La freccia nera; Wilson-Love: Do it again; Manlio-Fanciuoli: O cantastore; Martin: La casa delle note; Bernstein-Tonight; Endridge: Io che amo solo te; Pollack: That's a plenty; Pallavicini-Mascoli: Sorridimi; Jones: Saddle up; Locuena: Maria; La Trisa; Theodorakis: Dossini; La ratta; Lemarque: A Paris; Ellington: Mood indigo; Fiore-Mazzocco: Na chitarra, Pusilleco e tu; Monnot: Milord

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lucuena: Sibone; Secunda: Bel mir bist du schön; Strauss: Sul bel Danubio blu; Luttazzi: Eternità; Trieste: Theodorakis: Zorba al soffio; Alfven: Swedish rhapsody; Anonimo: Danze folcloristiche della Scozia - Joshua fit the battle of Jericho; Russo-Di Capua: Maria Mari; Weber (trascr. O'Argeo): Invito al valzer; Sanders: Adios muchachos; Bestgen: Swissair March; Modugno: Dio, come ti amo; Kettelberg: In a perian market; Anonimo: Gonna leave old Texas now; Dinicu: A pacisita; Terzi-Rossi: Che vale per me; Offenbach: Can can; De Witt: Flowers on the wall; Simons: The peasant vendor; Fall: Valzer del dollari; Capodì-Gambardella: Come facette mamma; Betti: C'est si bel lui; Hazlewood: These boots are made for walking; Addin: Concerto di Varsavia; Tredici: Tutti di Vorrei che fosse amore; Ortolani: Notte al Grand Hotel; Cooper-Betty-Shelby: You're my girl; Rodgers: The most beautiful girl in the world

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Abreu: Tico tico; Virano-Pallavicini-Conte: Le belle donne; Giamacchio-Pomus-Shuman: Pasci bene; Orlandi: Il diario proibito; Masiella-Prandoni-Reed: Les bicyclettes de Beizise; Ruccione-Fiorrelli: Serenata celeste; Windling: Blues in two's; Mogol-Acari: Sogno di Zucchero; Terzi-Rossi: Non c'è si bel lui; De Masi: Diamond bossa nova; David-Bacharach: This guy's in love with you; Coralli: Tutti di Masiella; Mogol-Fontana-Boncompagni-Pes: La sorpresa; Parazzini-Lombardi-Salvi: Ti si legge in viso; Pierce: Sugar foot strut; Lucia-James: Grimeat and clover; Rodi: Giuletta degli spiriti; Zanetti-Serenagay-Barmer: L'estate è finita; Bigazzi-Del Turco: Cos'hai messo nel caffè; Kerr: The girl in the red dress; Cacciari-Mecchia: Era febbraio; Mogol-Wood: Tutta mia la città; Bardotti-Califano-Reverberi: Il mio posto qui e là; Marlow-Scott: A taste of romance; Marlow-Del Turco: Parole; Thelemans: Bluesette; Daliano-Dubois-Non divi; Janssens: Fishman-Trovajoli: Seven times seven; Addin: Sugar foot strut; Richards-Reverberi: Wilson: Love child; Faith: Obey your love

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. J. Haydn: Le Sette ultime Parole di Nostro Signore dalla Croce, per quartetto d'archi op. 51

8,55 (17,55) MUSICA E IMMAGINI
M. Ravell: Da - Mirolra - Une barque sur l'océan - Alborada del Gracioso - La Vallée des cloches

9,10 (18,10) CONCERTO DELL'ORGANISTA
FERRUCCIO VIGNANELLI

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
V. Davico: Sei Liriche per soprano e pianoforte; E. Gubitosi: Corale sinfonico per orchestra e organo

10,10 (19,10) WILHELM DE FESCH
Sonata in re magg. per viola di bordone e clavicembalo

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
11 (20) INTERMEZZO
J. Brahms: Quintetto in si min. op. 115 per clarinetto e archi

11,35-15 (20,35-24) JOHANN SEBASTIAN BACH
Passione secondo San Matteo, per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Jazz tradizionale
— Eddie Calvert alla tromba
— Il complesso vocale e strumentale
— The Byrds
— L'orchestra Caravelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Addin: Tom Jones; Nisa-Reitano: Una chitarra, cento illusioni; Pace-Argento-Conti-Panzeri: La pioggia; Paoli: Sapere di sale; Menegazzi-Serenagay-Barmer: Non divi; Janssens: c'è un amore; Marlow-Del Turco: Parole; Thelemans: Bluesette; Daliano-Dubois-Non divi; Janssens: Fishman-Trovajoli: Seven times seven; Addin: Sugar foot strut; Richards-Reverberi: Wilson: Love child; Faith: Obey your love

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 3, n. 6; A. Berg: Concerto per violino e orchestra; J. Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73

9,10 (18,10) MUSICHE DI SCENA
Preludio, Fuga e Variazioni op. 18 n. 2 da «Six Pieces pour grand orgue»

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE
W. F. Bach: Duoetto in sol min. per due violi; W. A. Mozart: Sei pezzi per pianoforte, B. Britten: Friday afternoon op. 7; I. Stravinsky: Otto instrumental Miniatures per 15 esecutori

11 (20) INTERMEZZO
G. Rossini: Questo in fa magg. per strumenti a fiato; L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pianoforte e orchestra

11,50-15 (20,50-24) LA FORZA DEL DESTINO
melodramma in quattro atti di F. M. Pavesi
Musica di Giuseppe Verdi: Orch. Sinf. e Coro della RCA Italiana, dir. T. Schippers - Mp del Coro N. Antonelli

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

W. A. Mozart: Concerto in re magg. op. 25 per violino e orchestra; L. van Beethoven: Settima Sinfonia in re magg. op. 92

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Borly-Pascoli-Maurati: Catherine; Ortolani: Tema di freccia nera; Del Comune-Amadei-Lucini: Non posso farci niente; Tisley: Lucky Jack; Vito: Ti amo; Mogol-Acari-Guacelli-Sol: Zucchero; Redi: Tango del mare; Jannacci: Il terzino d'Olanda; Calabrese-Guarini-Mendonça-Jobim: Samba de uma nota; Noble: Cherechke; Cinghiano-De Gregorio: Napoli bella; Mogol-Battisti: Le formiche; Faith: Duo; Trent-Cassia-Hatch: Open your heart; Renzi: Il posto mio; Gershwin: Come to waltz with me; Kämpfer: Happy trumpeter; Flagan-Borly: Engine engine; Harnett: La mazurka della nonna; Albertelli-Riccardi: Zingari; Del Prete-Betta-Santecroce: Il grande sarto; Piasio: The charmer; Martelli: Ti saluto ragazza; Chiosso-Navey-Bricusse: Che uomo inutile; Anonimo: Sinfonia di Mass-Andrea; Navey-Endridge: Il dolce paese; Canarini-Calabrese-Borly: Engine engine number nine; Mura: La mia luce; Rodgers: Oh, what a beautiful morning; Zarin-Can-Ci: Ma se mi vuoi; Paganini-Chaumelle-Kassal: Mème si tu renverais; Jarre: Much more money

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Marnay-Stern: Un jour un enfant; Boncompagni-Mogol-Fontana: La sorpresa; Brodsky: Red ro-

per allacciarsi alla FIDODIFFUSIONE

Per installare un impianto di FIDODIFFUSIONE è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per la Diffusione, o alle Filiali di rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di FIDODIFFUSIONE, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare in un'unica volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

ses for a blue Lady; Blanc-Martin: The boy next door; Ramo: Samba; Carcione: La terra; Warren: Lullaby e Broadway; Long-Halliday: J'ai crié à la nuit; De Moraes-Jobim: O morro; Heiti: Tomatoes; Rastelli-Casiroli: Evviva la torre di Pisa; Cicco-Nibart: Appassionato; Callegari-Colonnello: Miriamonte amore; Anonimo: Eyors - Cardas; Schwartz: Dancing in the park; Léhar: Se le donne v'è bene; Gershwine: Toot toot street rag; Tom Jones: Ma come posso non pensarci più; Corvos: Mediterranean; Gardel: Tomy e obbligo; Bonussia-Bertero-Valleroni-Martin: Piccola piccola; Rastelli-Velequez: Benne much; Delano-Sigman-Bécard: Et maintenant; Arta: Tal come fue; Strauss: Pizzicato polka; Wilkinson: Because of you; Gershwin: I'm givin' you the old Ah!; The moon was yellow and the night was young; Anderson: Fiddle fiddle; Terzi-Rossi: Non c'è si bel lui; Cardoso: Mariposa mi Velasquez; Cachito; Anonimo: Feneela ca Velasquez

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bregman: The flight; Becky-Mariano: An sorcio; Flam: Sherry bossa nova; Rodriguez-Roig: Quiere me much; Henderson: Variety drag; Arlen: That old black magic; Adamo: Tu somigli all'amore; Byrds: Baby blue; B. B. King: I've never loved a woman like you; Fields-Kern: A fine romance; Ramirez-Lund: Tambando cana; Terzi-Rossi: Stazione Sud; Donaldson: My blue heaven; Santos: Sunny ray; Amadei-Bécard: T'è un po' di Gershwin: They can't take that away from me; Migliacci-Callegrari: Il gioco dell'amore; Bregman: Interpretazione dei cantanti

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Brahms: Tre Preludi; Coralli, dall'op. 122; P. J. Ciaikovski: Quartetto n. 3 in si bem. min. op. 30 per archi

8,45 (17,45) SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 49 in fa min. - La Passione - Sinfonia n. 87 in la magg.

9,25 (18,25) DAL GOTICO AL BAROCCO
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Braccali: Cyrano de Bergerac, variazioni fantastiche per orchestra

10,10 (19,10) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
La Grotta di Fingal, ouverture op. 26

10,20 (19,20) CHANSONS DEL RINASCIMENTO
10,35 (19,35) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Otto Variazioni in do magg. su un tema di Grétry

PAUL DUKAS
Variazioni, interludio e Finale su un tema di Rameau

11 (20) INTERMEZZO
J.-P. Rameau: Les Indes galantes, suite dal Ballet héroïque; F. Poulenc: Concert Champêtre per clavicembalo e orchestra; D. Milhaud: Quatuor méditerranéen

12 (21) NUOVI INTERPRETI: DIRETTORE GIAMPIERO TAVERNA
12,30 (21,30) IL NOVECENTO STORICO
S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 «Classica» - Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte - Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pianoforte e orchestra

13,30 (22,30) SUO ANGELICA
opera in un atto di Gioacchino Forzano - Musica di Giacomo Puccini - Orch. Sinf. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. L. Gardelli

14,20-15 (23,20-24) GABRIEL FAURE
Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pianoforte e archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Pianoforte e orchestra
— Il complesso di Fausto Papetti
— Alcune interpretazioni dei cantanti
— Tony Bennett e Barbra Streisand
— A tempo di tango, con le orchestre
— Mulando, Alfred Hause e Juan Perez

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Cucchiera: Amore che m'ha fatto; Mogol-Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Moore:

Stanno sentirla una canzone; Testa-Orpheus-Mander-Madd-Renis: La canzone portafortuna; Young: My foolish heart; Piccoli: Charleston; Ferrer: La mia vita per te; Liroca: The American; Del Comune-Cenzi-Luzzi: Ciao bello mio; Bardotti-Marrochti: Band me; Shap: Mamma; Voce senza volto; McHugh: I can't give you anything but love; Romano-Gustelli: Un paese matto; Castellano-Pipolo-Kramer: Quella strada; Jankowski: Dreamers concerto di Giacomo Costa; Luna nova; Mantovani: Lo sai che non ti sento quando scorre l'acqua; Leva-Petrachelli-Reverberi: Tu mi vuoi; Tredici: Togli la spalla; Amica mia; Sharade-Sonago: Ho scritto l'amo sulla sabbia; Herman: Mame

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Oakland: I'll take romance; Parks: Something stupid; Rivin-Innocenti: Addio sogni di gloria; Monti: Czarand; Gutierrez: Asi sei así; Stewart: Tennessee waltz; Anonimo: Quel mazzolino di fiori; Carrilho: Glacioso; Paoli: Se Dio ti dà; Anonimo: Old Joe Clark; Lee-Panzeri-Young: Johnny Guitar; Jarre: Vival Vival Vival; Miller: Moonlight serenade; O. Strauss: La fuor nel silente giardino; Anonimo: Jesuitta in Chi-huana; Carmichael: Georgia on my mind; Calabrese-De Gregorio: Io le mancherò; Mazzini-Intra: Un'ora fa; Burgess: Jamaica farwell; Mauriat: Non credo; Tirone-Pernunzi: Amarsi come Shina; Dorian: Kierulff; G. B. Sousa: Stars and stripes forever; Gordon-Baker: Happy together; Baden-Powell: Canto de osanna; Rondinella-Paulos: Inspiracion; Rodgers: I whistle a happy tune; Cinghiano-De Gregorio: A cura e mamma; Winkler: Mutterlein

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Porter: Easy to love; Dubin-Harvey: Indian summer; Hammerstein-Rodgers: Shall we dance; Bigazzi-Nannucci-Del Turco: Commedia; Dominga: Mini piast; Mogol-Webster-Mandel: The shereah; Dorian: I can't give you anything but love; Don Alfonso: Balcada; Gastaldon: Musica proibita; Argi: Muskrat ramble; Anonimo: House of the rising sun; Snyder: The sheik of Araby; Ardit: Nota; Calabrese-Stephens: Fantasy; Ruby: These little words; Mogol-Sanjut-Abreu: Igo e Natacha; Jobim: So danço samba; Panzeri-Antoine: Venez avec nous; Farassino: Nostra casa dieumana; Paganini-Donnagio: Confessant un quartetto; Anonimo: When the saints go marchin' in; Mogol-Mascoli: Capò; El cucu; Tiumkin: The high and the mighty; Charles: Jumpin' in the mornin'; Pinchi-Silvi: Per tutto il bume che mi vuoi; Rose: Hold on to your string; G. B. Sousa: C'è una ragazza; Duke: Taking a chance on love; Lenney: The man with a horn; Cora: Caribe

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

The ballad of the green berets; Pheru-Fendine: Il mangiafichi; De Simone-Capotei: Io e te; Pattacini: Canta ragazza; Melina-E. A. Mario: Cora fusturatore; Colazio: Mama you quiero un sorcio; Schoenberg: Holiday carol; Mogol-Palati-Anka: Credero; Russo-Bonfanti: Rosamari; Limiti-Cavallaro: Arriva il mago; Conti-Argento-Cassano: Il tic tac dell'amore; Carle: Suricata; Sestili-Reverberi: C'è una ragazza; Segura: Un telegramma; De Knight-Fredman: Rock around the clock; De André-Monti: La canzone di Marinella; Trenz: La mar; Nialo-Jaccone: Vado a pezzi per un'ora; Sinfonia Sinfonia-Kusik-Rehben-Kämpfer: Lady; Zaffiriz-Lady: L'amore fa girare il mondo; Diamond: I'm a bird lover; Chabrier: L'oiseau; Pavlovicini-Massara: Due mani due ali; Webster-Mandel: A time for love; Dura-Salerni: O mume è 'na palla; Bardotti-Marrochti: Una donna che si chiama; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Kämpfer: Holiday for bells; Cherubini-Fragna: Signora Fortuna; Phillips: Monday monday

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Lennon: Yellow submarine; Porter: Begin the beguine; Tenco: Ho fatto un sogno; Smith-Dixon: Big boss man; Stephens: Peak a boo; Lombardo: Valzer da «La duchessa del balbarico»; Russo-Mazzocco: C'è una ragazza; Tredici: Mandel; The shadow of your smile; Pallavicini-Donnagio: Domani domani; Well: September song; Charden: Il mondo è grigio; Mogol-Mascoli: Waka; B. B. King: Pussycat; Pace-Carlos: A che serve volare; Dossena-Schwand: Nostalgia; Rastelli-Panzeri-Léhar: Non m'ho più preso il cuore; Kämpfer: A swinging stride; Cinghiano-De Gregorio: Pallavicini-English-Weiss: Ciao ragazza; Bernstein: Tonight; Mine-Martelli: Caro; Anonimo: Clavichord; Lindo: I have a girl; Sinfonia: Pintucci-Ferris: Su te ragazza mio; Nelson: Jazz buzz; Nisa-Califano-Davies: Che strano effetto; Cotto-Capitano: Fino all'ultimo; Charles: Mary Ann; Cinghiano-De Gregorio: I have a girl; I only have eyes for you; Garland: In the mood

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Lerner-Loewe: On the street where you live; Hatch: Call me; Langdon-Previn: Goodbye Charlie; Borfa: I'll be back; Pagan-Anelli: L'amiciata; Van Weter: La playa; De Vita: E gli occhi; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Summer wine; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo: For hi-fi boys; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Anonimo: I have a girl; The day after tomorrow; Cinghiano-De Gregorio: C'è una ragazza; Razzaf-Waller: Honeyuckle rose; Gimbel-Haywood: Canadian sunset; Rossi-Simon: La tua immagine; Légrad: Les parapluies de Cherbourg; Albertelli-Fiorrelli: Zingari; Gibson: I can't stop loving you; Mercer-Arlen: Come rain or come shine; Rugolo

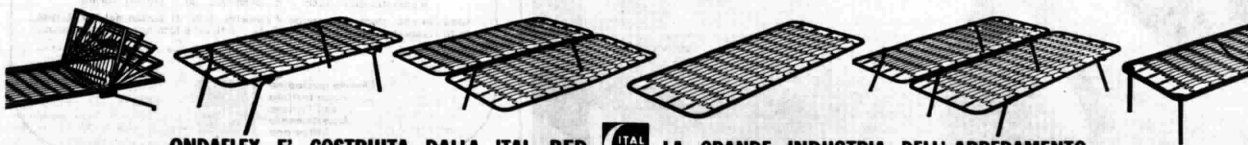
ONDAFLEX® la moderna rete per il letto



ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

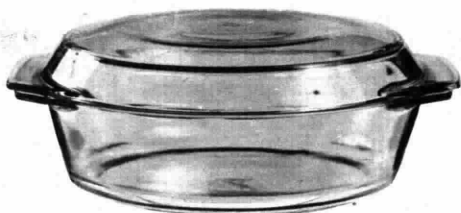
E' perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite!



ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED



LA GRANDE INDUSTRIA DELL' ARREDAMENTO



Piú gioia in cucina... con "Pyrex"



Trasparente o decorato, « Pyrex » è sempre bellissimo e allegro: è una gioia adoperarlo in cucina, è una gioia portarlo in tavola. « Pyrex » cuoce meglio, serve caldo, conserva sano. Lavarlo è facilissimo, e non trattiene nè odori nè sapori. In tavola è splendido: « Pyrex » si presenta bene anche sulla tovaglia più ricamata.

PYREX®
resiste al fuoco
e agli urti



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 21 - dal 25 al 31 maggio 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Alberto Bainsi	30	La stirpe defunta
S. G. Biamonte	32	Esportiamo canzoni ma non cantanti
Carlo Maria Pensa	34	La popolarità coi mal di fegato
Pietro Pintus	36	La diva dei film d'appendice
Ernesto Baldo	38	L'eclettica Daniela
Guido Guidi	40	Contro il logorio dell'asfalto bollente
Luigi Falt	42	Il mistero Cuocolo
Michelangelo Zurletti	45	Angeli custodi della purezza musicale
Franco Rispoli	46	Un'amazzone estrosa dagli occhi di fuoco
Adele Cambria	48	I gemelli del bottone
Paolo Fabrizio	52	Sach una sera al Piper
Mario Raimondo	56	Ha scelto la sua voce
Guido Bouraier	60	Alla RAI il premio per la migliore telecronaca diretta
Francesco Bolzoni	62	E' nato sotto il segno di Betti
Mario Busiello	68	Fa il cattivo ma con garbo
Giovanni Perego	78	La guerra contro il « sistema »
Andrea Camilleri	84	Fra il sonno e i sogni
Giuseppe Bocconetti	86	La millenaria storia della sedia
Gianfranco Zaccaro	88	Protesta per la sua terra
Guido Pannain	90	Radioscuola dice arrivederci
Giorgio Albani	94	Rossi sul podio per Blacher e Veretti
	96	Benvenuto Cellini ritratto in musica da Berliz
	132	Televisori in piazza

100/129 PROGRAMMI TV E RADIO

3	LETTERE APERTE
4	PADRE MARIANO
6	LE NOSTRE PRATICHE
12	AUDIO E VIDEO
18	LA POSTA DEI RAGAZZI
29	PRIMO PIANO
Gianni Pasquarelli	660 miliardi per una riforma
54	LINEA DIRETTA
59	BANDIERA GIALLA
64	DISCHI CLASSICI
66	DISCHI LEGGERI
70	COME E PERCHE'
74	MODA
	Una signora un po' sofisticata
76	RUOTE E STRADE
80	MONDONOTIZIE
92	CONTRAPPUNTI
98	QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	Alle origini del cristianesimo
p. g. m.	Uno spiraglio sui tesori delle pinacoteche
134	IL NATURALISTA
137	L'OROSCOPO
	PIANTE E FIORI
139	DIMMI COME SCRIVI
142	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00198) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 62 91-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / il gruppo è autorizz. Trib. di Torino dal 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



660 MILIARDI PER UNA RIFORMA

Tale è la cifra stanziata per l'aumento degli stipendi e delle pensioni al milione e mezzo di dipendenti pubblici. E' un primo passo per rendere più svelta ed efficiente la sonnolenta macchina della burocrazia



Il senatore Gatto è il ministro per la Riforma burocratica

di Gianni Pasquarelli

Lo Stato spenderà per l'aumento degli stipendi e delle pensioni dei pubblici dipendenti 660 miliardi di lire entro il 1971. C'è voluto qualche sciopero e una snervante trattativa fra governo e sindacati degli statali, ma alla fine l'accordo è stato trovato. Il milione e mezzo di pubblici dipendenti (600 mila impiegati civili; 400 mila insegnanti; 350 mila militari di carriera; 7 mila magistrati; 100 mila operai) si chiederanno in che misura se ne avvantaggerà la busta-paga di ciascuno. E' difficile rispondere. Mentre scriviamo nemmeno il ministro per la Riforma burocratica, sen. Gatto, lo sa. Nemmeno i sindacati lo sanno. E il motivo è questo. Lo Stato, non senza sacrifici, ha stanziato 660 miliardi di lire dopo aver sborsato tanti altri miliardi per le pensioni, l'Università, gli ospedali ecc. Ora la coperta dei 660 miliardi — ci si passi l'immagine — è quella che è, e poiché ogni categoria e ogni grado degli statali la tira dal suo verso, è difficile sapere adesso quanto parte ne rimarrà a chi tira di meno. Qualche calcolo approssimativo possiamo tuttavia tentarlo. Non staremo a dire cos'è il « piede base » e il « parametro »: due numeri di cui ci si serve all'Ufficio per la Riforma burocratica per fare le nuove tabelle degli stipendi dei pubblici dipendenti. Né diremo come essi si calcolano: sarebbe un rompicapo. Faremo invece un esempio. L'« inserviente » (è il primo scalino della piramide burocratica) guadagna oggi 715.800 lire all'anno, pari a 59.650 lire il mese. Secondo un certo calcolo, provvisorio ed ancora ipotetico, la cifra dovrebbe salire a 725 mila lire all'anno, pari a 60.416 lire il mese. Facciamo il caso di un direttore generale. Oggi gua-

gna — indennità escluse — 4.458.000 lire all'anno, pari a 371.500 lire il mese. La cifra dovrebbe salire, usiamo ancora il condizionale, a 5.437.500 lire all'anno, pari a 453.125 lire il mese. L'incremento sarebbe di quasi un milione all'anno, e di oltre ottantamila lire il mese.

Il divario fra l'aumento di stipendio dell'inserviente e del direttore generale salta su macroscopico e paradossale. In realtà è un po' meno stridente. Infatti la legge-delega 249 prevede che ogni impiegato dello Stato abbia un aumento non inferiore a diecimila lire il mese, da pagarsi gradualmente entro il primo trimestre del 1970. Vi chiederete allora perché tale aumento non è stato incorporato nel nuovo stipendio dei gradi più bassi. Il motivo è tecnico. Poiché gli stipendi di tutte le categorie del pubblico impiego si ottengono moltiplicando quello minimo, se questo fosse stato aumentato parecchio tutti gli altri sarebbero saliti più di quanto saliranno. Ecco perché si è deciso di concedere un assegno integrativo pensionabile a tutti quegli statali il cui incremento di stipendio non superi le diecimila lire mensili. Dei nuovi stipendi si avvantaggeranno anche i pensionati dello Stato; dal 1971 verrà loro ricalcolata la pensione in base alle tabelle che si stanno elaborando in questi giorni.

L'origine della vertenza

Vorremmo fare punto con le cifre, e per un motivo ben preciso. Perché rischieremmo di travisare lo spirito di questa vertenza sindacale, che è una vertenza tanto diversa dalle altre. E' vero che si è parlato di miliardi; di scala mobile; di rinsanguare le amiche casse dell'ENPAS, l'ente assistenziale degli statali; dei funzionari direttivi dello

Stato, che hanno scioperato e rumoreggiato parecchio perché la legge-delega tratterebbe diversamente le diverse categorie del pubblico impiego. E' vero che si continuerà a parlare nei prossimi giorni dei 170 mila parastatali (quelli dell'INPS, dell'INAM, dell'ENPAS, ecc.) che fanno fuoco e fiamme per essere anch'essi agganciati ai miglioramenti dei pubblici dipendenti. Ma a forza di star dietro all'interesse monetizzabile del singolo e della categoria, si è finito per dimenticare l'origine della vertenza nel settore del pubblico impiego. Che è utile invece ricordare.

Si è detto e si è scritto che gli statali si sono battuti per il riordinamento delle carriere e degli stipendi. Ed è vero. Ma quale riordinamento? E perché? Ecco il punto. Ci rendiamo conto che dare diecimila lire in più a chi guadagna, sì e no, sessantamila lire il mese, è un imperativo sacrosanto e prioritario, di quelli sui quali non occorre spendere molte parole. Parlano da sole le eloquentissime cifre. Ma l'esigenza del riordinamento delle carriere e degli stipendi non nacque solo di lì. C'era e c'è il grosso e spinoso problema della macchina burocratica, il cui motore perde i colpi e non riesce a stare al passo coi tempi, che talvolta fa sentire il cittadino estraneo allo Stato. Il malanno è antico. Le strutture della pubblica amministrazione furono costruite in Italia un secolo fa, quando l'accentramento del potere e delle responsabilità sembrava (e forse era) l'unico rimedio per saldare in qualche modo il mosaico degli staterelli pre-risorgimentali. Le forze centrifughe erano tali e tante, che restituire una fetta del potere alle strutture periferiche poteva significare il ritorno dei borboni a Napoli o dell'Austria a Venezia. Il prefetto al posto di un consiglio provinciale o regionale, eletto a suffragio universale, sembrava un istituto su misura per una nazione acerba e giovane, dai confini mobili e contestati, dal campanilismo radicato e sentito. L'esperienza liberale poi — della destra e della sinistra storica, fa lo stesso — teorizzò il non intervento dello Stato nella vita economica, con la conseguenza che l'amministrazione si sentì neutrale (ma non sempre vi si comportò) di fronte alla vicenda produttiva: per cui controlli di legittimità; per cui bolli e carta da bollo in gran copia; per cui pigrizie e tortuosità burocratiche, a scapito dell'efficienza e della tempestività delle decisioni. Le montagne di pratiche polverose sul tavolo del ministro furono l'immagine di questo Stato pachidermico, lento a muoversi, sempre in ritardo sulle aspettative dei cittadini, assurdamente confinato a Roma.

Purtroppo le cose stanno in gran parte ancora così. Lo dicono i governanti, lo confermano i sindacati del pubblico impiego, lo constata

ogni giorno la gente. La colpa — se di colpa può parlarsi — è delle leggi e delle norme vecchie e superate. E' delle mentalità, che non si svecchiano senza il salto di generazione. Solo che oggi il contrasto è più stridente che ieri. Oggi il cittadino viene a contatto con la cosa pubblica molto più che cinquanta o settanta anni addietro. Si va alla Mutua per il disbrigo di una pratica, e tutti sono mutuatati. Si va in Comune spessissimo per una faccenda o per l'altra. Allo Stato si chiede il rimborso dell'IGE, alla esportazione, o l'incentivo per investire al Sud. L'agricoltore ha da fare con il Ministero dell'Agricoltura o con l'Ispettorato provinciale per utilizzare le provvidenze del « Piano verde ».

Maggiore responsabilità

Oggi lo Stato non vuole più essere neutrale in nessun campo, vuole assicurare la massima occupazione, lo sviluppo economico, la salute, la vecchiaia decorosa. Per questo fa il « Progetto Ottanta ». Ma con quali strumenti? Con quali strutture? La vertenza del pubblico impiego, non dimentichiamolo, è sorta anche per rispondere a questi interrogativi. La legge-delega 249 non è la riforma della pubblica amministrazione, ma è un primo e importante passo in quella direzione. Si stanno ricalcolando e aumentando gli stipendi degli statali anche per questo. Cioè: perché il funzionario dello Stato non sia più un soggetto privo di potere e di responsabilità, ma divenga un soggetto che decide e risponde delle sue decisioni; perché i ministeri non siano più dedali misteriosi nei quali per orientarsi occorre il filo di Arianna; perché i controlli amministrativi puntino non solo sulla legittimità ma anche sull'efficienza e sulla produttività delle scelte e dei controlli; perché i servizi pubblici prodotti dall'amministrazione non costino alla collettività più del giusto; infine perché il valore e la capacità dell'individuo siano pagati come li paga il settore privato.

Ne dipende tutto il resto, convinciamocene. Come si fa la programmazione economica se le strutture amministrative — che ne sono il freno, il volante e l'acceleratore — non funzionano? Come si fa a garantire la sicurezza sociale a milioni e milioni di cittadini se le pratiche si arenano nelle sabbie mobili delle procedure a zig-zag? Come ci si misurerà con le amministrazioni dei Paesi del Mercato Comune quando dal come si evaderà una pratica dipenderà il successo del prodotto sul mercato internazionale? Se i 660 miliardi di lire stanziati per riordinare carriere e stipendi serviranno a fare più svelta ed efficiente la macchina burocratica, la collettività avrà fatto uno dei suoi più azzeccati investimenti.

Splendori e miserie degli indios in un'inchiesta televisiva in Amazzonia

LA STI



Donne della tribù india del Maciguenga, che vive nell'alto Perù. Lo sterminio degli indigeni continua ancora oggi: proprio in Perù una tribù che si opponeva alla costruzione d'una strada è stata bombardata con il napalm

Uno sterminio cominciato quattro secoli addietro e che conosce ancora degli episodi di inaudita ferocia. Sono ormai ridotti a meno di centomila

di Alberto Bains

Belém, maggio

Il luogo dove si comprano per pochi cruzeiros gli unguenti, le polveri, le magie, le pelli e gli orrori dell'Amazzonia, è un mercato chiamato Ver-O-Peso dove la città di Belém finisce di fronte all'immensità fangosa del fiume, e dove le barche dei pescatori vengono a rifornirsi di ghiaccio prima di cominciare, navigando alla vela, il loro viaggio verso le coste della isola di Marajó. E' un mercato che si

sveglia all'alba e talvolta anche prima, e in cui tra pelli di serpenti, collane di ossa, fumenti indiani, polveri « individuali » oppure « per famiglia » che dovrebbero tenere lontani gli insetti e dare la felicità, si finisce per aggirarsi ore e ore senza trovare mai nulla che sia utile o sensato comprare. Le polveri vengono da una foresta che comincia appena alle spalle della città e che si estende per trecento milioni di ettari, i cocodrilli impagliati da un fiume che nasce sulle Ande, seimila chilometri lontano, e le collane da certe tribù di indios Bravos che i mercanti incontrano nei loro viaggi e per le quali la distanza dal mondo civilizzato — Belém — non va misurata in centinaia di miglia, ma in secoli. La foresta, il fiume, le poche tribù che ancora si accampano sulle sue rive, talvolta senza avere mai superato l'età della pietra, il mitico regno degli alberi e delle acque che distende nella valle dell'Amazzonia giungle e paludi vaste quanto l'Europa, non sono per la città di Belém un dominio di incubi e di misteri ma un semplice retroterra, un limite geografico.

Il principio e la fine

Il fiume percorre la stessa distanza che c'è tra New York e Parigi, rovescia nel mare centomila metri cubi d'acqua al secondo, trascina le isole nelle sue piene dopo averle strappate come zolle di terra, dilaga nelle sue inondazioni su fronti di cinquecento chilometri. Se il fiume

è grande, se merita il nome che gli diedero gli indios, Rio Mar, la foresta è ancora più grande. Si stende su una pianura di sette milioni di chilometri quadrati, tra il massiccio delle Ande, lo Stato di Goiás e il tamponne delle Guyane: un quarto degli alberi di tutto il mondo vi cresce, cercando la luce, lottando per sopravvivere, in una foresta che vive di se stessa, o meglio della propria morte: poiché la terra è acida e poco profonda, le radici degli alberi si stendono come le ruote di un carro, il più lontano possibile; non è la terra a nutrirle, ma ciò che muore, si decompone e si accumula sulla sua superficie. Il principio o la fine di questo mondo dove l'acqua e la terra, in una genesi ancora incompiuta, non sono state separate del tutto, è una città di cinquecentomila abitanti chiamata Belém, dove l'immensa regione solcata dal fiume mostra la sua specie più rara e più minacciata: gli uomini. Compongono la valle della Amazzonia due Stati e quattro Territori brasiliani, così vasti e deserti che la presenza umana vi si esprime nei calcoli statistici con cifre irreali: fatta eccezione per lo Stato del Pará che, grazie allo sviluppo della città di Belém, ha superato in questi ultimi anni la media di un uomo per chilometro quadrato, nell'Amazzonia come nei quattro Territori federali l'unità della statistica si frantuma e si avvicina allo zero. L'Acra, ad esempio, ha 160 mila abitanti che dispersi nelle sue solitudini, al confine tra il Perù e la Bolivia, vengono espressi dalla cifra 0,05 per chilometro quadrato. La media sale a 0,11 nel Rio Branco, a

0,28 a Rondônia per poi raggiungere la metà di un uomo nello Stato di Amazonas dove sorge la città di Manaus e nel territorio dell'Amapá dove gli immensi giacimenti di manganese hanno richiamato in questi ultimi anni grandi imprese e operai. Nata come base di partenza per una conquista che in realtà non è mai avvenuta, Belém si è abituata in tre secoli a vivere con questo suo pauroso entroterra, a venderne all'ingrosso i prodotti e a smerciarne al minuto le meraviglie e gli orrori. I suoi musei collezionano le piante, la vegetazione, gli uccelli più rari del mondo amazzonico. Le pelli di smisurati serpenti servono da richiamo e da insegna ai negozi turistici e al mercato del Ver-O-Peso. L'orto botanico offre ai visitatori della domenica un angolo di selva, ricostruito, il solo, probabilmente, nel quale sia possibile entrare senza spaventi e senza sorprese. Le piogge che al tramonto si abbattano sulla città, quasi oscurandola in un compatto diluvio, riproducono in piccolo le grandi tempeste che si rovesciano sopra il Rio delle Amazzoni.

Come la Svizzera

Con vecchi barconi sormontati da una vela a triangolo, i pescatori risalgono il fiume o ne affrontano la foce, pescando all'interno i pesci del mare e nel mare i pesci d'acqua dolce, nella confusione e nel disordine di un mondo del quale non si conoscono ancora con esattezza tutte le leggi e le regole. Davanti a Belém c'è un'isola grande come la Svizzera solcata da un fiume non minore del Rodano e percorsa da mandrie di bufali: il fiume la supera come uno scoglio, scendendo al mare in due braccia e aprendosi nell'oceano un varco fangoso che è ancora visibile al largo per più di cento chilometri. Dalla sua riva, Belém assiste al passaggio delle navi da carico che risalgono il fiume fino a Manaus e ai movimenti di una flotta che dalla lancia alla canoa, al battello a vapore e senza dubbio la più eterogenea e disparata del mondo. A dispetto di un grattacielo alto 108 metri che le guide turistiche vantano come il più grande del nord brasiliano, Belém è ancora oggi una città provinciale e assonnata, che regola la sua vita sul diluvio serale e sul caldo fulminante delle giornate. I tempie di musica in ferro battuto, la quiete ottocentesca dei giardini pubblici, le facciate neoclassiche dei teatri le danno l'aspetto di una città della provincia europea rimasta immutata dal principio del secolo. Tagliata dalla linea dell'Equatore, sepolta da palme e banani, Belém è rimasta, nel passare degli anni, una città profondamente segnata dallo stile fiorito del Liberty che trionfava in Europa alla fine del secolo scorso. Per Belém, quelli furono gli anni della ricchezza e della fortuna: il Brasile aveva ancora il monopolio del caucciù e migliaia di uomini risalivano il corso del Rio delle Amazzoni per andare a cercare, nel folto della foresta, la gomma che li avrebbe arricchiti. Dal territorio inesplorato dell'Acra, da Manaus, da tutti i luoghi selvaggi in cui quell'albero solitario si alzava, la gomma raggiungeva Belém lasciando, dovunque la posassero, un rivolo d'oro. L'imitazione dell'Europa,

RPE DEFUNTA



In alto: il capo della tribù degli Achuales, che vivono ai confini tra Perù e Ecuador, e alcune donne Maciguenza. Qui sopra a sinistra Alberto Pandolfi, che ha realizzato l'inchiesta televisiva; a destra, un bambino Maciguenza

il Liberty, la facciata imponente di una «rôtisserie suisse» in cui oggi è sistemato un garage, sono i segni superstiti delle folie e della ricchezza di allora. Le vie del mare e del fiume erano fino a non molti anni fa le sole di cui disponesse Belém: ora, ogni mercoledì pomeriggio, un autobus diretto a Brasilia parte da via Osvaldo Cruz per un viaggio che dura quattro giorni e tre notti e che si svolge per un buon tratto nel folto della foresta amazzonica.

La strada fu aperta tra difficoltà di ogni sorta solo dieci anni fa: vi lavoravano cinquantamila operai ai quali gli arnesi, i viveri, le sigarette, venivano lanciati con il paracadute da aerei dell'esercito brasiliano che seguivano l'avanzata dall'alto e che trovavano ogni cento chilometri un campo di fortuna. Ogni tanto accadeva che, abbattuta un'ultima quinta di alberi, comparisse un villaggio di indios, mai avvicinati dai bianchi e rimasti, come i giornali dicevano, «all'età della pietra».

Incontri come questi sono sempre più rari. Gli indios dell'Amazzonia stanno ormai scomparendo: erano sei milioni all'inizio dell'epoca della conquista, e un milione al principio del secolo. Oggi, secondo gli studiosi, ne sopravvivono meno di centomila: un professore brasiliano, Darcy Ribeiro, ha detto che se la strage continua al ritmo degli ultimi cinquant'anni «non ci sarà più un solo indio vivo nel 1980». Alla già tragica storia dell'incontro tra i bianchi e gli indios dell'Amazzonia, si sono aggiunti in questo ultimo anno impressionanti testi-

monianze. Nel mese di marzo del 1968, il ministro dell'Interno brasiliano Albuquerque Lima dovette denunciare per genocidio e per ogni sorta di crimini una istituzione che per decenni era stata l'orgoglio del Brasile. Il Servizio per la protezione degli indios s'era mutato in uno strumento per sterminarli.

Ricca e molto bella

Bombardamenti al napalm, dono di cibi avvelenati o di panni infetti da varicella; epidemie provocate da arte, sacchi di zucchero imbevuto di arsenico, mitragliamenti. Intere tribù senza difesa sono scomparse, sterminate dai bianchi per fare avanzare una strada, per avidità della terra, per un sondaggio petrolifero. Le tecniche dello sterminio si sono perfezionate: oggi la profondità della selva non basta a proteggere i pochi indios scampati al massacro. Per le tribù che vengono a contatto con i bianchi, c'è un'altra fine, meno violenta ma ugualmente sicura: gli indios dell'Amazzonia scompaiono anche per il contatto con un mondo esterno che impone i suoi costumi e le sue leggi e che li priva dei loro fondamenti culturali. La morte di un «etnos» è l'altra strada su cui avanza la loro estinzione. «Non possiamo sapere se c'è oro, argento, metalli o ferro: non ne abbiamo veduto. Ma la terra per se stessa è ricca e molto bella...». Con queste parole di un cronista del Cinquecento hanno inizio la storia del Brasile e la tragedia degli in-

dios. Dapprima c'è bisogno di schiavi, e i portoghesi risalgono i fiumi per procurarseli. Poi cominciano le corse all'oro, agli smeraldi, ai diamanti, alla gomma, e gli indios conoscono la servitù e poi le stragi. Tra tutte queste febbri, quella che sul finire del secolo scorso si impadronì di Manaus fu in tutto degna dello sfondo pauroso della foresta amazzonica. Manaus non era nulla, a quel tempo; nel cuore della selva, a 1500 chilometri di distanza dal mare, era un grumo di baracche, un accampamento sperduto. La ricchezza le venne da un albero che cresceva solitario nella foresta e che i botanici chiamavano «Hevea brasiliensis»: per il lattice che colava dalla sua corteccia — la gomma — una corsa folle ebbe inizio. Arrivò gente da ogni parte del mondo correndo dietro alla voce che tutti a Manaus diventavano ricchi. Dei cercatori, qualche vecchio è rimasto e lo si incontra nei «clubs» di Manaus:

«Lei quando venne?»
«Il primo d'ottobre del 1900. Lo ricordo bene perché era il mio compleanno. E perché feci una traversata terribile, sopra un veliero, io venivo dal Portogallo...»
«E perché venne?»
«Per avventura. Per fare soldi. Europa o America era la stessa cosa, credevo».
Non era la stessa cosa e i cercatori di gomma non tardavano molto ad accorgersene. L'America che trovavano intorno a Manaus era un mondo ostile e selvaggio, minato dalle febbri e popolato di indios. Il fiume era la sola via per raggiungerlo. Per trovare la gomma bisognava

addentrarsi nella foresta, tra mille insidie. L'albero era facile da riconoscere anche in mezzo all'intrico, però cresceva isolato: bisognava cercarlo sempre più lontano, incidere il tronco, accumulare la gomma.

L'illusione della ricchezza

Quando questi uomini cominciavano a sentirsi i padroni del mondo — ha scritto Giosué De Castro — le loro gambe si facevano molli e la terra mancava sotto ai loro piedi: erano i primi sintomi del beri-beri. Nessuno ha mai saputo dire con esattezza quante migliaia di cercatori siano rimasti sepolti nelle paludi della foresta amazzonica.

Nel cuore della foresta, Manaus volle palazzi sontuosi, e li ebbe. Alzò un grande teatro di marmo, in cui rilucevano i lampadari di cristallo comperati a Murano. Ebbe strade asfaltate, palazzi, fontane, residenze fastose. Poiché nella foresta non c'era nulla, tutto veniva importato dall'Europa, e il prezzo non contava: era la gomma a pagare tutto.

Oggi i vecchi ricordano: «Vivevamo nell'illusione che la ricchezza non sarebbe finita mai più. Pensavamo che Manaus sarebbe diventata la capitale del Brasile. C'erano immense fortune. Gente che faceva folle: giocattoli d'oro ai figlioli e diamanti alle ragazze del varietà scritturate in Europa. Ogni anno i più ricchi facevano un viaggio a Parigi».

Tra le leggende di quel tempo c'è questa: uomini che vivevano seminudi nella foresta mandavano le camicie a Londra, a stirare, perché sembrava che solo là le stirassero bene. Per le grandi serate del Teatro Amazonas si invitavano le grandi orchestre sinfoniche di Parigi e di Vienna. Febbri e malattie tropicali decimavano cantanti e professori d'orchestra. Poi di colpo com'era cominciata, l'avventura finì. Non era vero che l'albero del caucci potesse crescere solo nella foresta amazzonica: gli inglesi riuscirono a sottrarre i semi, a salvarli dal lungo viaggio per mare, a fare crescere nel loro impero, in Malesia, immense piantagioni che nessuna giungla insidiava. La breve avventura costò a Manaus trecentomila morti. Gli indiani erano stati massacrati a migliaia. I piroscafi che nei periodi del più grande splendore attraccavano ai moli quasi ogni giorno divennero sempre più rari. Manaus capì che non sarebbe mai diventata la capitale del Brasile. Oggi è una città assurda, a 1500 chilometri di distanza da Belém e dal mare. Non ha strade, non ha ferrovie. Solo gli aerei e le navi che risalgono il Rio delle Amazzoni la collegano al resto del mondo. Sugli aerei che tornano a Belém, i turisti si portano le cose più strane, pelli di serpente, pesci voraci lustrati di vernice e montati su uno zoccolo di legno, cocodrilli impagliati. Manaus, il suo teatro di marmo, le strade che finiscono sempre sul bordo della foresta, non sono in pochi minuti che il ricordo irreali di una delle avventure più tumultuose e più folli che abbia mai conosciuto il Brasile.

Il cuore della terra va in onda mercoledì 28 maggio, alle ore 22,30, sul programma Nazionale televisivo.

Nessun nome italiano figura nella graduatoria mondiale

Esportiamo canzo



successo internazionale appena entrò nel repertorio di Engelbert Humperdinck. E ora gli esperti si aspettano grandi cose dal nuovo disco di Tom Jones con *Love me tonight*, versione inglese di quell'*Alla fine della strada* che all'ultimo Sanremo Junior Magli e i Casuals non riuscirono a portare in finale. Certo, sarebbe irragionevole aspettarsi che all'estero facessero calorose accoglienze a tutte le canzoni che oggi vengono prodotte in serie in Italia, per tenere il passo con le scadenze periodiche (e ravvicinate) dei festival. Tutto sommato, però, un mercato c'è, anche se da anni non si ripetono più successi delle proporzioni di *Torna a Surriento*, *Sciurmo* o *T'ho voluto bene*. Quelli che invece non riescono a ottenere molto credito a livello internazionale sono i cantanti. Nella graduatoria dei campioni d'incasso discografico pubblicata ultimamente dal «New Musical Express» non figurava nessun italiano. Al primo posto c'era Tom Jones. Seguivano i Beatles, Engelbert Humperdinck, Des O'Connor, i Love Affair, la Union Gap, i Bee Gees, i Tremeloes, i Beach Boys, Louis Armstrong, Mary Hopkin, Donovan, ecc. Inglese e americani, insomma, sembrano aver fatto piazza pulita sul mercato del disco.

Una classifica del genere, anche se non è da prendere come oro colato, non è molto sorprendente. E' vero che attualmente il disco di Gigliola Cinquetti con *La pioggia* è tra i più venduti in Francia e in Spagna, ma è anche vero che Mina non ha difficoltà ad ammettere che quando va

in America può concedersi il lusso di fare una passeggiata senza essere riconosciuta da nessuno. Questo significa che le tariffe da mercato calcistico vigenti per le serate dei cantanti nostrani più ammirati non hanno alcuna rispondenza sul piano internazionale.

Perché? E' difficile dirlo. Un cantante italiano non può avere, naturalmente, la stessa «forza d'urto» e le stesse possibilità di penetrazione d'un cantante anglosassone, se non altro per ragioni linguistiche. Si pensi per un momento alle proporzioni del mercato discografico di lingua inglese rispetto a quelle del mercato italiano: si vedrà facilmente che un cantante americano o inglese, anche senza mettere mai il naso fuori di casa, venderebbe comunque cento volte più dischi di un cantante italiano. Tuttavia, sarebbe lecito attendersi che i nostri divi della canzonetta riuscissero a procurarsi una certa quotazione perlomeno quando hanno successo le loro canzoni. Invece, l'eco delle loro ormai frequenti tournées all'estero supera raramente i limiti delle comunità di connazionali emigrati. Le eccezioni si possono contare: Claudio Villa che è notissimo in Giappone (ma già gli italo-americani gli preferiscono elementi locali da noi sconosciuti), Tony Renis e Emilio Pericoli che sono tra i beniamini della «jet society» internazionale, Katina Ranieri che negli Stati Uniti è più apprezzata che in Italia, ecc. Le due edizioni svoltesi finora del «Canteuropa» hanno fornito testimonianze significative a questo riguardo: la carovana dei nostri can-

Americani e inglesi la fanno da padroni sul piano internazionale mentre i nostri esecutori, salvo qualche eccezione, si scontrano con l'ostacolo della lingua. Inoltre mancano di originalità e s'adeguano alle mode

di S. G. Biamonte

Roma, maggio

L'anno scorso a Londra Patty Pravo ascoltò un disco degli Amen Corner che le piacque molto. Era intitolato *Half as nice* e sembrava tagliato su misura per lei. Bastava proporlo alla sua Casa discografica, per ricavarne un successo capace di eguagliare, se non proprio *La bambola*, perlomeno *Sentimento*. Così Patty comperò una copia di *Half as nice* e la portò a Roma, senza neanche guardare l'etichetta del disco. La guardò invece il suo direttore artistico, scoprendo che tra i nomi degli autori figurava quello di Lucio Battisti. Raggiunto telefonicamente a Milano, Battisti spiegò che non aveva ceduto segretamente una canzone agli Amen Corner. *Half as nice* era semplicemente la versione inglese del *Paradiso*, una sua composizione di qualche anno fa che era stata incisa senza fortuna

da Ambra Borelli. Riportata in italiano, *Il paradiso* è diventata una specialità di Patty Pravo.

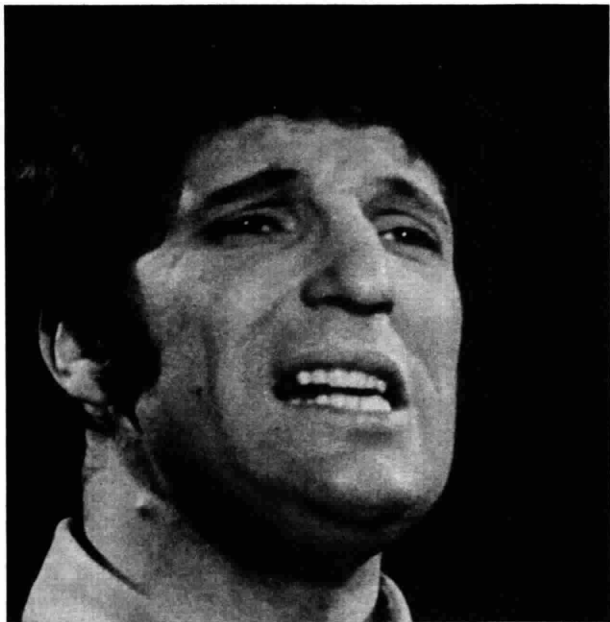
L'episodio è curioso e dimostra due cose: anzitutto che i dischi pubblicati mensilmente in Italia (200-250 in media) sono tanti che qualcuno, anche tra i migliori, può facilmente passare inosservato; e poi che le nostre canzoni, contrariamente a quanto generalmente si crede, hanno buoni clienti all'estero. Sono i cantanti che (con pochissime eccezioni) non hanno un mercato, ma questo è un altro discorso. I nostri autori, invece, riescono a piazzare ogni anno diversi pezzi sul mercato internazionale, ottenendo quasi sempre notevoli successi.

Il caso più clamoroso resta certamente quello di *Piano*, una vecchia composizione di Tony De Vita che fu incisa da Mina e cadde nel dimenticatoio, ma poi fu ripescata da Frank Sinatra e diventò un «best seller». Ma recentemente la canzone *Quando m'innamoro*, che aveva già avuto un ottimo esito nella versione di Anna Identici, toccò i vertici del



Lucio Battisti (in alto a sinistra) è l'autore del «Paradiso», motivo quasi sconosciuto sinché non è stato ripreso dagli Amen Corner come «Half as nice». Katina Ranieri (qui sopra) ha conquistato il pubblico degli Stati Uniti

dei campioni di incasso sul mercato della musica leggera ni ma non cantanti



Tom Jones (in alto) sta portando al successo «Love me tonight» versione inglese di «Alla fine della strada». Anna Identici (a destra) ha dovuto lasciare a Engelbert Humperdinck il lancio di «Quando m'innamoro»



Mary Hopkin è fra i cantanti più quotati del momento secondo la classifica dei campioni d'incasso pubblicata dal «New Musical Express». La bionda pupilla dei Beatles è giunta alla notorietà con «Quelli erano i giorni»

tanti ha avuto un successo immenso quando s'è esibita in Germania e in Svizzera, dove lavorano molti italiani, ma è stata letteralmente snobbata a Parigi.

Forse gli ascoltatori stranieri sono meno estrofili degli italiani (in America, per esempio, quasi nessuno conosce Celentano, ma la sua *Grazie, prego, scusi* piace nell'interpretazione di Dean Martin), o forse i nostri cantanti hanno il difetto d'avere poca personalità e il torto terribile di scimmiettare spesso modelli stranieri. Certo è che non c'è alcuna proporzione fra le quotazioni nazionali di un Gianni Morandi, di una Mina, di una Milva e il loro

canzoni e soprattutto ai nostri cantanti, pregiudicando (salvo qualche isolato «exploit» sempre possibile) le loro possibilità di affermazione presso il pubblico straniero. Un ascoltatore francese, tanto per fare un esempio, preferirà sempre un cantante francese a un cantante italiano che fa il verso ai francesi; e gli americani non riconosceranno mai una diva in una cantante che imiti, mettiamo, Barbra Streisand o Sarah Vaughan.

In fin dei conti, avrà più possibilità di farsi notare Patty Pravo (che va avanti per conto proprio) se nel prossimo autunno andrà, come si dice, a Hollywood per girare



peso sul mercato internazionale della musica leggera. E' una situazione singolare, tenuto conto che ormai il fatturato annuo dell'industria nazionale del disco si aggira sui 35 miliardi e che la produzione mensile di canzoni nuove è piuttosto intensa; ma è una realtà innegabile. Le canzoni (non tutte, si capisce) si fanno strada; i cantanti molto meno.

Dieci anni fa, quando ci fu la ventata di *Nel blu dipinto di blu*, Domenico Modugno divenne celebre in tutto il mondo col soprannome di «Mister Volare». Ma Modugno, oltre a un grande talento di compositore, poteva vantare una carica di esuberante personalità che nessun cantante italiano delle generazioni più giovani ha avuto. E' stato anzi l'unico che sia riuscito a fare accettare all'estero un modello di canzone nostrana completamente diverso da quello imposto a suo tempo da Caruso. Era un modello genuino, che non sapeva di rimasticatura. Ed è questo, appunto, che manca il più delle volte alle nostre

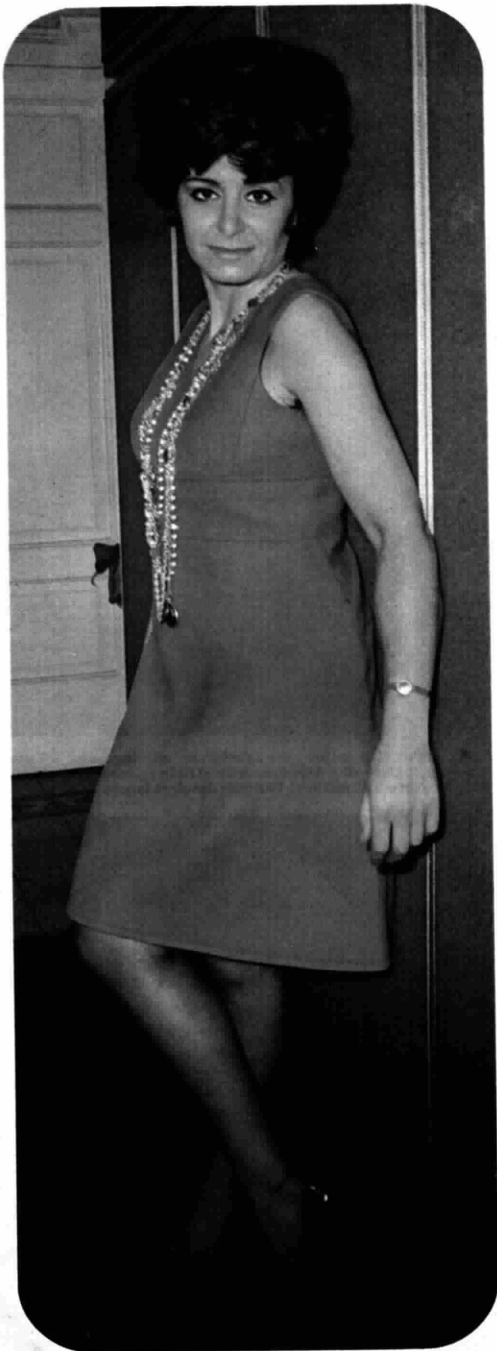
un film con la regia di Beni Montresor. Esperienze del genere le hanno già fatte altri cantanti senza modelli: la già ricordata Cinquetti (l'unica italiana che abbia vinto all'Eurocanzone), Emilio Pericoli (che portò al successo in America *Al di là*, lanciata in Italia da Betty Curtis e Luciano Tajoli) e Rita Pavone (che ha avuto accoglienze cordiali in America e in Inghilterra e s'è fatto un pubblico di ammiratori in Germania).

Ma sarà sempre difficile trovare nomi di elementi nazionali in una classifica del genere di quella del «New Musical Express». Il privilegio della genuinità è di pochissimi, come s'è visto. La canzone italiana, del resto, da più di mezzo secolo va a rimorchio della moda e del costume altrui. Negli ultimi dieci anni, questa tendenza s'è accentuata, fino a fare scomparire quasi del tutto i connotati d'un prodotto autenticamente nazionale: e la parte dei cantanti in questo processo di mimetizzazione è stata determinante.

L'attrice Giuliana Rivera ha raggiunto il successo inter



Tre atteggiamenti di Giuliana Rivera, protagonista con Aldo Giuffrè dello sceneggiato televisivo «Quel negozio di piazza Navona» di Age e Scarpelli



Per sostenere la parte dell'acida zia Antonietta ha rischiato di guastarsi la salute. Una carriera cominciata per caso sotto la guida di Esperia Sperani. Ha un debole per gli animali, un amore che si è esteso fino a un tarlo. La passione dell'astrologia. Un caso molto raro: conosce il suo mestiere e non è antipatica

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Ad Antonietta Polidori sono bastate due settimane per arrivare là dove Giuliana Rivera non era arrivata in quindici anni. Il fatto sembra assolutamente normale, se si considera che da sempre c'è chi è fortunato e chi no; risulta piuttosto singolare, invece, se si tien conto che Antonietta Polidori e Giuliana Rivera sono la stessa persona, e che Antonietta non esisterebbe se non esistesse Giuliana. Chiariamo: Antonietta Polidori è uno dei personaggi principali della serie di telefilm *Quel negozio di piazza Navona* che, da un paio di settimane, appunto, e con la prospettiva di un successo vistoso, riempie le serate dei nostri giovedì; Giuliana Rivera è l'attrice che impersona l'acidia Antonietta; e l'impersona così bene che, dopo tanti anni di una carriera teatrale paziente e sudata, la gente, adesso, per la strada, la chiama Polidori. Bella soddisfazione. E ancora non è niente: gli episodi di *Quel negozio di piazza Navona* sono sei, e a mano a mano che andranno avanti l'acidia Antonietta perderà l'aria mufosa della zitella ingrugiata, ipotecando sempre più larghe simpatie tra il pubblico. A tutto vantaggio della Giuliana Rivera che — dice lei — per interpretare questo personaggio s'è beccata il mal di fegato, tanto lo odiava. In realtà, il mal di fegato lo si soffre più per amore: almeno quand'è un caso come questo della Rivera, ch'è un'attrice pronta, ogni volta, a ricaricarsi d'entusiasmo. Qui, grazie al cielo, il discorso della vocazione o — per usare una espressione cara a Somerset Maugham — della « sacra fiamma » non c'entra. Ai suoi genitori, Giuliana Rivera, bambina o adolescente, non ha mai detto « o entro in arte o mi butto dalla finestra ». Meglio il portone di casa. Infatti pensò al teatro perché non aveva amici con i quali passar le serate e perché si accorse che abitava, nella vecchia Milano, vicino all'Accademia dei Fildrammatici, era così comodo, ogni giorno, dopo cena, andare a lezione. Poi, oltre che comodo, diventò anche piacevole, con una maestra straordinaria qual è Esperia Sperani. Infine, oltre che comodo e piacevole, Giuliana scoprì che poteva essere anche utile, e fu il giorno in cui, senza nemmeno lasciarle terminare l'Accademia, le offrirono una scrittura. Un'esperienza, meravigliosa ma troppo breve, con Gandusio; di lì, quattr'anni con Nino Besozzi: era il tempo dell'inverosimile trionfo di quella ancor più inverosimile commedia di Arnaldo Fraccaroli che si intitolava *Siamo tutti milanesi*. Non sarà stata una occasione artisticamente felice, ma a Giuliana Rivera bastò per capire quale avrebbe potuto, anzi dovuto essere la sua vera strada, la galleria dei suoi personaggi: il segno di una vitalità autentica, i colori forti, i caratteri buttati al di là d'un certo modo convenzionale di recitare, il coraggio di imbruttirsi sotto le mani di un truccatore impietoso. Tanto per fare un esempio, ve la ricordate, pettegola e sferzuzante, alla televisione, in *Qui ci vuole un uomo*? Io la ricordo anche in certi spettacoli teatrali, madre svampita nelle *Sbarbine* di Quintavalle, serva grottesca in *Farfalla...*, *farfalla* di Nicolaj; e in alcune pittoresche raffigurazioni del repertorio dialettale milanese, e tenebrosa complice di assassini in qualche « giallo » estivo. Giuliana è pronta al rincal-

zo: « Sa perché ho recitato spesso d'estate? Perché soffro il caldo, e i teatri hanno l'aria condizionata. Per lo stesso motivo, sul balcone di casa mia, almeno fino a che il balcone resisterà, tengo un salice piangente. Guardo fuori, vedo tegole, cemento, muri grigi... la vista del salice mi rinfresca. Mi rallegra anche. Lui è piangente e io sto allegra ».

Credo che la malinconia e la solitudine siano le grandi paure di Giuliana Rivera. Anni or sono, profitto dell'insonnia per farsi una cultura. Sistemò una pila di libri sul comodino da notte e diede inizio alla terapia. Il primo fu *La Bibbia*: « Una lettura meravigliosa ma, Dio mio, quanti problemi. La mattina dovevo correre da un frate mio amico a farmeli risolvere. Passai al-

Cani volanti... no, niente ali... volanti per dire che li tengo in casa per un po', poi se ne vanno e ne vengono altri ». Non li trova un tantino ingombranti? In effetti sì. Tant'è vero che a un certo momento la zoofilia della Rivera s'è concentrata sui pulcini. Erano undici, tutti pigolanti in perfetta salute. Quando uno di essi, proprio quello che l'insperata allevatrice domestica aveva sempre creduto un gallo, si rivelò gallina, Giuliana l'addestrò a sopportare un collare con guinzaglio. « Volevo trascinarla dietro, in palcoscenico, nelle *Sbarbine*. La madre svampita che porta una gallina al guinzaglio; mica male, no? ». Ma la gallina contestò il collare e la Rivera, delusa, rinunciò all'avventura avicola.

Rimasta sola, toccò adagio adagio

gersi i più dotti trattati astrologici. E' così, grazie al tarlo compiacente, che Giuliana, se volesse, oggi, potrebbe metter su uno studio di consultazione e farla in barba alle più qualificate indagatrici dei moti stellari. Forse, perfino la mia amica Argelia, che è universalmente riconosciuta come uno dei meno fallibili mostri sacri dell'astrologia, potrebbe temere la concorrenza di Giuliana Rivera.

Ma Giuliana Rivera vuole soltanto continuare a fare l'attrice. Magari con un po' più di fortuna di quanta ne abbia avuta fino ad ora. Il che non è facile, perché cinema, televisione e perfino teatro, oggi, hanno soprattutto bisogno di ragazze provocanti o, al più, di madri invadenti. Giuliana sta nel mezzo: quando non si hanno più diciotto anni e si è ancora molto lontane dai cinquanta. Non si può che arrancare con i propri mezzi, con la propria bravura; rinunciare, magari, allo « charme » dell'età, merdiana e affrontare il rischio di ricevere lettere in cui gli spettatori, confondendo — al solito — il personaggio con l'interprete, lanciano fulmini di sdegno: « Cara signora, lei è davvero brutta e antipatica, e vedrà che prima o poi finirà male ».

Studi zodiacali

Comunque, per quanto riguarda Antonietta Polidori, possiamo anticiparvi che non finirà male; abbiamo già detto, anzi, che nelle ultime puntate la vedrete trasformata. E allora qualcuno potrà accorgersi che Giuliana Rivera non è soltanto la donna un po' matta che vi abbiamo raccontato filtrandola attraverso le stravaganze del tarlo nel tavolo o degli studi zodiacali. Qualcuno, insomma, si accorgerà che è davvero un'attrice capace di sorprendere. Io che la conosco da tanti anni, lo so bene. Così come so bene che non ci si deve stupire, quando si parla con lei, dei suoi trasalimenti, dei suoi improvvisi silenzi, delle sue imprevedibili risatine, dei suoi discorsi divaganti. Dice che aveva il terrore dell'acqua, e ha imparato a nuotare per scommessa. Dice che, da bambina, ascoltata dei dischi cantati in inglese e, non comprendendo una parola, piangeva come una disperata: non per la rabbia di non sapere l'inglese, ma per la commozione. Chissà che cosa significa. Fatto sta che adesso Giuliana parla l'inglese correttamente. Dice che, come il regista Silverio Blasi, vorrebbe andare in prigione per aver tempo di leggere. Dice che Gianni Rivera, il calciatore del Milan, è suo cugino e aggiunge subito che non è vero. Dice che ha tante cose da scrivere, romanzi, soggetti cinematografici, commedie ma che per scrivere si deve « viaggiare in coppia », cioè essere in due. Per tutte queste cose balorde che dice, e anche per quelle che non dice, Giuliana Rivera è simpatica. Una buona attrice che sia anche una donna simpatica è piuttosto una rarità, in Italia. Merito degli astri? Proviamo a chiederlo a lei: quando è nata, Giuliana? « Nel mese dei matti, naturalmente. Sono di marzo: con luna in Leone e ascendente in Ariete ». Tutto chiaro, no?

Quel negozio di Piazza Navona va in onda giovedì 29 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

LA POPOLARITÀ COL MAL DI FEGATO

L'Antologia di Spoon River è naufragi in una dolcissima tristezza. Chiesi aiuto alla filosofia cinese e per poco non mi scoppia la testa ». Le capitò in mano un manuale di astrologia e fu la rivelazione.

L'ospite segreto

A questo punto comincia il capitolo di Giuliana Rivera astrologa. « Sì, va bene. Ma prima, per favore, parliamo del tarlo ». Che fatica, tener dietro alle divagazioni di Giuliana. Cos'è questa storia del tarlo? Altro passo indietro. « E' vero che ho paura della solitudine. Ed è vero anche che ho un debole per gli animali. Gli animali vaganti e dediti, si intende. Capisce cosa voglio dire? ». Confesso l'ignoranza; non capisco. E lei riempie subito questa mia lacuna. Dice che una notte, rincasando dal teatro, trovò un topolino. Più vagante e denutrito di quello... « Be', gli ho preparato un nido di ovatta, gli ho insegnato a fare i salti e a mangiare gli acini d'uva portandoli alla bocca con le zampe anteriori ». Di giorno, poi, la signora Rivera madre, che è titolare di una copisteria, ritrovava il topino dentro alle macchine da scrivere. Via il topino; avanti i cani. « Mi piacciono solo quelli randagi. Come si fa a piantarli lì? Non ho mai avuto un cane mio, ma di volta in volta tanti cani di nessuno.

Il fondo della malinconia. Finché una notte, mentre stava penetrando nei misteri della scienza astrologica, scoprì d'avere un nuovo amico. Da principio credette che si trattasse d'un messaggio ultramondano della solita Eusapia Paladino. Scusate: altra digressione. La signora Paladino, medium buonanima, è da moltissimi anni l'ospite segreto di casa Rivera. Tanto per dire: il 19 gennaio del '44 (Giuliana era ancora una bambinella che stava dietro l'uscio a sbirciare la mamma e del papà, tutti seduti intorno a un tavolino rotondo), Eusapia Paladino arrivò, gorgogliando come sanno gorgogliare gli spiriti dei trapassati, ad annunciare che l'indomani le truppe alleate sarebbero sbarcate ad Anzio. Accidenti, era vero, anche se — sostiene Giuliana Rivera — quasi sempre gli spiriti sono bugiardi. E sono anche giocherelloni, come quella volta che la signora Paladino fece correre una sedia per l'appartamento dei Rivera. Torniamo al tarlo. Dunque, quella notte, Giuliana udì uno sfriggolo sospetto. Non era una visita fuori programma di Eusapia; era semplicemente un tarlo. Pare che i tarli siano longevi; o, se non lo sono, si vede che si trasmettono di padre in figlio il compito di far compagnia ai cuori solitari. Da allora, infatti, la Rivera non è più stata sola. Ogni notte, cra-cra-cra nel tavolo; e lei, tranquilla, nel letto, a leg-

Durarono solo un lustro gli «anni

La diva d

di Pietro Pintus

Roma, maggio

O pulenta e scultorea, è stata la vamp matronale delle platee popolari degli anni Cinquanta. Gli incassi dei suoi film, dicono le statistiche, sono stati per un buon settanta per cento ottenuti nell'Italia centrale e meridionale. Ed erano film che incassavano, ciascuno, dal mezzo miliardo al miliardo di lire, di quei tempi. Yvonne Sanson, greca di Salonicco, fece parte di quella «legione straniera» che, in quegli anni, dava rinomanza internazionale, sia pure sul piano divistico, alla Hollywood sul Tevere. Qualcuno non avrà dimenticato, a parte Ingrid Bergman, Martha Toren, Tamara Lees, Marilyn Buferd, la pavesiana Constance Dowling, Corinne Calvet, Hélène

Rémy, May Britt, Abbe Lane, Lise Bourdin, Anita Ekberg, Mireille Granelli, Jeanne Hugo, Kerima, Dawn Addams e si potrebbe continuare. «Ma la mia fiammata, i miei anni ruggenti», dice Yvonne Sanson, «durarono poco, dal '50 al '56 pressappoco. Poi è scesa la saracinesca e a parte qualche partecina non ho più fatto nulla». Comunque, a scorrere i nomi riportati sopra, non sono molte quelle che hanno resistito al logorio del tempo e all'esaurimento delle mode. La bella signora dalla chioma fulva conserva la falcata molla di molti personaggi dimenticati, il suo italiano si è irrobustito, una tranquilla eleganza nel vestire ricorda che il tempo della celebrità rutilante è passato. Dietro la facciata avvenente, si intravedono anni duri, l'angustia di una carriera rapidamente troncata, le preoccupazioni per una malattia che l'ha riportata sulle pagine della cronaca, la malinconia che si diffonde da un ciclo di film — quelli dedicati a Nazzari — alcuni dei quali le rimandano dal video, retrospettivamente, il suo volto di protagonista.

Ma quella saracinesca perché scese così bruscamente? «Non lo so, ci ho pensato tanto. I produttori si accanirono a vedermi in un certo

Due immagini della Sanson com'è oggi: la vamp si è trasformata in una tranquilla signora dall'eleganza discreta. Lavora come traduttrice dal greco, e scrive romanzi

L'attrice d'origine greca fu la sventurata e la peccatrice preferita dalle platee popolari degli anni Cinquanta. Le sue pellicole incassavano miliardi ma lei guadagnava assai poco



ruggenti» di Yvonne Sanson che vedremo alla TV in «Tormento»

ei film d'appendice

modo, passionale, lacrimosa, straziata, vilipesa e poi redenta. Strappavo i singhiozzi, facevo incassare un mucchio di quattrini, ma non facevo altro che ripetermi. E a un bel momento la gente si è stancata, il filone dei film di appendice si è inaridito, e si è passati ad altri generi. Ma io, intanto, ero rimasta tagliata fuori. Bisogna avere molte carte da giocare, quando si fa del cinema, e non una sola».

Con Lattuada

Era partita con un bello slancio nel dannunziano *Il delitto di Giovanni Episcopo* di Lattuada, nel '47: languori decadenti e vestaglie umbertine sembravano ombreggiare, oltre che una venusta in anticipo sulla moda delle «maggiorate», un focoso temperamento. In ogni caso, quel fuoco e quel fascino rilevato dovevano essere convogliati, tre anni dopo, nel grande calderone del drammone popolare, oggi diremmo fumetto. Si cominciò con *Catene* (600 milioni di incasso) e si continuò con *I figli di nessuno* (un miliardo), *Tormento* (800 milioni), *Menzogna* (mezzo miliardo), *Wanda la peccatrice*, *Chi è senza peccato, Labbra proibite*, *Noi peccatori*, *Tor-na!* (ancora mezzo miliardo) e *Angelo bianco* (altri cinquecento milioni). Nel '56 il genere d'appendice, almeno per ciò che riguarda la coppia Sanson-Nazzari, appare archiviato: sugli schermi sono arrivate *Le due orfanelle*, con Miriam Bru e Milly Vitale. E dagli schermi piovono, ininterrottamente, melodie, arie napoletane, canzonette: *Una voce, una chitarra e un po' di luna*, *Solo per te Lucia*, *Serenata al vento*, *Sanremo canta*, *Motivo in maschera*, *Maruzzella*, *Guaglione*, *Cantami buon giorno tristezza*, *Cantando sotto le stelle*, *Cantate con noi*, *Il canto dell'emigrante*, *Canto per te*, *Canzone proibita*, *Canzoni di tutta Italia*. La consegna è passata in altre mani; e le platee di facile contentatura passano dalle indicazioni di Carolina Invernizio alle direttive dei discografici. All'orizzonte, manierata e inautentica, ma invitante all'evasione con il suo chiasoso bozzettismo romano, avanzava la pattuglia dei «poveri ma belli».

«Eppure, come sono stata felice in quei cinque o sei anni. Ecco, non è vero che la felicità non esiste, io in quegli anni ho toccato il cielo con il dito. Ho ricevuto tante lettere che ho stipato in tre enormi bauli, mi scrivevano donne e uomini, anche fuori d'Italia. Si immedesimavano nelle mie finte disgrazie, credevano che io nella vita fossi la sventurata, o la peccatrice, che apparivo nei film. Ho ricevuto centinaia di regali, le cose più strane, due asinelli, centinaia di miei ritratti a olio, pastello, acquerello; per anni a Natale — giorno del mio compleanno — mi hanno mandato dalla Germania casse e casse di birra. Ancora adesso qualche donna mi ferma, ha la mia età, e mi dice: come le volevamo bene signora, con mio marito, che allora era il mio fidanzato, come ci faceva piangere». Breve la vita felice di una diva del cinema; ma in ogni caso abbiamo dimenticato la ricchezza, spesso più facile a con-



Yvonne Sanson al tempo dei suoi clamorosi successi, quando incarnava tipi di peccatrici dalla bellezza opulenta

servare della fama. Yvonne Sanson mi guarda. «La ricchezza? Sa che cosa guadagnavo io per dei film che incassavano miliardi?». «Be', una percentuale, certamente, oltre il compenso per ogni film». «Nessuna percentuale, sono stata sempre sotto contratto, un contratto-capestro, con uno stipendio fisso, mezzo milione al mese. E le spese, le tasse, e tutto il resto? E' ricchezza questa?». Certo, per i suoi milioni di spettatrici sarebbe stata la ricchezza; per una protagonista di successo del mondo del cinema si trattava, in ogni caso, di un modico onorario. «E' stato l'unico sbaglio della mia vita, non capire che sarei potuta crollare da un momento all'altro, e che quella sicurezza dell'oggi non era nulla per il domani. Soprattutto quando penso che se quel filone si è esaurito, il filone dei film popolari con la lacrima, doveva pur succedere un giorno o l'altro e io mi dovevo cautelare. Tutto sommato, forse, non ero capace di fare altro che quel film, ma allora uno si prepara, si mette in guardia, non si lascia cogliere di sorpresa».

Sono discorsi che ho già ascoltato, patetici, stanchi: la casualità, l'effimero che governano il mondo del cinema; e tuttavia le sue regole feroci (che non ammettono patetismi e querimonie) che contraddicono spietatamente ai dispositivi eleganti del gioco. Ma in questo caso

la protagonista, bene diciamo la protagonista-vittima, non ha puntato forse troppo sul suo fascino fisico, sul ruolo determinante della bellezza? «Io sono sempre stata molto autocritica, non ho mai creduto molto nella mia bellezza. Per me la bellezza è qualcosa di non aggressivo, di riposante, di classico, il risultato di tante perfezioni, e poi per me la bellezza non ha senso se non va insieme all'intelligenza e alla furberia, vorrei proprio sapere dove la vendono la furberia, vorrei proprio saperlo».

Scrittrice

Ho incontrato Yvonne Sanson nello studio di un avvocato, l'attrice ha caiato qualcosa di più di un velo di riserbo sulla sua vita, sulla sua casa, sulla sua famiglia. Della figliola, già grandicella, non parla, le sembrerebbe di rimettersi — così afferma — nel vecchio calderone dei suoi film melodrammatici, con figli, e lacrime, e sangue. Così come non parla del suo lavoro di oggi: fa traduzioni dal greco, e scrive. Autobiografia? «No, romanzi; spero di pubblicarne uno, presto». E con il cinema ha chiuso per sempre, anche col desiderio? «No, come si fa a non desiderare di fare del cinema, è stata la mia vita. Li farei e come, film belli, importanti, che abbiano qualcosa da dire. For-

se oggi sarei in grado di farli. Vorrei fare *La montagna incantata* da Thomas Mann». Succede un breve silenzio. «Sa, quando ho letto, allora, il copione di *Catene* ho pianto». Di commozone? «No, non volevo farlo, mi sembrava una cosa terribile, mi vergognavo, e invece poi è venuto il successo, la celebrità, le foto sui giornali, le lettere e tutto il resto. Come tutto è pieno di contraddizioni, non si è sicuri di niente, è possibile che non si debba mai essere sicuri di niente?». Nell'ufficio accanto squillano telefoni, il pavimento di legno scricchiola sotto i tacchi delle segretarie, quest'anno Roma è proprio opaca e tetra a metà maggio, le finestre sono chiuse e sta ricominciando a piovere. «Ma un western, signora Sanson, lo farebbe?». «Oh un western sì, ce n'è di belli, con parti femminili di rilievo. Non mi dica se vorrei fare film sexy, quelli no, altro che il filone popolare degli anni Cinquanta. Ma un bel western con una bella parte, però, ora ce n'è di belli». Piove, e fuori c'è un saloon tra i vapori, e sul saloon c'è scritto, nell'insegna a caratteri lunghi e stretti e sbiaditi, «Billy the Kid, ovvero La Montagna Incantata».

Vedremo Yvonne Sanson nel film *Tormento* che va in onda lunedì 26 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

**Aspetta l'estate presentando
«Quattrostagioni»**

L'eclettica DANIELA

Una primavera piuttosto inclemente ha costretto Daniela Calvino a rimanersene lontana dai cavalli, dal mare e dalle barche a vela che l'attrice considera la sua « passione predominante », ereditata (insieme al colore biondo dei suoi capelli) dalla nonna paterna, che era danese. Conta però di rifarsi tra qualche giorno: glielo ha assicurato, a via Teulada, il suo amico colonnello Bernacca. In attesa di prendere parte in estate ad un nuovo teleromanzo sceneggiato a puntate, Daniela continua ad apparire ogni settimana sul video come presentatri-

ce della rubrica Quattrostagioni. « E' la prima volta che ho affrontato l'esperienza di presentatrice », dice la Calvino, « e ne sono entusiasta, soprattutto perché si tratta di una rubrica che si occupa regolarmente di problemi vivi e concreti, tali da interessare un pubblico che si va allargando sempre più ».

Figlia del commediografo Vittorio Calvino, scomparso nel 1956, Daniela è una delle più fedeli attrici della televisione: vi debuttò, appena diciassettenne, in Primo applauso; e da allora ha al suo attivo non me-





Daniela Calvino fotografata sui campi del Polo Club di Roma dove si reca tutte le volte che gli impegni televisivi glielo consentono. La giovane attrice divide, infatti, le sue ore libere fra i due sport preferiti, l'equitazione e la barca a vela, una passione ereditata, con i capelli blondissimi, dalla nonna danese



no di venticinque commedie e teleromanzi. Collateralmente alla sua attività artistica, l'attrice è presa da vari impegni di carattere culturale: infatti segue puntualmente i corsi organizzati dalla Società di parapsicologia ed inoltre lavora attivamente per la Lega a favore del divorzio di cui ha abbracciato la causa. La stessa Daniela contrasse giovanissima, ad appena quindici anni, un matrimonio che doveva fallire dopo poco e da circa dieci anni vive separata dal marito. Dall'unione è nata Manuela che oggi ha dodici anni e di cui si occupa la madre.



CONTRO IL LOGORIO DELL'ASFALTO BOLLENTE

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

Tre sedie, un tavolo di formica, due radiotelefonici, un telefono collegato con la regia, un microfono, una chitarra: ecco l'arredamento dello «Studio 11», lo studio radiofonico della domenica, dal quale vanno in onda *Gran varietà* e *Arrivano i nostri*.

Arrivano i nostri è una trasmissione pomeridiana che si prefigge uno scopo particolarmente apprezzabile in quest'epoca di tensione: scaricare i nervi degli automobilisti incolonnati che attendono impazienti di tornare a casa dopo aver, magari, trascorso la domenica al mare. Ci riesce? Risposta difficile, tuttavia è da tre anni, sia pure con differenti presentatori, che il programma va in onda e l'indice di gradimento è sempre considerevole. Adesso *Arrivano i nostri* ha ripreso da qualche settimana ed accompagnerà fino a settembre i nostri week-end.

I presentatori sono due «coristi»: Marina Pizzi, il cui portamento rivela la provenienza da una scuola di indossatrici, e Gianfranco Comanducci, un ex ragazzo del Piper. I «coristi», nel gergo radiofonico-televisionario, sono gli allievi del corso per presentatori e annunciatori che si è tenuto l'anno scorso a Firenze, e dal quale, tra l'altro, provengono anche Federica Taddei, la voce femminile di *Chiamate Roma 3131*; Marina Morgan, la presentatrice de *I numeri uno* alla radio; l'annunciatrice televisiva Paola Perissi, quella che assomiglia a Grace Kelly e a Catherine Deneuve; e Paola Piccini, presentatrice della rubrica di antiquariato *Tanto era tanto antico*. Marina Pizzi, anni 21 (compiuti il 2 maggio), romana di nascita e di residenza, scoprì la strada della radio in passerella a Firenze. «Ero a Palazzo Pitti per delle sfilate», ricorda, «quando appresi che a Firenze si sarebbe tenuto un corso per presentatrici e annunciatrici. Ed allora mi iscrissi e oggi non me ne pento, anche se continuo ad accusare il panico della sigla. *Arrivano i nostri* è una trasmissione che va in diretta ed ogni domenica nel momento in cui parte la sigla mi si chiude lo stomaco per la paura». Marina Pizzi, che è iscritta a Legge, ha, tra l'altro, l'hobby della pittura e la passione per la tintarella.

La neo-presentatrice dai capelli biondi ha nel programma radiofonico un suo «angolo» nel quale si rivolge liberamente con un linguaggio abbastanza umano e spiritoso, alle ragazze innamorate e costrette alla domenica ad andare in gita con i genitori. «Le capisco queste ragazze», dice. «Fino a qualche settimana prima dell'inizio della trasmissione appartenevo anch'io alla schiera delle «costrette». Forte di questa esperienza cerco adesso di tirare su il loro morale. I miei ge-



Dalle divagazioni sentimentali di Marina Pizzi alle ballate su misura di Enzo Guarini allegro pazzariello

nitore, d'altra parte, sono dei tradizionalisti per cui dopo una settimana trascorsa, magari, sui libri esigevano che la figlia la domenica la trascorresse con loro. Figurarsi la mia gioia!».

Circa le musiche e canzoni da trasmettere come sottofondo per l'«angolo», la romantica Marina ha scelto brani del repertorio dei cantautori contemporanei, da Gino Paoli a Umberto Bindi, da Peppino Di Capri a Bruno Martino.

Di temperamento totalmente diverso, Gianfranco Comanducci, il partner di Marina Pizzi in *Arrivano i nostri*. E' un ragazzo di ventun anni, il quale sembra aver scoperto proprio nel contatto con gli altri «coristi» e con gli adulti, il significato del suo futuro: si è reso conto, in altri termini, che i suoi interessi vanno ormai al di là di quelli che lo legavano ai frequentatori del Piper.

Il rubacuori

«Sono iscritto all'Università e prima del corso di Firenze», spiega Comanducci, «giocavo al calcio. Cominciai nel ruolo di mezz'ala e finii in quello di «libero» perché c'era da correre meno. Ero un pigro. I tre mesi del corso», ammette, «mi hanno cambiato. Prima vivevo e studiavo alla giornata, preoccupandomi soprattutto di come tra-

scorrere il pomeriggio e la sera; adesso mi sono accorto di avere molte lacune. Nuovi interessi mi attraggono, come il teatro che prima snobbavo. Poi mi sono rimesso a studiare, frequento la facoltà di legge: sto preparando procedura penale e diritto commerciale».

Gianfranco Comanducci, la cui pronuncia romana si avverte sensibilmente, si dice sia stato a Firenze il rubacuori delle coriste per il suo carattere spavaldo e per il talento di ballerino. L'unico momento, da quando ha cominciato a presentare *Arrivano i nostri*, in cui lo scatenato ex ragazzo del Piper ha perso la sua baldanza, è stato due domeniche fa quando improvvisamente in trasmissione è caduta la linea. Pallido in viso — ricordano i tecnici — cercava disperatamente un'ancora di salvezza che gli è arrivata dalla sala regia. Adriana Parrella, che della trasmissione è la veterana avendo realizzato come regista anche le due precedenti edizioni, è intervenuta lei stessa mandando in onda un disco.

Il terzo personaggio di *Arrivano i nostri* è Enzo Guarini, il quale reincarna a suo modo il «pazzariello», un caratteristico personaggio napoletano che andava in giro ad improvvisare versi e che attualmente viene utilizzato da alcuni bottegai per magnificare nei vicoli la merce in vendita. Alla domenica il simpatico chitarrista partenopeo que-

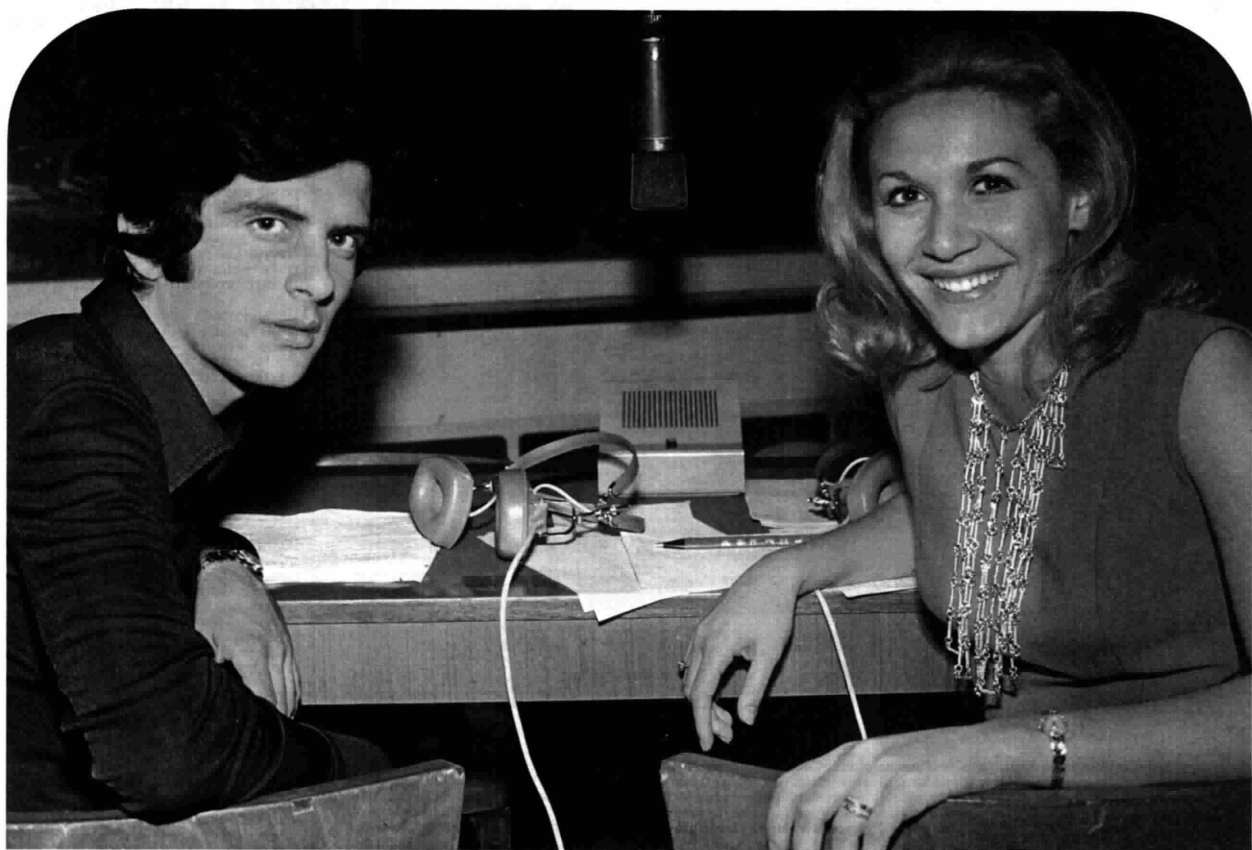
sti versi li improvvisa proprio in funzione della pubblicità. «Pubblico caro, pubblico bello / sono Guarini il pazzariello...». Con questa introduzione dà il via al carosello reclamistico della trasmissione. Inoltre a Guarini tocca ogni domenica il compito di improvvisare ballate ispirate da automobilisti fermati a caso dai radiocronisti dislocati lungo le strade di grande traffico. Il tema delle ballate deve avere naturalmente attinenza con problemi automobilistici e turistici. Quella delle ballate su commissione è un po' la trasposizione in radio di una caratteristica degli spettacoli di cabaret di Enzo Guarini; molti ricordano le sue esibizioni con Daisy Lumini nello spettacolo di Leone Mancini *Cento minuti*. Oggi il cantante napoletano fa anche l'attore, il suo film più recente è *Zum zum zum*.

Regista e doppiatrice

Adesso, scherzosamente, gli amici definiscono Guarini il chitarrista che spacca le corde. E' infatti una caratteristica dei suonatori di chitarra di avere sempre le unghie consumate, ma il «pazzariello» della domenica fa eccezione alla regola. Grazie ad una ragazza greca, Guarini ha scoperto un liquido che gli protegge le unghie dall'usura procurata dalle corde della chitarra. Un particolare curioso: il liquido è lo stesso che viene usato in Grecia nei procedimenti di imbalsamazione. E lui non lo sa. Come sempre Guarini è all'oscuro di tutto (lo ha scritto anche in una sua canzone). L'intera «équipe» di *Arrivano i nostri* viene pilotata dall'energica Adriana Parrella la quale, poveretta, arriva al momento della trasmissione disfatta dagli intoppi che settimanalmente precedono i collegamenti con le postazioni esterne. Il suo viso teso traspare dal doppio vetro che separa la sala regia dallo studio di registrazione, ma la sua presenza è rassicurante per tutti i protagonisti. Nella carriera artistica che ha preceduto quella di regista radiofonica, Adriana Parrella, sposata con l'attore Roberto Villa, ha doppiato ben 54 attrici italiane, Gina Lollobrigida e Sophia Loren comprese. «Come doppiatrice», dice la signora Parrella «ho prestato perfino la voce a chi doveva doppiare. E' accaduto nel film *Mio figlio professore*: per una indisposizione delle altre attrici incaricate nel doppiaggio ho dovuto dare la voce alle tre sorelle Nava». Adesso la Parrella è diventata la regista della domenica poiché di suo, oltre ad *Arrivano i nostri*, va in onda immediatamente dopo *Il tram per Cinecittà*, un programma realizzato con il marito Roberto Villa.

Arrivano i nostri va in onda domenica 25 maggio, alle ore 18,45 sul Secondo Programma radiofonico.

distendere i nervi a chi torna in automobile dal week-end



Qui sopra: Gianfranco Comanducci e Marina Pizzi, i due presentatori di « Arrivano i nostri ». Entrambi ventunenni e studenti di legge, vengono dal corso organizzato dalla RAI a Firenze. Nelle foto in basso, a sinistra, il cantante e chitarrista napoletano Enzo Guarini; a destra, Adriana Parrella, la regista della trasmissione. La Parrella è sposata con l'attore Roberto Villa: insieme curano un'altra rubrica alla radio, « Il tram per Cinecittà »



Dopo oltre mezzo secolo il dubbio avvolge il processo alla «camorra» napoletana

IL MIST

di Guido Guidi



Gennaro Abbatemaggio, imputato e testimone-chiave nella clamorosa vicenda giudiziaria di Viterbo, è impersonato nella trasmissione televisiva dedicata al caso Cuocolo dall'attore Bruno Cirino (foto a sinistra). A destra, Abbatemaggio in una foto scattata durante il processo: per proteggerlo dalle ire di coloro che aveva accusato, venne isolato in una gabbia. In basso, un'altra scena della trasmissione: il banco dei giurati. Si riconoscono fra gli altri Carlo d'Angelo (primo a sinistra) e Franco Graziosi (terzo da destra, nei panni del professor Donatelli)



Le rivelazioni di Gennaro Abbatemaggio sul duplice delitto avvenuto nel 1906 sembrarono valide ai giudici della Corte d'Assise di Viterbo. Ma una successiva ritrattazione mise in forse l'intera vicenda, ora portata sugli schermi TV

Gennaro Cuocolo, il marito, fu ucciso la sera del 5 giugno 1906 a Torre del Greco in una strada solitaria che correva lungo il mattatoio quasi a picco sul mare; Maria Cutinelli, la moglie, fu aggredita, invece, poche ore dopo nel suo appartamento di via Nardones a 200 metri dal palazzo reale nella vecchia Napoli. Quarantasette coltellate a lui, altrettante a lei.

Un legame, senza dubbio, univa chiaramente i due omicidi. L'arma usata era la stessa; gli assassini erano entrati nell'alloggio di via Nardones per rubare gioielli, danaro e titoli di Stato senza forzare la serratura ed a Gennaro Cuocolo erano state sottratte soltanto le chiavi di casa, oltre ad un anello da mignolo sul quale erano incise le cifre del proprietario. Tanto la moglie che il marito erano stati colti di sorpresa. Chi erano, però, i responsabili e quali motivi li avevano spinti ad uccidere?

Per quanto grave, era un delitto come tanti; Napoli, in quegli anni, non era una città tranquilla. Ma si pretese subito una immediata risposta ai due interrogativi e non davvero per semplice, seppure legittima, curiosità o per un senso di pietà verso le due vittime. Fu la reazione ad una realtà miserevole di una città dominata dalla malavita, di cui Gennaro Cuocolo e Maria Cutinelli erano gli esponenti seppure non tra i maggiori. Fu la necessità per Napoli di liberarsi dall'incubo di un terrore nel quale sembrava vivere, oppressa come era dai ladri, piccoli o grandi che fossero, dagli intrallazzatori, dai prevaricatori. Fu la protesta contro chi, forse involontariamente, dette la impressione di avere il proposito di chiudere le indagini con eccessiva rapidità e semplicismo.

La polizia sostiene la tesi della rapina: i coniugi Cuocolo sarebbero stati uccisi da chi riteneva di trovare nel loro appartamento di via Nardones ricchezze accumulate in anni di proficua e non davvero legittima attività. Ma si trovò a cozzare contro un muro. Arrestò Enrico Alfano, Gennaro Ibbello, Giovanni Rapi e Gennaro Jacovitti che la sera del delitto erano andati a mangiare in una trattoria a poche centinaia di metri dal luogo dove era stato ucciso Gennaro Cuocolo e che, secondo taluni, appartenevano alla «camorra» di Napoli; ma non andò oltre. Dopo un mese, tutti furono liberati.

Una crociata

I carabinieri, per contrasto, preferirono seguire un'altra pista: quella della vendetta, alla quale era stata data l'apparenza di una rapina e dietro la quale si era nascosta una lotta sorda che affondava le sue radici nella «camorra» ovvero l'organizzazione segreta e misteriosa in cui venivano a ritrovarsi i delinquenti, grandi o piccoli che fossero. E tutta la città fu con loro in quella che aveva assunto gli aspetti di una «santa crociata», perché finalmente si riuscisse a «bonificare» Napoli estirpando il «bubbone» dal quale era «infettata».

Cinque anni dopo, il giorno in cui a Viterbo cominciò il processo a

ERO CUOCOLO



Sopra: l'aula del processo come apparirà nella ricostruzione televisiva. Qui a fianco, il gabbione degli imputati com'era nella realtà. Sulla destra, isolato, Gennaro Abbatemaggio

coloro che furono poi ritenuti i responsabili, diretti o indiretti, del duplice omicidio, *Il Mattino* di Napoli pubblicò un editoriale per sostenere: «I rapporti di cooperazione fra la polizia ed una vasta associazione criminale dovevano necessariamente sfociare in una vera e propria complicità. La questura aveva l'aria di avere asservito la camorra, ma in realtà era sua prigioniera. Ed i Cuocolo sarebbero rimasti per sempre invendicati se il delitto non avesse richiamato l'attenzione dei carabinieri. Non si tratta, dunque, di assodare se gli imputati abbiano o no assassinato i coniugi Cuocolo. Il compito dei giudici è assai più alto. Ciò che Napoli si attende dai giurati è un'opera altissima di igiene morale e sociale».

Un ufficiale, il capitano Carlo Fabbroni, che comandava la Compagnia esterna dei carabinieri a Napoli, si assunse l'onore di combattere questa «santa crociata». Si disse che l'incarico gli venisse affidato direttamente da Vittorio Emanuele III, ma è difficile stabilire l'esattezza

dell'informazione. E' certo che le indagini per merito suo ebbero una propulsione notevole. Ma anche lui finì per trovarsi contro un muro: nessuno parlava, nessuno sapeva. E nel buio rimase a brancolare sino a quando un suo subalterno, il maresciallo Erminio Capezzuti, non si ricordò di Gennaro Abbatemaggio.

Gennaro Abbatemaggio aveva allora 23 anni, era intelligente, fantasioso, di pochi scrupoli. Stava scontando una condanna a due anni di reclusione; comprese subito che cosa volesse da lui il maresciallo; contrattò la sua collaborazione; ottenne di essere liberato; parlò e disse tutto quello che sosteneva di sapere.

La vendetta

La storia è complessa nei dettagli, ma semplice nelle sue strutture generali. Gennaro Cuocolo era stato ucciso perché aveva violato le norme della «camorra» e sua moglie era stata soppressa perché non indicasse alla polizia chi erano gli assassini. Luigi Arena, raccontò Gennaro Abbatemaggio, stava preparando un furto e Gennaro Cuocolo, che ne era a conoscenza, lo denunciò perché aveva da tempo assunto il doppio ruolo di «camorrista» e di confidente della polizia. L'Arena, dall'isola di Lampedusa dove era finito, aveva scritto al suo amico e protettore Gennaro De Marinis detto «il mandriere», invitandolo a vendicarlo. E De Marinis, uno dei maggiori esponenti della camorra napoletana, aveva convocato in una trattoria di Bagnoli una specie di tribunale, perché discutesse

segue a pag. 44



è in edicola

VIDEO

la rivista della televisione - numero IV - n. 5 - 1969

Vi interessa
l'antiquariato?

Un progetto
di Fellini
per la Tv

Tutto
sulla
donna



In questo numero: Luigi Preti * Ercole Patti
Pier Luigi Nervi * Corrado Sofia * Achille
Campanile * Merry Archad * Sandro Bolchi
Eric Severeid * Dario Castagnoli * Irene Brin

150
lire

LIRE
150

- Luigi Preti **IO E LA TELEVISIONE**
Eric Severeid **UN PO' DI BUON SENSO**
Italo de Feo **ANTIQUARI SI NASCE**
Ercole Patti **SANDOKAN IN CAMICIA NERA**
UN'ORA CON NERVI
Merry Archad **STATE METTENDO SU CASA?**
Cecil Aldighieri **ADORABILE SYLVIE**
Corrado Sofia **PINOCCHIO DOTTORE**
Jimmy Hanley **OH, POVERO GRANCHIO!**
Achille Campanile **LA CANZONE NAPOLETANA**
Sandro Bolchi **I KARAMAZOFF A ROMA**
Claudia Vinciguerra **TUTTO SULLA DONNA**
Carlo Mazzarella **BARRAULT CAMPIONE DI LOTTA LIBERA**
Irene Brin **IL TERGISCHERMO**
Dario Castagnoli **IL CAMERATA FRINGUELLI**

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

IL MISTERO CUOCOLO

segue da pag. 43

la « infamità » di Gennaro Cuocolo, che per tutti ormai rappresentava un pericolo grave. Fu deciso che Cuocolo dovesse morire e con lui anche la moglie, che del marito conosceva tutti gli affari.

Enrico Alfano, capo effettivo della camorra, secondo Abbatemaggio, studiò la tecnica della esecuzione. Cuocolo fu attirato a Torre del Greco con il pretesto di organizzare un furto e venne ucciso a coltellate; poi due degli assassini si precipitarono a Napoli, andarono in via Nardone, aprirono la porta dell'appartamento nel quale Maria Cutinelli stava dormendo e la « sentenza » venne eseguita. Qualche giorno dopo vennero venduti i gioielli e i titoli di Stato rubati a casa Cuocolo.

Come mai Gennaro Abbatemaggio era a conoscenza di tutti questi dettagli? Semplicissimo: li aveva vissuti uno per uno. Avrebbe dovuto essere anche lui tra gli assassini e soltanto con un pretesto riuscì a tenersi in seconda fila. Le prove? Abbatemaggio ne aveva molte e le indicò. Una per esempio: l'anello rubato a Cuocolo era nascosto nel materasso in casa di Giuseppe Salvi, uno degli assassini. Infatti l'anello fu trovato nel materasso.

Il trionfo del capitano Fabbri era completo. Napoli aveva trovato finalmente il suo eroe in grado di sgominare la « camorra » e sul banco degli accusati finirono tutti quelli che non erano stati capaci di fare come lui: polizia, magistratura, uomini politici. L'episodio varcò i confini della città e l'entusiasmo per il Fabbri dilagò nell'intero Paese. Un ex questore di Napoli si uccise per la disperazione. Il procuratore generale di Napoli si dimise perché non se la sentiva di ritenere attendibili le affermazioni e le rivelazioni di Abbatemaggio. Nel marzo 1911, cinque anni dopo il delitto, cominciò a Viterbo (fu scartata Napoli per ovvi motivi di legittima suspizione) il processo contro i responsabili della morte di Gennaro Cuocolo e di Maria Cutinelli, ma in realtà contro la « camorra »: trentadue imputati, tra i quali lo stesso Abbatemaggio, ed un sacerdote, don Ciro Vitozzi. Fu scelta la chiesa consacrata di Santa Maria degli Scalzi (la stessa dove quarant'anni dopo fu chiarito che il bandito Salvatore Giuliano non era stato ucciso dal capitano dei carabinieri Perenze, ma da Gaspare Picciotta) per il dibattimento e si ebbe la precauzione di tenere divisi tutti gli imputati da Gennaro Abbatemaggio che finì in una gabbia a parte, lontano dagli altri. Una precauzione niente affatto esagerata: per sedici mesi, infatti, contro di lui piovvero gli insulti più atroci mentre continuava ad accusare tutti.

Il processo si prolungò per 274 udienze, furono interro-

gati 587 testimoni, il cancelliere scrisse 18 mila pagine di verbali. Il pomeriggio dell'8 luglio 1912 la Corte d'Assise pronunciò la sentenza: 8 condanne a 30 anni, una a 20 anni, una a 9 anni, una a 6 anni (don Ciro Vitozzi), 14 a 5 anni (tra cui quella di Abbatemaggio), 2 a 4 anni e due mesi, 6 assoluzioni. Mentre il presidente stava leggendo la decisione, Gennaro De Marinis si tagliò la gola con un frammento di vetro e fu trasportato d'urgenza in ospedale; Enrico Alfano prese ad urlare ai giurati: « Vigliacchi, perché non ci sparate in mezzo al petto? ». Quaranta giorni dopo la sentenza, uno dei giurati, il prof. Emilio Donatelli, un insegnante di tedesco, rivolgendosi ad un deputato, esprime tutti i suoi dubbi sulla colpevolezza degli imputati, ma la Cassazione confermò le condanne. Trascorsero gli anni, il silenzio scese sulla vicenda, nel maggio 1927 Gennaro Abbatemaggio scrisse ad uno dei difensori, avv. Rocco Salomone, ammettendo che aveva lavorato di fantasia accusando gli imputati a Viterbo. Confessò di averlo fatto per il danaro datogli dal maresciallo Capezzuti e dal capitano Fabbri e di avere addirittura comperato da un orfice di Napoli, per sistemarlo poi nel materasso di Giuseppe Salvi, quell'anello che, attribuito a Cuocolo, costituì una delle prove maggiori contro « i responsabili » del delitto.

Domanda di grazia

Nel gennaio 1930, il procuratore generale della Cassazione dott. Giovanni Santoro scrisse all'avv. Salomone per confidargli che gli erano sorti molti dubbi sulla colpevolezza dei condannati. Una lettera press'a poco identica — episodio senza precedenti — venne scritta addirittura dal presidente della Corte d'Assise di Viterbo dott. Giuseppe Bianchi, che aveva pronunciato la sentenza. Cinque dei dodici componenti della giuria popolare si rivolsero al ministro della Giustizia perché ai sopravvissuti venisse concessa la grazia. Mussolini si era opposto alla eventuale revisione del processo per non riaprire antiche polemiche, ma approvò la concessione della grazia.

Tutti i personaggi di questa storia sono ormai scomparsi ad eccezione di Antonio Cerrati, che, quasi centenario, continua a battersi perché vuole il riconoscimento ufficiale della sua innocenza. I ricordi sono sempre più confusi e sempre più difficili. Ma dopo 63 anni il dubbio rimane: Gennaro Abbatemaggio è stato sincero quando ha accusato o quando ha ritrattato? Morto diciassette mesi o sono in un ospedale a Napoli, dimenticato da tutti, colui che fu l'uomo più noto d'Italia si è trascinato nella tomba un mistero che nessuno potrà mai più chiarire.

Guido Guidi

Il processo Cuocolo va in onda martedì 27 maggio, alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Roma, maggio

Sono i controllori, i supervisori, i cerimonieri del decoro sonoro d'una sinfonia, d'un'opera lirica e di qualsiasi manifestazione musicale trasmessa alla radio o alla TV. Sono quindi i compagni fedeli, gli angeli custodi dei tecnici, degli annunciatori, degli stessi esecutori. Li chiamano assistenti musicali.

Quando dalla scrivania di un funzionario scatta il nulla osta ad un programma, armati di cronometro, partiture, bobine e dischi, si chiudono negli studi di registrazione e di trasmissione a soppesarne qualitativamente ogni frazione di secondo. Sono sempre presenti lì dove c'è da fare il riversamento di un disco su nastro, da ricavare dal microsolco una selezione operistica, da ascoltare bobine venute dall'estero per i consueti scambi culturali, da sistemare e da scegliere i microfoni, da stendere rapporti artistici su registrazioni dei più svariati generi: dalla monumentale *Tetralogia wagneriana* fino all'ultima canzonetta di Gianni Morandi. L'occhio incollato alla partitura e al cronometro, l'orecchio teso alla musica, non gli devono sfuggire fruscii, ripetizioni o salti di solco, passi avariati, suoni distorti, nastri «svirgolati». Si tratta di un lavoro estenuante di otto ore giornaliere. Ascoltano la musica a chili, pronti a fermare, a correggere, ad ispirare il tecnico nella sua monotona danza sopra leve e pulsanti. Per le trasmissioni radiofoniche che partono da Roma hanno il loro quartiere generale in Via Asiago (una ventina, compresa qualche ragazza); per quelle televisive in Via Teulada (sette). Altri prestano la loro opera a Torino, Milano e Napoli. Sono usciti dai conservatori con uno o più diplomi; qualcuno vanta anche una laurea. Sono compositori, direttori d'orchestra, violinisti, fagottisti o pianisti, che, tradita momentaneamente la vocazione originaria, o per il fallimento delle loro ambizioni, hanno abbracciato, anche attraverso i corsi straordinari del Conservatorio «S. Cecilia» o della stessa RAI a Torino, «la scuola» — come osservano i loro insegnanti — della sublimazione dell'orecchio di fronte al suono e dell'occhio di fronte alla grafia.

Tra i molteplici problemi di natura artistica, tecnica e acustica devono di volta in volta risolvere quello fondamentale della ripresa fonica secondo la sua veste migliore, anche quando il brano che un direttore d'orchestra sta per interpretare è per esempio *Bolero* di Ravel, ricco di virtuosismi coloristici. Si avverte proprio in questa popolare pagina il passaggio più caratteristico da una bassissima sonorità iniziale ad un fortissimo generale: dal «pianissimo» del tamburo al parossismo delle ultime battute. Tocca agli assistenti raccomandare al tec-

Il loro intervento assicura la perfezione e il decoro delle trasmissioni radio e TV

ANGELI CUSTODI DELLA PUREZZA MUSICALE



Da sinistra: gli assistenti musicali Marco D'Angelo, Grazia Barbanera, Lucia Ganzerli e Guido Pipolo con il tecnico Remo Pulcinelli al Centro di Produzione di via Asiago a Roma

L'occhio incollato alla partitura e al cronometro, l'orecchio teso alla musica, agli assistenti non devono sfuggire fruscii ripetizioni o suoni distorti. Sono compositori, direttori d'orchestra e strumentisti

nico di contenere l'elettrizzante amalgama sonora entro la soglia di tolleranza degli altoparlanti e degli stessi radioascoltatori.

Compito delicato

«Se si tiene conto», aggiunge il professor Pietro Righini, che ha insegnato il mestiere a quasi tutti gli assistenti musicali della radio, «che la durata del *Bolero* è sui 18 minuti circa e che ad ogni entrata sia del primo che del secondo tema la sonorità deve gradualmente salire, senza mai stagnare in un punto qualsiasi della dinamica, ben si comprende come sia tutt'altro che agevole seguirne il corso. L'unica possibilità che consente di conciliare l'esigenza tecnica con quella artistica sta nel rubare un po' di sonorità nelle due battute ritmiche che precedono ogni entrata tematica. Questa breve stasi dinamica può passare inos-

servata. Proprio in questi casi la collaborazione tra un buon assistente musicale ed un buon operatore dà il frutto migliore».

Ma il compito più delicato, talvolta sgradito, tocca ad un assistente musicale quando non tutti gli effetti si possono ottenere con la sola collaborazione del tecnico. L'uomo-ombra lascia le quinte e scende in campo aperto, a colloquio con il concertatore, per convincerlo, durante le prove, che certi veli di sonorità sono apprezzati unicamente in una sala da concerto, dove chi ascolta gode tra l'altro della coreografia, della mimica del direttore e degli orchestrali. L'assistente tenta perciò di imporre al maestro una modificazione dinamica in questa o in quella battuta, poiché scopo della ripresa fonica è di trasmettere suoni e non rumori. Il maestro, consigliato dall'assistente musicale, che in questi casi si improvvisa regista, rinuncerà — se è ragionevole — a qualche carez-

zevole effetto di sala; sacrificherà parte di quelle suggestioni suscitate dall'ascolto diretto di eterne armonie, per ridimensionarle in modo da farle giungere a destinazione entro i limiti della tolleranza auditiva. Purtroppo qualche volta gli assistenti fanno inutilmente opera di persuasione presso maestri che mal si piegano alle esigenze della macchina. La loro missione in cabina diventerà impossibile. «Per i solisti», sottolinea il professor Righini, «specialmente per i cantanti, questo problema non si pone in quanto è piuttosto frequente da parte loro una preoccupazione opposta; cioè essi temono sempre di non essere abbastanza in rilievo e quindi non eccedono quasi mai nelle ampiezze minime di sonorità». Molto più antipatico è per un assistente dover correggere in sede d'incisione artisti di nome, ai quali sia scappato qualche imperdonabile strafalcione. Ovviamente non gli rinfacciano

l'errore. Fingono invece che si debba ripetere una frase, una battuta, un intero movimento di sonata a causa di un «improvviso guasto meccanico».

Se la trasmissione va in onda dal vivo, da una chiesa o da un teatro, gli assistenti lavorano talvolta in condizioni ambientali proibitive. E' qui che si manifestano, appieno la loro musicalità, il loro intuito estetico, il loro senso di regia. Attraverso la ripresa sonora, devono dare, pur in clamoroso contrasto con le leggi acustiche, una realtà più reale della realtà. Ciò può anche consentire risultati sorprendenti, assicura il maestro Gian Luca Tocchi, fondatore da sei anni del corso per assistenti musicali presso il Conservatorio romano.

Segreti del mestiere

«Una volta sistemati i microfoni», spiega, «in modo da non contrastare le esigenze del pubblico e del regista, si ha l'occasione di trasmettere integralmente la magia d'un avvenimento lirico: l'ascoltatore sarà trasportato nella naturale atmosfera del teatro; gli sembrerà addirittura di vedere, di toccare i velluti dei palchi, di sentire il respiro della folla, le ansie, le passioni, perfino le pugnalate dei finali d'opera e i passi di danza dei ballerini. La macchina registra tutto questo e offre all'ascoltatore uno spettacolo vivo, pur con tutti i difetti delle riprese dirette». Secondo Tocchi, questa stessa mania della realtà ha generato oggi il «tifo» del disco a 78 giri: «Li collezionano con amore. Di essi adora proprio il fruscio; vi sente lo spirito della musica». Tocchi può parlare autorevolmente perché ha una vasta esperienza in campo radiofonico e cinematografico. Ha infatti curato per la radio diverse trasmissioni, quali *I dilettanti di musica nell'Ottocento*, *Cantastorie d'Italia* e *Piccolo trattato degli animali in musica*. Tutti i segreti del mestiere, rivelati ora ai suoi discepoli (trucchi, elaborazioni acustiche, inganni dell'udito, missaggi e musiche di fondo), sono stati trattati qui con efficacia e con intuito poetico. Nell'ex Convento delle Orsoline in Via dei Greci, il maestro allena gli allievi con l'ascolto delle bobine di queste stesse trasmissioni e dell'originale *Sinfonia degli uccelli* di Jim Fasset, in cui i suoni altro non sono che la manipolazione del canto registrato del rigoglio, della cinciallegra, del tordo e di altri volatili.

Terminata la scuola, vinti i concorsi della RAI, i neo assistenti arriveranno a sorbirsi, con gli straordinari, fino a dodici ore di musica al giorno. Ma non hanno tutti l'intenzione di passare l'intera vita negli studi di registrazione. La loro è una delle tante professioni che si possono intraprendere da giovani per forgiare una volontà artistica sotto il torchio di una disciplina che non ammette evasioni.

La pianista argentina Martha Argerich è fam

UN'AMAZZONE ESTROSA DAGLI OCCHI DI FUOCO



Suonava Mozart a otto anni e a quindici aveva già vinto i concorsi di Bolzano e Ginevra. Più tardi ottenne anche il premio Chopin di Varsavia. La tecnica ineccepibile si adegua agli improvvisi sbalzi del suo umore. Tempo fa decise di lasciare la tastiera per studiare il violino

mettere che possano esistere bambini che pensano da adulti?». La Argerich aveva suonato Mozart a Buenos Ayres, sua città natale, dove aveva cominciato a studiare sotto la guida di Vincenzo Scaramuzza, maestro napoletano la cui fama ha ora varcato i confini del continente sudamericano. La pianista in erba se ne andò presto dalla Argentina verso Paesi secondo lei musicalmente più vivaci, soprattutto in Europa dove poté incontrare Magaloff, Gulda, M.me Lipatti, Askenaze. Accanto ai grossi centri, una piccola città: Moncalieri, ormai confinante con Torino. Qui avvicinò nel '61 Arturo Benedetti Michelangeli, dal quale tornò anche dopo la competizione di Varsavia. Fu un disastro: non poteva durare un rapporto di studio tra l'impetuosa e scatenata

argentina ed il metodico, preciso pianista bresciano.

Temperamento di fuoco il suo: al pianoforte l'artista mostra comunque un equilibrio e un autocontrollo fin troppo saldi, quasi ostentati. Altre volte, però, è instabile, capace sia di improvvisi slanci, sia di cupezze malinconie. E' una istintività più che una riflessiva. Per questo è riuscita a salvare una certa ingenuità infantile, una capacità di intenerimento e di ostinazione, di rapidi oscuramenti come di accesa esaltazione.

Celebri arpeggi

Lo stesso pubblico che l'aveva applaudita a Ginevra la vide qualche anno dopo scalmanarsi e urlare parole di incoraggiamento a Maurizio Pollini, che si misurava con un allievo di Horowitz per lo stesso premio. Indefinibile come temperamento, la Argerich lo è anche come pianista. Dolce in Chopin, ostinata in Prokofiev, morbida in Ravel, aggressiva in Bartók: è tante pianiste in una. Una tecnica ineccepibile, comunque. Celebri sono le sue ottave e i suoi arpeggi. Si pensi all'episodio in «mi bemolle» della *Polacca in la bemolle maggiore* di Chopin: molti pianisti iniziano questa tremenda serie di ottave con due mani e solo in un secondo tempo lasciano alla mano sinistra il compito di proseguire. Martha Argerich affronta invece il passo eseguendo le ottave con la sola sinistra fin dalla prima battuta. Insieme con la tecnica, i critici più fanatici riscontrano in lei una eccezionale memoria. Dicono che abbia imparato il secondo tempo del *Concerto in sol* di Ravel in una sera. Dicono altresì che sia in grado di ripetere a memoria una pagina letta una sola volta e che studi i pezzi dopo averli mandati a memoria senza annotazioni sulla carta, senza diteggiature e senza segni dinamici. Ma qui siamo probabilmente nella

di Michelangelo Zurletti

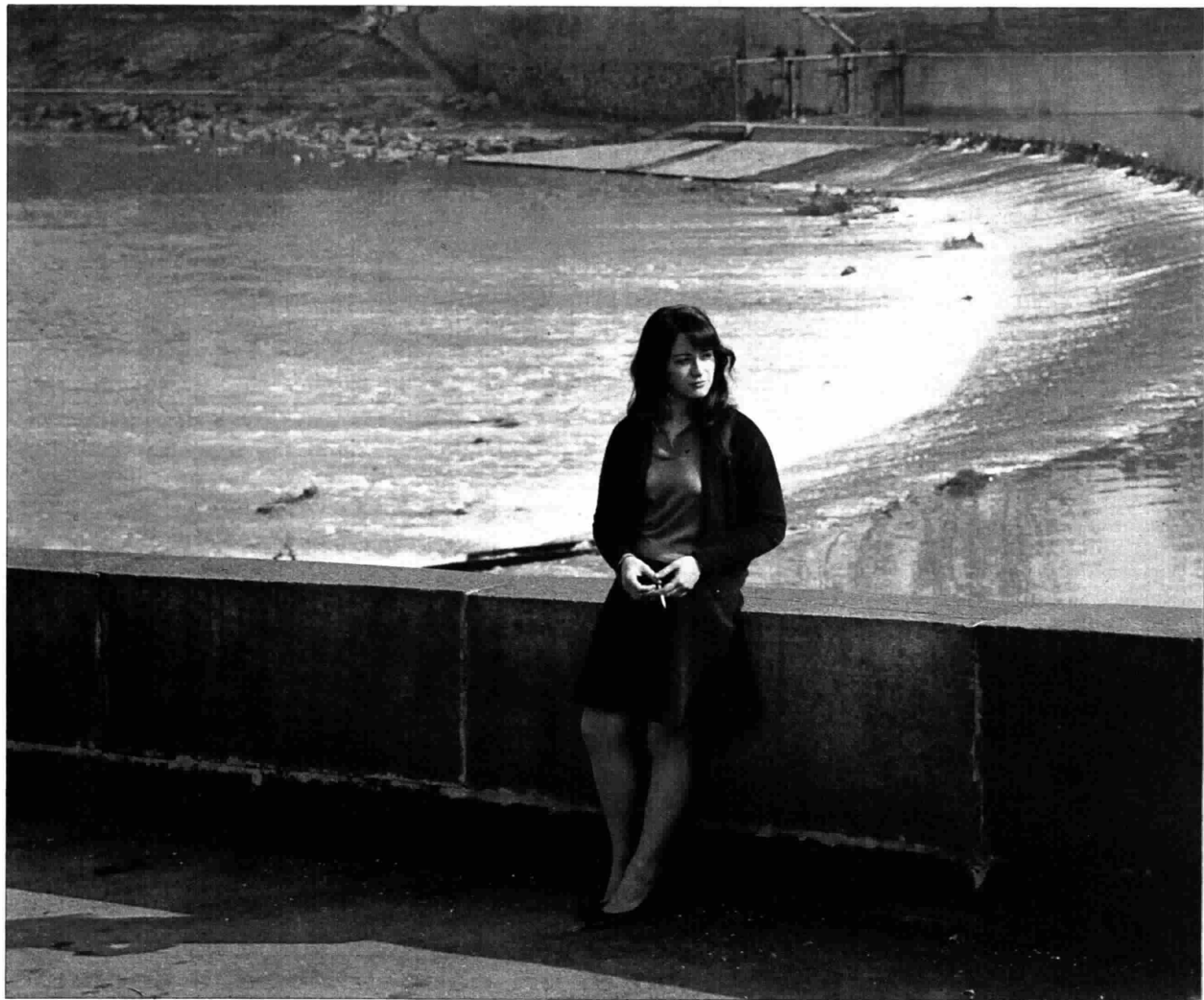
A Ginevra nel 1956 aveva vinto non vista dietro il sipario. Da una parte lei, anonima, nascosta dal telone, dall'altra i severi maestri della giuria, succubi, durante il celebre concorso, di un meccanismo grazie al quale si fissano una giusta e rigorosa valutazione dei concorrenti e un serio procedere delle prove. Il primo premio era suo, della quindicenne Martha Argerich, «l'estrosa amazzona dagli occhi di fuoco» (come la volle chiamare qualcuno) e dalle braccia atletiche, venuta dall'Argentina, già vincitrice del «Bosoni» di Bolzano, con la fama dell'ex bambina prodigio. Da Ginevra a Varsavia, il passo le fu abbastanza facile: un'altra giuria le aggiudicherà, infatti, nel '65, il premio «Chopin».

Bambina prodigio

In quella occasione un giornalista tedesco, sapendo che la Argerich vantava una esecuzione del *Concerto in re minore* di Mozart a otto anni, osò chiederle se non le pareva che far suonare un lavoro di Mozart a una bambina fosse chiedere un po' troppo. Si sentì rispondere in maniera piuttosto altezzosa: «Ci sono adulti che pensano come bambini; perché non am-



Martha Argerich fotografata al pianoforte in un angolo caratteristico sulle rive del Po a Torino. La giovane concertista ha studiato nel capoluogo piemontese con Benedetti Michelangeli. Il suo carattere irrequieto dà una singolare suggestione alle sue esecuzioni



legghenda. Del resto il giudizio su un interprete non può basarsi su simili qualità, può anzi prescindere talvolta da queste e da altre, se il risultato interpretativo è certo. Il suo è insomma un pianismo non immediatamente identificabile. Deve maturare. Lo stile chiaro viene con gli anni, con l'esperienza, ma la Argerich tende a sottrarsi a questa operazione del tempo e anzi, ritenendo che lo stile si identifichi con la specializzazione, si nega alla specializzazione stessa: «Non sopporto», dice, «che un giovane affermi: io suono bene il tale autore. I giovani debbono suonare tutto, sperimentare tutto». Lei lo fa. Non c'è autore che non sia stato da lei esplorato. Se il suo repertorio è per ora piuttosto limitato, è anzi sorprendentemente povero, ciò dipende dal suo scrupolo, dalla necessità di lasciar maturare per mesi, per anni, una pagina prima di proporla al pubblico. Strana prudenza in una persona così vivace esteriormente, in una donna bella, cordiale, impulsiva, infantilmente allegra che conversa correntemente in cinque lingue, che

fuma quaranta sigarette al giorno e che quando siede al pianoforte appare attenta, grave, quasi immobile, tutta protesa al momento dell'esecuzione: sono gli aspetti di una personalità poliedrica. Similmente, i due aspetti della Argerich che fa il tifo per Pollini e che legge Hoffmann e Dostoevski, rivelano sul piano umano la medesima poliedricità.

La discografia

Fra i dischi registrati da Martha Argerich con la «Deutsche Grammophon Gesellschaft», la Casa in cui la pianista argentina ha un contratto di esclusività, spiccano alcune interpretazioni che si sono imposte all'attenzione dei discofili, appassionati di musica pianistica. Citiamo anzitutto un microscolto recente in cui sono riuniti due famosi Concerti di Ravel e di Prokofiev: il primo, come si ricorderà, in sol minore e il secondo in do maggiore op. 26 (il disco è stereo, siglato 139349 e figurano in esso i «Berliner Philharmoniker» diretti da Clau-

Naturalmente, al di là dell'attività concertistica, esistono altre attività musicali della Argerich, meno note, meno appariscenti ma indicative di un temperamento artistico che non può ridursi ad una sola dimensione. Pochi conoscono le sue esecuzioni cameristiche, ma chi le ha ascoltate le reputa al medesimo livello di quelle solistiche. In Sviz-

zera, dove è vissuta per alcuni anni, presso la scuola di Nikita Magaloff, ha suonato spesso con il violinista Joseph Szigeti, suocero di Magaloff, nonché con il violoncellista Pierre Fournier. «Quelle esecuzioni», confessa la pianista, «hanno sviluppato in me una capacità di lettura a prima vista oltre ad un'ampia conoscenza cameristica».

Non c'è, infine, da meravigliarsi se in un temperamento così poliedrico le decisioni appaiono a volte sconcertanti. Un giorno la Argerich dichiarò che non avrebbe più suonato. Senza perché, senza giustificazioni. Ma riprese subito la via dei concerti. Sembra che un'altra volta se ne sia uscita col dire: «Ho deciso di studiare violino. Comincio da zero e faccio i normali dieci anni. Quando suonerò il violino come suono il pianoforte, allora deciderò». Per questo qualche critico le ha dato della pazza.

Il concerto della pianista Martha Argerich andrà in onda mercoledì 28 maggio alle ore 23 sul Terzo Programma radiofonico.

dio Abbado). Assai notevoli sono anche le esecuzioni di musiche chopiniane. Il Concerto n. 1 in mi minore op. 11 è registrato in un microscolto stereofonico 139383 in coppia con il Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra di Liszt: anche qui la Argerich è accompagnata da Abbado, alla guida questa volta della London Symphony. Citiamo inoltre il disco in cui sono comprese opere varie di Chopin (la Sonata op. 58, 6 Polacche, 3 Mazurke, ecc.). L'edizione stereo reca la sigla 139317.

l. pad.

I gemelli del

di Franco Rispoli

Roma, maggio

Il mestiere dell'umorista di consumo è troppo triste, a farlo da soli verrebbe da piangere», ci dissero giorni or sono Faele e Castaldo, Amurri e Jurgens, Terzoli e Vaime ce lo avevano già spiegato in precedenza: «Sarebbe come raccontarsi una barzelletta da solo a solo: una spalla ci vuole». «L'umorismo è il sovvertimento di una convenzione: ma per stabilire o presupporre una convenzione e poi distruggerla, bisogna essere almeno in due». E difatti nelle altre puntate di questo piccolo cabotaggio intorno agli umoristi radio-televisivi, s'è visto che essi procedono in coppie, come i carabinieri in servizio.

La malavita chiama questi ultimi, in gergo, «i fratelli Bandiera» o «i fratelli Branca»: ma in effetti si tratta di fratelli occasionali, che si scambiano il ruolo di volta in volta secondo l'ordine di servizio. Non avviene molto diversamente fra i dispensatori di risate radiotelevisive. Abbiamo perciò imparato a non prendere troppo alla lettera certi accostamenti ricorrenti nei titoli di testa: sì, Amurri fa più spesso coppia con Jurgens, Terzoli con Vaime, Faele con Castaldo, ma anche Amurri con Verde, Verde con Jurgens, Terzoli con Zapponi o con Marchesi, e così via secondo tutti gli assortimenti possibili tra loro.

Reazione chimica

Spesso la riuscita dei loro sketches non dipende tanto dall'affiatamento dei due componenti, quanto dalla reazione chimica della nuova combinazione. I veri gemelli, insomma, sono rari. Un esempio classico e persino esagerato è quello di Garinei e Giovannini, che sono tali a cominciare dalle iniziali in ditta (G e G), e che anche quando si sono valse dell'altrui collaborazione, comunque mai dissociando la propria, l'hanno fatto più da impresari che da autori. Tra gli altri, non c'è che un caso, però esemplare: Paolini e Silvestri.

Paolini e Silvestri — quelli di *Settevoci* in televisione, quelli di *Tarzan e la compagna* alla radio — sono nati nello stesso anno, 1924, e nella stessa città, Genova. Ambedue hanno preso la stessa superflua laurea in giurisprudenza e la hanno subito gettata alle ortiche per mettersi a lavorare in un giornale, lo stesso; dopo aver vissuto ambedue, l'uno ad insaputa dell'altro, la stessa infanzia all'insegna del bottone. Si chiamavano allora «del bottone» (quello metallico sulla giubba d'ordinanza) gli appartenenti per un verso o per l'altro alle Ferrovie dello Stato: gli abitanti di quell'altra sottilissima Italia che si snoda appunto lungo le strade ferrate. Mondo già abbastanza misterioso (sebbene più ieri che oggi) per chiunque l'attraversi viaggiando; ma addirittura magico per due ragazzi che ci vivevano dentro e dunque s'immaginavano che il mondo intero e l'intera vita non



In comune con Sergio Paolini, Stello Silvestri (nella foto) non ha soltanto l'anno e il luogo di nascita (1924, Genova), ma anche la laurea in giurisprudenza. Nessuno dei due ha mai esercitato la professione d'avvocato

Il primo figlio di un capostazione, il secondo nipote di un ispettore viaggiante, hanno in comune la stessa adolescenza provinciale sullo sfondo di treni e ferrovie. Si considerano buoni umoristi ma non si prendono troppo sul serio

fossero altro che questo, un enorme bottone.

Più fortunato, Paolini aveva per giocattoli autentiche locomotive, aveva per modelli tangibili eroi. Così funzionò per lui da catalizzatore, più che il mitico cappello rosso del padre capostazione, il manovratore al nerofumo che agganciava un vagone all'altro, uscendo ogni volta incredibilmente illeso dal terribile cozzo dei quattro respingenti: se il capostazione era il generale che mandava gli uomini allo sbaraglio, il manovratore era quello che ci andava.

Tuttavia, costretto a vivere in uno scalo, il ragazzo s'immaginava che anche il regno dell'Italia fosse, come quello, ancorato tra un binario e l'altro. Mentre il coetaneo Silvestri a qualche chilometro di distanza — nella Villa Garibaldi, in cui aveva

ripasato il generale alla vigilia di imbarcarsi per l'impresa dei Mille — si faceva dell'Italia un'idea ben altrimenti dinamica attraverso i favolosi racconti dello zio Alfredo, che rientrava nelle ore più imprevedibili dal suo lavoro di ispettore viaggiante. Una sola volta, per la verità, egli portò le prove di quelle sue avventure: fu la notte che rientrò circospetto con un milione trovato in una ritirata del rapido di Ventimiglia, certo occultatovi da un contrabbandiere, e svegliò l'intera famiglia, perché se lo rimirassero bene, prima che lui lo consegnasse all'indomani all'amministrazione. Ma, sebbene infarciti di fantasia e forse proprio per questo, il piccolo Silvestri mostrò sempre di preferire i racconti dello zio ferroviere a quelli del padre direttore d'orchestra, che pure avrebbero dovuto

sollecitargli la vocazione di uomo di spettacolo che covava in lui nel lettone di Garibaldi. Ma gli portavano — e di rado, come le apparizioni in casa di suo padre — l'eco di un mondo che solo più tardi avrebbe capito, quando in certa misura sarebbe diventato anche il suo: quello di Petrolini (musicata da suo padre la famosa *Nanni*, le cui parole il comico aveva acquistato da uno sconosciuto per cinque lire), dell'operetta ancora furorreggiante, di Isa Bluette e Nuto Navarrini, del primissimo Macario di *Piroscafo giallo*.

Se ci siamo soffermati sull'infanzia tra le rotaie di Paolini e Silvestri, è perché già nel nostro cabotaggio fra gli autori di riviste radio-televisive c'è capitato d'imbarbarci in un altro «ex del bottone», Antonio Amurri; e ci pare curioso ricor-

bottone

dare anche adesso che il più prolifico fornitore di barzellette ai giornali è oggi un capostazione tuttora in servizio, Livio Vannoni. Quali misteriosi legami intercorrono dunque tra strada ferrata e umorismo? Una possibile spiegazione ce la forniscono Giovanni Mosca, Marcello Marchesi e altri professionisti, i quali sostengono che oggi come e più di ieri la riserva dell'humour nazionale è in provincia, dove solo è possibile ancora quel tanto di pausa, di distacco e di ripensamento che ne favoriscono l'invenzione: e quale provincia più provincia di una stazione o d'uno scalo merci nei momenti di sosta?

Equilibrio diverso

Un'altra spiegazione l'abbozza Silvestri: «Forse quella difficoltà di associarsi fra un treno e l'altro, che dispone alla meditazione, matrice della fantasia, sempre meno coltivabile altrove». «Forse», aggiunge Paolini, «quel continuo saltare su una gamba sola tra i binari, che fa vedere il mondo in un equilibrio diverso, atteggiamento tipico dell'umorismo». E sarà suggestione, ma finanche quei quiz di cui ora si sono fatta una specializzazione in radio e in TV, Paolini e Silvestri hanno l'impressione di averli percepiti per la prima volta in quel mondo del bottone, popolato come ognuno sa

di visioni e voci tronche e intermitenti: «Per tutti quelle visioni e quelle voci non sono che il monologo accompagnamento d'ogni lungo viaggio; ma ad esse noi ragazzi credevamo di dover dare un seguito, un senso, e persino una risposta». Beninteso, si tratta di interpretazioni un tantino metafisiche, sul filo della memoria, che poco hanno a che vedere con la pratica quotidiana del loro lavoro; con quello che essi stessi definiscono, come tutti i colleghi che li hanno preceduti in quest'inchiesta, «un mestiere come un altro». Le regole che applicano, specie nelle rubriche a quiz sul tipo di *Settevoci*, obbediscono appunto a questa pratica artigianesca, rivendicata però come un attestato di onestà professionale. «Va da sé», essi dicono, «che non siamo più ai tempi di *Lascia o raddoppia*», già del resto sdrmatizzati dopo i primi furori dal *Muschiere*, che servi da piano inclinato per ricondurre il quiz al puro divertimento spettacolare, come da noi era già nato prima che ci ritornasse, truccato da zio d'America, carico di gettoni d'oro. Il nostro è uno zio bonaccione, che ancora oggi, se s'imbatte in un milione, si limiterebbe a mostrarlo alla platea prima di restituirlo, come trent'anni fa lo zio Alfredo, nottetempo, alla famiglia Silvestri. Uno zio pochissimo pedante, che probabilmente non ricorda per primo l'anno della scoperta dell'America, e del



Il caso di Paolini (nella foto) e dell'amico Silvestri propone un interrogativo: esiste un misterioso legame fra la strada ferrata e l'umorismo?

campionato sa soltanto i risultati delle ultime domeniche, mentre non ignora naturalmente che il maestro Trovajoli non ha mai usato il controfagotto nelle sue orchestrazioni; che detesta soprattutto le beghe notarili, e che d'altronde non promette a nessuno di farsi la casa,

tutt'al più ha sotto il braccio una lavatrice; diciamo uno zio d'America che al massimo viene da Milano, come Pippo Baudo». Del resto Paolini e Silvestri non tengono affatto a passare per maghi dei quiz, la cui magia è tramontata da un pezzo. «E' un'etichetta che comincia darci fastidio. Come dire di chi sa annodarsi la cravatta, che è un annodatore di cravatte. Dicano piuttosto — se proprio vogliono farci un complimento — che siamo quelli delle lunghe serie».

Per gli emigrati

E citano l'esempio di *Settevoci*: «Sta per finire alla sua duecentotrentesima trasmissione, mentre doveva durare sei, e anzi stava per non andare in onda neanche la prima, che era parsa fallimentare. Le stesse trasmissioni di *Radiofortuna* sono lunghe serie, e anzi interminabili, forse eterne come la radio e come la televisione: né è detto siano sempre le più facili, perché devono rispondere a requisiti precisi. Puro mestiere, certo; non saremo noi ad affermare il contrario. Su ogni umorista, piccolo o grande, incombe un infortunio del genere: mostrarsi tanto poco spiritoso da prendere sul serio il proprio humour. Se dovesse capitare anche a noi, lo faremmo volentieri per un altro paio di programmi, che però gli italiani non conoscono, o meglio che conoscono solo gli italiani che vanno a lavorare in Svizzera o in Germania. Due lunghe serie anche queste. *Un'ora per voi*, presentata alla TV svizzera da Corrado e da Mascia Cantoni, un'ora alla settimana da 210 settimane. E *Cordialmente dall'Italia*, presentata da 78 settimane alla TV di Magonza da Corrado in edizione bilingue».



Stello Silvestri (a sinistra) con la figlioletta Emma, di otto anni, e l'inseparabile Paolini al tavolo di lavoro

Paolini e Silvestri sono autori di *Settevoci* in onda alla TV domenica 25 maggio e di *Tarzan* e la compagna, in onda lunedì 26 maggio alle ore 13.35 sul Secondo Programma radiofonico.



ddi 140



GIBAUD

CONTRO: MAL DI SCHIENA - REUMATISMI
LOMBAGGINI - COLITI - DOLORI RENALI
CINTURA GIBAUD

Dr. Gibaud: cintura elastica per uomo, ragazzo, bébé; guaina per signora; coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera. In vendita in tutte le misure in farmacie e negozi specializzati.



il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO del mese di marzo 1969

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di marzo 1969.

	Indici di gradimento	Migliaia di ascoltatori
drammatica		
La prodigiosa vita di Rossini (E. Anton)	78	250
Fabiola (N. Wiseman)	77	1.600
L'uomo che amo (G. Negri e M. Visconti)	76	1.800
I due fanciulli (M. Moretti)	74	300
L'eccezione e la regola (B. Brecht)	60	150

musica seria

Fedora (U. Giordano)	81	150
Una voce per voi	74	600
Albo d'oro della lirica	72	300
La Discoteca del Radiocorriere	67	400
Piccola enciclopedia musicale	63	400
Le chiavi della musica	58	400

musica leggera, rivista e varietà

Il Gambero	86	4.000
Hit Parade	86	5.000
Gran varietà	83	5.200
La Corrida	82	4.000
Batto quattro	80	3.300
Corrado fermo posta	80	1.700
Ferma la musica	80	2.400
Chiamate Roma 3131	79	3.100
Morandissimo	77	1.600
Caccia alla voce	76	1.700
Io Caterina	72	2.000
Per noi adulti	70	2.300
Bandiera gialla	69	850
Cantanti all'inferno	67	2.400
La chiacchierina	66	2.300
Scusi ha un cerone?	65	400
Folklore in salotto	65	350
Scrivete le parole	63	700
Giallo su giallo	61	2.500
No, guarda la luna è quell'altra	60	600
Le piace il classico?	60	1.300
Raffaella con il microfono a tracolla	58	1.200
Gargantua, er gatto che 'n se fa l'affari sua	56	1.900
Caldo e freddo	50	1.700

culturali, speciali e di categoria

Sorella radio	78	650
La nostra salute	76	750
Il circolo dei genitori	75	900
Lei	74	1.200
Incontri con la scienza	70	350
La leggenda del West	69	—
Dove andare	66	750
Classe Unica: G. Rossini	66	250
L'Approdo	62	150
Chiosco	60	550

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio (ore 8 - P.N.)	79	2.000
Radiosera	77	1.500
Ponte radio	76	1.400
Il convegno dei cinque	71	500
Passaporto	66	350
Ruote e motori	65	1.600
Ciak	63	800
Meridiano di Roma	61	400

trasmissioni sportive

Domenica sport	79	600
Fuorigioco	74	1.600
Anteprima sport	71	1.900

il

servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di marzo 1969

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di marzo 1969.

Indici di gradimento
Milioni di spettatori

drammatica

Il processo di Mary Dugan	84	13,3
Silvia (E. Bruck e G. D. Giagni)	84	10,7
Vidocq (media 4 puntate)	77	10,2
Nero Wolfe: Circuito chiuso	74	8,1
Nero Wolfe: Per la fama di Cesare	74	8,4
- Teatro verista italiano -:		
La moglie ideale (M. Praga)	73	13,4
L'onorevole Ercole Malladri (G. Giacosa)	72	10,6
Dal tuo al mio (G. Verga)	70	11,8
Non ti conosco più (A. De Benedetti)	68	9,4
Jekyll (media 3° e 4° puntata)	67	12,4

trasmissioni di film

Solo chi cade può risorgere	75	17,2
Olimpia	74	13,1
Essi vivranno!	73	18,7
La legge del capestro	71	12,9
La steppa	62	11,0
Le colline camminano	—	9,1
- Registri del cinema polacco -:		
Il treno della notte	62	17,3
Un uomo fortunato	53	15,7
Ritorno	52	14,9

trasmissioni di telefilm

Le avventure di Simon Templar:		
Il colpo del secolo	77	2,2
Silenzio si gira	76	3,0
Il terrorista	76	3,6
Seaway - Acque difficili:		
Destinazione segreta	73	6,4
La nave nella bottiglia	72	5,6
Il capitano Gaudette	—	6,0
S.O.S. Polizia: La forza dell'abitudine	—	8,7

musica leggera, rivista e varietà

Settevoci - 2° edizione (media 5 trasm.)	80	5,7
Doppia coppia (media 4 trasm.)	76	18,9
A che gioco giochiamo? (media 4 trasm.)	71	9,2
Bentornata Caterina - 3° ed ultima puntata	67	17,2
Speciale per voi	65	2,0

trasmissioni culturali

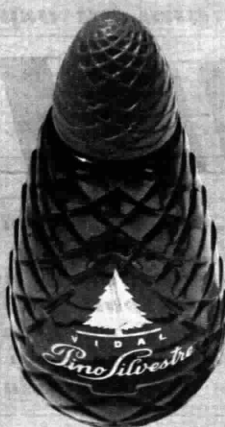
Un volto, una storia (media 4 trasm.)	78	7,4
Mille giorni di parole (media 4 trasm.)	72	4,3
Amazzonia inesplorata (media 2 trasm.)	72	5,0
Cordialmente (media 3 trasm.)	70	3,7
1919: Nascita del partito popolare	—	1,5

trasmissioni giornalistiche

Telegiornale delle ore 20,30 (media del mese)	75	12,4
TV 7 (media 4 trasm.)	79	8,9
La città del Sahara	72	3,4
Cento per cento (media 4 trasm.)	—	0,6
Noi e gli altri (media 2 trasm.)	—	0,6

trasmissioni sportive

La domenica sportiva (media 5 trasm.)	77	5,0
Mercoledì Sport (media 4 trasm.)	73	4,0
Glasgow - Calcio: Celtic-Milan	—	11,4
Roma - Pugilato: Tomasoni-Cooper	—	5,0



amiamo
le stesse
cose

abbiamo molte cose in comune, noi due:
lo sport, la musica, un profumo.

colonia

Pino Silvestre
VIDAL

fresca moderna nota, gradevolmente amara.



Il popolare ritrovo romano ha ospitato un'interessante iniziativa

BACH UNA SIE

Bevendo whisky e aranciata, sotto i lampi psichedelici dei proiettori, i ragazzi che frequentano abitualmente l'ex garage di piazza Quadrata hanno ascoltato in silenzio i «Concerti Brandeburghesi», per scatenarsi poco dopo a tempo di rhythm and blues. Hanno partecipato interpreti famosi come il flautista Severino Gazzelloni, il violoncellista Francesco Strano e il soprano Magda Laszlo. L'associazione romana che ha organizzato la manifestazione si propone di portare la musica nelle scuole e negli ospedali, nei musei e nei palazzetti sportivi

di Adele Cambria

Roma, maggio

Cosa è stato il Piper a Roma, l'hanno scritto e dibattuto in tanti: osservatori di costume. E' stata, l'apertura del locale, adattamento di un garage sotterraneo in un quartiere umbertino di Roma, il Coppedè, pista da ballo di massa, sul modello delle analoghe di Francoforte, Londra, Parigi, l'occasione di una presa di contatto, fisica prima che psicologica, tra i sotto-venti (anni) e i quarantenni, più o meno morbosamente incuriositi, invidiosi della fortuna dei nati intorno al 1950.

Il Piper è venuto qualche stagione prima del Movimento studentesco e — si parva licet — ha provocato in anticipo il medesimo, negli adulti, brusco e folgorante sentimento di esclusione dal mondo. Buttati fuori,

i non-ventenni (non più ventenni) si sono messi a rincorrerlo: e, per esemplificare, nel frivolo — ma non credo superfluo — microcosmo del Piper, s'è vista la calata degli adulti, i più prudenti contentandosi dell'osservazione, gli altri inseguendo sulla pista dello shake le muscolose e frizzanti gambe adolescenti.

Tutti uguali

Intanto, e sia pure sopra un gruppo limitato, spontaneamente costituitosi in «campione», per la prima volta si verificava a Roma una «mesticanza» tra gli appartenenti alle diverse, infinitamente sfumate, varietà del tessuto sociale urbano: il minimo comune denominatore essendo la data di nascita, anni '50. Hanno cominciato al Piper a vestirsi tutti uguali, maschi e femmine, figli di ricchi e no: e se il livellamento si bloccava al gilet di pelle

di capra e al pantalone a frangia (e questa non era, è ovvio, una rivoluzione), perlomeno sul piano ginnico-ritmico i meno-venti cominciavano a ragionare uguale.

Questo è stato il Piper — la fraternità di piazza Navona è venuta dopo — e avendo fornito a Roma il primo nucleo di un altro modo di avere vent'anni (o di non averli più), era logico che nel garage di piazza Quadrata si organizzassero finalmente concerti di musica classica-sinfonica, per l'esattezza, Bach, i *Concerti Brandeburghesi*, per esempio, eseguiti da solisti (Severino Gazzelloni, al flauto, Magda Laszlo, che ha cantato *Ich bin in mir Vergnugt*).

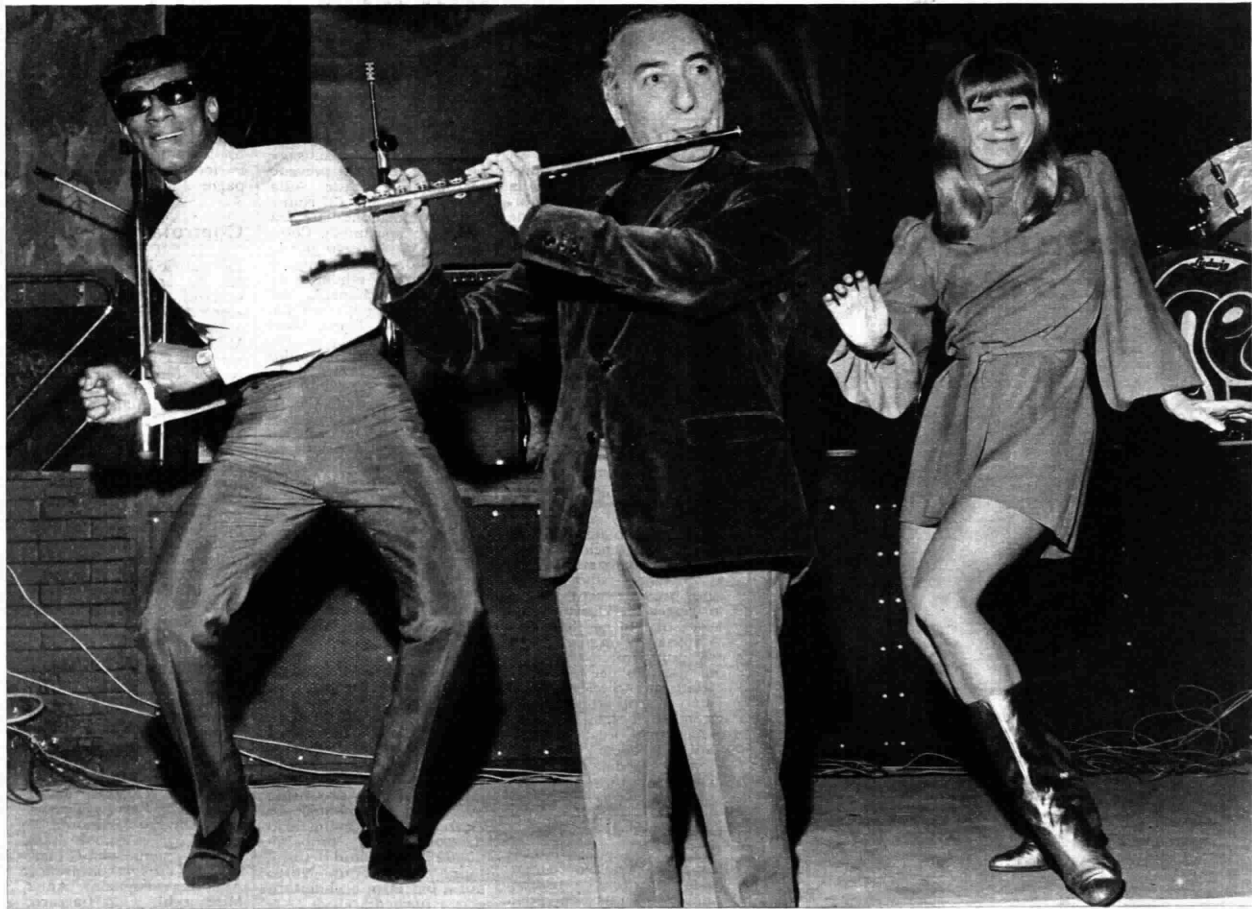
Perché era logico: perché la musica oggi è consumata specialmente dai ventenni in quantitativi massicci, forma il sottofondo delle loro giornate, e se può essere una forma di nevrosi, la paura del silenzio (e il filosofo tedesco Adorno ne ha denunciato, perciò, la funzione di

droga), il fatto è che l'educazione musicale deriva dalla quantità e frequenza dell'ascolto: la qualità segue: e — a parte l'elogio proustiano della cattiva musica — un altro fatto è che, su 100 dischi venduti oggi, 40 sono di musica classica. La seconda ragione per cui è intelligente portare Bach al Piper — ma se l'operazione si limitasse al Piper non conterebbe più di una forma ulteriore, caduca, di snobismo — è che in Italia si ha bisogno di prendere confidenza con la musica. A Londra, alla Royal Albert Hall, ho visto il pomeriggio del Venerdì Santo diecimila persone sedute, ma anche accovacciate sui gradini, distese per terra, nelle lunghe gallerie circolari, con le mani incrociate dietro la nuca, ad abbeverarsi di musica: quattro ore, la *Passione* di Haendel, e la gente come a una festa collettiva, che si appropriava di quanto — nella esecuzione dell'Orchestra Filarmonica diretta da sir Malcolm Sargent — gli poteva gio-



intesa ad avvicinare le giovani generazioni alla musica seria

RA AL PIPER



Nella pagina a fianco, due protagonisti della serata concertistica al Piper di Roma: Severino Gazzelloni e il soprano Magda Laszlo. Qui sopra Gazzelloni con Rocky Roberts e la ballerina-attrice Elena Sedlak: quasi una foto simbolica dell'incontro fra due diversi modi di fare musica e spettacolo. L'iniziativa (destinata ad ulteriori sviluppi) ha preso lo spunto dalla constatazione che oggi la musica costituisce parte integrante della vita dei giovani

vare. Il modo di ascoltare era, per tutti, nello stesso tempo, rispettoso e disinvolto: fidanzati si baciavano, bottiglie di Coca-Cola circolavano, incredibilmente senza rumore, da una mano sconosciuta fraterna all'altra.

Un eguale timbro, clima d'ascolto, ai lunedì romani del Piper. Il silenzio, nel garage nero notturno scabardato da lampi, violarossiverdichesi, era di una qualità rara: frutto di un'attenzione genuina e distesa, piuttosto che di un galateo sclerotico, convenzionale. La gente stava attorno ai tavoli, con bicchieri d'aranciata, di whisky: con gli amici, in circolo, ad ascoltare. Che gente? Il compositore Gelmetti, occhialuto, masticava gomma e fumava «Gitanes»; al suo tavolo, Edmund Purdom (il quale, se è noto, lo è per miserabili e sciagurate occasioni di cronacamondana, e non molti conoscono la sua passione per la musica, il fatto che è socio dell'As-

sociazione Musicale Romana, ecc.); un gran numero di studenti dell'Accademia di S. Cecilia, moltissimi inglesi e americani di Roma, belle donne stimolate, è ovvio, dall'isolito, dal piccante della serata, coraggiose antiche dame, frequentatrici abituali dell'Auditorium di via della Conciliazione, il consueto gruppo di osservatori; e, ciò che più conta, almeno il 20 per cento dei «regolari» del Piper: ragazzi e ragazze che, con mille lire di spesa, hanno ascoltato Bach dalle nove alle undici e ballato dalle undici all'una.

Un po' di felicità

Pazienti, docili e, alla fine, come ubriachi della purezza dei suoni, una fila di fotografi, generalmente alloggiati in via Veneto, stavano a barriera attorno ai cubi da cui si levava, in frac, Severino Gazzelloni,

intento al suo dialogo, guizzante, miracoloso, con il flauto; dalla cassa del violoncello di Francesco Strano emanavano fulvi splendori, la batteria dei Rockers, sopra un altro cubo, per qualche ora remota, dimenticata, sembrava una composizione metallica, un oggetto residuo di civiltà primitive arcaiche: come il «fossile» dell'automobile, rottami sgangherati, appiccicati sul fondale del garage.

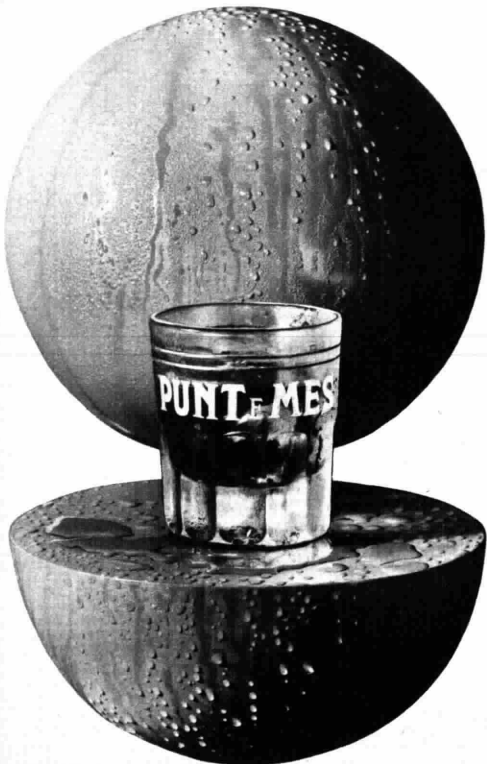
Intolleranza, razzismo, sia pure involontario, tra i gruppi di diversa qualità nel locale? Nessuna. Il vestito lungo da concerto di Magda Laszlo, il colore, celeste accademico pastello, conviveva con il tailleur-pantaloni velato, i venti centimetri di mini-abito, il cinturone da sceriffo, le capigliature maschili spartite nel mezzo e abboccate, insomma la «mise» ortodossa del Piper. Consumate (secondo gli scettici) le due ore di Bach, dal *Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle mag-*

giore alla *Cantata n. 204*, al *Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore*, e ricominciò il rituale liberatorio ritmato: *Yesterday*.

Non più di una curiosità, valida per una sera, s'è detto, sarebbe stata l'idea dei concerti al Piper, se l'Associazione Musicale Romana (Annamaria Romagnoli e il clavicembalista Miles Morgan la dirigono) non si proponesse di portare la musica in scuole, palazzetti sportivi, musei, hall cinematografiche, ospedali. La «ARM» ha già organizzato, nelle ultime settimane, i Festival di organo e di clavicembalo, i concerti di S. Maria dell'Orto e di S. Ignazio: sta per ricominciare la stagione estiva al Chiostro dei Genovesi. L'idea è che la musica serva ad assicurare una minima provvista di felicità quotidiana: anche a chi non ha mai saputo, imparato il gesto di scandire l'aria, in cadenza, seguendo la prima elementare nomenclatura del solfeggio: do-do-do-do-re-re-re-mi.

l'uomo e la sua metà...

**bevono insieme
un punto di amaro
e mezzo di dolce!**



PUNT E MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

**linea
diretta**



ISABELLA BIAGINI

Simonetti-Biagini

Enrico Simonetti, il maestro, e Isabella Biagini, la biondissima soubrette, torneranno a lavorare insieme in Italia. La coppia di *Lei non si preoccupi* dovrebbe essere, infatti, protagonista dello show estivo del sabato sera (scritto da Leo Chiosso e Maurizio Jurgens), che il regista Eros Macchi realizzerà, per la televisione, in sette puntate, a partire dalla fine di giugno.

Il calzolaio

Gastone Moschin e Leda Negroni sono i protagonisti de *Il calzolaio di Vigeveno*, il romanzo sceneggiato — in due puntate — tratto dal libro di Lucio Mastroianni. La realizzazione, che avverrà negli studi di Torino, prevede, naturalmente, riprese a Vigeveno nel mese di giugno. Rispetto al romanzo originale, che era ambientato nell'ultimo periodo del fascismo, l'adattamento televisivo di Fabio Carpi attualizza la vicenda nel clima della società d'oggi, legandola agli anni del boom. La regia è stata affidata a Edmo Fenoglio.

Le terre di Jovine

Un altro popolare romanzo di un autore contemporaneo — Francesco Jovine — si appresta a conquistare il video: *Le terre del Sacramento*. Ambientato nel Molise, negli anni (1921) in cui esplose il fascismo, il romanzo di Jovine verrà articolato in quattro puntate. La realizzazione, affidata a Silverio Blasi, è prevista tra giugno e agosto negli studi di Napoli e in Molise per gli esterni. Non sono stati ancora scelti i protagonisti.

Il terzo giorno

I problemi della fede, attualizzati dai crescenti dibattiti internazionali, torneranno nei programmi serali televisivi con *Il terzo giorno*, una nuova rubrica che prende il via il 6 giugno. Il titolo si riferisce simbolicamente alla resurrezione di Cristo, il momento più festoso della Chiesa, ed

anche il più fecondo. Otto sono le puntate del primo ciclo di questa trasmissione la cui formula prevede scambi di vedute sulla nuova liturgia e sul rinnovamento postconciliare, fra esperti e spettatori. Coordinatori de *Il terzo giorno* sono Giorgio Cazzella e Mario Gozzini, affiancati da autorevoli personalità del mondo cattolico, come padre Roberto Tucci, Gian Paolo Meucci, Luigi Pedrazzi e padre Camillo Depiaz. Nello staff della trasmissione figurano anche esponenti della Chiesa protestante fra i quali Fulvio Rocco. L'ultima rubrica religiosa serale è stata *La fede e gli uomini* andata in onda immediatamente dopo il Concilio.

Germi in TV

Pietro Germi sarà supervisore alla realizzazione de *I giovedì della signora Giulia*, un programma in cinque puntate scritto da Ottavio Jemma e da Paolo Nuzzi che sarà anche il regista. L'azione si svolge in una piccola città di provincia; l'avvio della storia è offerto dalla misteriosa sparizione della signora Giulia: bella ma non più giovane sembra essere fuggita inseguendo una futile avventura sentimentale. Le ricerche del commissario di polizia, che probabilmente sarà Claudio Gora, fanno scoprire un delitto quasi perfetto, architettato con astuzia diabolica.

Un disco per l'estate

La sera di martedì 3 giugno si dovrebbero conoscere i titoli delle 24 canzoni finaliste del concorso *Un disco per l'estate* essendo per quel giorno in programma da Milano la quarta ed ultima «parata televisiva». Le canzoni, nel corso delle quattro passerelle televisive, verranno giudicate da 20 giurie di 25 elementi, dislocate nelle sedi RAI e a Catania e Trento. Le preferenze saranno raccolte nelle sedi di Milano, Torino, Roma e Napoli. La finale del concorso *Un disco per l'estate* si svolgerà a Saint Vincent il 12, 13 e 14 giugno. Candidati ai ruoli di presentatori sono Walter Chiari, Paolo Bonelli, Bice Valori, Raffaele Pisu ed Enrico Montesano.

Le *Passerelle* invece verranno introdotte dal terzetto formato da Gabriella Farinon, Gianni Boncompagni e Renzo Arbore.

Controfatica

La rubrica *Controfatica*, che ha esordito sui teleschermi la scorsa estate, riprenderà giovedì 3 luglio e sarà curata da Bruno Modugno con la collaborazione di Giuseppe Marrazzo e Paolo Gazzara. Nello staff figura anche Gabriella Farinon la quale non si limiterà ad introdurre singoli servizi, ma ne realizzerà alcuni in giro per l'Italia. La caratteristica di questa nuova edizione di *Controfatica* è costituita dal fatto che ogni puntata prenderà lo spunto da una regione diversa. Le trasmissioni comprenderanno un *Corriere delle vacanze*, un problema di interesse locale e l'illustrazione di un itinerario.

Cecoviana

A Napoli sono in corso le registrazioni di una nuova edizione de *Il giardino dei ciliegi* che rientra in un breve ciclo dedicato ad Anton Cecov, per il quale verranno realizzati anche *Il gabbiano* e *Le tre sorelle*. Un gruppo indubbiamente eccezionale è stato messo insieme per *Il giardino dei ciliegi*: comprende Andreina Pagnani, Anna Miserocchi, Tino Carraro, Gastone Moschin, Renato De Carmine, Mario Carotenuto. La regia è di Mario Ferrero. Valentina Cortese e Ilaria Occhini saranno invece protagoniste de *Il gabbiano* affidato alla regia di Orazio Costa.

Bolchi estivo

Finita la realizzazione de *I fratelli Karamazov*, che andrà in onda in autunno, Sandro Bolchi sta realizzando negli studi di Roma una commedia di Turgenev: *Un mese in campagna*. E' inutile dire che il cast è dei più titolati che mai siano stati formati: Aldo Giuffrè, Valentina Fortunato, Ottavia Piccolo, Eda Albertini, Sergio Fantoni, Andrea Giordana, Michele Malaspina e Ferruccio De Ceresa.

(a cura di Ernesto Baldo)

**Qui
alla radice
della loro bellezza**

Shampoo Ultrex^o interviene

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce



delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

**Ultrex, primo shampoo
antiforfora medicato al T3C.**



Gianni Nazzaro era entrato nel mondo della canzone co

HA SCELTO LA

Non c'è praticamente interprete di successo di cui il giovane napoletano non abbia fatto la controfigura vocale. Quando decise di esordire come cantante vero, incontrò molte difficoltà: era portato d'istinto a imitare gli altri. Sotto la guida di Nada Ovcina, sergente di ferro in gonnella, ha raggiunto il successo. Suo padre non lo ostacola più

di Paolo Fabrizio

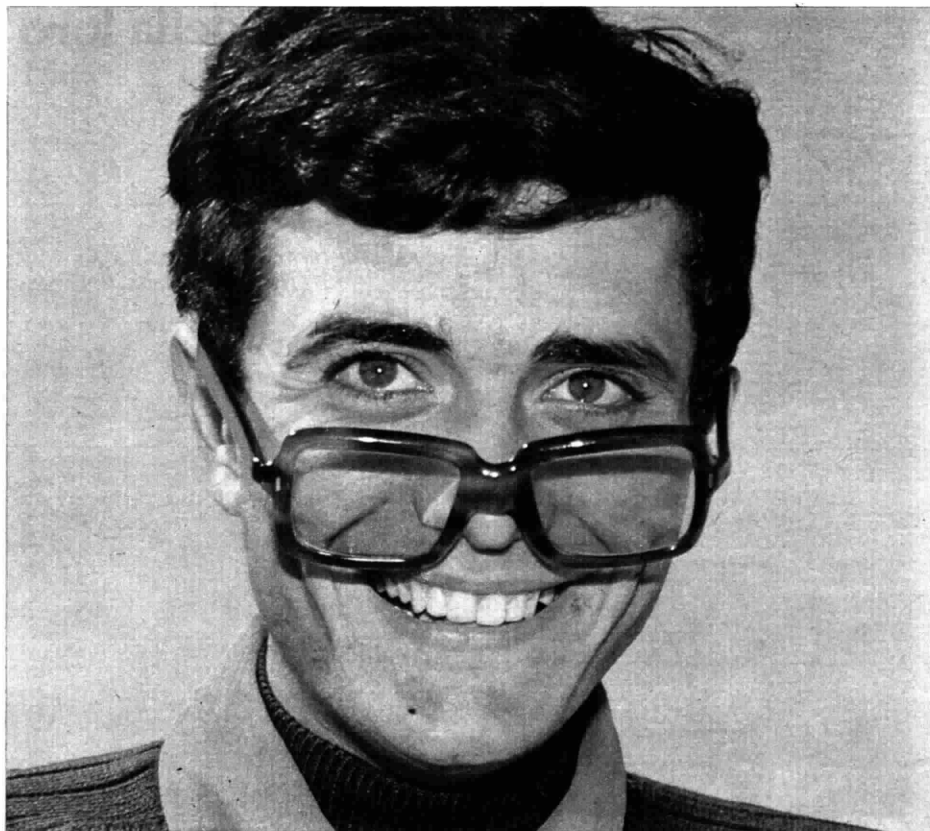
Roma, maggio

Il cantante della *Terza età* è Gianni Nazzaro. Per una curiosa contraddizione, la sigla di chiusura della trasmissione televisiva che si propone d'insegnare alla gente come si fa ad invecchiare bene è stata affidata a un giovanotto di vent'anni che sta facendo il servizio militare (ne avrà ancora per otto mesi) alla scuola d'Artiglieria di Bracciano. Gianni è un soldatino modello che s'è guadagnato le simpatie generali dei superiori. A differenza delle altre reclute, però, tiene a portata di mano una parrucca da mettere nelle serate di libera uscita quando, invece di andarsene al cinema o a passeggio con una ragazza come fanno gli altri, si precipita a cantare da qualche parte. I capelli veri sono cortissimi, naturalmente, come impongono le regole della «naja».

Capellone moderato

Ma appena c'è una serata da fare, entra in scena la parrucca (da capellone moderato, però: modello Paul McCartney, o pressappoco), e via a cantare tante canzoni, ma soprattutto *Solo noi*. Come faccia poi la sua giovane manager, Nada Ovcina, a procurargli puntualmente un impegno professionale per ogni serata di libertà, è un mistero che neppure Gianni sa spiegare. «A me», dice, «interessa soltanto lavorare quanto più è possibile, perché siamo in otto a vivere con le mie canzoni». Ma perché canta sempre *Solo noi* (che è dell'anno scorso), e solo raramente *La terza età* o un altro pezzo nuovo? Per una ragione sentimentale: perché *Solo noi* (finalista al «Disco per l'estate» 1968) è stata la prima canzone che Nazzaro abbia interpretato senza mimetizzarsi.

Per chi non lo sapesse, infatti, Gianni ha al suo attivo quattro anni d'una singolare attività che l'aveva fatto conoscere nell'ambiente discografico come il Noschese della musica leggera. Era il campione indiscusso di quei dischi-imitazione che, venduti a prezzo più basso di quelli autentici, hanno fatto la fortuna, oltre che dei produttori, di centinaia di piccoli rivenditori. Uno di questi, un giorno, gli baciò addirittura le mani. Gianni Nazzaro, napoletano verace, era andato al mercatino di Forcella a comperare sigarette e lamette da barba. In una bancarella vide vendere dieci dischi di seguito di un Celentano rifatto da lui. Obbedendo a un impulso improvviso, si fece riconoscere dal proprietario



della bancarella; il quale, dopo avergli baciato le mani, mancò poco che gli buttasse le braccia al collo. «Voi siete la mia fortuna», gli disse, «il pane dei miei figli». Tutto era cominciato una sera al Castillo de Aragona di Ischia, dove Gianni suonava e cantava col quartetto dei Bohémiens. I giornalisti l'avevano soprannominato «il cantante pazzo» per la straordinaria facilità con cui passava da un «genere» all'altro, dal ballo del matone allo shake, cambiando ogni volta registro e adottando il timbro appropriato. Lo sentì anche un compositore napoletano, Gianni Aterrano, il quale si rese conto che quella voce così plasmabile poteva essere qualcosa di più d'una curiosità da night, e trasformarsi in

un piccolo filone d'oro. Niente di illegale, si capisce: bastava che il ragazzo (usando naturalmente il suo vero nome) incidesse su disco le sue imitazioni così perfette, e se ne sarebbe ricavato un grosso affare.

La tariffa non era elevatissima (seimila lire per facciata), ma rappresentava pur sempre uno spiraglio di luce per Gianni e famiglia (nonni materni, madre, padre disoccupato, due sorelle e un fratellino). I Nazzaro avevano avuto una disavventura che li aveva messi a terra. Il padre di Gianni, Emilio, era stato in gioventù un imitatore-rumorista di grande rinomanza nei varietà di tutto il mondo. Le sue specialità erano gli animali, i treni, gli aeroplani, i cannoni, ecc. e ave-

va guadagnato abbastanza da assicurare un avvenire tranquillo alla moglie e ai figli. Ma commise l'errore di lasciarsi convincere da una sorella a trasferirsi a Sydney. Vendette tutto e partì per l'Australia con la famiglia. Forse avrebbe potuto ricominciare tutto daccapo mettendosi a lavorare nel varietà, ma non ne aveva più voglia. Preferì trovarsi un impiego in una fabbrica di pneumatici, e dopo pochi mesi ebbe un incidente che lo costrinse a smettere. Allora raccolse il denaro e rifecce i biglietti per Napoli.

Papà Nazzaro non voleva che Gianni prendesse la strada del palcoscenico come lui, ma d'altra parte non poteva impedire a quel ragazzo (che dopo la licenza media

me eccezionale imitatore dei big della musica leggera

SUA VOCE

Gianni Nazzaro per anni fu conosciuto nell'ambiente discografico come il Noschese della musica leggera. Padrone della sua voce, ora ha molte ambizioni: Cantagiro, « Settevoci » e altre trasmissioni televisive. Militare a Bracciano, nelle serate di libera uscita canta un po' dappertutto per aiutare la numerosa famiglia

aveva lasciato la scuola) di guadagnarsi da vivere con le canzonette. Con i dischi-imitazione poi, le cose andavano ancora meglio. Gianni incideva le canzoni di maggiore successo, trasformandosi di volta in volta in Gianni Morandi, Adriano Celentano, Bobby Solo, Fred Bongusto, Nino Ferrer, Claude François, Antoine, Sergio Endrigo, ecc. Rifece il verso perfino ai Rokes e all'Equipe 84. Era riuscito a farsi aumentare il compenso a 25 mila lire per facciata, quando ebbe una crisi. Non ne poteva più di fare la « controfigura vocale » degli altri. Voleva uscire dall'anonimato. Chiese e ottenne di poter cantare in proprio. E lo mandarono al « Disco per l'estate » con *Solo noi*.

Il giorno fortunato

Oggi Nazzaro confessa che non gli riuscì facile trovare la sua strada giusta. Dopo tante imitazioni, era portato d'istinto a cantare « come » qualcun altro. Il primo tentativo d'incisione della sua canzone andò a vuoto, perché aveva incontrato Peppino Gagliardi nello studio di registrazione e s'era messo a rifarne la voce. Quando infine si ritrovò finalista a Saint-Vincent, credette di sognare. « Ma il giorno più fortunato della mia carriera », racconta, « fu il 27 ottobre 1968. Ero alla "Caravella d'oro" di Bari e m'ero classificato terzo con *Non lo dici mai* dietro a Melissa e Alessandra Casaccia. Era il mio compleanno. L'indomani dovevo partire per il servizio militare. Fu quella sera che conobbi Nada (con l'accento sulla seconda "a", da non confondere con Nada Malanima, la cantante). Mi affidai a lei, e la mia attività di cantante da allora ha avuto una svolta ». Nada Oycina (francese d'origine

slava) cura gli interessi anche di Aznavour, Pascale Petit e altre famose « vedettes ». Per occuparsi di Gianni Nazzaro, ha lasciato l'incarico che aveva presso una Casa discografica francese, assumendo il ruolo del « sergente di ferro » nei confronti del giovane cantante napoletano. E' lei, come dicevamo, che gli fa trovare impegni per tutti i momenti di libertà e che l'aiuta a scegliere fra le varie offerte di lavoro quelle che meglio possono valorizzare la sua personalità. Progetti ce ne sono tanti: il Cantagiro, per esempio, e poi *Settevoci*, *Chissà chi lo sa?*, *Senza rete*, ecc.

Melodico-moderno

Per adesso, Gianni punta molto sul disco della *Terza età* (la canzone è stata scritta appositamente per lui da Piero Piccioni e Giorgio Chiechi D'Amico) e su altri due pezzi nuovi che ha appena inciso: *Pioggia* e *Me la portano via*. Dopo

essere stato il « cantante pazzo » che cambiava continuamente registro, ha scelto insomma il versante melodico-moderno. Il padre non lo ostacola più. Ma non sono stati il « Disco per l'estate » e la « Caravella d'oro » a convincerlo. S'era persuaso già prima, quando aveva visto il figlio al Festival di Napoli del 1967 cantare *Sulo pe' tte e pe' mme* (una canzone, sia detto fra parentesi, che non era neanche adatta ai suoi mezzi). Fra gli altri componenti la famiglia, a parte la sorella maggiore che è studentessa, ci sono l'altra sorellina che va a scuola ma tiene molto alla sua bella voce, e il fratellino di otto anni che s'è fatto un nome nel quartiere come cantante-chitarrista. Forse, nonostante i vecchi dubbi di papà, è destino che il nome dei Nazzaro resti ancora a lungo nelle cronache dello spettacolo.

La terza età va in onda lunedì 26 maggio, alle ore 13, sul Programma Nazionale televisivo.



AGENZIA LDB

le calzature

u*romagnoli*
BOLOGNA



SINATRA VA FORTE

Gran fermento, negli ultimi tempi, nel clan Sinatra, uno dei più ristretti e riservati del mondo della musica leggera e dello spettacolo internazionali. Anche l'ultimo 45 giri di Frank Sinatra, *My way*, ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per diventare un best-seller ed ha già fatto il suo ingresso nei primi quindici posti delle classifiche di vendita americane e inglesi. Per un cantante che è sulla breccia fin dal 1939 e che in trent'anni di attività è sempre rimasto sulla cresta dell'onda, è un fatto quasi incredibile. Sarà vecchio, sarà superato, non avrà più la voce di una volta, eppure Sinatra rimane ancora oggi un'istituzione nel campo musicale, qualcosa di molto simile a ciò che rappresenta nel jazz Duke Ellington. Il vecchio Frank, insomma, all'età di 54 anni è più in gamba che mai e lo dimostra, oltre che con le sue canzoni, che riescono a battere, quanto a vendite, i più agguerriti cantanti e complessi di oggi, anche con la sua attività di industriale della musica, del cinema e dello spettacolo in genere.

Anzitutto, Sinatra ha aperto le porte della sua Casa discografica, la « Reprise », a numerosi artisti nuovi. E' di pochi giorni fa la notizia della scrittura del complesso più discusso d'America, i Mothers of Invention, di cui è leader il californiano Frank Zappa. Una clausola del contratto con la « Reprise » assicura a Zappa e ai suoi la più ampia libertà in ogni campo: possono, in poche parole, fare tutto ciò che vogliono, anche nei dischi.

Al nucleo del celebre clan, formato dallo stesso Frank, da Dean Martin (che è in testa alle classifiche con il suo *Gentle on my mind*), da Sammy Davis Jr. e da Nancy Sinatra (il cui disco più recente, *Good time girl*, segna un po' il passo), si sono aggiunti, insomma, altri cantanti e musicisti. Oltre ai Mothers of Invention sembra che sia stato scritturato anche Count Basie con la sua orchestra, mentre già a qualche tempo fa risalgono gli arrivi nel clan della cantante Miriam Makeba, della quale è uscito in questi giorni *I shall be released* (pubblicato anche in Italia), del cantante italo-americano Lou Monte, specializzato in tarantelle ed altre canzoni « italian-style », di Noel Harrison (ben piazzato nelle classifiche inglesi e americane

con *Windmills of your mind*), e del direttore d'orchestra e compositore Bert Kaempfert, autore tra l'altro proprio dell'ultima incisione di Frank, *My way*. Se Sinatra ha voluto rinforzare il clan, non è certo perché le sue azioni siano in ribasso, ma piuttosto per avere alle spalle una schiera di cantanti e musicisti di ottima levatura da poter trascinare nella sua nuova corsa al successo. « Insieme a Frank » dice Sammy Davis, « si ha la sensazione di poter raggiungere qualsiasi obiettivo. E' per questo che noi del clan non ci divideremo mai ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Il complesso inglese dei Nice è stato scritturato per una lunga tournée negli Stati Uniti, che prenderà il via il 10 giugno da San Francisco. La tappa più attesa è quella di New York, dove il gruppo si esibirà in un concerto alla « Carnegie Hall » accompagnato dalla Symphony Orchestra of New York.

● L'appartamento londinese di Sandie Shaw è stato visitato giorni fa dai soliti ignoti, che hanno fatto man bas-

sa approfittando di una lunga assenza della proprietaria, impegnata in una tournée all'estero. L'inventario presentato dalla « cantante scalza » alla polizia comprende sette pellicce, una trentina di abiti, apparecchi radio, macchine fotografiche e trentaquattro paia di scarpe.

● John Mayall, il più importante rappresentante della nuova corrente « blues » britannica, ha perso due elementi del suo complesso, il batterista Colin Allen e il chitarrista Keith Taylor. Per rimpiazzarli, ha organizzato un'audizione alla quale si sono presentati più di duemila musicisti. Mayall ancora non ha deciso quali assumere.

● I Beach Boys, seguendo le orme dei Beatles, hanno cominciato a girare negli Stati Uniti uno show-documentario per la televisione, prodotto, scritto e diretto da loro stessi. Le riprese continueranno durante tutta la prossima tournée dei quattro musicisti in Europa, che si concluderà a giugno in Inghilterra. Lo show sarà pronto in autunno.

● Mary Hopkin, che ha già venduto 300 mila copie del suo ultimo disco, *Goodbye*, si esibirà per un mese in una serie di locali degli Stati Uniti. Guadagnerà circa mezzo milione di dollari.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
- 2) *Viso d'angelo* - I Camaleonti (CGD)
- 3) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 4) *La storia di Serafino* - Adriano Celentano (Clan)
- 5) *Irresistibilmente* - Sylvie Vartan (RCA)
- 6) *Buonasera* - Buonasera - Sylvie Vartan (RCA)
- 7) *Get back* - The Beatles (Apple)
- 8) *Acqua azzurra, acqua chiara* - Lucio Battisti (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 16-5-1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *It's your thing* - Isley Brothers (T Neck)
- 2) *Hair* - Cowsills (MGM)
- 3) *Aquarius* - Fifth Dimension (Soul City)
- 4) *Time is tight* - Booker T. and the M.G.'s (Stax)
- 5) *You've made me so very happy* - Blood, Sweat and Tears (Columbia)
- 6) *The boxer* - Simon and Garfunkel (Columbia)
- 7) *Sweet cherry wine* - Tommy James and the Shondells (Roulette)
- 8) *Only the strong survive* - Jerry Butler (Mercury)
- 9) *Hawaii five-o* - The Ventures (Liberty)
- 10) *Gimme gimme good lovin'* - Crazy Elephant (Bell)

In Inghilterra

- 1) *Get back* - Beatles (Apple)
- 2) *Goodbye* - Mary Hopkin (Apple)
- 3) *Israelites* - Desmond Dekker (Pyramid)
- 4) *Pinball wizard* - Who (Track)
- 5) *Come back and shake me* - Clodagh Rodgers (RCA)
- 6) *Cupid* - Johnny Nash (Major Minor)
- 7) *Gentle on my mind* - Dean Martin (Reprise)
- 8) *Harlem shuffle* - Bob and Earle (Island)
- 9) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
- 10) *Windmills of your mind* - Noel Harrison (Reprise)

In Francia

- 1) *I started a joke* - Bee Gees (Polydor)
- 2) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé-Marconi)
- 3) *Oh lady Mary* - David A. Winter (CED)
- 4) *Casatschok* - Rika Zarai (Philips)
- 5) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
- 6) *Arlequin* - Sheila Carrere
- 7) *On a toutes besoir d'un homme* - Sylvie Vartan (RCA)
- 8) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)
- 9) *Eloise* - Claude François (Fleche)
- 10) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)

**vadomatto per
POMITO**

POMODORI SCELTISSIMI, OLIO DI SEMI E VERDURE FRESCHE: ECCO POMITO, LA SALSINA ALLA CASALINGA! E GIÀ PRONTA PER L'USO E RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, Digeribilissimo; PER SPAGHETTI, TAGLIATELLE, RISOTTI, MINESTRE, ANTIPASTI. PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO O ALTRO.

VADOMATTO PER POMITO, SANO, NATURALE, SQUISITO!

POMITO

la salsina già pronta

agenzia 94

LA SALSINA POMITO È GIÀ PRONTA PER L'USO. È FATTA ALLA CASALINGA. RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, Digeribilissimo. PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO O ALTRO.



freschezza profonda deodorante Williams

Freschezza profonda,
freschezza del Deodorante
Williams Spray.

Premete: è come tuffarsi
nella purezza del mare,
perché il Deodorante Williams
dà in un soffio freschezza
immediata e protezione
per tutto il giorno.

Premete: sentitevi bene
in compagnia - in due o in cento -
perché la freschezza unisce.
Il Deodorante Williams
piace anche alle donne:
attenti che non ve lo rubino.

Deodorante
Williams: dalla
"Linea Maschile"
più venduta
nel mondo.



Confezione Stick: L. 500 - 700 - 1300
Confezione Spray: L. 1200 - 1500

Assegnato al C.I.R.A. di Cannes

ALLA RAI IL PREMIO PER LA MIGLIORE TELECRONACA DIRETTA

Cannes, maggio

La RAI ha vinto a Cannes il 5° C.I.R.A., cioè il concorso internazionale del reportage di attualità. La giuria, composta di esperti rappresentanti 22 organismi televisivi di altrettanti Paesi, ha assegnato il Grand Prix alla trasmissione diretta effettuata da Taranto lo scorso Natale, in occasione della visita del Papa al centro siderurgico IRI. La trasmissione — a cura di Giuseppe Bozzini con la regia di Franco Morabito e la cronaca di Paolo Bellucci — è stata presentata nella versione a colori.

Ha riportato dodici voti; al secondo posto, con sei voti, si è classificato un programma giornalistico della BBC. Nelle due sezioni, reportages in diretta e reportages filmati, concorrevano 43 trasmissioni di 25 organismi televisivi di tutto il mondo, dal Canada all'Unione Sovietica, dall'Australia agli Stati Uniti.

Il premio è stato consegnato dal ministro delle informazioni Joel Le Theule e ritirato per la RAI da Giuseppe Bozzini. Gli esperti della giuria e i critici televisivi, che hanno seguito per cinque giorni l'importante manifestazione francese, si sono dichiarati entusiasti dei valori giornalistici e tecnici della trasmissione realizzata dalla RAI. Altrettanti i consensi per la qualità del colore.

La trasmissione che ha ottenuto una tanto netta affermazione a Cannes è stata vista dagli italiani in bianco e nero, la notte di Natale 1968. Ma il regista Morabito — ormai un « veterano » delle dirette, impegnato in questi giorni a seguire il Giro d'Italia — l'ha fatta con sette telecamere a colori, ed a colori l'hanno vista già allora gli spettatori di alcuni Paesi collegati in Eurovisione e successivamente, in registrazione, gli americani.

La Messa del Papa

Non è stata un'impresa di poco conto, per il regista e per i tecnici; il complesso siderurgico di Taranto è enorme, molto lontani gli uni dagli altri i luoghi previsti per le soste del Pontefice, e cioè gli altiforni, l'acciaieria e lo sterminato capannone che ospita il treno lamiera. Qui si è svolto appunto l'episodio culminante di quella eccezionale Notte

Santa: la Messa di Natale celebrata dal Papa ad un altare di acciaio davanti a sei mila persone, operai dello stabilimento liberi dai turni di lavoro e le loro famiglie, rappresentanze di altre industrie, uomini e donne venuti da tutta la Puglia. Uno spettacolo — non paia irriverente l'espressione — davvero grandioso e suggestivo. E se le telecamere, « orchestrate » da Morabito, hanno saputo cogliere appunto grandiosità e suggestione della scena, il sobrio commento di Bellucci ne ha sottolineato il significato, insieme religioso, umano e sociale.

Da Taranto a Bogotà

Ancora il Papa era stato al centro delle telecronache per il viaggio in Columbia per le quali i dirigenti di una grande stazione televisiva americana ebbero espressioni di entusiasmo poiché con essa era stato sperimentato « il più bel colore mai ricevuto via satellite ».

I giudici di Cannes, tutti uomini del mestiere, premiano la trasmissione di Taranto, avevano certamente presente anche quelle di Bogotà; così come non avevano dimenticato le puntuali cronache, in buona parte a colori, effettuate per la visita di Nixon a Roma con l'impiego contemporaneo di ben ventiquattro telecamere. Le une e le altre erano opera del settore coordinato da Giuseppe Bozzini, per il quale il premio di Cannes è stato il coronamento di una attività che in certo senso si identifica con la stessa storia del telecromismo in Italia. Sua fu la telecronaca che, la mattina del 3 gennaio 1954, apriva l'esercizio ufficiale della televisione italiana; suo fu, nel 1955, il primo « Microfono d'argento » assegnato ad un telecronista, seguito, l'anno dopo, dal prestigioso premio di giornalismo Saint Vincent; sue le prime telecronache in Eurovisione. Ma la riuscita di una trasmissione in diretta è sempre il risultato di un lavoro collettivo, al quale contribuiscono in pari misura uomini della tecnica e del giornalismo e dietro il quale devono funzionare perfettamente le strutture organizzative. Ecco perché il premio di Cannes è un riconoscimento che non spetta soltanto ad alcuni uomini, ma a tutto un organismo; ecco perché, di questo premio, la RAI può andare giustamente orgogliosa.

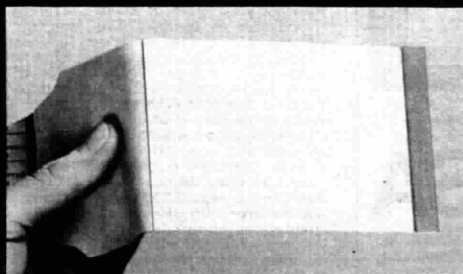
COME SI USA LA MACCHINA FOTOGRAFICA CHE DA' IN SECONDI LE FOTO GIA' PRONTE



1. Scattate



2. Sfilate la pellicola



3. Aspettate pochi secondi



4. E la foto è già pronta

I bagni di sviluppo? Non servono più. Lavorare non è più necessario con le foto Polaroid: si sviluppano da sé. Il segreto è tutto nella pellicola: tra il negativo ed il positivo c'è uno speciale reagente chimico che fa sviluppare automaticamente le foto.

Mentre sfilate la pellicola dall'apparecchio, il reagente di sviluppo è già al lavoro. Basta un solo minuto d'attesa: poi staccate la stampa, ed eccovi in mano una splendida foto a colori già pronta.

L'ultimo modello Polaroid - il Colorpack II - è dotato di un obiettivo a tre elementi che consente di ottenere fotografie grandi, nitidissime. L'esposizione è automatica grazie a un occhio elettrico. In più, il Polaroid Colorpack II ha il

lampeggiatore incorporato per i cubo-flash e un moderno, semplicissimo sistema di ricarica.

Ma di questo nuovo apparecchio, l'aspetto più sorprendente è il prezzo: soltanto L. 19.900, sebbene sia in grado di dare anche foto a colori in un minuto. Praticamente meno della metà di quanto costano gli altri apparecchi della gamma colore prodotti sino ad oggi dalla Polaroid.

Con le macchine fotografiche Polaroid, tutto è più semplice e più divertente. L'unica cosa da imparare è l'indirizzo del negozio più vicino. Macchine fotografiche Polaroid a sviluppo immediato.

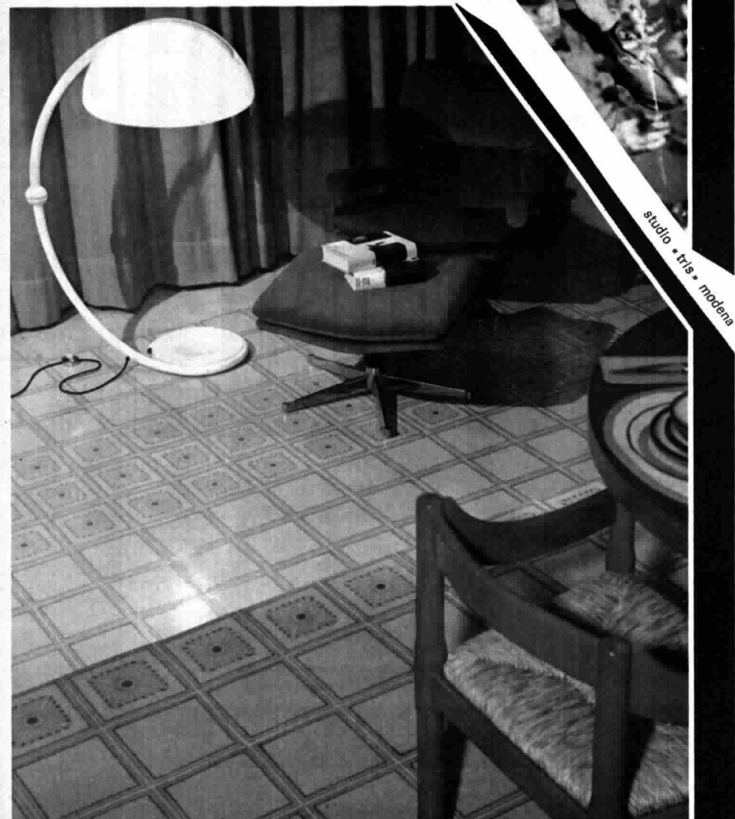
Prezzi a partire da sole 9.900 lire.



Polaroid

macchine fotografiche

UN ANGOLO DI PARADISO...



...IN CASA VOSTRA CON LE CERAMICHE CERDISA



PREMIO EUROPEO
MERCURIO D'ORO
1969



**PIASTRELLE IN PASTA BIANCA
DECORATE PER
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI**

e con la
grande novità
dell'anno il **MULTIBLOC**
CERDISA



Il Multibloc è una serie di combinazioni, create da un gruppo di architetti, per un perfetto arredamento della Vostra casa. Realizzato con le più raffinate e preziose ceramiche: quelle in pasta bianca della Cerdisa. Vi permette di avere la piastrella giusta al posto giusto nel colore giusto.



per informazioni e
acquisti rivolgetevi
ai negozi che espongono
questo marchio

RICHIEDETE IL CATALOGO A:
CERDISA RT 41042 FIORANO MODENESE

**Ottavio Spadaro sceneggiatore
e regista del «Segreto di Luca»**

È NATO SOTTO IL SEGNO DI BETTI

di Mario Raimondo

Lo incontri, e potrebbe essere un professore: uno di quei professori di liceo che hanno imparato, nell'osmosi continua con i loro allievi, a restare giovani nella vicinanza dell'intelligenza e in certi tratti fisici, il modo di guardare, acuto dietro gli occhiali, e il modo di parlare, attento ricco sensibile. Invece è un regista. Un regista di teatro che da oltre vent'anni conduce un suo discorso rigoroso e coerente, senza cedere in nulla al pur comodo gioco delle mode, lavorando il suo artigianato di palcoscenico su una precisa misura culturale, sulla convinzione che la dimensione spirituale dell'uomo è la sola che veramente importa raccontare, e che la parola dello scrittore e, se Dio vuole, del poeta è il veicolo necessario per questo discorso.

Questo intellettuale, laureato in lettere e poi diplomato regista all'Accademia di Arte Drammatica, si chiama Ottavio Spadaro.

Sua è la regia, e, insieme con Diego Fabbri, la sceneggiatura, de *Il segreto di Luca*, il romanzo di Ignazio Silone che la televisione trasmette in queste settimane, e questa è dunque l'occasione dell'incontro.

Tuttavia non credo che servirebbe a spiegare il lavoro di Ottavio Spadaro il solo riferimento alla sua attività di regista televisivo o radiofonico, che pure allinea titoli numerosi e significativi: resta sempre sullo sfondo, richiamo non eliminabile, una vocazione teatrale autentica, un lavoro di palcoscenico nel quale Spadaro ha formato non soltanto il suo professionismo di uomo di spettacolo, ma anche il tessuto delle sue scelte culturali e morali.

Attento ai classici

Bisogna partire dal 1948, quando il giovanissimo Ottavio Spadaro mette in scena — ed è la prima assoluta del dramma — *Corruzione al Palazzo di Giustizia* di Ugo Betti. Il grande successo dell'opera e dello spettacolo resta come un segno: da allora Ottavio Spadaro dirigerà altre cinque edizioni del dramma tre teatrali, una radiofonica ed una televisiva. Quest'ultima sarà anche selezionata, negli Stati Uniti, per il Premio Howard, che viene considerato una specie di Premio Oscar televisivo.

E' giusto mettere l'attività teatrale di Spadaro sotto il segno di Betti? Certo Ottavio Spadaro ha messo in scena innumerevoli spettacoli su testi diversissimi (ma sempre con una attenzione precisa al versante classico, portato fino a Pirandello), è stato direttore dello Stabile di Trieste e di quello di Napoli, ha svolto attività di critico e di insegnante; ma, infine, mi sembra che sia innegabile una sorta di consanguineità tra la dimensione morale dell'opera bettiana e le scelte effettuate in palcoscenico dal regista Spadaro. Certo non è un teatro comodo a fare e a proporre; Ottavio Spadaro lo sa benissimo.

Ma ho la sensazione che non gli importi proprio di accostarsi ad altro, sarebbe — pensa — come cambiare mestiere. E quando si rivolge alla radio e alla televisione, è per provare nuovi strumenti, non certo per cambiare discorso.

Terra aspra

Parlavo con Spadaro, di recente, delle riprese per *Il segreto di Luca* a Scontrone, un paese arroccato sulla costa di un monte a quindici chilometri da Castel di Sangro, duramente colpito dalla guerra e pressoché abbandonato dai suoi abitanti. E' il paesaggio stesso del romanzo di Silone; di più, è la sua stessa terra, così aspra, dura, severa. Ebbene, so per esperienza che altri avrebbe infilato colore su colore e raccontato casi su casi, materiale eccellente per il rotocalco; Spadaro ricordava i suoi attori — Turi Ferro, Umberto Spadaro, Lydia Alfonsi, Franco Sportelli, Riccardo Cucciolla — e il loro impegno a non essere estranei a quel paesaggio, a diventare uomini confrontabili con quelle pietre. «Capisce», mi diceva, «perché ho scelto attori di impronta naturalistica? Mi serviva una restituzione popolaristica, ma densa, dura senza complacimenti. Guai al folklore: bisognava fuggirlo come la peste».

Tutto qui. Ed aveva ragione lui, il regista con l'aria del giovane professore: era proprio tutto il suo discorso sulla misura umana come condizione spirituale.

La terza puntata dello sceneggiato *Il segreto di Luca*, tratto dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone, va in onda domenica 25 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

beati Voi che la notte dormite...



...io di notte lavo!

BIOL PER LAVATRICI - il detergente dell'era spaziale

Ai giorni nostri, in cui ormai la Luna è a portata di ...mano si sentiva la necessità di un Detergente veramente nuovo e completo. BIOL PER LAVATRICI lo è, perché contiene:

BIOL PER LAVATRICI lava biologicamente in qualsiasi lavatrice vecchia o nuova

- enzimi in forma altamente concentrata che tolgono ogni macchia
 - perborato stabilizzato che sbianca perfettamente senza logorare la biancheria
- Per ottenere lo strabiliante risultato che solo BIOL PER LAVATRICI può dare:
- iniziare il prelavaggio come al solito, verso la fine dell'operazione **fermare la macchina** prima che si arresti automaticamente e scarichi l'acqua contenente BIOL PER LAVATRICI.
 - Dopo alcune ore, **meglio una notte**, rimettere in funzione la macchina e proseguire il bucato come di consueto.

Vedrete che bucato perfetto!! non più macchie, non più sudicio: un bucato veramente mai visto, abbagliante!!!

BIOL PER LAVATRICI contiene le Figurine del Concorso MIRA LANZA



Boccaccia mia
statti zitta...
Mi sono innamorato
di una
caffettiera!



da oggi, in esclusiva con la caffettiera
MOKA EXPRESS BIALETTI
è pronto per voi

PROVOLINO

In ogni confezione
Moka Express Cassaforte c'è
una cartolina speciale: con questa cartolina
potrete ottenere Provolino (proprio quello
della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro!)



Una garanzia



Salvatore Accardo

«RCA», SL 20255: è questa la sigla di un nuovo microsolco edito recentemente in Italia. Il disco reca un titolo fortissimo: *Le quattro Stagioni* di Antonio Vivaldi. Alla «popolarità» di quest'opera vivaldiana corrisponde direttamente il numero cospicuo delle incisioni discografiche. Sicché alla nuova edizione «RCA» ci si accosta con curiosità ammaliziata dalle numerose interpretazioni che circolano nel mercato internazionale e, in qualche caso, valgono quali veri e propri modelli di alto decoro artistico. Citiamo brevemente l'esecuzione dei «Musici» su dischi «Philips», e quella concorrente dei «Virtuosi di Roma» (registrazione integrale dell'op. 8). C'è poi la celebre incisione realizzata verso il 1950 con il compianto Reinhold Barchet, solista. Ancora da rammentare la più recente versione di Münchinger («Decca»), pregevole per nettezza stilistica, ma non altrettanto felice per ciò che riguarda il solista, alquanto scialbo. Si aggiunga la versione Büchner-Redel («Erato»), la versione «Solisti Veneti», con Toso solista («CBS», stereo), e altre che hanno valore indiscutibile (per esempio, quella dell'«Arcophon» con Fantini e i «Solisti di Milano», diretti da Angelo Ephrikian). Ecco ora, per la «RCA» che già dispone della interpretazione della «Società Corelli», un nuovo disco con Salvatore Accardo e l'Orchestra da Camera Italiana. Inutile dire che il nome di Accardo, violino solista e direttore, è per se stesso una garanzia di nobiltà artistica. Accardo, come si sa, è interprete di raro valore, virtuoso d'eccezione. In opere come quelle vivaldiane, dominate dalla solare spinta del ritmo, riesce a conciliare, di là da qualsiasi irrigidimento di stile, limpidezza e fascino, morbidezza, slancio, rigore. Nelle quattro pitture musicali del «prete rosso» suona come meglio non si potrebbe: risolve da vero artista, così com'era nella intenzione di Vivaldi, la descrizione in purissima musica. Il suo cantare ha slancio e immediatezza, ma è sentito con serietà profonda. Non altrettanto partecipa della densità interiore di queste miracolose pagine vivaldiane l'Orchestra da Camera Italiana che non ha certo la purezza del solista. Una edizione, in sostanza, che, paragonata a quella di Münchinger, ha il difetto



opposto: cioè di non contrapporre al solista un'orchestra di pari merito. Incisione tecnicamente validissima e veste tipografica assai decorosa. Note illustrative a cura di G. Bagiani; edizione stereo-mono.

La grande Verrett

La «RCA» pubblica in questi giorni un microsolco di cui è protagonista Shirley Verrett; una cantante a cui il vasto pubblico e la critica più irritabile rendono il medesimo tributo di ammirazione. Il mezzosoprano di New Orleans ha avuto dalla natura una voce che a mano a mano matura i suoi molteplici doni nello studio intelligente e accorto. Oggi la Verrett è un'artista che unisce alla duttilità naturale dello strumento vocale il controllo di ogni emissione: negli acuti, in cui la nota anche rischiosa resta piena e timbrata; nel centro e nel grave in cui la frase melodica ha infinite vibrazioni, e un'ammaliante omogeneità. Tecnica e stile si risolvono nell'unico termine dell'arte per merito di una disciplina che è anzitutto spirituale. I brani compresi nel microsolco sono otto: citiamo «Amour, viens rendre à mon âme» da *Orfeo ed Euridice* di Gluck; «Sposa a



Shirley Verrett

Percy» e «Per questa mia fiamma», recitativo e aria da *Anna Bolena* di Donizetti; «Premiers transports» da *Romeo e Giulietta* di Berlioz; «Où suis-je» e «A ma lyre immortelle» da *Saffo* di Gounod (la partitura che costituisce il primo bruciante disinganno del compositore neo-operista). Citiamo, inoltre, la «Scena della lettera» dal *Werther* di Massenet e «Mon cœur s'ouvre à ta voix» da *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns. L'orchestra è diretta da Georges Prêtre con finissimo gusto. Ciò che colpisce è la capacità dell'Orchestra della «RCA» italiana di aderire all'interpretazione della Verrett con l'intimità di un accompagnamento cameristico. Ascoltare questo microsolco significa partecipare agli «istanti profondi» di cui parlava Proust. Il disco, stereo-mono, è tecnicamente a posto. La sigla è LSC 3045.

l. pad.

Sono usciti

● WAGNER: *Tramonti* di Tannhäuser e *Die Meistersinger* (Orchestra The Vienna New Symphony, diretta da Max Gohrmann), CBS, Odisea S 54037 - Lire 1800 + tasse.

Francesco ha preso 8

Perché non portate a casa un Domino Algida?

Per la famiglia, gli amici, gli anniversari,
le domeniche, le occasioni importanti,
o semplicemente per il piacere di godersi un buon
gelato, con Algida non avete che da scegliere.

Ci sono 21 specialità tutte da consumare a casa.

l'allegria è un Algida a casa



niente è meglio degli alimenti-natura



Natura pura. Natura arricchita, sì, ma con natura. Natura più natura. La rendiamo più digeribile, più concentrata, più ricca in vitamine e proteine. Le proteine naturali della carne, le vitamine naturali della frutta, i sali minerali: tutto quello che occorre per fare grande e forte il vostro piccolo.

...e c'è tutta natura negli omogeneizzati

BUITONI

nipioli

e oggi...



...questo in più

3 omogeneizzati di carne solo 300 lire

confezione offerta speciale



Tony & Nelly



NELLY FIORAMONTI

Questa di Tony & Nelly è una sigla nuovissima nel campo della musica leggera italiana, che ha già trovato una precisa collocazione e che, sull'onda della trasmissione televisiva per ragazzi *Le strade del folk*, sta anche trovando un pubblico molto più vasto di quanto si sarebbe potuto credere. Il genere folk, infatti, se ha all'estero interpreti di gran peso, non aveva trovato finora in Italia chi potesse dedicarsi con passione, competenza e adatti mezzi vocali come Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti. Provenienti da diverse ma ugualmente deludenti esperienze nella musica leggera, Tony e Nelly scoprono quattro anni fa che il folk non era soltanto la loro vocazione, ma un vero e proprio punto d'incontro che avrebbe finito poi per portarli, un anno e mezzo fa, al matrimonio. L'approdo alla TV è un premio alle loro fatiche, ed è proprio la trasmissione televisiva che ha dato modo a Tony e Nelly di incidere il primo disco in coppia. Un 45 giri «*Fonit*» apparso in questi giorni presenta appunto *Il tempo della vita*, sigla della trasmissione TV *Le strade dell'amore*, sigla della trasmissione radiofonica *Tony Cucchiara folk*. Entrambi i pezzi sono stati scritti dallo stesso Tony, il quale sa trovare accenti delicati e precisi su un tema musicale orecchiabile, senza scendere nel genere commerciale. Un ottimo disco che apre la strada ad un 33 giri di prossima pubblicazione con tutte le canzoni che Tony e Nelly cantano alla TV.

Venticello melodico

Da qualche tempo si notavano, nei complessi stranieri, infiltrazioni melodiche, ma cinque best-seller, giunti contemporaneamente sul mercato italiano, lasciano ritenere che il venticello stia soffiando con forza crescente. Prendete i *Classics IV*, da poco affacciatisi alla ribalta delle classifiche USA: ebbene, in *Stormy* (45 giri «*Liberty*»), nulla appare notevole se non l'armonioso impasto di voci che avvolge il nostalgico «*slow*». E *This magic moment* (45 giri «*United Artists*»), comparso mesi fa nelle classifiche americane, offre l'occasione a Jay and the Americans di scendere sullo stesso terreno del più romantico Presley. Ancor più significativa la novità

dei Bee Gees, *I started a joke* (45 giri «*Polydor*»), con la quale il complesso australiano si butta decisamente nelle braccia del genere melodico. La tendenza non è smentita neppure dalle più recenti novità dei Beach Boys e degli Hollies, rispettivamente *I can hear music* e *Sorry Suzanne*. Il primo pezzo (45 giri «*Capitol*») ha come punto di forza un impasto di voci, inedito per il quintetto, in cui ci si vale dell'apporto di un basso; il secondo (45 giri «*Parlophon*») trae la sua forza di penetrazione dal ritornello in cui è però facile rilevare assonanze con pezzi famosi in passato. La commerciabilissima canzone è riscattata soltanto da un'esecuzione convinta ed impeccabile.

Tornano i violini

«*Quaggiù le rose piangono...*» e sullo sfondo i violini lamentano come se accompagnassero Orietta Berti: in *Viso d'angelo* (45 giri «*CBS*») i Camaleonti sono ricorsi a questo estremo espediente, ma invece di suscitare le ire dei loro ammiratori, il disco è apparso a tempo di record nelle classifiche di vendita. I complessi nati all'insegna della lotta ad oltranza contro la canzone melodica stanno affondando nello stesso zucchero e miele dei loro avversari che sembravano definitivamente sconfitti dai chitarroni del beat. Il fenomeno è così rapido e vasto che non si riesce bene a capire dove e quando questa corsa si arresterà. Volete una riprova? Ascoltate *28 giugno* (45 giri «*RCA*») dei Rokes: a parte una base ritmica che ricorda più Little Tony che non i Beatles, il quartetto sembra così pervaso da umori saurensi da offrire l'impressione che stia facendo il verso a Nada, anche se per questa volta i violini ci sono stati risparmiati. Ma già si sente che sono pronti a sbucare la volta prossima.

b. l.

Sono usciti

- JOE SOUTH: *Games people play* e *Mirror of your mind* (45 giri «*Capitol*» - F 2248). Lire 750.
- P. P. ARNOLD: *God only knows* e *Am I still dreaming* (45 giri «*Immediata*» - IMI 513). Lire 750.
- U. K. JONES: *Let me tell ya* e *And the rains came down* (45 giri «*Deram*» - DM 321). Lire 750.
- CRISTINA HANSEN: *Chiudo gli occhi e conto fino a sei* e *Ciao ragazzino* (45 giri «*Parlophon*» - QMSP 16439). Lire 750.
- ANDEE SILVER: *Un organo suona per noi* e *L'amore dice ciao*, tema originale dal film *La matriarca* (45 giri «*Joker*» - M 7029). Lire 750.
- GARY LEWIS & THE PLAY BOYS: *Main street* e *C.C. Rider* (45 giri «*Liberty*» - Lib. 9037). Lire 750.
- CARMEN VILLANI: *Viva la vita in campagna* e *Due viole in un bicchiere* (45 giri «*Cetra*» - SP 1396). Lire 750.
- GIANNI PETTENATI: *Caldo caldo* e *E mi svegliavo col cuore in gola* (45 giri «*Cetra*» - SP 1397). Lire 750.

il carciofo è salute

Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.

È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.



**per questo noi beviamo Cynar
l'aperitivo a base di carciofo**

CYNAR

**CONTRO IL
LOGORIO DELLA
VITA MODERNA**

dalle colline toscane,
sulla vostra tavola



Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE



L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provate sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.



Scaglione dirige per la radio
«I Giocolieri» di Skowronski

FA IL CATTIVO MA CON GARBO

di Guido Boursier

Lascereste sposare vostra figlia a un negro?». Dalla vetusta battuta che pur vale ancora come carina di tornasole per misurare il razzismo di molti prende avvio la satira dei *Giocolieri*, la commedia di Zdzislaw Skowronski diretta per la radio da Massimo Scaglione. E' un lavoro, con le sue punte umoristiche e grottesche, nelle corde del giovane regista torinese che nasconde, dietro la tranquillità e l'attenta buoneducazione dei gesti, dietro un costante e più che conciliante sorriso, un senso vivace dello humour che, nelle sue realizzazioni, colpisce puntualmente, tanto più puntualmente quanto più la battuta, la cattiveria, il gioco spiritoso vengono dati con «nonchalance», con gentilezza e urbanità. Un «arrabbiato» tranquillo, in fondo, questo Scaglione, la cui satira ammodo, del resto, ha una certa sottigliezza anglosassone: ne farà le spese, per l'occasione, quel capofamiglia-tipo dei *Giocolieri* attraverso il quale Skowronski vuole disegnare alcuni momenti chiave dell'attuale situazione polacca. La vicenda prende avvio dalla nomina del capofamiglia, appunto, a presidente di una lega antirazzista, e dall'incarico che gli vien dato di porgere il benvenuto ufficiale ad un negro in arrivo dagli Stati Uniti.

Antirazzismo

Intanto il nostro uomo deve risolvere altri problemi, i grattacapi che gli procurano i figli Jurek e Bosenska, l'uno promesso sposo alla figlia di un autista, l'altra al figlio d'un barone, colorata figura di razzionario domestico, tollerato dal regime. Portate a lieve fine, dopo qualche intoppo, entrambe le vicende sentimentali, il capofamiglia può dedicarsi all'ospite americano ed è allora che i suoi sentimenti antirazzisti vengono messi a dura prova, poiché scopre che il negro altri non è se non il marito della sua figlia maggiore, emigrata tempo addietro in America. Il disorientamento del buon uomo suscita la divertita ironia del retrivo barone ed altri ameni garbugli sino al finale in cui le cose si appianano. Skowronski è uno dei nuovi commediografi polacchi

e si allinea, nel curriculum di Scaglione, con un folto gruppo di scrittori insoliti, europei e americani: dal Simpson del *Tintinnio risanante* all'Hanley del *Silenzio*, ai Kopit, ai Tardieu, Scaglione è ormai ben navigato nella regia radiofonica di testi d'avanguardia. D'altronde, come direttore della Compagnia del Teatro delle 10, che ha compiuto felicemente undici anni e agisce nel Ridotto del Romano a Torino, è stato fra i primi — e talvolta il primo senz'altro — a presentare in Italia le opere di Ionesco, le desolate atmosfere beckettiane, le furie di Brendan Behan, i «nonsense» di De Obaldia, gli atti unici di Prévert. E poi il Goldoni minore degli *Amanti timidi*, il *Divorzio di Alfieri*, le beffe medievali di *Maitre Pathelin*.

Curiosità

Un elenco che rivela la curiosità del regista per le cose meno note del teatro, curiosità che si esercita, naturalmente, anche fra gli italiani e, in particolare, fra gli scrittori piemontesi che Scaglione è stato il primo nella sua città a valorizzare: l'edizione dell'*Adramiteo*, il curioso e scatenato «dramma anfibio per cagion di musica» di Stefano Gaudenzi, era stata preceduta dalle *Farse dell'Alione* e dal *Canzoniere piemontese* che raccoglieva testi di Isler, Calvo, Brofferio e della tradizione popolare.

Ora Scaglione prepara una messinscena all'aperto di *Spettacolo a corte*, ispirata ai celebri balletti di Filippo d'Agliè (con le coreografie di Loredana Furno), mentre per la radio ha terminato la regia di *Nebbia* — un lavoro stereofonico di Luigi Candoni —, e del *Vaso di fiori* di Antonio Zanella, premio IDI, che si aggiungono agli allestimenti di altri nostri autori contemporanei, Leonardo Sciascia, Primo Levi e Giovanni Gua-ta, il cui *Grosso Ernesto* è stato recentemente presentato nella stagione dello Stabile torinese.

Lo attendono anche nuovi impegni televisivi, probabilmente la realizzazione di alcuni telefilm, dopo quella di molti programmi per i ragazzi, fra cui le impegnative sei puntate delle *Storie del Vasari*.

I *Giocolieri*, con la regia di Massimo Scaglione, va in onda mercoledì 28 maggio, alle ore 20,10 sul Programma Nazionale radiofonico.

Per fotografare quello che vedi, come lo vedi, basta guardare.
Guardare attraverso il mirino d'un apparecchio Kodak Instamatic.
Kodak ha ideato gli apparecchi Instamatic per renderti
poco costoso, divertente e facile fotografare. Prova.
Kodak Instamatic si carica facilmente e si usa facilmente.
Da' foto a colori, e in bianco e nero. In casa, basta mettere il cuboflash.
Facile anche quello. Kodak Instamatic - 14 modelli da 5.500 lire. Scegli.
Un consiglio. Usa pellicola Kodacolor, ed esigi le stampe su carta Kodak.

Kodak Instamatic[®] se sai guardare, sai fotografare. (da 14 modelli a partire lire 5.500)

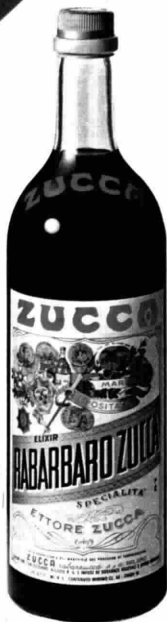


fermati a **ZUCCA** il rabarbaro tappa di salute



**rabarbaro Zucca:
appena
appena amaro,
poco poco alcolico**

aperitivo:
Zucca freddo con seltz
o liscio con ghiaccio
digestivo:
Zucca caldo o liscio



COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,05 sul Secondo Programma

Tempesta magnetica

Una studentessa di Lucca, la signorina Giuliana Puccinelli, desidera sapere in che cosa consiste una tempesta magnetica.

Si dà il nome di tempeste magnetiche a certe perturbazioni del campo magnetico terrestre aventi ben definite caratteristiche. Il campo magnetico misurato al suolo non è perfettamente costante al variare del tempo. Esso è soggetto a variazioni piuttosto regolari, connesse con il moto apparente del Sole e della Luna, e a variazioni irregolari, cioè a carattere sporadico e più o meno intense. Le tempeste magnetiche appartengono appunto a questa categoria. Esse, sebbene diverse da caso a caso, sono il più delle volte caratterizzate da una brusca variazione del campo magnetico, che viene registrata simultaneamente, nell'intervallo di poche decine di secondi, in tutti i punti della Terra. Dopo un periodo iniziale della durata di qualche ora, nel quale il campo risulta superiore a quello preesistente, esso scende al di sotto del valore normale e tende a ritornare a questo nel tempo di uno-due giorni. L'entità delle variazioni è dell'ordine di qualche millesimo del campo normale, ma nei casi più vistosi sale anche all'uno-due per cento. Nel complesso si tratta di un fenomeno ben osservabile dagli strumenti, ma di interesse essenzialmente scientifico. Le tempeste magnetiche sono dovute all'arrivo, in vicinanza della Terra, di grosse nuvole di particelle elettricamente cariche (elettroni e protoni), emesse in certe particolari perturbazioni solari, dette brillamenti. Queste nuvole si muovono alla velocità di 1000-2000 km. al secondo. Dalla loro interazione con il campo magnetico terrestre possono originarsi anche altri fenomeni molto vistosi quali l'aurora polare.

Pistole a reazione

Il signor Mino Airola di Cafasse, in provincia di Torino, domanda: «Perché gli astronauti per muoversi nello spazio hanno bisogno di pistole a reazione?»

Un astronauta, o più in generale qualunque oggetto in orbita intorno alla Terra o ad altro corpo celeste, descrive una traiettoria ellittica determinata dalla mutua azione attrattiva dovuta alla gravitazione universale.

La traiettoria viene percorsa con una velocità piuttosto elevata. Per esempio, per un corpo rotante a qualche centinaio di km dalla Terra, è dell'ordine di trentamila chilometri orari. Nello spazio vuoto, tutti i corpi che vengono messi in orbita in un dato punto e con una data velocità descrivono la stessa traiettoria. Ne consegue che, se un astronauta vuol muoversi rispetto al satellite, sia all'esterno che all'interno di esso, una sola tecnica è possibile ed è quella basata sul terzo principio della dinamica, anche noto come principio di azione e reazione. Un esempio di ciò che accade in virtù di tale principio si ha allorché un individuo cammina in senso longitudinale su un carrello dotato di ruote. Il carrello tende a muoversi nella direzione opposta all'individuo. L'azione di attrito dei piedi sul carrello mette in moto l'uomo rispetto ad esso, ma simultaneamente, per reazione, il carrello «sfugge» sotto ai suoi piedi. In modo analogo, se l'astronauta «spara» con una pistola in una data direzione, esso è sollecitato a muoversi in verso opposto. Esattamente ciò che accade a un aeroplano a reazione, per effetto dell'aria calda che i reattori espellono in direzione opposta a quella del movimento.

I timidi

Una signorina di Salerno, che si firma semplicemente Giovanna, domanda: «Perché alcune persone, quando parlano con gli altri, guardano in basso? Il proverbio che dice "guardati dal coraggio dei timidi" ha un fondamento scientifico?»

Chi guarda in basso quando parla con gli altri per lo più è un timido. La timidezza non è colpa morale, ma una leggera malattia psichica. Il timido ha paura dei propri impulsi, dei propri desideri, dei propri istinti, dei propri sentimenti, delle proprie passioni e teme di far scoprire agli altri il suo mondo interiore.

Il proverbio che dice «guardati dal coraggio dei timidi» ha un certo fondamento scientifico, perché spesso il timido, per superare la propria timidezza, per sfondare la barriera della paura, è portato a comportamenti eccessivi e smodati, che talora sono controproducenti e possono alienargli quella simpatia umana di cui va in cerca e di cui ha così profondamente bisogno.

segue a pag. 72

cambia solo colore



ma rimane vivo!

non si consuma, non si altera, non perde viscosità:
cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi
deterge e disperde impurità ed incrostazioni.
Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con

apilube *Super*

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

...un messaggio
attraverso
la barriera
del colore...



è
facile,
dipingere
con **BOERO!**

al 1831 colori BOERO
pitture
SEMPLICEMENTE FACILI!

COME E PERCHÉ

segue da pag. 70

D'altra parte, in genere, la persona timida è emotivamente ricca e spiritualmente dotata: è come se avesse un tesoro nascosto che fa fatica a venire alla luce. Alle volte però il timido reprime una forte corrente di ostilità diretta contro i propri simili. In questo caso il proverbio che consiglia di guardarsi dal coraggio dei timidi è ancora più significativo e appropriato: perché il timido, nel superare la propria timidezza, può diventare aggressivo e incapace di un normale controllo delle proprie reazioni. Le cause, le origini più remote e profonde della timidezza stanno in una educazione sbagliata, repressiva, irrazionale; in una educazione che abitua il bambino a temere e a considerare vergognose e proibite le curiosità e i suoi impulsi istintivi più innocui e vitali.

Memoria

Una ascoltatrice di Salerno domanda: «Come mai riesco a ricordare le cose viste e non quelle studiate? E' un'anomalia della mia mente?».

Nella memoria ciascun individuo presenta differenze caratteristiche rispetto a ciascun altro, pur potendo perfettamente restare nei limiti della normalità. Alcuni hanno una memoria prevalentemente visiva (ricordano bene immagini, luoghi, volti ecc.), altri prevalentemente uditiva (suoni, parole, musiche ecc.). In alcuni prevale la memoria concettuale (ricordano bene i passaggi logici di un argomento); in altri ha maggiore consistenza la memoria intuitiva, immaginativa, fantastica (ricordano più facilmente racconti, fantasie ecc.) E' perfettamente normale che si ricordinò di più le cose vissute che quelle imparate sui libri. Proprio per questo la pedagogia e la psicologia contemporanee suggeriscono l'insegnamento diretto più che quello attraverso i libri. Si ricordano ben diversamente gli animali visti allo zoo rispetto a quelli disegnati sui libri.

I ricordi sono direttamente influenzati dalle emozioni: ciò che ha suscitato emozioni, ciò che è legato a un affetto, a un sentimento profondo, si ricorda più facilmente. I sentimenti, le emozioni possono influire sulla memoria anche deformando i ricordi; la psicologia della testimonianza ha dimostrato che difficilmente un ricordo corrisponde esattamente alla realtà in tutti i particolari. Col tempo i ricordi talvolta si trasformano, perché essi vivono la vita stessa dell'uomo, si completano, si raffrontano, si integrano con le successive esperienze compiute. Le persone anziane ricordano più facilmente gli episodi della loro giovinezza che non gli avvenimenti più recenti.

vacanze sul mare..!



con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

ECCO IL PROGRAMMA DELLE CROCIERE:

CROCIERE SETTIMANALI ITINER. - A -	CROCIERE SETTIMANALI ITINER. - B -	CROCIERA ISOLE ATLANTICHE
Partenze il 7/6 - 21/6 5/7 - 19/7 - 2/8 16/8 - 30/8 - 13/9	Partenze il 14/6 - 28/6 12/7 - 26/7 - 9/8 23/8 - 6/9	dal 20 Settembre al 5 Ottobre
GENOVA AJACCIO PALMA ALGERI MALAGA BARCELONA GENOVA	GENOVA PALMA ALGERI TUNISI PALERMO NAPOLI GENOVA	GENOVA CADICE LISBONA FUNCHAL (Madeira) S. CRUZ (Canarie) CASABLANCA MALAGA BARCELONA GENOVA
PREZZI DA L. 54.000	PREZZI DA L. 54.000	PREZZI DA L. 115.000

Classe unica

Sconti speciali per gruppi e famiglie

Flotta Lauro

Informazioni ed iscrizioni presso il Vostro Agente di viaggio oppure alla
Flotta LAURO - NAPOLI: Via Colombo, 45 Tel. 325.363 - 311.229 □ TORINO: Via B. Suozzi, 10 Tel. 579.444 □ MILANO: Via Palestro, 6 Tel. 706.436 - 704.812 □ GENOVA: Piazza Nunziata, 5 Tel. 204.951 □ ROMA: Via Solferino, 28 Tel. 480.815 - 474.959 □ BARI: Piazza Umberto, 54 Telefono 210.890

POTENZIAMENTO ALLA P4

La P4, Agenzia di Pubblicità e Marketing, continua a registrare crescenti successi.

Claudio Magni e Silvano Pierucci, che ne sono i titolari, comunicano l'acquisizione di dieci nuovi clienti.

Essi sono:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Turismo)
- Mobiliare Industriale Cisalpina (Acqua San Bernardo)
- Elah (Pippo Frio)
- Cigala & Bertinetti (scafi in plastica)
- Uniroyal (pneumatici)
- Ligure Lombarda (confetture)
- Jhon Farm (surgelati)
- Winefood (vini Calissano)
- Plaster (articoli casalinghi)
- Bottonificio Piemontese.

Nel quadro del potenziamento dell'Agenzia è da segnalare in particolare, che sono entrati a farne parte il signor Franco Bernabè Silorati, già capo ufficio pubblicità della Colgate-Palmolive e Livio Berruti, il noto campione, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma.

frriabilissimo



...e Tanta
morbide CREMA!

super wafer maggiora



MAGGIORA

MODA

Una signora un po' s sofisticata



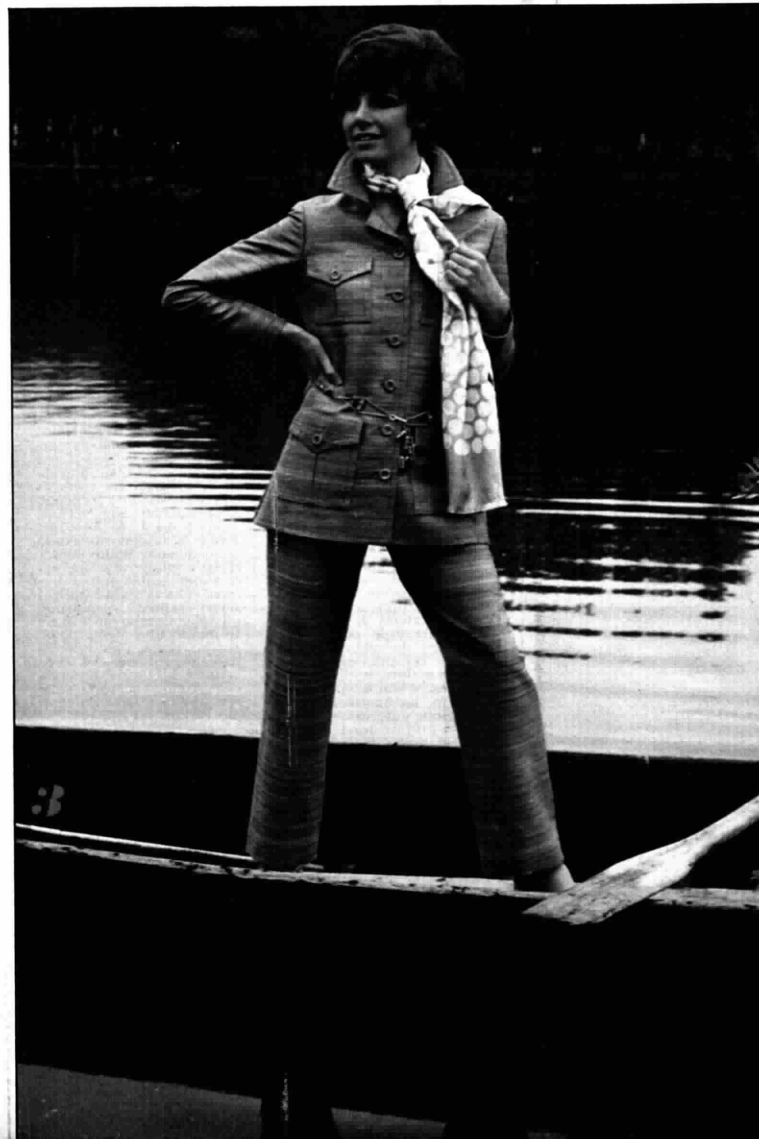
1

L'abito da sera in seta pesante con larghe pennellate color verde spento che disegnano il contorno di immensi fiori bianchi ha una linea semplicissima con la vita tagliata alta e la gonna appena svasata. Lo completa un'aerea sciarpa di chiffon con bordi di foglie e petali. Modelli realizzati da Rina Gazzano

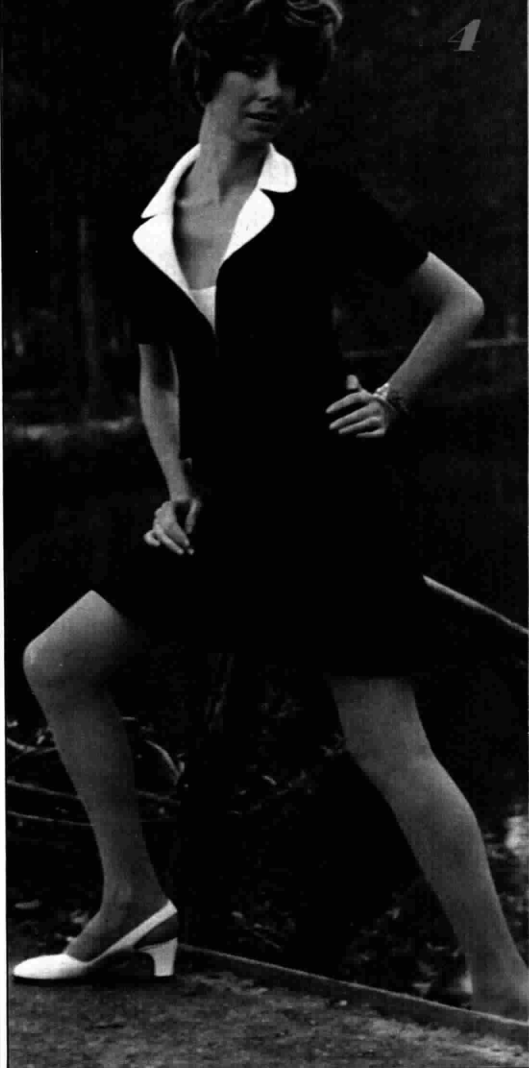


2

E' in georgette color panna l'abito plissé con alti polsi che trattengono l'ampiezza delle maniche, il collo a sciarpa e una cintura-gioiello formata da catenelle dorate. Il soprabito in lana double face pure color panna è senza maniche come vuole la moda ed ha una breve allacciatura laterale



4



3

Sarà perfetto in tutte le occasioni in cui l'eleganza non può essere separata dalla praticità questo tailleur pantalone in pesante seta cruda

4

Il raffinato completo nero in freschissimo lino è rischiarato dai particolari bianchi del corpetto molto scollato, con sottili spalline, e dei risvolti della giacca

5

E' di grande attualità il tailleur in seta pesante con gonna a pieghe e giacca lunga; lo completa una blusa in georgette di linea sciolta con le maniche lunghe



Air Fresh l'Odoricida

ovvero
quello che uccide
gli odori

E' il deodorante per ambienti che va fino in fondo alle cose. Nemico implacabile di ogni cattivo odore, appena ne "sente" uno, lo attacca. E non perdona.

In pochi istanti, l'odore viene letteralmente disintegrato.

Importante: disintegrato — non coperto dall'aggiunta di un forte profumo; provvedono a liquidarlo ben 125 sostanze attive!

Non esiste ambiente in cui l'odoricida abbia subito una sconfitta. Volete metterlo alla prova? Air Fresh, l'odoricida, ama la lotta. E la vittoria.

(Il profumo, delicatissimo però, ce l'ha anche Air-Fresh: testimonia la scomparsa del cattivo odore. Potete sceglierlo nei tipi: lillà, english lavender, balsamico, naturale, aria di bosco — ideali per soggiorno, bagno, cucina, e dove si è molto fumato.)



È UN PRODOTTO **SNIA** DIVISIONE S.P.A.



RUOTE E STRADE

Maxi a 5 porte

Alla fine del 1959 appariva, presentata dall'allora British Motor Company, la piccola Mini che sarebbe stata poi costruita sia dalla Morris sia dalla Austin. Dire il successo che ha avuto la singolare vetturetta — e non soltanto per la diffusione e le vendite ma anche quale automobile sportiva adatta ai più difficili rallyes — ci pare inutile. A dieci anni di distanza dalla Mini, la British Leyland — così si chiama il fortissimo complesso inglese nato dalla fusione tra la Leyland e la BMC — presenta la Maxi. Dice Lord Stokes, il presidente della società, che non ha lavorato molto di cervello per dare il nome Maxi alla nuova nata: era in fin dei conti naturale che dopo la Mini arrivasse la Maxi. Secondo Lord Stokes, la nuova vettura provocherà nella categoria delle vetture familiari medie la stessa rivoluzione che creò appunto nel 1959 la Mini. La Maxi

74 CV a 5500. Il passo della Maxi è piuttosto generoso: metri 2,642. La vettura è lunga 4 metri, larga 1,629 ed alta, quanto è scarica, 1,40. Pesa a vuoto 965 chili, secondo la « filosofia » inglese indice di solidità. I pneumatici misurano 155 x 13 di tipo radiale. La Maxi tocca in prima i 48, in seconda gli 80, in terza i 113, in quarta i 148 ed in quinta, per l'effetto dell'overdrive, i 140. I consumi, controllati dalla Austin, su 32 chilometri di autostrada sono indicati in 11,20 chilometri per litro alla velocità di 113 chilometri orari. Freni a disco anteriori, a tamburo posteriori.

A Indianapolis

La Goodyear, una delle principali fabbriche di pneumatici del mondo, tenterà di vincere per la terza volta consecutiva la 500 Miglia di Indianapolis che si corre sempre il 30 maggio, ricorrenza del Memo-



La Maxi della BMC, vettura pratica, comoda e veloce

è la prima tra le auto inglesi ad avere 5 porte e, si fa ancora notare, che non si tratta di un break (o familiare) derivato da una berlina, ma di un modello tutto nuovo capace di trasportare cinque persone con il loro bagaglio. La Austin Maxi è in costruzione da qualche tempo e praticamente è stata messa in vendita appena presentata. Ogni settimana ne escono dalle catene di montaggio duemila e le consegne in Europa dovrebbero cominciare nel prossimo autunno. La linea è tipicamente inglese e non si fatica a scoprirlo. La Austin Maxi è a trazione anteriore ed il motore, proprio come sulla Mini, è posto trasversalmente. Sospensioni indipendenti hydroelastic. Particolarità della nuova vettura inglese è che i sedili posteriori possono essere ribaltati per aumentare lo spazio destinato al bagaglio. Reclinando totalmente gli schienali anteriori l'abitacolo si trasforma in un letto per una o due persone. Un'altra particolarità è data dal cambio a 5 marce che ha il vantaggio di far soffrire meno il motore, di diminuire i consumi e la rumorosità. La quinta marcia è in effetti un overdrive. Il motore è un 4 cilindri in linea di 1485 cmc che sviluppa

rial Day degli Stati Uniti. La società è tornata a partecipare alla celebre corsa nel 1964 dopo quaranta anni di assenza. Ha colto la sua prima vittoria fornendo i pneumatici alla vettura guidata da J. A. Foyt nel 1967 e la seconda lo scorso anno quando Bobby Unser riuscì a spuntarla anche sulle temibilissime auto a turbina. Unser stabilì tutti i nuovi primati compiendo gli 800 chilometri in 3 ore e 16 minuti alla media di oltre 245 orari. Una velocità da capogiro, specie se la si confronta con i 120 orari del primo vincitore della 500 Miglia (Ray Harroun nel 1911).

L'inquinamento

L'inquinamento atmosferico è uno dei gravi problemi che affliggono ogni complesso industriale. La Ford inglese ha portato a termine un progetto secondo il quale dalle sei immense ciminiere di Dagenham non usciranno più gas nocivi alla salute dell'uomo. Il nuovo impianto brucia completamente i gas all'interno delle ciminiere e 30.000 litri di acqua al minuto asportano le rimanenti particelle di polvere.

Gino Rancati

non faccio per vantarmi....



ma il mio nuovo frigorifero ARISTON da 175 litri ha uno... due... tre... quattro ripiani d'appoggio con 15 cm di distanza l'uno dall'altro. In pratica il 25 % di spazio sfruttabile in più rispetto ad altri frigoriferi di uguale litraggio. E ce ne sta di roba! Inoltre c'è il Super Freezer a -12°, e per me che amo il colore, un rivestimento in noce mansonia, lo stesso dei mobili ARISTON. Sì, per la cucina, ARISTON pensa proprio a tutto: frigoriferi, lavastoviglie, cucine, mobili Combinet® e i famosi Unibloc®.

Frigoriferi ARISTON: 8 modelli bianchi e colorati da 135 a 280 litri. Nella foto: mod. Polare/legno da 175 litri L. 77.500.

ARISTON



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO

PER TUTTI
COCO BOO
HA UNA BUONA IDEA IN FRESCO.



amillino
IL BUON GELATO
TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



È il gelato spuntino,
sano e nutriente.
Una sosta, un
amillino
e si riparte
in gran forma.

Eldorado

fa solo ottimi gelati

Piccola storia della contestazione
globale nel mondo

LA GUERRA CONTRO IL "SISTEMA"

di Francesco Bolzoni

La « contestazione » nasce, ufficialmente, a Berkeley, California. E' il dicembre del 1964: da tempo, il gruppo del Free Speech Movement chiede che, all'interno degli istituti universitari, si possa discutere di problemi politici, dalla segregazione razziale alla guerra nel Vietnam. Per raggiungere lo scopo voluto, in un primo momento, si adoperano i metodi della non-violenza: « sit in » con discorsi e con canti pacifisti. Ma i responsabili di Berkeley non paiono disposti al dialogo. Gli studenti occupano, allora, alcuni locali dell'Università. A guidarli, raccontano le cronache, sono lo studente di filosofia Mario Savio e Joan Baez, che intona la canzone *We shall overcome*. Durante la notte del 2 dicembre, interviene la polizia. Mille studenti sono arrestati. I motti, gli slogan, i concetti degli studenti in rivolta non sono inventati, giorno per giorno, a Berkeley. Vengono da un laboratorio scientifico, dove hanno lavorato tre studiosi. Sono i rappresentanti della « teoria critica », i tedeschi Adorno, Horkheimer e Marcuse che, a suo tempo, per sfuggire alla persecuzione nazista, emigrarono in America. Qui, presero a studiare una società a forte sviluppo industriale. Si accorsero, esaminando il materiale sociologico a loro disposizione, che veniva a cadere uno dei cardini del pensiero di Marx: quello basato sugli imprenditori sempre più ricchi, sugli operai sempre più poveri. Negli Stati Uniti, a differenza di quanto avrebbe dovuto succedere secondo la teoria marxista, i lavoratori hanno potuto disporre di un numero crescente di beni di consumo.

Berkeley e altrove. Marcuse descrive il comportamento arrendevole, quasi inerte, dell'individuo nella società industriale avanzata. Gli unici che possano svelargli l'inganno, e opporsi a quell'insieme di strutture oppressive che si cementano nel « sistema », suggerisce Marcuse, potrebbero essere gli « outsiders »: gli studenti e i « fuoricasta », cioè i diseredati di pelle scura o bianca ancora esclusi dal benessere. Cosa rara nella storia delle ideologie: la teoria marcusiana trova un seguito negli avvenimenti.

Capi ribelli

Nel '67 e nel '68, scoppiano rivolte in parecchie Università. Le occasioni immediate delle manifestazioni sono diverse: dalla protesta contro lo sperpero di ricchezze compiuto dall'imperatore dell'Iran (Berlino) alla lentezza con cui si elabora la riforma universitaria (in Italia). Ma, tra l'occupazione di sedi, le sospensioni dei corsi, gli interventi della polizia, gli scontri nelle piazze, gli studenti vanno precisando una loro « contestazione » all'attuale società consumistica che, da parziale, diventa globale. Si parla di « Potere studentesco ». « Potere operaio ». Si riconosce in « Che » Guevara, Camilo Torres, Mao, Frantz Fanon e Marcuse i maestri della ribellione che crea i propri « capi »: dall'americano Mark Rudd ai tedeschi Rudi Dutschke, Cohn-Bendit. Gli studenti della « contestazione » sembrano convinti di potere davvero modificare, con un'azione unitaria e con un collegamento supernazionale, il « sistema ».

Marcuse ha intanto sostenuto, in *La tolleranza repressiva* e in altri discorsi, che negli studenti va cercata la nuova carica rivoluzionaria. Ma, proprio adesso, il suo lavoro viene criticato in modo feroce da un largo settore intellettuale. Ma, comunque si voglia giudicare la sua opera, bisogna tener conto di un dato. Sull'ipotesi della « contestazione globale » si sono mossi milioni di giovani, dagli Stati Uniti al Giappone, dal Sudamerica all'Europa.

La trasmissione *Contestazione globale* va in onda martedì 27 maggio alle ore 18.45 sul Terzo Programma radiofonico.

Padrone del campo

E, mentre ciò avveniva, si è andata attenuando, fin quasi a sparire, la loro carica protestataria. Il « sistema », per così dire, li ha « integrati ». Il ha resi « tranquilli ». Adorno e Horkheimer, a un certo punto, abbandonarono le ricerche sulla società. Il solo Marcuse rimase padrone del campo. Il suo *L'uomo a una dimensione* pare confermare il disagio, spesso di vecchia data, degli universitari a

Ora tutto è cambiato alle nostre stazioni Caltex

da oggi chiamateci **Chevron**



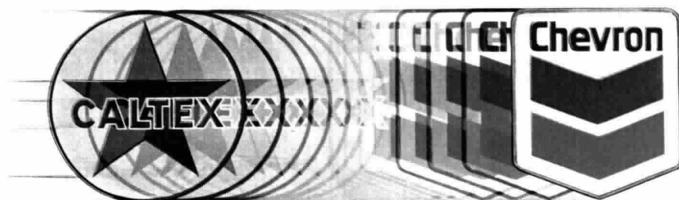
Da oggi, oltre ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa si chiameranno Chevron.

Nei posti di sempre, vedrete la stessa simpatica gente, pronta a servirvi. Ma vedrete nuovi colori, nuove insegne, nuove pompe, nuove divise. Vedrete Chevron.

La Chevron, che partecipò alla fondazione della Caltex, oggi produce oltre cento milioni di tonnellate di petrolio greggio ogni anno. Chevron, al vostro servizio attraverso trentatremila punti di vendita nel mondo intero.

Ma nelle nuove stazioni Chevron troverete sempre Boron, il favoloso propellente Super Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Con Chevron la vostra auto filerà liscia, durerà più a lungo, vi darà più soddisfazioni. Al prossimo pieno, venite a dare un'occhiata alle nuove stazioni Chevron. E ricordatevi: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex, da oggi, è Chevron.



da oggi chiamateci **Chevron**



trotter primo amore

Chilometri sul Trotter,
chilometri in libertà.

Senza più tram, nè treni,
nè code in macchina.

Nè guai col posteggio.

Vedi un Trotter, lo provi, ti innamori.

Più lo conosci, più lo ami.

Chiamalo pure Trotter,
ma il suo nome è Guzzi.



MOTO GUZZI

SEIMM S.p.A. MANDELO DEL LARIO - COMO

MONDO NOTIZIE



Critica televisiva

Il presidente della CBS, Frank Stanton, ha annunciato che sta studiando la possibilità di introdurre, all'inizio dell'estate, una novità rivoluzionaria. I critici dei quotidiani USA verrebbero invitati a visionare i programmi prima della trasmissione per poter pubblicare le recensioni in anticipo rispetto alla presentazione al pubblico. Gli spettatori sembrano entusiasti della proposta. Scrive il *New York Times*: «La televisione è infatti l'unico settore del mondo delle arti e dello spettacolo in cui non è possibile scegliere con cognizione di causa prima di decidere come investire il proprio tempo». Molto spesso — continua l'articolo — gli spettatori, leggendo le critiche, si accorgono quando ormai è troppo tardi di aver perso un programma che avrebbe potuto interessarli. La NBC e la ABC, invece, sono contrarie alla innovazione, preoccupandosi delle proteste degli inserzionisti pubblicitari. «Cosa diranno gli inserzionisti e le agenzie pubblicitarie se i critici stroncano un programma prima che sia trasmesso?», ha domandato perplesso il responsabile di una rete TV.

Stile week-end

Due nuove presentatrici introducono, dal 22 marzo, i programmi televisivi francesi del week-end. Non si tratta che di una prima tappa nel rinnovamento della formula della presentazione delle trasmissioni: da donnetronco che si limitano ad enunciare la cronologia dei programmi, le presentatrici sono destinate a trasformarsi a poco a poco in «dame di compagnia», in «fili conduttori» delle varie trasmissioni.

Nuovo Codice

La Independent Television Authority, l'organo di controllo della televisione commerciale inglese, ha pubblicato una serie di nuove norme da applicare alla pubblicità televisiva. Sono stati messi al bando gli inserti commerciali che possano incutere paura agli spettatori o incoraggiare tendenze alla superstizione. Per evitare metodi e tecniche che possano forzare la volontà del pubblico, è proibita la partecipazione di consulenti professionisti, di attori, sportivi, scrittori e in genere personalità note che raccomandino questo o quell'investimento. I prodotti e i servizi banditi dal Codice comprendono: agenzie matrimoniali,

appaltatori, servizi di collocamento non autorizzati, tabacco e prodotti creati per mascherare gli effetti dell'alcool. Precise restrizioni sono state decise anche nel campo dei prodotti medici. Il Codice ha stabilito anche che una cura particolare deve essere posta nella realizzazione di inserti che possano essere visti dai giovani o che siano interpretati da bambini. Fra gli altri divieti, il Codice proibisce trucchi fotografici per migliorare lo aspetto dei prodotti reclamizzati. Il nuovo Codice ha abolito numerose restrizioni che riguardavano la pubblicità delle grosse società finanziarie. Esse hanno ora gli stessi diritti degli altri inserzionisti: negli sketches pubblicitari possono figurare delle persone (mentre finora potevano apparire solo il nome, l'indirizzo e la descrizione dell'attività della società); è permessa da presenza di cartoni animati e l'inserito può avere una trama.

Politica e TV

Dopo vent'anni, laburisti e conservatori inglesi hanno deciso concordemente di modificare il Codice televisivo per quanto riguarda il diritto di replica, da parte della opposizione, alle dichiarazioni televisive del primo ministro e degli esponenti del Governo sugli avvenimenti di grande importanza nazionale e internazionale. Fino ad ora il partito d'opposizione doveva chiedere alla BBC il permesso di replicare, e l'ente televisivo doveva decidere di volta in volta se la trasmissione avesse un contenuto polemico e politico tale da meritare una replica. Secondo il nuovo sistema, l'opposizione avrà invece il diritto di esigere che la BBC metta una parte del tempo televisivo a disposizione di uno dei suoi rappresentanti. Ma, in tal caso, la BBC trasmetterà un nuovo programma in forma di dibattito sullo stesso argomento. Un'altra innovazione riguarda il partito liberale, che d'ora in poi sarà invitato a prendere parte alle discussioni televisive di questo tipo. Queste norme saranno riesaminate ogni anno. La Independent Television potrà decidere se trasmettere questi programmi nella categoria «trasmissioni ministeriali».

Pubblicità

Con la presentazione dei programmi pilota della stagione televisiva americana 1969-70 si sono avute anche le prime indiscrezioni sul costo degli inserti commerciali: un minuto di pubblicità

segue a pagina 82



Ragno: la maglieria sotto che vien voglia di portare sopra

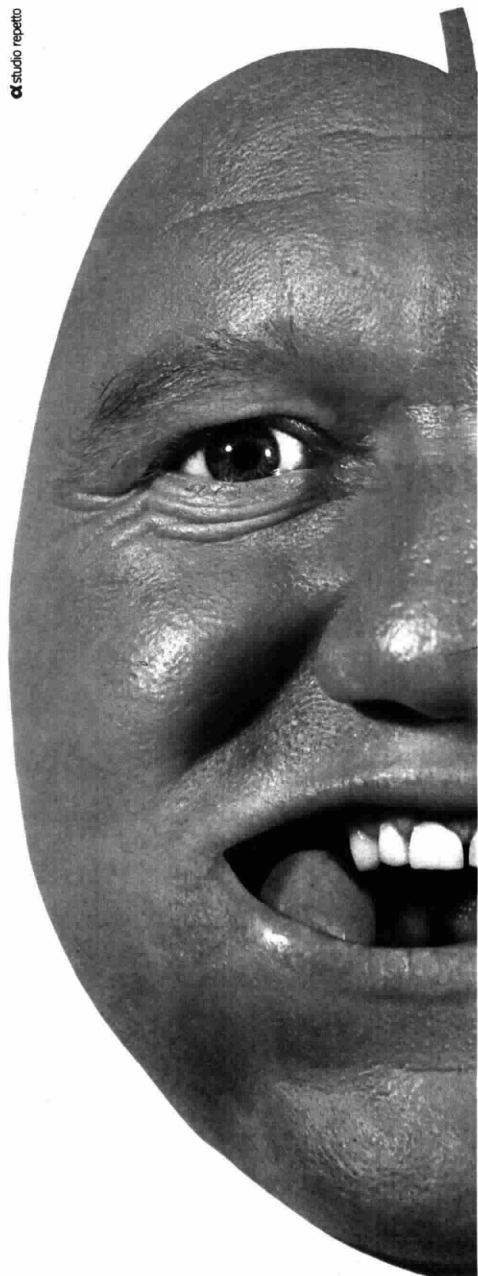


Ragno lancia il colore nella maglieria intima!

E non solo il colore, ma anche la linea, i particolari, le finiture: tutto il meglio dell'eleganza "sopra"! I filati sono i più sottili, i modelli aderentissimi. Il prezzo? È stampato su ogni capo, per vostra sicurezza. Fatevi mostrare le novità Ragno alla prima occasione: capirete perché questa maglieria intima "vien voglia di portarla sopra"!



RAGNO



**oliva
sacclà
capperi che oliva!**

MONDONOTIZIE

segue da pagina 80

città in un programma di maggiore ascolto costerà fino a 65.000 dollari. Le serie televisive per le quali le reti hanno chiesto tale prezzo sono *Laugh-In* della NBC; *Mission Impossible* e *Mayberry RDF* della CBS. Subito dopo vengono *Doris Day Show* (CBS), *Dean Martin Show* (NBC), *FBI* e *Bewitched* (ABC), per i quali sono stati chiesti 63.000 dollari per ogni minuto di pubblicità. Queste cifre, però, riguardano solo l'alta stagione, cioè l'ultimo trimestre del 1969 ed il primo del 1970. Rispetto ai prezzi pagati nell'autunno 1968, vi è un aumento del 5 per cento circa per la CBS e la NBC e del 2 per cento per la ABC.

Antenne comuni

Pierre Amar, presidente e direttore generale della Télé-Anten, una delle più importanti società francesi per la costruzione di antenne comuni e la distribuzione via cavo dei programmi televisivi, ha festeggiato una importante data per la sua società, giunta a 100.000 impianti. «Per lottare contro il proliferare antiestetico delle antenne televisive sui tetti delle case, disponiamo oggi di un'antenna collettiva capace di servire un'intera città», ha detto Amar, il quale ha precisato che quaranta città francesi hanno già adottato con successo questo sistema.

Olimpiadi '72

La American Broadcasting Company ha acquistato la esclusiva dei diritti televisivi per gli Stati Uniti delle Olimpiadi di Monaco del 1972. La cifra pagata non è stata comunicata ufficialmente dai responsabili della ABC, in quanto il comitato olimpico ha pregato di tenerla segreta. Ma, da alcune indiscrezioni, sembra certo che il vincitore dell'appalto ha pagato una somma oscillante fra i dodici e i quattordici milioni di dollari, circa tre volte superiore a quella corrisposta per i Giochi di Città del Messico. La ABC ha in programma più di sessanta ore di servizi televisivi dal vivo durante le Olimpiadi, sospendendo per due settimane gli altri programmi nelle ore di maggiore ascolto.

Quebec

Il governo del Quebec, in Canada, ha presentato e fatto adottare in prima lettura all'Assemblea nazionale, un progetto di legge che istituisce l'Ente radiotelevisivo del Quebec. Il nuovo organismo sarà incaricato di creare e gestire un servizio radiofonico e televisivo designato con il nome di Radio-Quebec, che avrà come principali funzioni la preparazione di trasmissioni radiofoniche e televisive e di programmi audiovisivi a fini educativi.

LESA

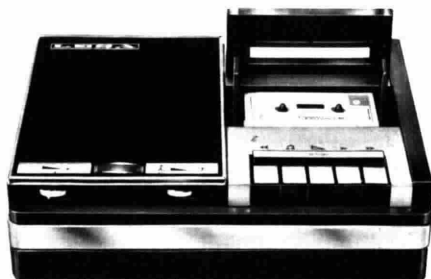
presenta due grandi novità

REGISTRATORI RIPRODUTTORI A CASSETTA



Renas LC

Si distingue per qualità, potenza, alto rendimento musicale e, soprattutto, per essere munito dell'**interruttore automatico di fine corsa** brevettato, il quale fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale. Questa prerogativa evita molti e gravi inconvenienti!



Renas CM22

A pile e a rete, di **maggior potenza musicale** del Renas LC, pure dotato di **interruttore automatico di fine corsa** brevettato.

chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESEA DEUTSCHLAND - FREIBURG I/B • LESEA FRANCE - LYON • LESEA ELECTRA - BELGIUM •
FONOGRAFI • HI-FI • RADIO • REGISTRATORI • POTENZIOMETRI • ELETTRODOMESTICI

**E' PIU' CHE BIOLOGICO:
IL "MANGIASPORCO"
E' RIVOLUZIONE!**



**DIVORA
LO SPORCO!**

FRA IL SONNO E I SOGNI

di Mario Busiello

Considera», scriveva Thomas Dekker, «quale eccellente cosa sia il sonno: è un gioiello così inestimabile, che se un tiranno offrisse la sua corona in cambio di un'ora di sonno non potrebbe comperarla. Invece tale è il nostro debito con questo parente della morte che a lui dobbiamo la parte migliore della nostra vita; perché il sonno è la catena d'oro che unisce la salute ai nostri corpi». Ma che cosa è, con esattezza, il sonno? Dove si origina questa necessaria funzione organica che incide su oltre un terzo della durata della nostra esistenza? Probabilmente fra molti anni soltanto, le indagini biochimiche ci sveleranno in base a quali mutamenti, a quali alterazioni delle cellule si dia luogo all'alternarsi ciclico del sonno e della veglia. Per ora sappiamo che molti disturbi, molti scompensi cerebrali, molte turbe nervose derivano da un imperfetto funzionamento del meccanismo sonno-veglia. Sappiamo che nella sola

Gran Bretagna le degenze ospedaliere per malattie mentali bloccano il cinquant per cento del totale dei posti-letto; e che il numero dei suicidi ha raggiunto nel mondo punte altissime, soprattutto nei Paesi cosiddetti del benessere o comunque di più avanzata civiltà tecnologica: tutto questo è in gran parte dovuto alla mancanza di adeguati strumenti terapeutici, o profilattici, conseguente alla oscurità in cui si muove il ricercatore. Oscurità destinata peraltro a via via diradarsi, grazie agli studi sempre più profondi che vanno da tempo compiendo: si a partire, negli anni addietro, dagli statunitensi Nathaniel Kleitman e Bill Dement, dal francese Michel Jouvet, dall'italiano Giuseppe Moruzzo.

Ricercatori

Fu il Moruzzo, insieme all'americano H. W. Magoun, a dare il via nel 1949 alle ricerche sulla fisiologia del sonno; ed oggi fanno spicco nello staff internazionale degli indagatori: Ian Oswald in Inghilterra, autore

di varie meritorie pubblicazioni sull'argomento; Alfred Fessard e Paul Del in Francia, che lavorano rispettivamente all'Istituto di fisiologia dell'Università di Parigi e al Centro Saint-Paul di Marsiglia; Franco Rinaldi e Mauro Mancia, fra gli altri, in Italia, l'uno che si occupa di psichiatria presso l'Università di Napoli, l'altro attivissimo ricercatore all'Istituto di fisiologia di Milano, ove esiste un laboratorio di indagini fra i più importanti d'Europa.

A che punto sono questi studi? Considerato che il sonno è una condizione fisiologica di riposo, coincidente con la perdita momentanea della coscienza e della volontà, nonché con l'inerzia e l'indifferenza alle sollecitazioni esterne, attraverso le analisi elettroencefalografiche — ovvero la misurazione e il controllo delle onde elettriche cerebrali — si è potuto stabilire che è appunto il cervello responsabile del nostro sonno e del nostro essere svegli (anche se, ripetiamo, si ignora precisamente «come»). Dovrebbe, infatti, trattarsi di una zona localizzata nel tronco encefalico che, come

si sa, costituisce la parte inferiore, sottostante alla corteccia cerebrale; da numerosi esperimenti si è dedotto come la corteccia del cervello possa subire danni o lesioni anche gravi, senza che ne derivi necessariamente la perdita della coscienza. Perdita che si ha invece nella maggioranza dei casi di lesioni appena leggere sul tronco dell'encefalo.

A occhi aperti

Comunemente, si usa parlare di sonno leggero e di sonno pesante. La distinzione — a lume strettamente scientifico — è impropria: si sono infatti accertati due tipi di sonno, diversi non in quanto a profondità, ma in quanto a qualità, a caratteristiche fisiologiche che differenziano notevolmente l'un tipo dall'altro. Oggi si parla dunque di un sonno «ortodosso», e di un sonno «paradosso». Il primo, caratterizzato da un encefalogramma ad onde ampie e lente, è quello che succede immediatamente all'attenuarsi dei livelli di vigilanza e di coscienza; è il «primo» son-

no, per intenderci. Nel sonno paradosso, al quale si passa gradualmente da quello ortodosso, è possibile osservare nel dormiente rapidi movimenti degli occhi, a cadenza pressoché fissa. Questi movimenti oculari potrebbero essere la spia di qualcosa che il dormiente in quel momento «vede»: uno «spettacolo» onirico, evidentemente, egli vive una sua vita irreale, proiettata in una dimensione inconsueta, ed è per questo che le onde elettroencefalografiche risultano di basso voltaggio, più strette, molto vicine insomma a quelle corrispondenti alle condizioni di semiveglia. Le fasi di sonno paradosso si ripetono frequentemente durante la notte, e sono quelle che posseggono le virtù ristoratrici necessarie perché ci si svegli freschi e davvero riposati. Da ciò la necessità di un siffatto, salutare tipo di sonno. O, se volete, la necessità di sognare.

Al sonno è dedicato un servizio di Orizzonti della scienza e della tecnica che va in onda giovedì 29 maggio alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.

perché correre?



**CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA
chiamate il 187**



modello
LILLO



modello
UNIFICATO

I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto. Il primo è sempre quello "UNIFICATO" bigiriglio; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze. Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata. SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.



**All il "mangiasporco"
è rivoluzione...**



**TUTTO
BIANCO
PULITO...
SENZA
ALONI!**

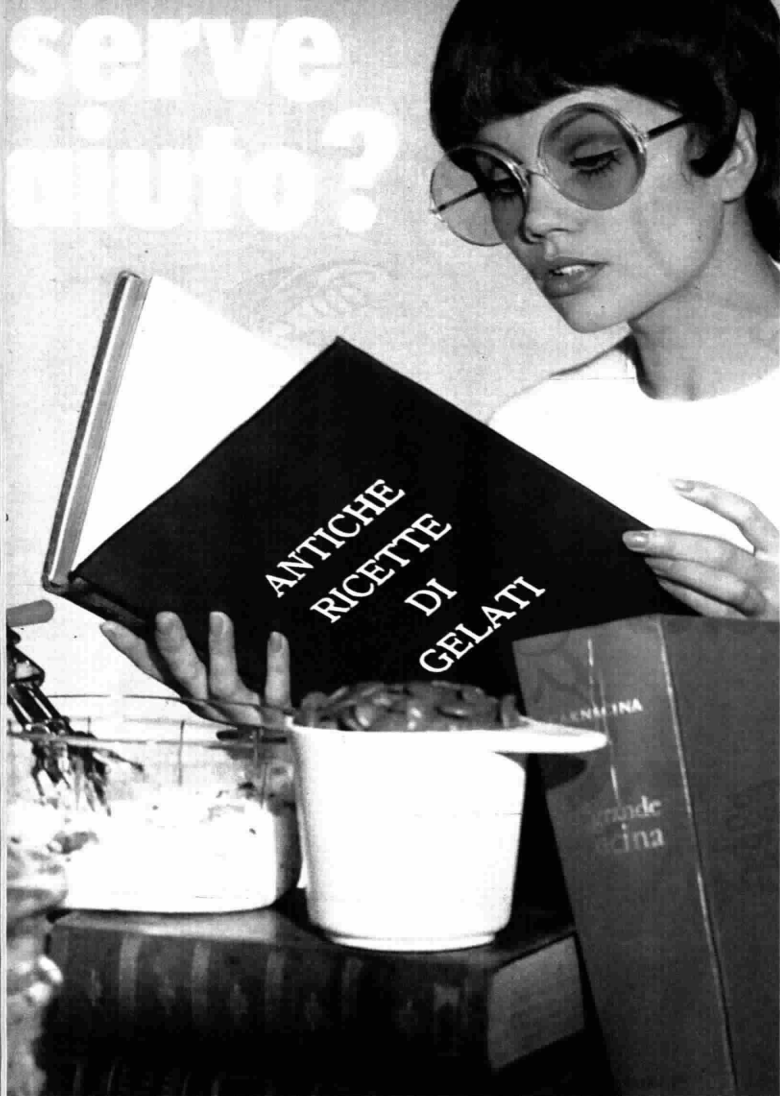
**divora
lo sporco!**



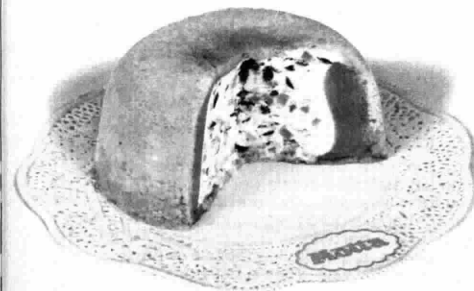
all il "mangiasporco" è più che biologico: è il detersivo più rivoluzionario che sia mai stato creato per il bucato in lavatrice... e anche fuori lavatrice! Alla potenza biologica dei **superenzimi**, **all** il "mangiasporco" aggiunge tutto il potere sbiancante del **perbolux**.
all il "mangiasporco" divora addirittura le macchie di uova, sangue, salsa, unto, sugo, erba, vino, frutta e caffè.

**più che biologicamente,
in lavatrice... e in ammollo.**

serve
cielo?



Per offrire un gelato, si affidi alla tradizione di una grande industria e all'esperienza dei suoi maestri pasticciieri. L'idea è Sua, la realizzazione è Motta.



ZUCCOFFO - SPECIALITÀ SEMIFREDDO

il gelato
del
pasticciere

gelati Motta

Nella rubrica TV d'antiquariato

LA MILLENARIA STORIA DELLA SEDIA

di Giovanni Perego

La sedia: argomento vastissimo, da trattare. Ma cerchiamo di darne una immagine rapida e sommaria. Prima di tutto è un oggetto antichissimo. A Cerveteri, lasciato il lento sentiero tra cipressi e rose, e penetrati con un brivido nel fresco umido delle tombe, vien fatto di scorgere in una di esse, all'uscita, di qua e di là dal varco, due scranni, e subito si desidera sedervisi un istante, aspettare e ascoltare. Sedie ebbero dunque gli etruschi, i greci e prima di loro gli egizi. In una forma precisa, che durò per millenni, la sedia si fissò con i romani: la « sella curulis » dei giudici. Era una sedia a « forbice », cioè pieghevole, come quegli sgabellini con il sedile di tela che portano sottobraccio i pittori della domenica, la sedia « a iccasse », ad « x », del Cinque e Seicento fiorentini. Dalla « sella curulis » o « sella plicatilis », giù per i tumulti del Medioevo, si arriva dritti dritti al « faldistorio ». Sedia ecclesiastica, sappiamo che era in uso dopo il Mille. Di ferro battuto e ottone, era pieghevole, con il sedile che si tendeva, di cuoio o stoffa. Ancora un passo ed eccoci alle « dantesche » e alle « savonarole », ben diverse e distinte: le dantesche erano composte di quattro sostegni, incrociati ad « x », due anteriori e due posteriori, collegati da braccioli, in alto, e da piedi « a corrente » o « pattino », da una traversa cioè fissata alle estremità dei sostegni. Sedile e schienale, poi, erano di cuoio teso.

Imitazioni

Più complessa ed elegante, la « savonarola »: pieghevole anch'essa, ma fatta, invece che di quattro montanti, di dodici o quattordici stecche ondulate, sei, sette per parte, unite in basso da piedi a « corrente » e in alto da due braccioli dritti. Lo schienale era di legno, spesso intagliato riccamente e sul duro sedile, ugualmente ligneo, si poggiava un cuscino. Sedie piuttosto scomode, tutto sommato, che imperversano ancora in infinite e pietose imitazioni. Nel 1400, trionfalmente, la sedia si diffonde e assume l'aspetto intimo e comodo che le conosciamo. E' molto semplice e funzionale: quattro belle gambe squadrate o cilindriche. Due, le posteriori, si prolungano nello schienale, che si offre a infinite variazioni ornamentali. Il sedile è di paglia intrecciata, morbido e caldo. Diventerà poi

di pelle imbottita, di stoffa e la sedia crescerà e si farà solenne, nel seggiolone, una sedia con i braccioli, tipica del '500. Ancora un secolo e il barocco tornerà e attorciglierà sedie e seggioloni, arricchendoli ancora: « caque-toires », sedie da conversazione francesi dell'epoca di Enrico II, con una linea vagamente « liberty », seggioloni elisabettiani, imponenti, con lo schienale sormontato da una sorta di timpano, sobrii sedili Luigi XIII e Luigi XIV, con una bella frangia, questi ultimi, torno torno il sedile, fastose sedie inglesi dei tempi di Carlo II e di Guglielmo e Maria. Verso i primi anni del XVIII secolo, l'Olanda produce una solenne sedia la « burgomaster chair », elaboratissima, dove già le gambe si incurvano nel « capriolo » settecentesco.

Più rigida

Eccoci infatti alla grande epoca della sedia, il '700, e a quella forma notissima delle gambe e dei piedi a « capriolo », elegante, morbida, leggera. La parola è francese: « cabriole », salto, capriola, ma la parentela con le agili strutture della piccola capra di montagna è, nella forma, evidente. In Francia, la gamba a capriolo era da principio poggiata su uno zoccolo, che, sempre nell'allusione boschereccia e arcadica, si chiamava il « pied-de-biche », il piede di damma. Poi, ogni gamba si posò al suolo indipendentemente, proprio come le quattro zampe d'un cerbiatto, snelle e sottili.

All'avvicinarsi della Rivoluzione francese e del neoclassico, la sedia perde la sua morbidezza voluttuosa, poco a poco si fa più rigida e s'avvia rapida e di nuovo alla « sella curulis », alla sedia alla greca del Direttorio e dell'Impero. Da prima, in Inghilterra, la sedia « Chippendale » mantiene, almeno anteriormente, la gamba a capriolo, ma nello schienale appare già il motivo della lira. Nell'Adam, il piede si fa dritto. Con Luigi XVI, abbiamo quella gamba dritta, rastremata e scanalata che ricorda un poco una colonna rovesciata d'un tempio classico. Il direttorio è lineare e bellissimo. Con Impero e Regency, le cose tornano a complicarsi: fioriscono simboli, aquile e grifi, torce e cornucopie, volute e teste ferine e siamo presto al Secondo Impero, all'epoca vittoriana, all'Umbertino e al Floreale.

La rubrica Tanto era tanto antico va in onda mercoledì 28 maggio alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.

mamma...
perché
mettiamo
il pane
nel frigorifero ?



perché è un
REX

Si potrebbe anche rispondere « perché nel conservatore di un frigorifero REX 2T c'è un freddo così intenso ed asciutto da poterci conservare il pane: basta metterlo appena comperato. Anche dopo giorni, sarà soffice e croccante come appena sfornato ».

Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruito un frigorifero REX 2T. Ci sono infiniti altri motivi per preferirlo. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.

Ma anche lui vi consiglierà un frigorifero REX 2T, prima di tutto « perché è un REX ».

REX una garanzia che vale

contro il dolore una formula efficace

VIAMAL^R

COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina
acido acetilsalicilico
cafeina
idrato di alluminio colloidale
fecola, amido e talco

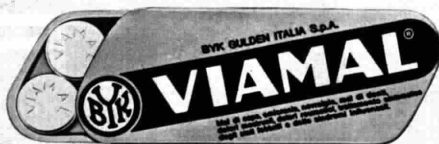
analgesico
antipiretico
cardiotonico
gastro-protettivo
ecceipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffeina, Viamal è efficace come antifebbrile. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico.

Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie



Alla radio «Ricatto» di Asturias

PROTESTA PER LA SUA TERRA

di Andrea Camilleri

La recente assegnazione del premio Nobel al settantenne poeta, saggista e scrittore guatemalteco Miguel Angel Asturias è servita a far conoscere al grosso pubblico un autore che già dieci anni fa aveva avuto un'ottima accoglienza in Italia con la pubblicazione del suo romanzo più importante, *L'uomo della provvidenza*.

Per la verità il titolo originale del romanzo è *El señor Presidente* e, trattandosi di un'opera che spietatamente denuncia l'ipocrisia, la vilta, la corruzione che un dittatore, e in genere ogni dittatura, porta con sé, il titolo della versione italiana parve straordinariamente indovinato: nel caso specifico di quel romanzo, nel personaggio del dittatore si incarnavano e diventavano emblematici i vari sistemi assolutistici di governo degli Stati sudamericani cui una compiacente politica internazionale ha sempre tenuto borbottando. E contro questa politica e questi sistemi Asturias ha continuato sempre strenuamente a lottare con gli scritti (*Trilogia bananera*, *Week-end in Guatemala*, ecc.) e con la sua personale azione di uomo. Durante gli anni del governo Arbenz, che aveva promosso la riforma agraria nel Guatemala, Asturias sentì, infatti, il dovere di assumere cariche pubbliche, divenendo così prima ambasciatore a Parigi e poi nel Salvador: si dovette alla sua appassionata opera se il governo di questo Stato impedì il passaggio di truppe mercenarie che da lì a poco avrebbero per altro via rovesciato il legittimo governo guatemalteco.

Aura misteriosa

Per tornare ad Asturias scrittore, crediamo che uno dei motivi del suo successo in Europa può essere dato dal fatto che egli ha saputo contemplare le sue profonde ragioni native con la più raffinata cultura europea. Non è un caso infatti che Asturias abbia per lunghi anni studiato alla Sorbona le antiche religioni di America e che il suo libro *Leggende del Guatemala*, del 1930, rievocando la civiltà dei Maya distrutta dai conquistadores, sia stato tradotto in lingua francese da uno dei più « chiusi » poeti contemporanei: Paul Valéry. Altro elemento ricorrente dello scrittore è il paesaggio. Al teatro Asturias ha sempre dedicato larga parte della sua produzione. Iniziò con delle composizioni, det-

te fantomimas, in cui riprendeva temi e modi di certo teatro surrealista spagnolo; poi scrisse due commedie di genere brillante e di non grande impegno: si trattava quasi di prove e di accostamenti per gradi successivi verso opere di maggior respiro e di più personale voce, come *Soluna*, ad esempio, che innestava sulla storia di una crisi coniugale una credenza magica precolombiana che conferiva al lavoro un'aura misteriosa di singolare tensione drammatica, o come *La audiencia de los confines*, imperniata su un episodio della vita di padre Las Casas, o infine come *Ricatto* che ascolterete alla radio nella intelligente versione italiana di Maria Luisa Aguirre.

Ricatto è, in poche parole, la storia del tentato ricatto che una donna di vita, Carola, compie ai danni di un industriale, Dantes, il quale ha investito senza soccorrerlo, un poliziotto.

Opera europea

L'industriale accetta il ricatto, ma saprà servirsi della coppia Carola-agente (che si è innamorato della sua soccorritrice) per organizzare una potente speculazione petrolifera che lo farà più ricco di prima. Non potrà però godere della sua fortuna, perché l'agente, in un eccesso di gelosia, lo ucciderà a revolverate. *Ricatto* è in fondo una delle opere più europee di Asturias, ma il personaggio dello speculatore è come osservato dal vivo pur nella sua apparente paradossalità.

L'ultimo lavoro teatrale di Asturias, *Torotumbo*, tratto da un racconto compreso in *Week-end in Guatemala*, ha conosciuto un grosso successo francese qualche mese fa. Anche qui, su una vicenda di mistificazione politica, si innesta un simbolismo antichissimo, che però l'autore riconduce a una scottante modernità. « Asturias », ha scritto Amos Segala, « nella sua opera di scrittore non esprime soltanto i suoi fantasmi personali, ma la condizione, le speranze e le sconfitte della sua terra, perché da sempre così è chiesto a coloro che — sacerdoti, poeti e uomini di Stato — sono alla sommità della piramide sociale e ne sono al tempo stesso segno e voce. Voce di protesta e di denuncia non solo politica e sociale, ma più profondamente culturale, contro cioè la ubris straniera che oltraggia il sacro patrimonio indio ».

Ricatto va in onda domenica 25 maggio alle ore 15,30, sul Terzo Programma radiofonico.

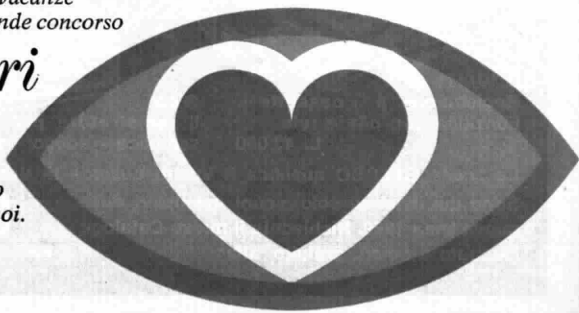


Un desiderio che si chiama Splügen

*Desiderio di una grande birra da bere d'un fiato...
Lasciatevi tentare da questo desiderio! Potete vincere
moltissimi premi per le vostre vacanze
con il grande concorso*

Splügen dei desideri

*In tutte le bottiglie
e i cestelli Splügen e Coppa d'oro
ci sono milioni di premi per voi.*



GELOSO *Televisori*

"UNA GIUSTA SCELTA!"

TELEVISORI IN BIANCO-NERO dal portatile 12 pollici a transistori rete/batteria al grande 25 pollici per vasti ambienti e locali pubblici - Prezzi da L. 129.000 a L. 240.000
TELEVISORI A COLORI E BIANCO-NERO a 22 e 25 pollici - Prezzi da L. 430.000 e L. 480.000



Fono- e Radiofonovalige mono e stereofoniche
da L. 23.000 a L. 41.000



Ricevitori portatili
da L. 29.900 a L. 75.000

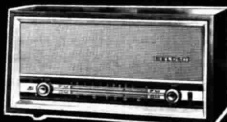
G 651
Registratore Alta Fedeltà 2 velocità - Pile/rete/acc. L. 52.000
G 650 - solo rete L. 49.500



G 19/111
Registratore a «cassette». Funziona con pile e rete
L. 43.000



Giradischi 33-45 giri anche con radio incorporata
da L. 16.500 a L. 25.500



Ricevitori da tavolo e radiofonografi

Ricevitori per filodiffusione
da L. 12.000 a L. 49.000



G 600
Il registratore più semplice - solido - sicuro! L. 29.900

La scelta GELOSO qualifica il Vostro gusto e la Vostra competenza! Sono qui illustrati solo alcuni esemplari della nuova linea 1969. Richiedete il nuovo Catalogo illustrato a colori, gratuito, alla:

GELOSO

VIALE BRENTA, 29 - MILANO

Da Siena cerimonia e spettacolo di chiusura presentati da Gigli

RADIO SCUOLA DICE ARRIVEDERCI

di Giuseppe Bocconetti

Siena, maggio

Gaudenzia è una magnifica cavalla di ventisei anni, che vive a Siena, con l'aiuto di tutti i cittadini. Ormai non è più soltanto un animale, ma una bandiera, un simbolo. La sua è una storia incredibile e commovente, che ha fornito lo spunto per un libro e la trama per un film a cartoni animati di Walt Disney. Per anni Gaudenzia aveva partecipato al Palio di Siena, correndo sempre per i colori della contrada «Giraffa», dov'era nata e cresciuta con il «suo» fantino.

Nel 1954, però, il sorteggio volle che il «suo» cavaliere montasse un altro cavallo per i colori di una contrada avversaria, quella del «Niccio». Fu un palio memorabile: Gaudenzia, alquanto nervosa per il fatto di essere stata separata dal suo abituale cavaliere, subito alla partenza disarcionò il proprio cavaliere, proseguendo da sola la corsa e rimontando una posizione dietro l'altra, di slancio, con rabbia forse. Finché si trovò a lottare, testa a testa, per la prima posizione con il cavallo del «Niccio». Pareva indecisa, dubbiosa se «allungare» e distanziare l'avversario oppure no. Ma l'amico di un tempo non la capì. Immaginando, anzi, che Gaudenzia fosse sul punto di superarlo, la colpì con una nerbata. E poiché Gaudenzia, superato il primo sbandamento, tornava ad incalzare, la colpì una seconda volta. Ma quando cercò di colpirla una terza volta sulla fronte, Gaudenzia schivò il colpo, abbassando la testa, e con un allungo perdersi riuscì a vincere proprio sulla linea del traguardo.

Al Palio di Siena le nerbate sono consentite. E' consentito di peggio, anzi. Ma quella volta il fantino fu vinto dal rimorso e la sera stessa andò a trovare Gaudenzia, per offrirle una manciata di zuccherini. Ma la cavalla rifiutò, volgendosi il capo da un'altra parte. Gaudenzia, la cavalla con un'anima — come la chiamarono — sarà la protagonista principale di uno spettacolo d'arte varia e di attrazzioni allestito per sabato 31 maggio, al Teatro comunale dei Rinnovati di Siena, in occasione dell'ultimo incontro dell'anno scolastico tra la Rai e la scuola. Ci sarà il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-

Aggradi, ci saranno le alte cariche dell'Ente radiofonico e televisivo e quelle dell'Istruzione pubblica. Presentatori Silvio Gigli e Anna Maria Romagnoli. Il pubblico in sala, naturalmente, sarà costituito da una folta rappresentanza di insegnanti e di alunni delle scuole medie ed elementari, ai quali la radio per le scuole si è rivolta, giorno per giorno, sin dall'inizio dell'anno scolastico. Una simpatica occasione per dirsi «arrivederci all'anno prossimo».

Il ministero della Pubblica Istruzione attribuisce notevole importanza alle trasmissioni che la radio cura per le scuole, poiché costituiscono uno strumento di ausilio all'insegnamento pressoché insostituibile. La immagine parlata, più che l'immagine visiva, stimola l'immaginazione dei ragazzi, impegnandoli nella curiosità e nella ricerca, in una gara continua di emulazione con risultati a volte sorprendenti. Sono molte, infatti, le trasmissioni legate a un qualche concorso. Gli alunni, per esempio, dopo avere ascoltato l'esecuzione di un brano musicale classico, o la lettura di un brano poetico, o di prosa, vengono invitati a tradurre in immagini le loro impressioni. Ed a Siena, quest'anno, sarà allestita una mostra delle opere vincitrici dei vari concorsi. La Radio per le Scuole, ormai, ha raggiunto un grado tale di perfezione didattica che non si limita più a portare nelle classi elementari e medie un momento di svago e di distensione, ma addirittura un «secondo» insegnante, discreto e stimolante, che completa ed arricchisce l'opera dell'insegnante in carne ed ossa, con una serie di rubriche affidate ad una nutrita schiera di esperti, educatori, gente comunque legata al mondo della scuola e della gioventù.

Quest'anno, la trasmissione non va in vacanza: durante i mesi estivi, infatti, da luglio a settembre, tutte le mattine dalle 9.30 alle 10, sul Terzo Programma, nuove rubriche seguiranno i ragazzi al mare, ai monti, in campagna, non solo per distrarli, ma anche per fare in modo che non perdano completamente i contatti con tutto quello che hanno imparato nel corso dell'anno scolastico.

La trasmissione di chiusura dell'anno radioscoldastico va in onda sabato 31 maggio alle ore 11 sul Programma Nazionale radiofonico.

addolcisce
dove pulisce

Paola Paggiaro, interprete del film "Senza sapore nulla di lei",
dice: "Con Nuovo Lux... la mia pelle si addolcisce".

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

Le tre Marie

Hanno in comune la giovinezza, il nome (Maria) e la singolarità del cognome: Maddalena, Chiara e Candida. La prima, mezzosoprano, ha felicemente ripreso la Cos-sotto alla Scala nel ruolo di Orfeo; le altre, entrambe soprani, stanno salendo i gradini della notorietà: la Chiara ha recentemente interpretato *Suor Angelica* alla Fenice di Venezia (e sarà Liù all'Arena di Verona), mentre la Candida — giovane soprano americano di origine napoletana, allieva di Giuseppe Danise, in carriera ormai da qualche anno (svolta prevalentemente in Israele) e al suo esordio europeo — è stata chiamata nel medesimo teatro veneziano a impersonare Elisabetta nel *Don Carlos*.

Trecento Mimi

E' il prestigioso traguardo che Mirella Freni ha felicemente raggiunto, la sera del 29 aprile, alla Scala, dove, il 31 gennaio 1963, ebbe inizio, con la «prima» della famosa edizione Karajan-Zeffirelli, la splendida parabola «bohémienne» del soprano modenese, senza dubbio la più famosa Mimi dell'ultimo ventennio.

Wagner librettista

Avvenimento importante nella storia dell'Opéra di Nizza. Per la stagione 1969-70 è previsto infatti l'allestimento di un'opera — sconosciuta in Francia e in Italia e poco nota, crediamo, persino nella patria del suo autore — la cui

vicenda si svolge appunto nella città rivierasca: *Bianca e Giuseppe* ovvero *i Francesi davanti a Nizza*, del compositore boemo Jan Bedrich Kittl (1806-1868), che fu per ventidue anni direttore del Conservatorio di Praga e amico di molti musicisti celebri, come Berlioz, Liszt e Wagner, il quale ultimo fu l'insolito librettista di quest'opera.

Pro Franchetti

Un attento cronista di vicende musicali, prendendo spunto da un recente concerto radiofonico di pagine di Alberto Franchetti (1860-1942), ha spezzato una lancia in favore del musicista torinese, deplorando che, dopo la solitaria ripresa della *Germania* all'«Municipale» di Reggio Emilia (febbraio 1953), se ne sia lasciato passare sotto silenzio il centenario della nascita (e, aggiungiamo noi, anche il ventennio e il venticinquennio della morte), e giustamente auspicando il ritorno alle scene di una sua opera. Del *Cristoforo Colombo* (che Toscanini diresse nel 1892 al «Carlo Felice» di Genova e poi volle includere nel repertorio del «settennio» scaligero) chiedeva con fermezza quell'incompreso cavaliere dell'ideale franchettiano che fu l'ingegner Benedetto Capobianchi (abruzzese di

nascita, ma torinese di adozione), recentemente scomparso a ottanta anni senza vedere attuato il sogno per la cui realizzazione tante energie materiali e spirituali aveva speso con commovente ostinazione.

Paganiniana

La noterella dedicata a «Paganini per viola» (vedi *Radiocorriere TV* n. 16), e tratta da una notizia apparsa recentemente in taluni quotidiani italiani, ha richiamato l'attenzione chiarificatrice del prof. Pietro Berri, che è giustamente considerato il più autorevole «specialista» paganiniano del nostro Paese e fra i maggiori del mondo. Il nostro cortese corrispondente ci ha inviato infatti una interessante e circostanziata lettera, dalla quale apprendiamo quanto segue: 1) il titolo esatto della composizione del musicista genovese è *Sonata per la gran viola*; 2) la prima esecuzione di tale *Sonata* risale allo stesso Paganini, che la eseguì nell'Hanover Square Rooms di Londra il 28 aprile 1834; 3) l'origine di questa composizione è legata al possesso, da parte di Paganini, di uno stupendo Stradivari, da lui stesso denominato «Controviola Paganini»: il celebre virtuoso la scrisse dopo che la «Sinfonia drammatica per orchestra coro e viola solista» dal titolo

Gli ultimi momenti di Maria Stuarda (poi rifiuta nell'*Aroldo in Italia* op. 16), — composta da Berlioz su invito dello stesso Paganini che gli aveva chiesto qualcosa per questo strumento —, viceversa non soddisfece l'attesa del committente, che decise di comporre lui stesso la *Sonata* in questione; 4) l'autografo della controversa composizione giace tuttora presso l'antiquario monacense Schneider in attesa che qualcuno sborsi, per l'intera ricchissima collezione di autografi paganiniani posseduta dal dott. Reuther di Mannheim alla quale esso appartiene, la bella sommetta richiesta di seicentomila DM, pari a circa cento milioni; 5) resta dunque da chiarire come la *Sonata per la gran viola* di Paganini sia finita nelle mani del violinista Friedrich che l'ha eseguita lo scorso febbraio a Sanremo.

Musicisti scomparsi

Si è spento a San Francisco, a 73 anni, Vladimir Brenner, già fanciullo-prodigio alla Corte dell'ultimo zar, per il quale era solito suonare privatamente ogni sabato pomeriggio. Pochi giorni più tardi, a Beverly Hills, è morta all'età di settant'anni Amparo Iturbi, sorella del famoso concertista José ed ella stessa pianista di un certo nome. Infine il 29 aprile un terzo e più grave lutto ha colpito il pianismo mondiale con la scomparsa, a soli 41 anni, dell'americano di origine russa Julius Katchen, interprete brahmiano di sicura e vasta rinomanza.

qual.

4 freni nella vostra Giordani

Mamme, cosa per il vostro bambino se non il meglio? Anche noi della Giordani gli vogliamo bene, per questo da oggi abbiamo potenziato la stabilità delle nostre carrozzine; quattro freni agiscono contemporaneamente sulle quattro ruote, mentre scendono ad aumentare tale stabilità due servofreni. Su carri quindi estremamente sicuri sono montate le scocche di linea nuova internamente imbottite, con colori e tessuti completamente lavabili.

Non è tutto: le carrozzine Giordani sono alte da terra perché il bambino sia al sicuro, lontano dalla polvere e dai gas dei tubi di scappamento.

Infine una caratteristica esclusiva: le carrozzine Giordani sono le uniche al mondo che possono montare il dispositivo «ninna nanna».



Inviando alla GIORDANI - Casalecchio di Reno (Bologna) - questo tagliando con il vostro indirizzo riceverete l'opuscolo "IL MIO BAMBINO" contenente consigli d'igiene materna.



RC

da quanto tempo non guardate il vostro rasoio a quattr'occhi?



Anche la più piccola alterazione
in uno strumento di precisione quale
è il rasoio — una semplice caduta,
ad esempio — provoca squilibri
di calibratura che alterano
definitivamente la sua precisione
e quindi la qualità delle sue rasature.
Non è colpa della lama nuova
se non ottenete più quella rasatura
morbida come piace a voi,
ma del vostro vecchio rasoio che
ha perso la sua precisione per strada...

Cambiatelo subito col nuovo **SLIM 2000 Gillette®** a sole L. 750



invece di L. 950. Ben 200 lire di sconto, consegnando
il vostro Gillette usato all'abituale fornitore.

SLIM 2000 Gillette®

Presentate due composizioni di autori moderni

ROSSI SUL PODIO PER BLACHER E VERETTI

di Gianfranco Zaccaro

Nato nel 1903 in Cina da una famiglia tedesca, Boris Blacher è una delle figure più interessanti della scena musicale odierna. La sua formazione ebbe inizio in Siberia e terminò a Berlino, dove Blacher ricevette la decisiva impronta formativa da Koch.

Il suo stile è di netta impronta anti-romantica: cioè appare caratterizzato da una notevole asciuttezza di disegno e da una perentoria sobrietà ritmica. Le *Variazioni su un tema di Paganini op. 26*, che apriranno il concerto diretto da Mario Rossi, sono senz'altro il suo lavoro più noto.

Il tema di Paganini sul quale si strutturano queste *Variazioni* è il medesimo scelto da Brahms per la sua *op. 35* per pianoforte: si tratta del ventiquattresimo *Capriccio* per violino solo. Le *Variazioni* di Blacher sono 16: un « assolo » di violino propone il tema paganianamente testualmente; poi, progressivamente, l'idea originaria si allontana sempre di più rimanendo, alla fine, come un pallido fantasma cui si contrappone la brillante scrittura d'una partitura che sfrutta le risorse orchestrali rivelando una mano abilissima e una sottile, ma efficace, vena ironica.

Queste *Variazioni op. 26* sono del 1947: non sono, quindi, informate a quel tipico procedimento compositivo — detto dei « metri variabili » — che, dal 1949 in poi, avrebbe caratterizzato, grazie a una concezione elastica e mutevole delle battute, lo stile di Blacher, e che avrebbe permesso al compositore originali combinazioni col linguaggio dodecafonico. Anche in queste *Variazioni*, tuttavia, l'edificio musicale di Blacher si presenta come una struttura elastica e passibile di imprevedibili modificazioni.

Il secondo lavoro in programma porta la firma di un autore italiano: Antonio Veretti. Nato a Verona, diplomato a Bologna e, attualmente, direttore del Conservatorio « Luigi Cherubini » di Firenze, Veretti subì, in

gioventù, l'influsso di Alfano; successivamente, grazie all'azione di Casella, il musicista si rivolse a una forma di classicismo « di modo italiano »: un classicismo che, qualche anno dopo, sfociò in un'intelligente e approfondita adesione al linguaggio dodecafonico.

Il suo lavoro presentato oggi — il *Concerto per pianoforte*, scritto nel 1949 — è uno dei primi esempi di scrittura dodecafonica, anche se la « serie » si presenta come un « puro e passeggero excursus », cedendo ancora il passo a un esplicito assunto classicistico che si delinea subito, nella solidità della sua costruzione, nel *Lento misterioso* che costituisce il primo movimento. Caratterizzato da un'imprevedibile inventiva è il successivo *Allegro, appassionato e impetuoso*, mentre, distesamente melodico è l'*Andante desolato* che costituisce il terzo tempo. Brioso e brillante è l'ultimo movimento — *Allegretto estroso* —, arricchito da un abile colore e da una sobria, composta ma efficace concezione virtuosistica del pianoforte.

Dopo il *Concerto per pianoforte* di Veretti (che avrà, come solista, Sergio Perticaroli), Mario Rossi dirigerà la *Terza Sinfonia* di Johannes Brahms. Questo lavoro viene considerato fra i più perfetti del compositore amburghese: la misura e l'efficacia dei suoi toni epici, e la perfezione delle sue forme filtrate attraverso una sottile e quasi ansiosa melanconia, lo rendono un simbolo perfetto della maturità e, insieme, del soffuso e languido « decadentismo » del romanticismo tedesco.

La *Terza Sinfonia* di Brahms si apre con un *Allegro con brio* caratterizzato da una splendida e perentoria energia abilmente strutturata sul piano della dialettica sonatistica: una dialettica che riceve subito quella sottile



Il pianista romano Sergio Perticaroli, che interpreta sabato il *Concerto per pianoforte* e orchestra di Antonio Veretti

impronta melanconica di cui si parlava; segue un *Andante* che propone un raffinato clima elegiaco dalla sottigliezza e dalle implicazioni quasi cameristiche. Il terzo tempo è costituito da un *Poco Allegretto* che sottolinea più marcatamente il clima elegiaco espresso precedentemente: lo rende, in un certo senso, più esplicito, nella sua splendida ambiguità di carattere. Il finale (*Allegro*) ripropone la poderosità costruttiva dell'*Allegro con brio* del primo movimento: in un senso, però, nettamente più determinato,

e più impegnato con materiali contrappuntistici che consentono a Brahms di dar vita a tutta la sua « scienza accademica ». La *Terza Sinfonia in fa maggiore op. 90* fu composta da Brahms, nel 1883, nel quieto soggiorno estivo della stazione termale di Wiesbaden, ed ebbe la sua prima esecuzione in quello stesso anno per opera di un famoso direttore: Hans Richter.

Il *Concerto* diretto da Mario Rossi va in onda sabato 31 maggio alle 20,40 sul Terzo Programma radiofonico.

L'opera del compositore francese diretta da Pierre-Michel Le Conte

BENVENUTO CELLINI RITRATTO IN MUSICA DA BERLIOZ

di Guido Pannain

L'idea di portare sulla scena del teatro d'opera Benvenuto Cellini, quale protagonista, originariamente di Berlioz poteva essere buona, se spontaneamente sentita, ma non ugualmente buona fu l'attuazione di essa da parte dei librettisti prescelti Léon de Wailly e Auguste Barbier che, nell'assolvere il non facile compito, si perdettero in confusioni ed errori. Di qui la necessità di apportare modifiche alla prima versione del libretto e rimaneggiare l'opera.

Presentare un'opera quale *Benvenuto Cellini*, così fuori dell'ordinario, anche se ricca di pagine splendide e di assoluta originalità, ad un pubblico come quello dell'« Opéra » di Parigi, si

gnificava compiere un atto di estrema audacia, ma l'audace non giovò la fortuna. L'« Opéra » era la roccaforte del melodramma in grande stile, secondo determinate situazioni e colpi di scena e per nulla disposta ad accogliere le ardite innovazioni di Berlioz.

La prima rappresentazione avvenuta il 10 settembre 1838 sortì un esito che è poco definire disastroso. L'*Ouverture*, tuttavia, ebbe accoglienze entusiastiche e gli avversari di Berlioz, che erano in agguato, si sentirono, per il momento, scoraggiati. Ma ebbero di che rifarsi. L'opera cominciò ad andar male in partenza, soprattutto per alcuni eventi scenici che riuscirono sgraditi, e prima che finisse il primo quadro era già condannata. Urli, versacci, schiamazzi d'ogni sorta. Il tenore Duprez, che teneva la par-

te del protagonista cantava senza convinzione, i suoi compagni di scena erano demoralizzati; a nulla valse il coraggio delle due donne che resistettero validamente sino alla fine. Alla seconda, il 12 settembre, la sala era semivuota; alla terza si dispensarono largamente biglietti di favore, e gli applausi, così procurati, non ebbero alcun valore. Così l'opera venne definitivamente sepolta. Né valsero a richiamarla in vita i giudizi in gran parte favorevoli della stampa. Ma, a prescindere da avvenimenti esteriori, cerchiamo di avvicinarci all'opera direttamente.

Benvenuto Cellini di Berlioz è un'opera che nasce dagli spiriti della musica e solo nella musica ha il suo principio. Certo, in questo Cellini ricreato in musica si riflettono i tratti di quella balda aggressiva, mista ad

inclinazione alla crapula che si manifesta nel Benvenuto Cellini storico. E come quello anche il Cellini di Berlioz ha tratti di tenerezza affettuosa che, con amoroso trasporto, si trasfonde nei malinconici accenti del duetto con Teresa al primo atto. E' quel canto con cui il corno inglese aprirà l'*Ouverture* *Il Carnevale romano*. « Oh Teresa, canta Cellini, vous que j'aime plus que ma vie... ». E Teresa, che è il riflesso in musica dell'anima di lui, ne riprende, avvolta dal fascino melodico, il tenero accento. Cellini si è introdotto audacemente in casa di Teresa per rapirla e farla sua, e a tal fine le dà convegno per la festa del martedì grasso in Piazza Colonna dove si farà condurre dal padre con un pretesto. Ma l'innamorato non chiamato di Teresa,

segue a pag. 96

NOVITA - pulsante fosforescente

NOVITA - cappello incorporato



ARIA PROFUMATA



NUOVO ATOM il piu' bello il piu' crudele!

Pulsante fosforescente: una grande trovata, bella da vedere e da usare. Si trova e si usa Atom anche senza accendere luci, senza svegliare nessuno!

Cappello spruzzatore incorporato, con guida al pulsante. Finalmente la sicurezza di dirigere sempre nella giusta direzione!

Aria profumata che non sbaglia un insetto. Basta coi forti odori d'insetticida: oggi con l'aria di Atom si respira!

**ATOM!... c'è del nuovo
nella lotta agli insetti!**

È UN PRODOTTO **SNIA** DIVISIONE **B.P.D.**

Giovedì sera in DOREMI (primo canale)

è Primavera prendetevi un Black & Decker®

e
rinnoverete
da soli
la
vostra casa



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M. 500 a una velocità, M. 520 o M. 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M. 900 P a percussione.

Un trapano Black & Decker
la soluzione di tanti lavori:
forare - segare - levigare - lucidare - ecc.



ALT!
4 combinazioni
straordinarie
esempio: trapano L. 13.000
sega circolare L. 5.900
L. 18.900
**a sole
L. 16.900**
completa di lama

La Black & Decker
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

BENVENUTO CELLINI

segue da pag. 94

tal Fieramosca, ascolta, non visto, da un nascondiglio e ordisce la trama di recarsi anche lui all'appuntamento per sventare il piano. Questa ingenua trovata librettistica da occasione a un terzo di stupenda originalità inventiva.

La romanza di Cellini, al secondo atto, d'una sostanziosa intensità di fraseggio, fa riscontro nell'altra bell'aria, anche di Cellini, al terzo atto: *Sur les monts les plus sauvages*. La scena della taverna, al secondo atto, richiama ad una di quelle adunate di scavezzacoli che Benvenuto chiamava «virtuose compagnie». E' tutto un seguito di gustosi episodi musicali che svettano in un abbagliante quadro sinfonico. Si prepara la festa delle maschere nell'improvvisato teatrino in Piazza Colonna di fantasia trasformata in fucina di tripudianti armonie. La scena del Carnevale è una orgiastica sinfonia concertante d'una arditezza di volo ariostesco. E' un succedersi di momenti musicali d'incalzante varietà inventiva, in uno splendore di luci ritmiche, nel tessuto cangiante di pittoreschi episodi della Pantomima, con l'Arietta di Arlecchino cesellata di leggiadrie corali, col grottesco timbrico della cavatina di Pasquarello da cui sprizza uno Strawinsky avanti lettera, col galoppo dei moccoli di uno slancio ritmico d'inimmaginabile originalità.

E tanti altri episodi musicali sarebbero da mettere in rilievo, in questa preziosa partitura, e il breve incisivo racconto di Cellini della sua fuga, icastico recitare cantando incastrato in un moscoloso movimento tematico dell'orchestra, e la solennità ieratica degli accenti del Cardinale, e l'invocazione di Cellini a Dio perché lo assista a condurre a termine la sua opera in pericolo, e tutta la vibrante scena della fusione del Perseo che richiama in ispirito di musica la drammatica animazione del racconto celliniano.

Col *Benvenuto Cellini* Berlioz volle cimentarsi, con l'audacia del genio, nell'ardua impresa di comporre un'opera di teatro quando, per sua natura, alle tendenze ai gusti del contemporaneo teatro d'opera era contrario. Ma non fu polemico ed ebbe gesti spontanei di originalità creatrice che se riuscirono fatali alla sua opera, conferirono anche al postumo risorgere di essa. Liszt, sempre acutissimo e generoso, nel riprenderla a Weimar fu un pioniere. E il Teatro San Carlo di Napoli, dopo un secolo e più, ne seguì l'esempio, riportandola in scena per la prima volta in Italia, il 3 gennaio 1967.

Guido Pannain

Il *Benvenuto Cellini* di Hector Berlioz viene trasmesso giovedì 29 maggio alle 20,15 sul Terzo Programma radiofonico.

CONFERITA ALLA NSU LA COPPA DEL MINISTRO DEL TESORO IN OCCASIONE DELLA 14ª RASSEGNA AUTOMOBILISTICA DI ROMA

La Compagnia Italiana Automobili, importatrice per l'Italia delle vetture NSU, ha riscosso un notevole successo alla XIV Rassegna Internazionale dell'Automobile. Nella stupenda cornice del Pincio, dinanzi ad un folto pubblico di appassionati, la nota casa tedesca si è particolarmente distinta per le caratteristiche tecniche e per l'eleganza delle sei vetture presentate: una Prinz 4 L, una 1000, una TT, una 1200 C, e due RO 80 con motore Wankel a pistone rotante. Quest'ultimo modello dalla linea filante e dalla meccanica rivoluzionaria è stato il vero centro d'attrazione dell'intera Rassegna.

Al termine della manifestazione, alla Compagnia Italiana Automobili è stata conferita la Coppa del Ministro del Tesoro, un prestigioso riconoscimento all'alto livello raggiunto dalla produzione NSU.



Le vetture NSU hanno riscosso un notevole successo alla XIV Rassegna Internazionale dell'Automobile di Roma. E' stata inoltre conferita alla Casa la Coppa del Ministro del Tesoro.

Una nota casa di rasoi è uscita recentemente con un vistoso annuncio in cui compariva l'affermazione «il miglior rasoio esistente sul mercato mondiale». Vorremmo qui ricordare che questo tipo di dichiarazioni, se non convalidate da risultati di inchieste su scala internazionale, sono contrarie all'etica professionale pubblicitaria e possono indurre in errore il consumatore.

Senza entrare in merito alla polemica, sappiamo però che sono stati svolti ultimamente dei test da parte di autorevoli riviste internazionali i cui risultati vale qui la pena di riportare:

**Test eseguito in Germania dalla rivista «DM»,
gennaio 1968**

Braun sixtant ha riportato il massimo punteggio ed è stato giudicato «molto raccomandabile».

**Test eseguito in Francia dalla rivista «France Soir»,
marzo 1968**

Braun sixtant ha riportato il punteggio massimo mai ottenuto da rasoi esistenti sul mercato. Il punteggio si riferiva ai risultati di rasatura, efficacia, dolcezza, non irritabilità, forma, rapidità, ecc.

**Test eseguito in Danimarca dalla rivista «Taenk»,
maggio 1968**

Braun sixtant è risultato il migliore in un confronto diretto con due rasoi Philips.

**Test eseguito in Belgio dalla rivista «Test achats»,
febbraio 1968**

Braun sixtant è stato raccomandato come «migliore acquisto».

**Test eseguito in Olanda dalla rivista
«Consumentengids», aprile 1968**

Tra tutti i rasoi si è distinto particolarmente il Braun sixtant.

**Test eseguito in Finlandia dalla rivista
«Teknikan Maailma», aprile 1968**

Braun sixtant ha riportato il massimo punteggio (100 su 120) tra ben 12 rasoi esaminati.

**Test eseguito in Cecoslovacchia dalla rivista
«Standard», maggio 1968**

Braun sixtant è stato giudicato un rasoio «di prima qualità di classe mondiale».

**Test eseguito in Austria dalla rivista «Express»,
dicembre 1967**

Braun sixtant ha riportato il massimo punteggio (1,3 - miglior voto 1) mai raggiunto da un rasoio elettrico. Alle parole di un fabbricante si oppongono dunque i fatti di un altro.

MOPLLEN[®]

e... via in vacanza

Moplen è un marchio registrato Montecatini Edison

Una splendida compagna di viaggio.
Sempre pronta a partire, in qualunque momento.
In auto, in treno, in aereo, sulla nave. Inseparabile.
Una valigia elegante, superleggera, pratica,
indeformabile, resistente agli urti.
Inconfondibile perché
contraddistinta dal marchio MOPLLEN.

modello "Concorde" - Ronchi - Cittadella (Padova)



QUALCHE LIBRO PER VOI

L'evangelizzazione

in un saggio storico di Panfilo Gentile

ALLE ORIGINI DEL CRISTIANESIMO

La storia delle origini del Cristianesimo è molto controversa. Studi senza fine sono stati condotti sull'argomento, e ci piace qui ricordare, fra i più importanti, quelli cui si dedicarono, da punti di vista apparentemente diversi ma complementari, monsignor Duchesne e Adolfo Omodeo. Le difficoltà di una esatta valutazione delle fonti derivavano, oltre che dalla oscurità dei testi, dall'opposizione di certi ambienti cattolici, giustamente preoccupati di salvaguardare la tradizione. Si temeva che i cosiddetti «modernisti» (contro i quali Pio X lanciò l'enciclica *Pascendi*), usando il metodo dell'analisi storica, avrebbero compromesso la fede.

Oggi le cose stanno in modo diverso. La Chiesa proprio nei giorni ha cancellato dal calendario alcuni santi che vi figuravano da tempo immemorable, oggetto della devozione dei fedeli.

Una volta provato ch'essi non esistettero, quale credenza si poteva prestare a vite agiografiche, spesso infarcite di errori grossolani?

Non sappiamo ancora — o è troppo presto per sapere — dove ci condurrà l'analisi storica applicata al Cristianesimo delle origini. Una prova dei risultati che se ne possono ottenere è contenuta nel libro di Panfilo Gentile: *Storia del Cristianesimo, dalle origini a Teodoret* (ed. Rizzoli, 362 pagine, 3500 lire).

La tesi di questo studio, per molti riguardi esemplare, si trova enunciata nelle parole con le quali s'apre:

«Per la fede, il Cristianesimo

è una rivelazione assolutamente inedita del suo fondatore divino: Gesù Cristo, è un messaggio che adempie, è vero, le profezie della Scrittura, ed in questa ha la sua prefazione, ma che pur tuttavia costituisce sempre una novità decretata da Dio, promulgata e pubblicata sulla terra dal Suo Figliolo, e per nulla debitrice alla sapienza umana esistente prima della Rivelazione.

Superfluo dire che il punto di vista della fede non può essere il punto di vista dello storico, per il quale il Cristianesimo, come ogni altro fatto della storia umana, si inserisce senza caratteri miracolosi e sovranaturali, nel processo storico comune, è un prodotto che trova nell'ambiente e nelle circostanze storiche date le condizioni e i precedenti ai quali esso si rialaccia in via del tutto normale. Senza volere in alcun modo pregiudicare il problema dell'originalità del messaggio cristiano (ogni fatto storico ha sempre il nostro avviso la sua individualità e quindi anche la sua originalità), possiamo affermare che il Cristianesimo fu un movimento religioso di lunga mano preparato dalle condizioni di civiltà che si erano venute creando nella società mediterranea fin dall'epoca della fondazione delle grandi monarchie per opera dei successori di Alessandro, condizioni nelle quali esso trovò non soltanto la possibilità e la convenienza estrinseche della sua affermazione ed espansione, ma anche i precedenti essenziali delle sue stesse costruzioni mitologiche e dottrina-

Uno spiraglio sui tesori delle pinacoteche



È ormai quasi un luogo comune, quello che definisce la nostra come una civiltà dell'immagine. L'uomo d'oggi sembra avere meno tempo per leggere e meditare, persino il gusto della conversazione s'è andato attenuando. E tutti, in minore o maggior misura, siamo indotti ad utilizzare i mezzi che ci informano con rapidità e immediatezza, non importa se queste s'accompagnano quasi sempre con la superficialità e una diminuita possibilità d'assimilazione e di memoria.

Il pubblico legge le fotografie e guarda i testi, ha scritto Ennio Flaiano; e la constatazione non è confortante, dice d'un mondo frettoloso e distratto, e di un progressivo decadimento di certi «valori». Ma, come spesso succede, anche questa smisurata e incontrollata diffusione dei mezzi «visivi» di comunicazione ha i suoi aspetti positivi. Vogliamo accennare all'accresciuto interesse del pubblico per i fatti e i personaggi della storia dell'arte. Un fenomeno che chiaramente trae origine dall'attuale possibilità d'aver sottomano, a prezzi accessibili senza scapito della qualità, opere che divulgano i tesori artistici del passato e del presente. Un tempo l'informazione artistica era riservata a una non vasta cerchia di privilegiati, a chi poteva viaggiare e vedere «dal vivo»: oggi l'editoria industrializzata apre le porte dei musei e delle pinacoteche di tutto il mondo a chi soltanto raggiunge l'edicola sotto casa. Chiaro che nella congerie di libri, di pubblicazioni bisogna saper scegliere, tale è la gamma delle sollecitazioni che il pubblico subisce, e la varietà delle proposte che gli pervengono. Tra quelle più

recenti, a livelli diversi, ne vogliamo segnalare due che ci sono sembrate particolarmente stimolanti. Einaudi pubblica l'arte greca, di Gisela M. A. Richter, una studiosa inglese che fu dal '25 al '48 direttrice del Dipartimento di Arte greca e romana al «Metropolitan Museum» di New York, e che oggi vive e lavora in Italia. In un testo breve e nitidissimo, contrapuntato da una ricca documentazione fotografica, la Richter offre una sintesi aggiornata e sistematica, non appesantita da eccessi d'erudizione, d'una civiltà artistica che tanta traccia di sé ha lasciato nella storia del pensiero europeo. Un mondo, una spiritualità forse remoti dalla nostra attuale esperienza quotidiana, ma la cui conoscenza è fondamentale per chiunque coltivi in sé i valori dell'umanesimo. L'altra proposta cui accennavamo è della Sadea-Sansoni, per la serie «I Maestri del Novecento»: una stringata monografia sull'eccezionale personalità di Pablo Picasso, un artista cui spetta il merito d'aver saputo riassumere, nel corso d'una lunga e fortunata attività, le ansie le inquietudini gli umori polemici i fermenti della nostra travagliata epoca. Il saggio, scritto da Hans L. Jaffé, fornisce anche al profano di cose artistiche la chiave per comprendere il complesso e talvolta contraddittorio discorso che Picasso ha portato avanti con esemplare coraggio nell'arco di oltre mezzo secolo.

p. g. m.

Nella foto: Pablo Picasso, cui è dedicata una nuova monografia illustrata

rie». Questo premesso, Panfilo Gentile conduce la sua indagine sulla nascita e l'affermazione del Cristianesimo, sulla dottrina dei padri, sullo sviluppo del movimento prima contro e poi entro la civiltà romana. Ne nascono avviciniamenti suggestivi, paragoni illuminanti, motivi nuovi di riflessione. Perché, dopo tutto, storicismo o non storicismo, il Vangelo e la sua diffusione sono le cose più straordinarie che il mondo abbia mai visto.

Di questo il Gentile è pienamente consapevole, anche se è incline ad attribuire alla predicazione e all'interpretazione di Paolo un'importanza che va oltre l'annuncio dell'Evangeli. Particolarmente importante ci sembra, sotto questo profilo, l'esegesi ch'egli traccia dell'insegnamento paolino, come intimamente collegato all'esperienza dottrinale giu-

daica, della quale pure fu, per certi aspetti, una negazione totale. Insomma il libro è un contributo notevole agli studi sul Cristianesimo: l'Evangeli rappresenta sempre uno dei momenti più alti raggiunti dal pensiero e dall'etica umana.

Per rendersi conto che questa nostra affermazione non è vuota di contenuto, basta consultare i primi volumi pubblicati dall'UTET della Nuova Storia universale dei popoli e delle civiltà, un'opera colossale che si comporrà di venti libri, abbracciati praticamente tutto ciò che gli uomini hanno sinora pensato e operato.

Si è sentito il bisogno, leggiamo nella presentazione, «anzitutto di allargare le prospettive della narrazione e di sostituire al concetto tradizionale di una storia dominata quasi esclusivamente dai gio-

chi di potere, dai ritratti dei re e dei potenti, dalle dispute ideologiche e filosofiche, una visione più ampia e più esauriente del passato. Alla storia del potere e dei governi, che rimane pur sempre un punto di riferimento indispensabile, si è affiancata la rievocazione delle varie civiltà, delle vicende dei popoli nella loro integrità: dall'economia alla cultura, dagli aspetti sociali a quelli politici e ideologici che caratterizzano il cammino dell'uomo.

La scena si è così allargata: non più soltanto i re e i potenti alla ribalta, non più soltanto le vicende e gli intrighi delle corti antiche o feudali, delle diplomazie in lotta tra loro, ma l'ascesa e la decadenza, le sofferenze o i trionfi di ogni popolo analizzati alla luce dei fattori geografici, economici, culturali che ne condizionano la vita».

Ma al centro di queste vicende, da qualsiasi punto le si riguardi, è l'uomo con le sue passioni e con la sua fede: l'uomo che per questo aspetto demiurgico è quasi «l'immagine di Dio», come il Cristianesimo intuisce e proclama. Sono stati pubblicati sinora quattro volumi della collana: IV volume: *L'ellenismo e l'ascesa di Roma*, di Mario Attilio Levi; XI volume: *L'epoca delle rivoluzioni*, di Jacques Godechot; XIII volume: *L'età contemporanea* (parte prima) di Jean-Baptiste Duroselle; XIX volume: *La Cina* (dalle origini ad oggi) di Piero Corradini. Il prezzo complessivo dei volumi sinora pubblicati è di lire 26.500.

Italo de Feo

novità in vetrina

Storia di una «divina»

Cornelia Otis Skinner: «Sarah Bernhardt». Veniva chiamata «la magnifica lunatica» per le sue incredibili stravaganze: dal tenere un leone in casa al volere che gli venisse innestata in fondo alla spina dorsale una coda di tigre poiché avrebbe provato gusto a dimenarla quando era infuriata. Considerava il fatto di essere la più grande attrice della sua epoca con la stessa naturalezza con cui la regina Vittoria considerava il fatto di essere sovrana d'Inghilterra. Un tale sconfinato egotismo però non sminuiva assolutamente la dedizione di Sarah Bern-

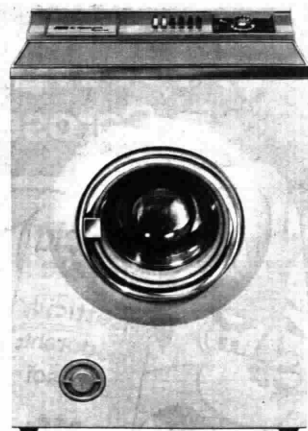
hardt al teatro. Nessuna attrice esercitò mai la professione con maggior fervore, con più serio studio, con una più assidua e instancabile applicazione. La figura fisica della Bernhardt, di per se stessa, non avrebbe potuto essere un fattore importante del suo successo. In un'epoca in cui l'ideale della bellezza femminile era una rosea Venere tutta fossette e curve opulente, l'aspetto dell'attrice costituiva l'antitesi di quell'immagine. Il suo corpo pareva quello di un fantasma malato di consunzione, la faccia era smunta e priva di colore. Eppure il suo successo di artista fu sensazionale. Stark Young disse che c'era in lei «qualcosa di mitico, qualcosa come un vulcano». La Skinner dà nel suo libro un'ampia biografia della Bernhardt, manifestan-

do apertamente ammirazione per il personaggio. Un'opera utilissima sul piano della documentazione, scritta con stile piacevolmente discorsivo. (Ed. Dall'Oglio, 377 pagine, 3800 lire).

Civiltà precolombiane

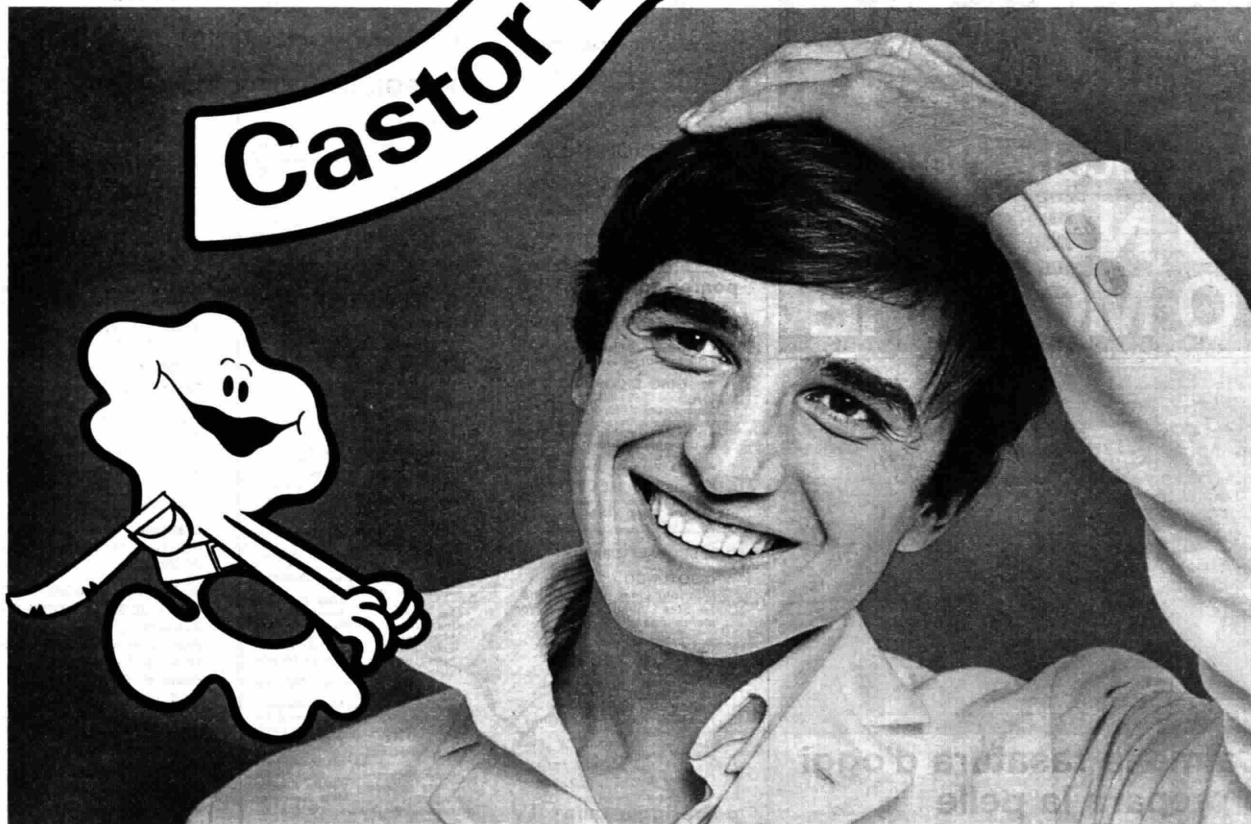
Hans Hefritz: «Antica America». Le grandi civiltà antiche dell'America precolombiana: l'Azteca, la maya, l'incalca - hanno trovato nell'autore un narratore non soltanto documentato, ma appassionato viaggiatore delle terre che le ospitarono. Se ne giova l'opera, che vuol essere soprattutto di divulgazione: unisce alle informazioni scientifiche, espressive, metodologiche ed arricchita anche da tavole e illustrazioni ottimamente riprodotte. (Ed. La Scuola, 492 pagine, 3600 lire).

Risolvete l'ultimo problema del bucato!
 Togliete anche le macchie con la Bio-Supermatic Special!
 È l'ultima novità Castor. Prima smacchia e poi, senza prendere fiato, prosegue automaticamente col lavaggio, il risciacquo, la centrifugazione e perfino il tocco finale (profumazione, azzurramento, ecc.). Qualsiasi indumento, perfino del tipo "lava e indossa" o "non stiro", può essere affidato alla Special, la capostipite delle nuove Castor con il ciclo "Biosmacchia" che cancella le macchie!
 Andatele a vedere in negozio, fatevele spiegare: anche a voi verrà voglia di averne una.



**è giunta
 l'epoca delle
 Biosmacchia**

Castor lavami

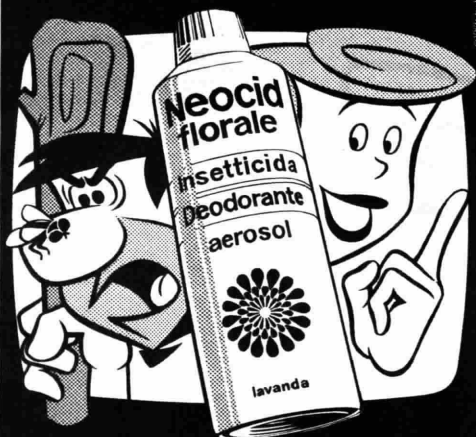


Castor Bio-Supermatic Special
 Castor Bio-Supermatic 550 B
 Castor Bio-Supermatic 530 B

CASTOR

Elettrodomestici SpA - Rivoli (Torino)

"GLI ANTENATI" in Carosello



macché clava...

O NEOCID O MOSCHE



Calma la rasatura d'oggi e prepara la pelle alla barba di domani

L'azione di TARR non si esaurisce al primo incontro con la vostra pelle, ma continua in profondità per tutta la giornata. Evitando foruncoli, pruriti. Eliminando i punti difficili e irritabili. Sotto il mento. Sul collo. Rendendo la vostra pelle compatta. Elastica. Pronta per essere felicemente rasata il giorno dopo.

TARR

After Shave - Pre Electric - Crema da barba

SCHERK

Conc. Esclusiva Societ  des Grandes Marques - Roma

domenica

NAZIONALE

10 — Dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano
SANTA MESSA
concelebrata da Paolo VI con Sacerdoti di varie nazionalit  Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,15-11,45 Segni dei tempi
LA GERARCHIA
a cura di Gustavo Boyer
Testi e presentazione di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione

meridiana

12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fincheschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Cafesinho Bonito - Tortina Fiesta Ferrero)

13,30
TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 — **SANREMO: MOTOCICLISMO**
Campionato Italiano Seniores
Telecronista Mario Poltronieri

— **52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della decima tappa: Potenza-Campitello Matese
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17 — **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Prodotti Lines per l'infanzia - T  Star - Spic & Span - Flormenta Fassi)

la TV dei ragazzi

I MONROES
Cacciatori di lupi
Telefilm - Regia di Tom Gries
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Quilis-Twentieth Century Fox Television

pomeriggio alla TV

18 — **E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO**

Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Gianni Agus e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta **Paolo Villaggio**
Scene di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 —
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Curtiriso - Salvelox)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Detersivo Ariel - Motta - Prodotti Perego - Pepsodent - Vitrexa - Cucine R.B.)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Rex - Pant n Hair Spray - Pomodori preparati Althea - BP Italiana S.p.A. - Bagno di schiuma Squibb - Santarosa)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Simmenthal - (2) Polveri Idriz - (3) Neocid Florale - (4) Cinsoda-Cinzano - (5) Collorio Alfa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Recta Film - 3) Cine televisione - 4) Regia 1 - 5) Paul Film

21 —
IL SEGRETO DI LUCA

di **Ignazio Silone**
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini Turi Ferro
Andrea Cipriani
Riccardo Cucciolia
Orsenigo Lydia Alfonsi
Gelsomina Ed a Albertini
Don Serafino Umberto Spadaro
Ludovico Franco Sportelli
Agnese Anna Maestri
Il sindaco Giuseppe Anatrelli
Primo invitato Davide Maria Avecone
Secondo invitato Armando Brancia
Don Franco Mimmo Calandrucchio
Silvio Ascia Mario Chiochio
Gelsomina bambina
Anna Cimmino
Una ragazza Adriana Cipriani
Una signora Irma De Simone
Un usciere Nino Di Napoli
Terzo invitato Leo Frasso
Quarto invitato Mario Laurentino
Prima ragazza Antonietta Martinelli
Seconda ragazza Anna Maria Nazzaro
Un meccanico Giancarlo Palermo
Quinto invitato Gerardo Panipucci
Terza ragazza Elsa Polverosi
Rosa Maria Raffone
Il guardiano Gigi Reder
Quarta ragazza Valeria Ruocco
Lauretta Milla Sannoner
Musiche di Roberto De Simone
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Massimo Bolongaro
Regia di Ottavio Spadaro
(Il romanzo « Il segreto di Luca »   edito in Italia da Arnoldo Mondadori)

DOREMI'
(Zucchi Terleier - Cr me caramel Royal - Seat Pagine Gialle)

22 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

16,15 **CONCERTO DELLA BANDA DELL'ESERCITO**

diretto dal M  Amleto Lacerenza
Regia di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dell'Auditorium del Foro Italico in Roma)

17 — **BARLETTA: TENNIS**
Italia-Austria di Coppa Davis
Telecronista Giorgio Bellani

— **ROMA: IPPICA**
Premio Presidente della Repubblica di Galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

19,19,45 **IV Festival Pianistico Internazionale**

ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO

Il pianoforte di Chopin
Pianista Fou T 'ong
Polonaise-Fantasia in la bem. magg. op. 61; Notturmi: a) in si magg. op. 62 n. 1, b) in si magg. op. 62 n. 2; Mazurche: a) in si magg. op. 63 n. 1, b) in fa min. op. 63 n. 2, c) in do diesis min. op. 63 n. 3; Ballata n. 4 in fa min. op. 62
Regia di Fernando Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro - Piero Metastasio - in Prato)

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olio di semi Olita - Calzaturificio di Varese - Latte doposole Vanaos - Domino Algida - Ondaviva - Moquette Due Palme)

21,15 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fincheschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Ipoclorito Montecatini - Alka Seltzer)

22,20 **Antologia di telefilm (IV)**
CHI E' JOSHUA CORBETT?

(Canada)
Presentazione di Adolfo Celi
Testo di Tullio Kezich
Regia di Ronald Kelly
Prod.: C.B.C.
Int.: Charles Palmer, Harry Dyson, Maud Whitmore, Eric Clavering

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**
20,10-21 **Musik aus Studio B**
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar B rner
Verleih: STUDIO HAMBURG

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

Questi i cantanti in gara: Ivan Daniele (Un minuto al giorno), Nino Lombardo (Una chitarra nella notte), Mía (Eravamo bambini), Gaetano Vece (Hai ragione tu), Grazia Calì (Che gusto c'è), Ospite d'onore è Fred Bongusto che canta Ciao nemica. (Su Paolini e Silvestri, autori del programma pubblichiamo un servizio a pag. 48).

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Lara Saint Paul, che ebbe nella trasmissione di varietà della domenica pomeriggio il suo trampolino di lancio, tornerà oggi nella nuova serie di questa trasmissione come ospite d'onore interpretando il motivo Vivo cantando. Altro ospite dell'odierna puntata sarà Patrick Samson con la canzone Laila-Laila. Ombretta Colli farà da padrona di casa interpretando Non è Rivera, mentre il Quartetto Cetra offrirà al pubblico un suo speciale Centone. La storia di Cochi e Renato ha lo stravagante titolo di Il cervo e la volpe. Sarà presente all'appuntamento l'immane Paolo Villaggio nei panni di Fracchia e in quelli di Kranz.

ore 19 secondo

FESTIVAL « MICHELANGELI »

Lo stile pianistico di Chopin non conosce barriere nazionali. Ultimamente, grazie ad alcune celeberrime scuole pianistiche, artisti di diversi continenti si sono avvicinati al grande maestro polacco. Uno dei centri più importanti di questa educazione estetica è oggi considerata la scuola di Arturo Benedetti Michelangeli che, attraverso una recente Festival a lui stesso intitolato, è giunto alla quarta edizione, ripropone la più attendibile maniera chopiniana. Stasera è appunto il IV Festival Pianistico Internazionale « Michelangeli » che offre ai telespettatori uno Chopin con sapore d'Oriente: è infatti affidato all'esecuzione di un maestro giapponese, il giovane Fou Ts'ong.

ore 21 nazionale

IL SEGRETO DI LUCA

Riassunto delle puntate precedenti

Nel 1944 fanno contemporaneamente ritorno in un immaginario paese dell'Abruzzo Andrea Cipriani e Luca Sabatini. Il primo si presenta ai suoi concittadini come candidato al Parlamento, dopo aver militato nelle formazioni partigiane; il secondo ha scontato lunghi anni di carcere per un delitto non commesso ma di cui, nel corso di un clamoroso processo, aveva rinunciato a discoparsi. Andrea, che nell'infanzia aveva tenuto la corrispondenza fra Luca e la madre di costui, decide di far luce sulle ragioni segrete che avevano indotto un innocente a subire una ingiustizia che ne aveva stroncato l'esistenza. Il disperato tentativo di Andrea di svelare il tragico mistero di Luca sembra destinato al fallimento finché non incontra il magnano Ludovico.

La puntata di stasera

Dopo aver rievocato alcune circostanze riguardanti la notte del delitto, il magnano dichiara che Luca gli aveva proibito di testimoniare a suo favore durante il processo. Proseguendo le sue indagini, Andrea viene a sapere che la sera del delitto Luca aveva pubblicamente abbandonato la promessa sposa, Lauretta Spina, dichiarandosi indegno di lei. Il mistero che l'ex ergastolano ha avvolto il suo doloroso destino sembra illuminarsi all'improvviso quando Andrea viene a sapere che Luca era legato da profondo amore a donna Ortensia, la moglie del ricco commerciante alle cui dipendenze lavoravano sia Lauretta sia Luca.

ore 22,20 secondo

Antologia di telefilm CHI E' JOSHUA CORBETT?

Questo telefilm di produzione canadese rievoca, con la tecnica delle trasmissioni in presa diretta, la storia di un uomo che ha dedicato la sua vita alla causa della pace. L'azione prende le mosse dal cimitero di Toronto, dove la tomba di Joshua Corbett, giustiziato 48 ore prima, è stata trovata aperta. Due telecronisti, uno al cimitero l'altro dallo studio, cercano così di ricostruire con interviste e filmati la figura e l'opera del morto. Di Corbett si sa che ha fondato un movimento pacifista diretto a far cessare la fabbricazione di armi nucleari convincendo i lavoratori delle fabbriche atomiche a scioperare. Ma durante una manifestazione viene ucciso un poliziotto e Corbett, che ha rifiutato di difendersi nel processo intentato contro di lui, è condannato a morte e giustiziato. Nel caso tuttavia permangono alcuni punti oscuri: chi ha trafugato la salma di Corbett? Perché un testimone a suo carico si è ucciso? E' su questi interrogativi che i telecronisti tentano ora di far luce.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gregorio VII papa e confessore a Salerno.
Altri santi: S. Urbano I papa e martire, S. Beda venerabile prete confessore e dottore della Chiesa in Inghilterra.

Il sole a Milano sorge alle 4,43 e tramonta alle 19,57; a Roma sorge alle 4,42 e tramonta alle 19,34; a Palermo sorge alle 4,50 e tramonta alle 19,19.

RICORRENZE: Nel 1912, in questo giorno, muore lo scienziato Antonio Pacinotti, ideatore del motore e della dinamo a corrente continua.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni violazione della verità non è soltanto una specie di suicidio nel menzogniero, ma una pugnalata nella salute della società umana. (Emerson).

per voi ragazzi

I cinque fratelli Monroes sono giunti nel Wyoming, dopo un lunghissimo e drammatico viaggio nel corso del quale sono morti i loro genitori. Babbo Monroes aveva scoperto, dieci anni prima, una verde vallata detta dell'Orso, presso Gold River; qui i ragazzi intendono sistemarsi e costruire la loro nuova casa. Ma non è facile, come avevano sperato. In effetti c'è un certo magliere Mapoy, proprietario di un'immensa fattoria e di numerosi capi di bestiame, che dice di essere padrone dell'intera vallata e vorrebbe mandar via i giovani Monroes. Clavy, il maggiore dei cinque, dovrà sostenere una dura lotta per far valere il diritto dei Monroes e rimanere su quella terra. Come se non bastasse, ecco un altro pericolo: i lupi. Ce n'è uno branco, nei dintorni, che sta diffondendo il terrore tra i cow-boys. Vi sono, anche, i cacciatori di lupi, uomini duri e senza scrupoli che arraffano tutto quello che capita loro a portata di mano. I più gagliardi della categoria sono Grac e Stennis, pronti a tutto pur di soddisfare la loro cupidigia.

TV SVIZZERA

- 10 In Eurovisione da Taizé (Francia): CERIMONIA ECUMENICA DI PENTECOSTE celebrata nella Chiesa della riconciliazione.
- 11,05 SAN NICOLAIO DELLA FLOE. Documentario
- 11,25 In Eurovisione da Vienna: MISSA SOLEMNIS OP. 123, di Ludwig van Beethoven. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein. Solisti: Julia Janowitz, Christa Ludwig, Walter Berry, Waldemar Kmentz. Ripresa diretta dell'Opera di Vienna
- 13 GLI ULTIMI ORGANETTI. Servizio di Ludy Kessler
- 13,15 L'ONORA PER VOI
- 14,30 EINER WIRD GEMINNET. Trasmissione di giochi e varietà della TV germanica
- 16,30 Da Mendrisio: GARE INTERNAZIONALI DI MOTOCROSS
- 17,30 GIRA-GIRASOLE. Passatempi all'aria aperta
- 17,55 TELEGIORNALE. 16ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT
- 18,10 I BANDITI DEL RE. Racconto sceneggiato interpretato da Claude Giraud, Yves Lefèvre, Gilles Pelletier, Michael Munzer, Josee Steiner e Pierre Clement. Regia di Michel Drach, in 3 episodi
- 19 I PIACERI DELLA MUSICA. Concerto del soprano Zimra Ornatt. Al pianoforte Antonio Ballata
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19,50 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 MIA MOGLIE PREFERISCE SUO MARITO. Lungometraggio interpretato da Betty Grable, Marge e Gower Champion e Jack Lemmon. Regia di H. C. Potter (a con.)
- 22 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,40 Da Varese: CAMPIONATI EUROPEI DI GINNASTICA ARTISTICA. Categoria maschile. Finali. Cronaca differita parziale
- 23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione



BASTA CON IL BRUCIORE!

Sterilix

DISINFETTA SENZA BRUCIARE

Produce una gratifazione, una esorcizione, è facile. Difficile e disinfettarsi senza soffrire. Oggi il problema può superarsi con STERILIX. In ogni un fiascino di STERILIX. STERILIX disinfecta senza bruciare! STERILIX è in vendita in farmacia.

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissacca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifoglio INGLESE si trova nelle Farmacie.



ROSSO 16
VERMOUTH AMARO
IVLAS ASTI

Intermezzo-2° canale

ore 21,10 circa

“Stasera arriva a casa Domino Algida”

(se vi piace il gelato) non mancate



NAZIONALE

SECONDO

25 maggio
domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6—	BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30	Giornale radio - Almanacco		
		7,40	Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)		
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sul giornali di stamane - Sette arti	8,13	Buon viaggio		
'33	VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,18	Pari e dispari		
		8,30	GIORNALE RADIO		
		8,40	Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Ono		
9	'03 Intervallo musicale '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)	9,30	Giornale radio		
'30	Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi	—	Manetti & Roberts		
10	'15 SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli (Replica del II Programma)	9,35	Amurri & Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano , Ira Fürstberg , Aldo e Carlo Giuffrè , Renato Rascel e Paolo Stoppa Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio		
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta : Le scelte contrastate dalla famiglia	11—	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddai — Pepsodent Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio		
12	Contrappunto '32 Si o no '37 Memoria di uno scrittore triestino: P. A. Quarantotti Gambini . Conversazione di Gino Nogara '47 Punto e virgola	12,15	ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni		
13	GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Benevento. Dai nostri inviati E. Ameri , A. Carapezzi , S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino — Oro Pilla Brandy '20 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	12,30	Supplementi di vita regionale		
14	Musigramma e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carlini e Giancarlo Guardabassi	13—	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Mario Morelli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. '30 Giornale radio '35 Juke-box (Vedi Locandina)		
15	Giornale radio '10 Zibaldone italiano	13,30	Supplementi di vita regionale		
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	14—	Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti		
17	'30 UN DISCO PER L'ESTATE	14,30	Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino . Regia di Dino De Palma Tra le 15,15 e le 17: 52° Giro d'Italia (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino		
18	Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi - di Milano Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Nota) Note illustrative di Guido Piamonte	15—	Il personaggio del pomeriggio: Carlo Cassola '15,03 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo - Collaborazione di Claudio Tallino . Regia di Dino De Palma Tra le 15,15 e le 17: 52° Giro d'Italia (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino		
19	'30 Interludio musicale	15,15	La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey. '16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia		
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Paola Quattrini , Checco Rissone e Claudio Villa Regia di Pino Gilioli (Replica del II Programma)	17,25	Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici '17,30 Musica e sport		
21	'10 CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA IGOR KIPNIS (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30	Giornale radio Bollettino per i naviganti '18,35 Buon viaggio '18,40 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella		
22	'05 Intervallo musicale '15 Taccuino di viaggio '20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	19,23	Si o no '19,30 RADIOSERA - 52° Giro d'Italia, commenti e interviste da Campobasso di E. Ameri , A. Carapezzi , S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino		
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	20—	Punto e virgola '20,11 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte '20,55 Albo d'oro della lirica Soprano MONTERRAT CABBALLE - Basso BORIS CHRISTOFF (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
24		21,40	IL LIBRETTO D'OPERA NELL'800 ITALIANO a cura di Bruno Cagli III. I richiami patriottici nell'opera di Verdi		
		22,10	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti '22,25 IL TRAM PER CINECITTÀ - Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa '22,55 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano , presentato da Nunzio Filogamo		
		23,15	BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli		
		24—	GIORNALE RADIO		
		11,15	Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		12,10	Esenin e la rivoluzione. Conversazione di Dario Bellezza		
		12,20	Musiche cameristiche di F. Mendelssohn-Bartholdy Quattro Romanze senza parole op. 53; Trio in re min. op. 49 n. 1 per pf., vl. e vc.		
		13—	INTERMEZZO L. Boccherini: Sinfonia in re min. detta «La casa del diavolo» - C. M. von Weber: Quartetto in si bem. magg. op. 8 per pf. e archi - R. Schumann: Konzertstück in fa magg. op. 86 per quattro cr. e orch.		
		14—	Folk-Music Tre canti folkloristici triestini		
		14,10	Le orchestre sinfoniche: Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		15,30	Ricatto Tre atti di Miguel Angel Asturias Traduzione di Maria Luisa Aguirre Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giuliana Lojdic Regia di Giorgio Pressburger (Vedi Locandina)		
		16,45	RAPSODIA DI CANTI DELLA GRANDE GUERRA per soli, coro e orchestra		
		17,30	Place de l'Etoile - Istantanee della Francia		
		17,45	DISCOGRAFIA, a cura di Carlo Marinelli		
		18,30	Musica leggera		
		18,45	La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia «Le macchine» di Raymond Roussel		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,30	Le vie nazionali al socialismo Dibattito fra Augusto Livi e Aldo Garosci Moderatore Alfonso Sterpellone		
		21—	Club d'ascolto Le donne di Cocteau a cura di Laura Betti e Carlo Cecchi IV. «Il bell'indifferente» di Jean Cocteau Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina)		
		22—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti		
		22,30	PREMIÈRES AUDITIONS J. Rivier: «Résonances» per orch. - A. Tanenman: Sinfonia concertante per oboe e orch. (Programma Scambio con l'ORTF)		
		23,15	Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

• **Editoriale** di Don Costante Berselli • **Corrispondenza** con gli ascoltatori, a cura di Mario Puccinelli • **Notizie e servizi di attualità** • **Meditazione** di Don Giovanni Ricci.

14/Musicorama

Lennon: *Hey Jude* (Raymond Le-fèvre) • Nascimbene: *Valzer del primo amore* (Roberto Pregadio) • Bécud: *It must be him* (Percy Faith e coro) • Léhar: *Nechledil* (Johannes Putz) • Steiner: *Tema di Lara* (Cyril Ornadel) • Kämpfert: *Malaysian melody* (Bert Kämpfert) • Wayne: *Two different worlds* (Jackie Gleason) • Powell: *Berimbeau* (Antonio Carlos Jobim) • Holland: *Reach out I'll be there* (Paul Mauriat).

21,10/Concerto del clavicembalista Igor Kipnis

Domenico Zipoli: *Suite n. 2 in sol minore*. Preludio - Corrente - Sarabanda - Giga • Johann Joseph Fux: *Ciaccona in re maggiore* • Johann Sebastian Bach: *Fantasia cromatica e Fuga in re minore* • François Couperin: *Les Fêtes de la grande et ancienne Ménestrandise* • Antonio Soler: *Fandango*.

SECONDO

15,15-17/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 10ª tappa Potenza-Campitello Matese. Radiocronisti Enrico Amerio, Attilio Casapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

20,55/Albo d'oro della lirica: soprano Montserrat Caballé e basso Boris Christoff

Gioacchino Rossini: *Tancredi*: «Di tanti palpiti» (Orchestra della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Dormirò sol nel manto mio regal» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerry Semkov)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) Milano (102,2 MHz) Napoli (103,9 MHz) Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica lirica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 909 pari a m 353,7, dalle stazioni di Calitri-Netta O.C. su kHz 909 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodifusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Contrasti - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cuffia - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari, in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

• Vincenzo Bellini: *Il Pirata*: «Col sorriso d'innocenza» e *Finale dell'opera* (Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: Scena dell'Incoronazione (Orchestra della Radiodiffusione Francese e Cori Russi di Parigi diretti da Jssay Dobrowen).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Frans Schubert: *Messa in mi bemolle maggiore n. 6* per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Pilar Lorengar, soprano; Betty Allen, contralto; Fritz Wunderlich, Manfred Schmidt, tenori; Josef Greindl, basso - Orchestra Filarmonica di Berlino e Coro della Cattedrale di S. Edivige di Berlino diretti da Erich Leinsdorf).

14,10/Orchestra dei Concerti del Conservatorio di Parigi

Joaquín Turina: *Tre Danze fantastiche* op. 22: *Exaltation* - *Ensueño* - *Orgia* (dir. Ataúlfo Argenta) • Francis Poulenc: *Les Biches*, suite dal balletto: *Rondo* - *Adagietto* - *Mazurka* - *Andantino* - *Finale* (dir. Georges Prêtre) • Claude Debussy: *La mer*: tre schizzi sinfonici: *De l'aube à midi sur la mer* - *Jeux de vagues* - *Dialogue du vent et de la mer* (dir. Constantin Silvestri) • Maurice Ravel: *Bolero* (dir. Ernest Ansermet).

15,30/- Ricatto - di Miguel Angel Asturias

Personaggi e interpreti: Lo speaker: Carlo Ratti; La voce dell'altoparlante: Lilly Tirinnanzi; Don Toyo: Franco Sportelli; Carola: Giuliana Lojodice; Un giovane: Claudio De Davide; Il primo uomo sandwich: Corrado De Cristoforo; Il secondo uomo sandwich: Franco Morgan; L'uomo sandwich gigante: Franco Luzzi; Il portiere vecchione: Andrea Matteucci; Il reverendo Atchis: Dario Penne; Il ciclista: Maurizio Manetti; L'uomo tracognuto: Ubaldo Mattioli. Una professoressa: Giuliana Corbellini; Il ragazzo venditore di giornali: Alessandro Berti; Il sergente di polizia: Giampiero Becherelli; Ramon Dan-

tes: Mario Pisu; Elita: Antonella Della Porta; La voce della segretaria: Elettra Bisetti; Blas Madero: Carlo Ratti; Dario Galvan: Leo Gavero; Gaspar Licuona: Alfredo Bianchini; Uransta: Giga Reder. Regia di Giorgio Pressburger.

19,15/Concerto di ogni sera

Ferruccio Busoni: *Overture giocosa* op. 38 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) • Giuseppe Martucci: *Quattro pezzi per orchestra*: *Notturmo* - *Novelletta* - *Gavotta* - *Giga* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Anton Dvorak: *Concerto in sol minore op. 33* per pianoforte e orchestra: *Allegro agitato* - *Andante Sostenuto* - *Finale* - *Allegro con fuoco* (solista Frantisek Maxian - Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich).

21/Le donne di Cocteau

Quarta trasmissione: *Il bell'indifferente* di Jean Cocteau. Protagonista Laura Betti, con Alberto Arbasino nella parte di Cocteau e inoltre: Virginia Benati, Giancarlo Bonaglia, Giuliana Calandra, Renato Campese, Cristiano Censi, Annabella Cerliani, Antonella Della Porta, Mirella Gregori, Marcello Mandò, Ivana Mirra, Elena Persiani, Elena Sedlak, Silvio Spaccesi, Paolo Todisco, Mila Vannucci. Regia di Andrea Camilleri.

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Dell'Aera: *Sad trumpet* (Gianni Marini) • Sheldor: *Earl Sheldor* (Earl Sheldor) • Reitano: *Una chitarra, cento illusioni* (Massimo Salerno) • Baldan: *Sun* (Alberto Baldan) • Valle: *E' preciso cantare* (Walter Wanderley) • Osborne: *Brass Button* (Tony Osborne) • Bodner: *Sandy* (The Brass Ring) • Eric: *Sur le pont* (Delle Haensch) • Proctor: *La la Dolly* (Tijuan Brass Festival) • Marletta: *Maria Carme* (Roberto Pregadio) • Pilat: *Uno tranquillo* (Wolmer Beltrami) • Mauriat: *Mirabella* (Paul Mauriat).

SEC./13,35/luke-box

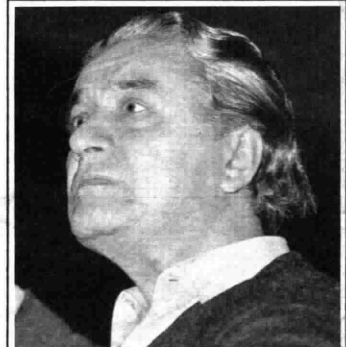
Testa-Remigi: *Una famiglia* (Memo Benigni) • Pizzuto: *Il pinguino gli occhi* (Gabriella Ferri) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Creve-Gaudio: *Io per lei (duo chit. el. Santo e Johnny)* • Lauzi: *Garibal-di blues* (Bruno Lauzi) • Bettetta-Censi: *Santa Maria* (Elsa Quarta) • Sacher: *Long long road* (Gilded Cages) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

terra. 9 Note popolari, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch, 9,30 Radio mattina, 10,15 Dalla Cattedrale di San Lorenzo a Lugano: Santa Messa: Solenne. Corale della Cattedrale diretta da Don Luigi Caniani. 11,30 Concerto organistico. 12 Le nostre corali, 12,30 Notiziario-Attualità. 13,15 Il mondo dell'oggi. 14,05 Mario Robbioni e il suo complesso, 14,30 Temi da film, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport, musica, 17,15 Pomeriggio di canzoni, 17,30 La domenica popolare, 18,15 Intermezzo, 18,30 La giornata sportiva, 19 Serenata, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Memorie, 20 Il mondo dell'oggi, 20,30 Il nottatale, a cura di Carlo Castelli, 20,15 Due atti unici: Il ritorno, di Mario Fratti - Ascensione per l'infinito, di Paolo Sereno. Regia di Vittorio Ottino, 21,30 Canoni in tutte le lingue, 22 Informazioni e Domenica sport, 22,20 Panorama musicale, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Trasmissione realizzata in collaborazione con gli artisti della Svizzera italiana, 14,35 Ad libitum. Isaac Albeniz: «Iberia» per pianoforte. Volume I (pianista: Richard Siegel, 14,50 La «Costa dei barbari», 15,15 Interpreti allo specchio: rassegna discografica, a cura di Gabriele de Agostini, 16-17,15 Ciclo di musica seria, 20,15 Canoni in tutte le lingue, 20,30 I grandi incontri musicali, 22-23,30 Vecchie Svizzera italiana.

Due famose pagine sinfoniche



Il direttore Sergiu Celibidache

IBERIA E SHÉHÉRAZADE

18 nazionale

Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano si trasmette stasera un concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache. In apertura un brano brillante e ormai celebre di Gioacchino Rossini: la Sinfonia da La gazza ladra. Segue una delle pagine più affascinanti di Claude Debussy: Iberia, suite per orchestra dalla trilogia Images. Scritta nel 1908 in onore della Spagna, quest'opera stupisce per i caldi e genuini accenti iberici. Eppure Debussy aveva conosciuto quel paese attraverso la visita di un sol giorno a San Sebastiano. Manuel de Falla preciserà che al maestro francese la Spagna era familiare attraverso libri, dipinti, nonché canti e danze eseguiti da oriundi spagnoli. In occasione della «prima», il 20 febbraio 1910, il compositore confidò inoltre che era inutile chiedergli aneddoti a proposito di Iberia: «Non vi è legata alcuna storia, e dipende interamente dalla musica se il pubblico s'interesserà oppure no ad essa».

Suo scopo — precisò ancora Falla — non era stato di comporre della musica «spagnola», ma piuttosto di tradurre in musica le impressioni risvegliate in lui dalla Spagna: «Mi affrettò ad aggiungere che ha ottenuto il suo scopo in modo meraviglioso. Il tema del villaggio, che sta alla base del lavoro (una specie di «sevillana»), sembra fluttuare in un'atmosfera trasparente di luce scintillante. L'inebriante incantesimo delle notti andalus, la gioia della «fiesta» quando la gente balla per le strade al suono di banda guitarras e «bandurrias»... tutto questo turbinia nell'aria, sale e discende». Per ciò che riguarda le battute conclusive di Iberia, dice infine Falla che Claude Debussy ne aveva avuto l'ispirazione assistendo a San Sebastiano ad una corrida. Il risultato è stato formidabile. Debussy aveva scritto una musica più schiettamente spagnola di molti maestri spagnoli. Tre sono le parti di Iberia, intitolate dal compositore: «Per le vie e per i sentieri», «I profumi della notte», «Il mattino d'un giorno di festa».

Il concerto diretto da Celibidache si chiude con un altro lavoro di colore: Shéhérazade, suite sinfonica, op. 35 di Nicolai Rimski-Korsakov, composta nel 1888 e legata ai racconti delle Mille e una notte: il sultano Shariar, convinto, a causa dell'infedeltà della propria moglie, che tutte le donne siano traditrici, aveva giurato di prendere ogni giorno una nuova moglie e di ucciderla il giorno dopo le nozze. Una di esse, Shéhérazade, riesce però ad aver salva la vita intrattenendo il sultano con racconti fantastici. In tal modo il sultano rimanda di giorno in giorno l'uccisione di Shéhérazade, finché, dopo mille e una notte, abbandona del tutto il suo triste proposito.

lunedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIV Fiera del Mediterraneo

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
34^a trasmissione (Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Giorgio Chiecchi con la consulenza del Prof. Marcello Perez
— Non invecchiare: i tossici
Servizio filmato di Riccardo Tortora e Roberta Malfatti
— Uno stile per ogni età
Servizio filmato di Aldo Cristiani
Interventi della sarta Maria Antonelli e del Prof. Fausto Antonini
Realizzazione di Marcella Marchetto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO BREAK

(Patatine San Carlo - Bridge Algida)

13,30

TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM

Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Storia

Sul cammino dell'Italia unita
a cura di Vladimiro Cajoli e Giuseppe Talamo - Realizzazione di Salvatore Baldazzi - 6^a puntata

14,20 Tecnologia

Momenti del progresso
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Enrico Medi - 6^a puntata

14,40-15 Educazione Civica

Noi e gli altri
a cura di Silvano Rizza con la consulenza di Luigi Pedrazzi e Altiero Spinelli - Realizzazione di Guido Mantero - 6^a puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e Lamberto Valli
Presenta Laura Efrikian

15,45 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -

Arrivo dell'undicesima tappa: Campobasso-Scanno
Telecronisti: Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista De Pasquale

PROCESSO ALLA TAPPA

condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Salvelox - Italo Cremona - Kaloderma Bianca - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televvisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) IN FAMIGLIA

dai romanzi di Ettore Malot
Adattamento di Yves Jammaque
Primo episodio
Arrivo al Campo Gulliot
Personaggi ed interpreti:
Perrine Patoune
La madre Marie Paule
Gras Double Michel Robert
Grano di sale Charles Moulin
La marchesa Yvonne Claudie
Regia di Jean Vernier
Prod.: Maintenen Films-O.R.T.F.

ritorno a casa

GONG

(Detersivo All - Tanara)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Io dico tu dici

Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi

a cura di Mario Novi con la collaborazione di Luisa Collodi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo DeVoto

Realizzazione di Oddo Bracci
II serie
10^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Perego Moretto - Prodotti Singer - Ondaviva - Doria S.p.A. - Pronto Spray - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Biol per lavatrici - Caffè Splendid - Innocenti - Italarredi - Dadi Knorr - Lacca Cadonetti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) C.G.E. General Electric
(2) Agrumi Idrolitina Gazzoni
(3) Prealpi Quadrifoglio
(4) Chevron Oil Italiana
(5) Rosso Antico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Gamma Film - 3) Live Action - 4) Goemin Film - 5) Gamma Film

21 — RITRATTO DI ATTORE:

AMEDEO NAZZARI (VI)

a cura di Gian Luigi Rondi

TORMENTO

Film - Regia di Raffaello Matarazzo

Prod.: Labor-Titanus
Int.: Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson, Tina Lattanzi, Mario Ferrari, Giuditta Risone, Annibale Betrone

DOREMI'

(Biscotti Crackers Pavese - Confezioni Issimo - Detersivo Dash)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Colgate - Coda di Tigre Toseroni - Cera Emulso - Becchi Elettrodomestici - Coni-Totocalcio - Colorificio Max Meyer)

21,15

CENTO

PER CENTO

Panorama economico

a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Punt e Mes Carpano - Candele Bosch)

22,15 Prima Selezione di:

UN DISCO PER L'ESTATE

Partecipano: Al Bano, Franco Battiato, I Califfi, Christian, Enrico Farina, Fiammetta, Liliana Frigo, Maria Teresa Govoni, Isabella Iannetti, Sergio Leonardi, Rita Monico, Nada, Gianni Pettenati, Robertino
Regia di Mario Landi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Vollgas

«Flucht aus dem Dunkel»

Abenteuerfilm

Regie: Byron Paul

Verleih: ABC

20,40-21 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vigl



Elisabetta Bonino presenta «Giochi» per i bambini alle 17 su Nazionale



fresco

Bisogna amare un certo fresco, di quelli che deliziano il palato ma rispettano i sapori, i profumi. Come quello d'un buon vino bianco appena tratto di cantina. Se siete così, prima o poi scoprirete che è meglio avere un frigorifero STICE. Un prodotto cioè fatto da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare un frigorifero STICE.

STICE

elettrodomestici

ATTENZIONE
TI SI È ROTTO
IL FUMETTO!

PRESTO,
DAMMI UN CEROTTO!

Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

La rubrica di Giorgio Chiecchi, presentata da Anna Maria Xerry De Caro e da Giulia Rubini, prosegue l'inchiesta sul tema Non invecchiare: l'argomento odierno è dedicato a « tossici quotidiani », vale a dire quelle bevande (caffè, alcoolici, eccetera) il cui uso smodato può provocare a lungo andare danni non lievi all'organismo. Dalla salute alla moda: in un servizio dal titolo Uno stile per ogni età saranno presentate varie soluzioni di vestiario appositamente studiate da alcune case di moda per le persone di una certa età. Sul problema ascolteremo i pareri della nota sarta Antonelli e dello psicologo Fausto Antonelli. (Al cantante Gianni Nazario, interprete della sigla della trasmissione, è dedicato un articolo a pag. 56).

ore 21 nazionale

TORMENTO



Yvonne Sanson e Amedeo Nazzari nel film (1950)

Catene, Tormento, Torna! I figli di nessuno: titoli come questi richiamano alla memoria un periodo singolare della vita recente del cinema italiano, localizzato nel tempo intorno al 1950, e individuato, quanto ai risultati, da una serie di successi commerciali clamorosi. A questo cinema popolarmente umile, grondante di buoni sentimenti concultati, di perfidia apparentemente vittoriosa, e di conclusive rinvincite della giustizia, si è legata una delle infinite « riscoperte » che hanno caratterizzato la carriera di Amedeo Nazzari, tante volte giudicato « finito », e viceversa sempre rinato nel segno del favore popolare. Accanto a lui appariva, in quei film quasi sempre sorretti dal consumato mestiere di Raffaello Matarazzo, un'attrice che in precedenza aveva rivelato qualità interpretative non comuni, e che proprio all'indomani del maggior successo, sorprendentemente, doveva conoscere un rapido declino: parliamo di Yvonne Sanson. In Tormento, datato 1950, la Sanson e Nazzari interpretano i ruoli di Anna e Carlo, amanti perseguitati dall'odio di una matrigna crudele e da una spaventevole serie di circostanze disgraziate. Emigrato con la sua donna al Nord in cerca di lavoro, Carlo viene ingiustamente condannato per un omicidio che non ha commesso. Anna mette al mondo una figlia e, per sopravvivere, chiede aiuto al padre di Carlo: ma la matrigna impedisce alle sue lettere di giungere a destinazione, provocando fra l'altro la morte per crepacuore del marito quando questi ha la rivelazione della sua malvagità. Anna è costretta ad affidare proprio a lei la figlia, ed è sul punto di perderla: ma ritrova la serenità quando l'innocenza di Carlo viene riconosciuta, e la famiglia può finalmente ricomporsi. (Vedere a pagina 36 un articolo su Yvonne Sanson, protagonista del film).

ore 22,15 secondo

PASSERELLA DI

« UN DISCO PER L'ESTATE »

Prima serata televisiva di presentazione delle 56 canzoni che partecipano all'edizione 1956 di Un Disco per l'Estate. La manifestazione — come è ormai tradizione — si concluderà a Saint-Vincent il 14 giugno. L'anno scorso la vittoria andò a Riccardo Del Turco con Lugiò, dinanzi ad Orietta Berti (Non illuderti mai) e al duo Franco IV e Franco I (Ho scritto l'amore sulla sabbia). Ed ecco i quattordici cantanti che questa sera inaugurano, sul video, la serie delle passerelle: Gianni Pettinati (Caldo caldo), Isabella Iannetti (Cuore innamorato), Al Bano (Pensando a te), Sergio Leonardi (Arrivederci a forse mai), Liliana Frigo (Quando la giostra girava), Nada (Biancaneve), Robertino (Intorno a me mulini), Rita Monaco (La pace nel cuore), I Califfi (Fogli di quaderno), Enrico Farina (Tanto scriverò), Fiammetta (Ma che domenica), Christian (Oro e argento), Franco Battiato (Bella ragazza), Maria Teresa Govoni (L'età dell'amore).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo Neri, prete e confessore fondatore della Congregazione dell'Oratorio.

Altri santi: S. Eleuterio papa e martire, S. Quadrato martire in Africa. Il sole a Milano sorge alle 4,42 e tramonta alle 19,58; a Roma sorge alle 4,42 e tramonta alle 19,35; a Palermo sorge alle 4,49 e tramonta alle 19,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1595, muore a Roma San Filippo Neri, fondatore della congregazione dell'Oratorio, detta poi dei Filippini.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno può esser perfettamente libero, se tutti non sono liberi; nessuno perfettamente morale, se tutti non sono morali; nessuno perfettamente felice, se tutti non sono felici. (Spencer).

per voi ragazzi

Tra i servizi di particolare interesse inseriti nel numero odierno della rubrica Immagini dal mondo, vi segnaliamo il pezzo inviato dalla Televisione belga sulla « Scuola internazionale per cuochi », la cui sede si trova a Liegi, in uno storico palazzo del XVII secolo; il servizio del corrispondente austriaco sulla « Mostra di mobili per ragazzi », allestita in uno dei più bei parchi di Vienna; e il reportage realizzato da un collaboratore della Televisione australiana sullo « Slow Mixed », durante un viaggio da Port Augusta ad Adelaide, capitale dell'Australia del Sud.

Andrà quindi in onda il primo episodio del romanzo *In famiglia*, realizzato dalla Televisione francese. Il programma è tratto dal libro omonimo di Ettore Malot, nato a La Bouille, una cittadina sulla Senna, il 20 maggio 1830. Malot alternò il mestiere di giornalista a quello di scrittore di molti romanzi di vita contemporanea che ebbero grande successo. Si occupò di problemi educativi e dedicò gran parte della sua vita alla letteratura per i giovani. Il noto romanzo *Senza famiglia*, fu premiato dall'Accademia di Francia. Seguì, nel 1893, *In famiglia*, di cui vedrete oggi il primo episodio.

La piccola Perrine, orfana di padre e con la madre molto malata, percorre la Francia in un carrozzone di saltimbanchi per raggiungere la cittadina di Maraucourt dove vive suo nonno. A trovarla alle porte di Parigi, al campo Guilloit, dov'è costretta, per curare la mamma, a vendere quel poco che le resta.

TV SVIZZERA

17,30 APOLLO 10. Recupero della capsula (a colori).
19,10 TELEGIORNALE. 1^a edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT. Rilevati filmati, commenti e interviste
19,45 TV-SPOT
19,50 IMPARIAMO A FILMARE. 8^a puntata (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 L'UGUAGLIANZA COMINCIA IN C.S.A. Telefilm della serie « La fattoria dei verdi » (a colori)
21,05 ENCICLOPEDIA TV. Tre lezioni di architettura. 1. Cornet, Antoni, Gaudì - Realizzazione di Giuliano Betti
21,50 IN PERSON. Spettacolo di gala in occasione del 9^o Concorso della Rosa d'oro di Montreux con la partecipazione di Dany Marco, Costas Hadjis, Friday Brown, George Monty, Anneke Groenloof, Vicky Rika Zari e Karl Gott. Orchestra di Bert Paige. Presenta Hans van Willigenburg. Realizzazione di Raymond Berra
22,20 TELEGIORNALE. 3^a edizione

formaggio
prealpino
presenta in carosello
il piccolo coro
dell'Antoniano in:

Sarà vero?



QUESTA SERA IN:
INTERMEZZO

CODA DI TIGRE

il gelato
è nuovo
TOSERONI

NAZIONALE

SECONDO

26 maggio
lunedì

TERZO

6 '30 Segnale orario
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7 '10 **Giornale radio**
'37 **Musica stop**
'48 **Parl e disparl**
LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella

8 **GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52°**
Giro d'Italia
'33 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Claudio Villa, Maria
Doris, Peppino di Capri, Ornella Vanoni, Roberto Car-
los, Rita Pavone — *Palmolive*

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Dvorak, Eytan-Green, Porter, Anthony-Bri-
cussae, Rose, Granados-Segovia, Chopin, Léhar, Vargas-
Fuentes, Herbert, Bach, Saint-Saëns, Domínguez, Do-
naldson, Howard, Hajdickakis

10 **Giornale radio**
'05 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
« Occhio alla strada! », quindicinale per l'educa-
zione stradale a cura di Pino Tolla, Ruggero Yvon
Quintavalle e Domenico Volpi. Regia di Giuseppe
Aldo Rossi
— *Henkel Italiana*
'35 **LE ORE DELLA MUSICA**

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la
collaborazione di Paola Avetta
— *Biscotti e crackers Pavesi*
'08 **UN DISCO PER L'ESTATE**
'30 **UNA VOCE PER VOI**: Basso **FERNANDO CORENA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**
'05 **Contrappunto**
'31 **Si o no**
'36 **Lettere aperte**: Rispondono gli esperti del Circolo
dei Genitori *Vecchia Romagna Buton*
'42 **Punto e virgola**
'53 **Giorno per giorno**: Uomini, fatti e paesi

13 **GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia**, radiocro-
nica del passaggio da Macerone. Dai nostri in-
viati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Ga-
gliano — *Terme di San Pellegrino*
'20 **Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma) — *Coca-Cola*
'50 **Musiche da films** — *Falqui*

14 **Trasmissioni regionali**
'37 **Listino Borsa di Milano**
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Un disco per l'estate**
— *Cinevox*
'45 **Arcobaleno musicale**

16 **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17 **Giornale radio**
— *Gelati Besana*
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei
giovani - Presentano **Renzo Arbore** e **Anna Maria**
Fusco - Regia di **Raffaele Meloni** (V. Locandina)

18 **L'Approdo**
'55 **Settimanale radiofonico di lettere ed arti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 **Giornale radio**
'25 **Sui nostri mercati**
'30 **Luna-park**

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Marcello Modugno** e **Francesco Arcà**.
Coordinatore, **Savino Bonito**

21 **Concerto**
diretto da **Alberto Zedda**
con la partecipazione del soprano **Dora Gatta**, del
baritono **Giuseppe Zecchillo** e del basso **Giovanni**
Amodeo (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigliaretti** e **Luigi Silori**
'50 **Grandi successi italiani per orchestra**

22 **POLTRONISSIMA**
'30 **Controsettimanale dello spettacolo**, a cura di
Mino Doletti

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** -
I programmi di domani - Buonanotte

24

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino pre-
sentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): **Bollettino per i naviganti** -
Giornale radio

7,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**
7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Billardino** a tempo di musica

8,13 **Buon viaggio**
8,18 **Parl e disparl**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE** — *Cip Zoo*

9,09 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** (V. Locandina) — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Società del Plasmon*

10 **Koenigsmark**
Romanzo di **Pierre Benoit** - Adattamento radiofo-
nico di **Teresa Ronchi** - 6ª puntata - Regia di
Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **CALDO E FREDDO** — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **Per noi adulti** - Canzoni scelte e presen-
tate da **Carlo Loffredo** e **Giisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON WEBER** (V. Locandina)
11,30 **Giornale radio**
— *Tonno Rio Mare*
11,35 **Il Complesso della settimana**: I **Dik Dik**
11,50 **Cantano Rita Pavone e Tony Astarita** — *Dash*

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della
cucina regionale italiana - Programma di **Nanni**
de Stefani — *Milkana Blu*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 **Tutto da rifare**, settimanale sportivo di
Castaldo e Faale - Compl. diretto da **Armando Del**
Cusola - Regia di **D. De Palma** — *Philips Rasoi*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **TARZAN E LA COMPAGNIA** di **Paolini** e **Sil-**
vestri con **Lauretta Masiero** e **Aldo Giuffrè** -
Regia di **Roberto Pallavicini** — *Simmenthal*

14 **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Tavolozza musicale** — *Dischi Ricordi*
15 **Selezione discografica** — *Ri-Fi Record*
15,15 **Il personaggio del pomeriggio**: **Carlo Cassola**
Tra le 15,15 e le 17: **52° Giro d'Italia**
(Vedi Locandina) — *Terme di San Pellegrino*

15,18 **Canzoni napoletane**
15,30 **Giornale radio**
15,35 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,56 **Tre minuti per te**, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 **UN DISCO PER L'ESTATE**, presentato da **Franca**
Aldrovandi
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Piccola enciclopedia musicale**, a cura di **P. Rattalino**

17 **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CLASSE UNICA**: Come sognano e che cosa signi-
ficano i sogni dei bambini, di **Fausto Antonini**
X i più profondi desideri dei bambini nei loro sogni

18 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20) **Non tutto ma di tutto** -
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 **Sui nostri mercati**

19 **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 **Si o no**
19,30 **RADIO SERA** - Sette atti - 52° Giro d'Italia, com-
menti e interviste da Scanno di Ameri, Carapezzi,
Ciotti e Gagliano — *Terme di San Pellegrino*

20 **Punto e virgola**
20,11 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di
Perretta e **Corina** - Regia di **Ricardo Mantoni**

21 **Italia che lavora**

21,10 **A tiro di jet**
di **Carlo Betti Berutto** e **Marcello Di Vittorio** -
Allestimento di **Vilda Ciurlo**
21,55 **Bollettino per i naviganti**

22 **GIORNALE RADIO**
22,15 **Prima Selezione di:**
« Un disco per l'estate »
Partecipano: **Al Bano**, **Franco Battiato**, **I Califfi**,
Christian, **Enrico Farina**, **Flammetta**, **Liliana Frigo**,
Maria Teresa Govoni, **Isabella Iannetti**, **Sergio**
Leonardi, **Rita Monica**, **Nada**, **Gianni Pettenati**,
Roberto - Regia di **Mario Landi**
Al termine: **Cronache del Mezzogiorno**

24 **GIORNALE RADIO**

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 **Karl Jaspers**, *Conversazione di Aldo Trione*
9,30 **M. Corrette**: Concerto in sol magg. op. 3 n. 6 con tre
fl. obbligati e orch. da camera (realizz. di L. Ganger)
9,45 **Lettere di Johann Wolfgang Goethe**, a cura di **Maria**
Grazia Puglisi. *Lettura di Carlo d'Angelo e Giulio Girola*

CONCERTO DI APERTURA
10 **G. Faure**: Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pf. e
archi (M. Horszowski, pf.; A. Schneider, vl.; M. Katims,
vla.; F. Miller, vc.) • **A. Roussel**: Trio op. 40 (J. Baker,
fl.; L. Fuchs, vla.; H. Fuchs, vc.)
10,45 **Le Sinfonie di Anton Dvorak**
Sinfonia n. 1 in do min. op. 3 • *Campane di Zlonice* •
(Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz)

11,40 **Dal Gotico al Barocco**
J. Ciconia: *O Padua, sudus praeciarum*, motetto • Ph.
Verdelot: *Con lagrime e sospir*, Madrigale (vraor. di
A. Willaert) • A. de Cabezón: *Diferencias sobre el*
Canto del Caballero
11,50 **Musiche italiane d'oggi**
A. Renzi: *Nuvole e colori*, cinque liriche per canto
e piccola orch.

12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **Liederistica a due voci**
J. Brahms: *Cinque Lieder* dai « Deutsche Volkslieder »
12,30 **B. Britten**: Variazioni su un tema di Frank Bridge per
orch. d'archi

13 **INTERMEZZO**
A. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*, schizzo
sinfonico (Orch. Royal Philharmonic di Londra, dir. G.
Prêtre) • M. Balakirev: *Concerto n. 2 in mi bem. magg.*
per pf. e orch. (Complet. di S. Liapunov) (sol. G. Via-
nello - Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. C. Luttoit) •
N. Rimski-Korsakov: *Ivan il terribile*, suite sinfonica
dell'opera (Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fistioulari)

14 **NUOVI INTERPRETI**: Violinista **Claudio Laurita**
W. A. Mozart: *Concerto n. 7 in re magg.* K. 271 a) per
vi. e orch.

14,30 **Il Novocento storico**: **Manuel de Falla**
El amor brujo, suite dal balletto; Concerto per clav.
e cinque strum.; El sombrero de tres picos, suite n. 2
dal balletto

15,20 **F. Schubert**: *Rondo in re magg.* op. 138 per pf. a quat-
tro mani
15,30 **Musica da camera**
F. J. Haydn: *Quartetto in do magg.* op. 76 n. 3 • *Impe-
ratore* •, per archi • C. Schumann: *Trio in sol min.*
op. 17, per pf., vl. e vc.

16,25 **Una domanda di matrimonio**
opera in un atto di G. Fino e S. Vertone (da
Cechov) - Musica di **Luciano Chailly** (Vedi Nota)

17 **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
17,10 **Giovanni Passeri**: *Ricordando*
17,20 **Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **P. Creston**: *Sonata op. 19 per sax contr. e pf.*

18 **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Spoleto: ventitré lezioni sulla storiografia
dell'Alto Medio Evo - P. Graziosi: Scoperti in Puglia re-
sti dell'uomo di Cro-magnon - A. M. Cirese: Tutta l'et-
nologia in tre volumi de « La Pleiade » - Taccuino

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20 **Caligola**
Quattro atti di **Albert Camus**
Traduzione di **Cesare Vico Lodovici**
Caligola: Giancarlo Sbragia; Cesonia: Germana Monte-
verdi; Elicone: Vincenzo De Toma; Cheren: Franco Gra-
zioli; Scipione: Piero Sammartino; Merula: Augusto
Mastrantonio; i patrizi: Nando Tamberlini, Aldo Pieran-
toni, Roberto Herlitzka, Ugo Bologna; Muzio: Carlo
Sabatini; L'intendente di palazzo: Giampaolo Rossi;
I poeti: Nino Bianchi, Eligio Irato, Gianni Rubens,
Bruno Slaviero, Franco Tumellini; Una guardia: Evidio
Rogato; Il narratore: Fernando Casetti
Musiche originali di **Cesare Brero**
Regia di **Flaminio Bollini**

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **DONAUESCHINGER MUSIKTAG 1968**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
basso **Fernando Corena**

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Madamina, il catalogo è questo» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Peter Maag) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: «Miei rampolli femminini» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Giandrea Gavazzeni) • Ambroise Thomas: *Le Caid*: «Le tambour-major tout galonné d'or» (Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker) • Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Udite, udite o rustici» (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli).

18,55/L'Approdo

Incontri con gli scrittori: **Mario Pomilio** intervistato da **Luigi Baldacci** • Rassegna d'arte. **Carla Lonzi**: «Mostre a Milano» • **Lamberto Pignotti**, rassegna delle riviste.

21/Concerto operistico
diretto da **Alberto Zedda**

Dalle opere di Vincenzo Bellini: *Il Pirata*; Sinfonia; *I Puritani*: «Son vergin vezzosa» (soprano **Dora Gatta**); *I Puritani*: «Suoni la tromba e è intrepido» (baritono **Giuseppe Zecchillo** e basso **Giovanni Amodeo**); *Norma*: Preludio atto II • Dalle opere di Daniel François Auber: *Fra Diavolo*: «Oh qual piacere» (Giuseppe Zecchillo); *Fra Diavolo*: «Or son sola, alfin respiro» (Dora Gatta); *Il domino nero*: Ouverture. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

SECONDO

9,15/Romantica

Huffeld: *As the goes by* (pianista **Roger Williams** con la sua orchestra) • Surace: *La mia luce* (Ma-

nuela) • Adamo: *Un anno fa* (Adamo) • Harburg-Arlen: *Over the rainbow* (Richard Jones).

10/- Koenigsmark • di **Pierre Benoit**

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Diana Torrieri**, **Andreina Paul** e **Raoul Grassilli**. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Benoit: **Gino Mavara**; Vignerte: **Raoul Grassilli**; Aurora: **Diana Torrieri**; Federico Augusto: **Lino Troisi**; Kessel: **Paolo Lombardi**; Professor Beck: **Carlo Bagno**; Melusina: **Andreina Paul**. Regia di **Ruggero Jacobbi**.

11,10/Appuntamento con Weber

Carl Maria von Weber: *Sonata in fa maggiore* per violino e pianoforte; *Allegro* - Romanza (Larghetto) - Rondò (Amabile) (Ruggero Ricci, violino; Carlo Bussotti, pianoforte); *Lied*: «Wenn Kindlein süssen Schlummer ruh» (Irène Joachim, soprano; Hélène Boschi, pianoforte); *Rondò brillante in re bemolle maggiore* op. 65 «Invito alla danza» (pianista **Alexander Brailowsky**).

15,15/12/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo dell'11° tappa Campobasso-Scanno. Radiocronisti **Enrico Amieri**, **Adone Carapezzi**, **Sandro Cioti** e **Italo Garapelo**.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Hans Pfitzner: *Quartetto in re maggiore* op. 13: *Bewegung* - *Frattig*, mit Humor - *Sehr Langsam* - *Rondò* (Quartetto del Mozarteum di Salisburgo: **Karlheinz Franke** e **Hermann Kienzl**, violini; **Alfred Letiski**, viola; **Heinrich Ammingner**, violoncello) • **Alban Berg**: *Cinque melodie giovanili*: *Nacht* - *Schilfied* - *Traumgekrönt* - *Im Zimmer* - *Die Nachtigall* (**Chloe Owen**, soprano; **Charles Wadsworth**, pianoforte).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: **Roma** (100,3 MHz) • **Milano** (102,2 MHz) • **Napoli** (103,9 MHz) • **Torino** (101,8 MHz).

ore 11-12: Musica lirica - ore 15,30-16,30: Musica lirica - ore 21-22: Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 895 pari a m 353, da **Milano 1** su kHz 895 pari a m 337, dalle stazioni di **Caltanissetta** O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Klifodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'opera alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari, in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

22,30/- Donaueschinger Musiktage 1968

Zbynek Votrak: *Pendel der Zeit* op. 40 per violoncello, quattro gruppi strumentali e organo elettronico (1968) (solista **Jan Sirc** - Complesso «Musica Viva Pragensis» diretto da **Zbynek Votrak**) • **Rudolf Komorous**: *Düstere Anmut* per orchestra da camera (1968) (Complesso «Musica Viva Pragensis» diretto da **Rudolf Komorous**) • **Marek Kopelent**: *Stilleben*, per orchestra da camera (1968) (Complesso «Musica Viva Pragensis» diretto da **Zbynek Votrak**). Registrazione effettuata il 19 ottobre 1968 dal Südwestfunk di Baden-Baden.

* PER I GIOVANI

SEC.10,17/Caldo e freddo

Hines: *A monday date* (Louis Armstrong Hot Five) • **Shaw**: *Non-stop flight* (Artie Shaw) • **Blane-Martin**: *The boy next door* (Joe Wilder) • **Hamilton-Lewis**: *How high the moon* (Gene Krupa).

SEC.14/luke-box

Pallavicini-Reitano: *Ho giocato a fare il povero* (Mino Reitano) • **Nistri-Cahn-Van Heusen**: *Star* (Alice ed Ellen Kessler) • **Vandelli-Detto-Vandelli**: *Cominciava così* (Equipe 84) • **Aterrano-Iglio**: *Il tigre* (Cris Baker) • **Bardotti-De Hollanda**: *Una mia canzone* (Chico Buarque de Hollanda) • **Del Comune-Cenzi-Zauli**: *Ciao bello* (Vittoria Rafael) • **Nisa-Redi**: *Il tango del mare* (Patrizio) • **Ferrio**: *Alex* (Gianni Ferrio).

NAZ.17,05/Per voi giovani

Every day people (Sly & the Family Stone) • *Il pretesto* (Francisco Hardy) • *Cinnamon* (Derek) • *Il tema della vita* (Tony & Nelly) • *Shotgun* (Vanilla Fudge) • *Il vento suonava l'arpa* (Vanna Brosio) • *Israelites* (Desmond Dekker and the Aces) • *Mary Ann* (Fool) • *Non crederle* (Mina) • *Mamamoumémé* (Nino Ferrer) • *I threw it all away* (Bob Dylan) • *Un mondo di parole* (Christophe) • *Tutto da rifare* (Caterina Caselli) • *Let me down* (Beatles) • *L'auto corre lontano e io corro da te* (Nomadi) • *Rock steady* (John Musy) • *Sospesa ad un filo* (Corvi) • *Jimmy Mack* (Martha & the Vandellas) • *Little man* (Sonny & Cher) • *Bring it up* (James Brown) • *The gentle earth quake* (Orch. pf. Lalo Schifrin). Il programma di oggi comprende anche quattro novità discografiche della settimana.

L'opera più fortunata di Chailly



Dora Gatta (Natalia)

UNA DOMANDA DI MATRIMONIO

16,25 terzo

Con gusto, con spigliatezza, con abilità teatrale, con vivo intuito lirico, **Luciano Chailly** si è ispirato a **Anton Cechov** per comporre *Una domanda di matrimonio*. Suo scopo era di sviluppare — come già aveva fatto magistralmente Cechov — il contrasto tra due caratteri ombrosi, gretti e puntigliosi (di **Natalia** e di **Lòmov**), portandolo, aveva osservato anche **Carlo Grabher** a proposito del noto scherzo teatrale cecheviano, fino ad una grottesca esasperazione: contrasto provocato da inezie che diventano come il tarlo di due anime, le quali si uniscono con il matrimonio. E ciò dopo un preludio che fa già sentire il matrimonio stesso come la sanzione ed il principio di ben più duri contrasti. «Ecco: comincia la felicità coniugale!», commenta nella chiusa il padre di **Natalia**, **Ciubukòv**, dal carattere ombroso e irascibile che è pure intervenuto nell'azione e di cui provoca il felice scioglimento buttando i due giovani l'uno nelle braccia dell'altro. Poco dopo i due riprenderanno comunque a litigare. **Chailly**, ispiratosi con passione alla comica vicenda di **Cechov**, ha riscosso un notevole successo in occasione della prima rappresentazione alla «Piccola Scala» di Milano il 22 maggio 1957.

Nato a Ferrara il 19 giugno 1920, **Luciano Chailly** ha studiato violino e composizione a Ferrara e a Milano; si è perfezionato a Salisburgo con **Paul Hindemith**. Si è anche laureato in lettere a Bologna, dove discusse un'interessante tesi musicologica sulla «trovatura». Notevolissima è la sua produzione teatrale. Una domanda di matrimonio è la sua seconda esperienza in questo campo dopo la *Ferrovja sopraelevata*, messa in scena al «Teatro delle Novità» di Bergamo il 1° ottobre 1955. Una domanda di matrimonio, su libretto di **C. Fino** e **S. Vertone**, può considerarsi una delle opere più fortunate tra quelle dei compositori italiani viventi: ha avuto infatti fino ad oggi circa cinquanta rappresentazioni con esito felice sia in Italia, sia all'estero.

L'esecuzione odierna è affidata alla direzione di **Carlo Franci**, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Figlio del celebre baritone **Benvenuto**, **Carlo Franci** è nato a Buenos Aires il 18 luglio 1927 e si è diplomato in composizione presso la scuola romana di **Goffredo Petrassi**. Per la direzione d'orchestra ha frequentato i corsi di **Fernando Previtali** all'Accademia di Santa Cecilia. Sensibilissimo interprete rossiniano e verdiano, il maestro **Franci** si dedica spesso e volentieri alla direzione di lavori contemporanei. Sotto la sua guida cantano oggi **Luigi Pontiggia** nella parte di **Ivan Vassilievich Lòmòv**, **Renato Cesari** (**Stefan Stefanovic Ciubukòv**) e **Dora Gatta** (**Natalia Stefanovic**).

radio vaticana

7 Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Una morale di gioia», meditazione di Mons. Franco Sibille - *Giulietta* - Santa Messa, 14-30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field Near and Far. 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in liberia: La scuola e l'educazione atea di Orykko, a cura di Florino Tagliaferri - Istantaneo sul cinema, di Antonio Mazza - Pensiero Mariano. 20,15 Creazione continuata. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Posheba vpranjanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica vera. 8,40 Musiche del mattino. **Luigi Cherubini**: *Lodoiska*, ouverture; **Arangelco Corbelli**: Concerto per due trombe e orch. (Helmut Hunger e Josef Widmer, trombe; Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). 9 Radio mattina. 12 Conversazione religiosa (Don Isidoro Mercionetti). 12,15 Musica vera. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Inter-

mezzo. 13,05 «Vent'anni dopo», romanzo a puntate di **Alessandro Dumas**. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 L'orchestra Ray Coniff. 14,10 Luke-box internazionale. 14,30 Calcio. Da Berna: Finale di Coppa Svizzera. Radiocronaca della RSI. 16,20 La cantante. 17 Radio gioventù. 18,05 Canzoni di oggi e domani. 18,30 Asolli. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19,05 Saggi. 19,15 L'arte e la cultura. 19,20 Attualità. 19,45 Melodie. 20 Settimanale sport. 20,25 Rarità musicale dell'arte vocale italiana. Gioacchino Rossini: «Mozè in Egitto». Azione tragico-sacra in 2 atti. Orchestra e Coro della RSI. dir. **Alfredo Gorzanelli**. 22,05 Il piano delle opere. Biografie sonore di COP. 3°. **Jerome Kern**. 22,35 Piccolo bar con **Giovanni Pelli** al pianoforte. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23 Notturno.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musical». 16 Dalla RDS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana. «Musica di fine pomeriggio». **Luigi Boccherini**: Pastorale. Grave e Fandango per orchestra da camera. **Mili Balakirev**: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Riccardo Frugoni, pf.). **Sergej Prokofiev**: Divertimento per orchestra op. 23. Orchestra della RSI. 18,20 *Ottimo Nuisio*. 18 Radio gioventù. 18,30 Codice e vita. 18,45 Diacchi vari. 19 Per i lavoratori italiani. 19,30 *Il tempo della musica*. 20,15 *Formazioni popolari*. 20,40 Orchestra Radiosa. 21 Il canonicinale. 22-22,30 Obiettivo jazz, a cura di **Giovanni Trog**.

questa sera in carosello

SILVANELLA

la diva
del
teleschermo



presenta

Ferrarelle

Conserva integro il nutrimento
ed esalta il sapore di
tutto ciò che cucinate

tinoxia
sprint®



la pentola a pressione in inox 18/10
che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le
due valvole - d'esercizio e di sicurezza - interamente
metalliche e il fondo brevettato tripodifusore in inox
18/10, argento e rame.

capacità: lt. 3,5 L. 10.000 - lt. 5 L. 12.000 - lt. 7 L. 14.000 - lt. 9,5 L. 16.000

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)

martedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in
occasione della XXIV Fiera del
Mediterraneo
10-11,40 PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
La civiltà cinese
a cura di Gino Nebiolo
Consulenza di Luciano Petch
Realizzazione di Sergio Tau
3ª puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le favolose avventure di Huckle-
berry Finn
Il figlio del gran mandarino
Regia di Hollingsworth Morse
Prod. - N.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Olio di semi Lara - Biscotti
al Plasmon)

13,30
TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Difesa, presenta

SPECIALE TVM
Programma di divulgazione culturale
e di orientamento professiona-
le per i giovani sotto le armi
— **Geografia**

14
Genti e paesi d'Italia
a cura di Vittorio Ottolenghi con
la consulenza di Fausto Bidone e
Tullio Di Mauro - Realizzazione
di Mario Costa - 6ª puntata

14,20 Lavoro
Mestieri d'oggi
Testi e realizzazione di Filippo
Paolone con la consulenza di A.
Alberti Quaranta - 6ª puntata

14,40-15 Sport
Lo sport: come e perché
a cura di Maurizio Barondson con
la collaborazione di Salvatore
Bruno e Antonio Fugardi - Real-
izzazione di Guido Gomas - 6ª
puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e
Lamberto Valli
Presenta Laura Efrikian

15,45 52° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA
Organizzato dalla - Gazzetta del-
lo Sport -
Arrivo della dodicesima tappa:
Scanno-Silvi Marina
Telecronisti Adriano De Zan e
Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccoli

17 — CENTOSTORIE
Zefirino militare
di Gianni Pollone
Personaggi ed interpreti:
La voce Angela Cardile
Il maghetto Turchino Santo Versace
Il mago Gamberone Giustino Durano
Il vestito Zefirino Marise Flach
Il sergente Zannagrossa Sandro Merli
Il caporale Zodiaco Silvio Speccesi
Scenari di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Aldo Gimaldi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bio Presto - Mattel - Indus-
tria Armadi Guardaroba -
Pippo Frio Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 a) Giorgio Moser presenta
Stefano, Andrea, Daniela in
TRE RAGAZZI IN CANOTTO
Per non parlare del cane Gino
Prima puntata
Dalla loca del Tevere...
Dialoghi di Roberto Veller
Un programma ideato e diretto
da Elda Moser
b) FINALINO MUSICALE CON
ARMANDO ROMEO
Regia di Lello Gollitti

ritorno a casa

GONG
(Lysiform Casa - Milkana De
Luxe)
18,45 LA FEDE, OGGI
seguirà
**CONVERSAZIONI DI PA-
DRE MARIANO**
19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli anni più lunghi
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Alessan-
dro M. Maderna, Franco Rosti e
Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
7ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Lacca Adorn - Olà Biologico -
Tonno Rio Mare Linea
Mister Baby - Brill Casa -
Biscotti Crackers Pavesi)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Lotteria di Monza - Brandy
Stock 84 - Endotén Helene
Curtis - Detersivo All - Dop-
pio Brodo Star - Prodotti
Lines per l'infanzia)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Paiper Algida - (2) Mac-
chine fotografiche Polaroid
- (3) Acqua Minerale Ferra-
relle - (4) Shell - (5) Istituto
Nazionale delle Assicurazioni
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Film Iris - 2) Mas-
simo Saraceni - 3) Brunetto
Del Vita - 4) Brera Cinema-
tegrafica - 5) Cartoons Film

21 —
TEATRO-

INCHIESTA N. 22

IL PROCESSO CUOCOLO
Sceneggiatura di Fulvio Gicca
con la collaborazione di Guido
Guidi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il presidente Riccardo Mangano
Marini, capo giurato Mario Valgovi
Donatelli Franco Graziosi
Pezzi Carlo d'Angelo
Abbatemaggio Bruno Cirino
Arena Aldo Bufi Landi
Fabbri Mario Erpicini
Rapi Guido Alberti
Morra Giacomo Furia
Un avvocato Mario Laurentino*
Gionfra Michele Faccione
Alfano Guido Celano
Ventimiglia Nando Vilella
De Filippis Gino Marangola
Rainaldi Enrico D'Amato
Rossini Renato Mori
Romeo Pino Cuomo
Barbella Nino Di Napoli
Salvi Franco Angrisano
Lucchesi Agatino Tomaselli
Primo avvocato Paolo Falace
Secondo avvocato Lino Murolo
Capezzuti Enzo Liberti
Sentoro Armando Brancia
Terzo avvocato Mario Devi
Di Gennaro Antonio La Raina
Sortino Vittorio Artesi
Ricerche e documentazioni di Ro-
sina Balestrazzi
Consulenza giudiziaria di Enzo
Siniscalchi
Scenari di Pino Valenti
Regia di Gianni Serra

DOREMI'

(Caramelle Don Perugina -
Colori Boero - Giovenzana
Style)

22,30 PERCHE'?

a cura di Andrea Pittiruti
Realizzazione di Marica Boggio
Presenta Maria Giovanna Elmi

23 —
TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19,19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Sini-
scalco Scarampi
48ª e ultima trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confezioni Sanremo - Charms
Alemana - Detersivo Ariel -
Orologi Timex - Oro Pilla -
Magneti Marelli)

21,15
DA MASARYK
A DUBCEK

Un programma di Alberto
Baini e Francesco De Feo
— **Secondo episodio**
DOREMI'
(Ondaviva - Cera Grey)

22,15 Seconda Selezione di:
UN DISCO PER L'ESTATE

Partecipano: Bruno Chicco,
Dino, Fiorella, Rosanna Fra-
tello, Christina Hansen, Mau-
rizio, Rosanna Negri, I New
Trolls, Nicky, Piter, Pino Ric-
cardi, Armando Savini, Fran-
co Say, Mario Tessuto
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

**20,10-21 Die Weimarer Re-
publik**
«Die besten Jahre» -
Dokumentarfilm von A.
Wucher und F. A. Krum-
macher
Verleih: STUDIO HAM-
BURG



Angela Cardile, interpre-
te di «Centostorie» in
onda alle 17 sul Nazionale

V

27 maggio

ore 21 nazionale

TEATRO-INCHIESTA Il processo Cuocolo



Carlo d'Angelo fra i protagonisti della rievocazione

Viene rievocato questa sera il clamoroso processo per l'uccisione dei coniugi Cuocolo, celebrato alle Assise di Viterbo contro 42 imputati. Il dibattimento, che durò sedici mesi, dalla primavera del 1911 all'estate del 1912, si risolse in un atto d'accusa alla camorra napoletana che spadroneggiava nei mercati, nel porto, negli uffici del dazio, e offrì all'opinione pubblica italiana un pittoresco e insieme tragico quadro della vita dei bassifondi napoletani. Protagonista del processo fu Gennaro Abbate-maggio che accusò i suoi compagni camorristi di aver organizzato l'omicidio dei Cuocolo. Gli imputati furono condannati, ma diversi anni dopo Abbatemaggio ritrattò le sue accuse. I condannati vennero liberati, ma rimase il mistero del delitto Cuocolo. (Il nostro servizio a pag. 36).

ore 21,15 secondo

DA MASARYK A DUBCEK Secondo episodio

La seconda puntata della breve serie dedicata alla storia della Cecoslovacchia dal 1918 al 1968, si apre con il «colpo di Stato di Praga» del febbraio 1948 che portò i comunisti al potere e pose fine al tentativo di creare un sistema politico basato sulla collaborazione delle forze che avevano realizzato la Resistenza e la rinascita del Paese. Scompaiono dalla vita politica, talvolta tragicamente, gli uomini che rappresentavano le tradizioni umanistiche cecoslovacche come Jan Masaryk, figlio del fondatore della Repubblica, e l'ex presidente Benes. Gli anni '50 sono gli anni dei processi di epurazione, nei quali perdono la vita alcuni fra i maggiori dirigenti politici del Paese. La trasmissione mostra poi il progressivo deterioramento dello stalinismo ceco, ora impersonato da Novotny, e il lento affiorare delle forze e degli uomini che avrebbero dato vita al «nuovo corso» di Dubcek. La parte più originale della trasmissione consiste nelle interviste con i lavoratori della roccaforte operaia di Praga, la Ceka; con gli studenti contestatori della Facoltà di filosofia e con gli intellettuali del Literary Listy.

ore 22,15 secondo

PASSERELLA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»

Seconda serata di presentazione delle 56 canzoni che partecipano a «Un disco per l'estate». Il secondo gruppo di cantanti risulta così formato: i New Trolls (Davanti agli occhi miei), Christina Hansen (Tutto o niente), Franco Say (C'è questo sole che), Rosanna Negri (Quel giorno di illusione), Mario Tessuto (Lisa dagli occhi blu), Dino (Simone, Simonette), Maurizio (Elisabeth), Rosanna Fratello (Lacrime nel mare), Armando Savini (Balla, balla ballerina), Piter (Corri corri), Bruno Chicco (Vediamoci domenica), Nicky (Poi si vedrà), Pino Riccardi (Ti stringo più forte), Fiorella (Gente qua, gente là). Le rimanenti 28 canzoni verranno presentate al pubblico la prossima settimana in altre due «passerelle» televisive.

ore 22,30 nazionale

PERCHE'?

La rubrica curata da Andrea Pittiruti e presentata da Maria Giovanna Elmi risponde questa sera ad altri interrogativi rivolti dai telespettatori. Il primo riguarda il doloroso problema dei dispersi in guerra che ammontano a circa 75 mila. Un altro servizio è dedicato ai cosiddetti «scalatori del cemento armato», cioè a quelle persone che fanno sistematicamente le scale a piedi poiché sono convinte che questo metodo giovi alla salute e alla linea.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni I papa e martire. Altri santi: S. Giulio martire, S. Restituta vergine e martire; S. Eutropio vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 4,41 e tramonta alle 19,59; a Roma sorge alle 4,41 e tramonta alle 19,36; a Palermo sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,20.

RICORRENZE: Nel 1564, in questo giorno, muore Giovanni Calvino, fondatore della Chiesa riformista. Opere: *Istituto christianae religionis*. Nel 1840 muore a Nizza il violinista e compositore Niccolò Paganini.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ci facciamo dei mali immaginari, sapendo che ne dobbiamo incontrare tanti di veri. (Goldsmith).

per voi ragazzi

Tre ragazzi in canotto è il titolo di un documentario di cui va in onda oggi la prima puntata. I tre ragazzi in questione sono i figli del regista cinematografico Giorgio Moser che ha realizzato per la televisione numerosi telefilm e documentari di viaggio ed esplorazioni. Moser sta attualmente organizzando una spedizione per risalire il Nilo dalle foci alla sorgente, e i suoi figlioli vorrebbero accompagnarlo. Il babbo, naturalmente, ha fatto loro notare che si tratta di un viaggio lungo, faticoso, pieno di incognite, e di un lavoro duro, di responsabilità, che richiede capacità tecniche, addestramento fisico, spirito di adattamento e così via. Tutte cose molto saggie, ma che i ragazzi non hanno accettato né con umiltà, né con rassegnazione. Anzi, hanno addirittura lanciato una sfida al loro babbo. Lui risalerà il Nilo? Ebbene, essi risaleranno il fivere, con un canotto, un'impeccabile attrezzatura cinematografica, un registratore, una scorta di bobine.

I tre navigatori ribelli sono: Stefano, 16 anni; Andrea, 14 anni; Daniela, 10 anni. È il cane Giro, amico fedele dei ragazzi. Il canotto è uno di quelli che babbo Moser userà sul Nilo: i ragazzi lo hanno convinto che ha bisogno di essere collaudato. Anche le attrezzature tecniche appartengono al regista «anziano» il quale, generosamente, le ha messe a disposizione dei nostri esploratori. Eccoli, dunque, in viaggio.

Nel corso della prima puntata li seguiremo sulla Fiumara Piccola, detta anche Fiumicino. Il Tevere è facilmente navigabile fino a Roma; le difficoltà vengono dopo, e non sarà una prova facile per il terzetto.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattamento e cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. «Il club di Topolino», 18ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 ARUNGO. Telefilm della serie «Francis e i paradisi perduti» («a colori»)
19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI: Da Losone al Pentagono. Il Ticinese «Top Secret» dalle 56 invasioni. Servizio di Sergio Locatelli e Enzo Reguaci
20,15 TV-SPOT
20,30 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 I GRANDI INTERPRETI DELLA CANZONE: CHARLES AZNAVOUR. Realizzazione di Dieter Finnen e Rainer Barten («a colori»)
21,45 RITRATTI: SAUL STEINBERG. Realizzazione di Sergio Zavoli
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

IN ADAMAS + DELLA SAIFICS

cosa chiedere di più
da una valigia?



Domani sera alle ore 21,15 in INTERMEZZO

DOMANI SERA IN INTERMEZZO

GIURAMI
CHE NON
C'È STATO NESSUNO
PRIMA DI ME!

TE LO GIURO

Johnsonplast
il cerotto superadesivo
e velato

questa sera
in carosello

Patty
Pravo
e...



NAZIONALE

SECONDO

27 maggio
martedì

TERZO

6	30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	—	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	10 37 48	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,10 7,30 7,43	UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica	
8	33	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Milva, Roberto Murolo, Marisa Sanna, Al Bano, Shirley Harmer, Memo Remigi, Caterina Valente — Mira Lanza	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO — Lysoform Bioschi UN DISCO PER L'ESTATE	
9	06	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts Colonna musicale Musiche di Strauss, Winterhalter, Nero, Pisano, Rose, Barrozo, Zarzky, Steiner, Jones, Segovia, Mozart, Bod- ner, Keating, Chopin, Conniff, Dylan, Mauriat	9,05 9,15 9,30 9,40	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani ROMANTICA — Shampoo Palmolive Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio	
10	05 35	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) « Sette piedi in cerca di Tuli », romanzo di Gina Vaj Pedotti, adattamento di Aurora Beniamino (2ª puntata) - Regia di Ruggero Winter — Ecco LE ORE DELLA MUSICA	10 10,17 10,30 10,40	Koenigsmark Romanzo di Pierre Benoit - Adattamento radio- fonico di Teresa Ronchi - 7ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (V. Locandina) — Invernizzi CALDO E FREDDO — Dash Giornale radio - Controluce CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — All Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	
11	08 30	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli UNA VOCE PER VOI: Soprano ANNA MOFFO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15 12,20	Giornale radio Trasmissioni regionali	
12	05 27 32 42 53	Giornale radio Contrappunto Sì o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — Ditta Ruggero Benelli Giornale radio - Media delle valute IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	
13	20	GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocro- nica del passaggio da Scagnano. Dai nostri in- viati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino I numeri uno: FAUSTO LEALI Testi di Belardini e Moroni - Realizzazione di Gianni Casolino (Vedi Nota) — Mira Lanza	14 14,30 14,45	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO — Dischi Celentano Clan Appuntamento con le nostre canzoni	
14	37 45	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano - Prima parte	15 15,15 15,18 15,30 15,35 15,56	Pista di lancio — Saar Il personaggio del pomeriggio: Carlo Cassola Giovani cantanti lirici: Soprano Licia Falcone (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Giornale radio SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO Tra le 15,35 e le 16,45: 52° Giro d'Italia (Vedi Locandina) — Terme di San Pellegrino Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	
15	10 45	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Durium Un quarto d'ora di novità	16 16,30 16,35	Il bambuto, un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio LO SPAZIO MUSICALE a cura di Alberto Arbasino	
16	30	« Ma che storia è questa? », teatro-cabaret a pre- mi per i ragazzi a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggero - Realizzazione di Gianni Casolino IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elabarger - Lettura di Isa Bellini	17 17,10 17,30 17,35	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Fos- colo, di Guido Di Pino	
17	05	Giornale radio Dolcificio Lombardo Perfetti PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni	18 18,55	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	
18	58	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	19 19,23 19,30	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez Sottilette Kraft Si o no RADIO SERA - Sette arti - 52° Giro d'Italia, com- menti e interviste da Silvi Marina di Ameri, Car- apezzi, Ciotti e Gagliano — Terme di San Pellegrino	
19	08 13 30	Sui nostri mercati GRANDI SPERANZE Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 5° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) Luna-park	20 20,11 21,10 21,20	Punto e virgola Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili Regia di P. Gilioli — Rosso per labbra Corolle La voce dei lavoratori TARAS BULBA Romanzo di Nicolaj Gogol - Adatt. radiof. di Ettore Settanni - 1ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Registrazione) (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti	
20	15	GIORNALE RADIO L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un Prologo e tre Giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Terza Giornata Il crepuscolo degli Dei Atto terzo - Direttore Wolfgang Sawallisch (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 21,55	GIORNALE RADIO Seconda Selezione di: « Un disco per l'estate » Partecipano: Bruno Chicco, Dino, Fiorella, Ro- sanna Fratello, Christina Hansen, Maurizio, Rosa- na Negri, I New Trolls, Nicky, Piter, Pino Riccardi, Armando Savini, Franco Say, Mario Tessuto Regia di Enrico Moscatelli Al termine: Cronache del Mezzogiorno	
21	40	XX SECOLO « La società scientifica » di Saverio Avveduto. Colloquio di Roberto Giammanco con l'autore	22 22,15	GIORNALE RADIO Seconda Selezione di: « Un disco per l'estate » Partecipano: Bruno Chicco, Dino, Fiorella, Ro- sanna Fratello, Christina Hansen, Maurizio, Rosa- na Negri, I New Trolls, Nicky, Piter, Pino Riccardi, Armando Savini, Franco Say, Mario Tessuto Regia di Enrico Moscatelli Al termine: Cronache del Mezzogiorno	
22		Fantasia musicale	22 22,30 22,40	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Libri ricevuti Rivista delle riviste - Chiusura	
23		OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	24	GIORNALE RADIO	

**27 maggio
martedì**

TERZO

8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
9,25	Benvenuto in Italia
9,30	Crepuscolo di un medico. Conversazione di Emma Nasti La Radio per le Scuole (Scuola Media) Giganti della musica: Gioacchino Rossini, a cura di Ga- stano Da Venezia - Regia di Ugo Amodeo - Scrittori in classe, a cura di Elio Filippo Accrocca
10	CONCERTO DI APERTURA F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta » (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan) • J. Brahms: Concerto doppio in la min. op. 102 per fl. vc. e orch. (D. Oistrakh, vl.; P. Fournier, vc. - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Gullera) • M. Ravel: Rapsodia spagnola (Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein)
11,15	Concerto dell'organista Ireneo Fuser J. S. Bach: « Col cuore t'invoco », corale; Passacaglia e Fuga in do min. • R. Schumann: Due Canoni, op. 56 • C. Franck: Pièces héroïques
11,45	Archivio del disco (Vedi Locandina)
12,10	Caterina Sforza in una biografia di Pier Desiderio Pa- solini. Conversazione di Domenico Novacco
12,20	Itinerari operistici: La « giovane scuola italiana » (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	INTERMEZZO W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 458 • La Caccia • A. Sallieri: Concerto in do magg. per fl., ob. e archi • Concerto di J. Wojciechowski • L. van Beethoven: Balletto cavalleresco
14	Musiche italiane d'oggi O. Zino: Sonata (G. Menegozzo, vc.; L. Negro, pf.) Il disco in vetrina A. C. Destouches: Issé, suite dall'opera • J. M. Le- clair: Scylla et Glaucus op. 11, suite dall'opera (Dirco Oleas Lyra)
15,15	F. Busoni: Improvvisazione sul Corale di Bach « Wie wohl ist mir »
15,30	CONCERTO SINFONICO diretto da Eugene Mravinski con la partecipazione del pianista Sviatoslav Richter P. I. Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch. • D. Sciotachowski: Il Canto delle fo- reste op. 81, oratorio per soli, coro e orch.
16,40	M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (pf. P. Scarpini)
17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: il teatro dia- lettale
17,20	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45	A. Webern: Sei Pezzi op. 6 per orchestra
18	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	Contestazione globale a cura di Costanzo Costantini Storia di una parola
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	DICIOTTO SONATE DI MATTIA VENTO per clav. con accompagnamento di vl. Revisione di Luciano Bettarini Terza trasmissione
21	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
Benvenuto in Italia
Crepuscolo di un medico. Conversazione di Emma Nasti
La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Giganti della musica: Gioacchino Rossini, a cura di Ga-
stone Da Venezia - Regia di Ugo Amodeo - Scrittori in
classe, a cura di Elio Filippio Accrocca

CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta -
(Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan)
J. Brahms: Concerto doppio in la min. op. 102 per vl.
vc. e orch. (D. Oistrakh, vl.; P. Fournier, vc. - Orch.
Philharmonia di Londra, dir. A. Gailleria) • M. Ravel:
Rapsodia spagnola (Orch. Filarmonica di New York, dir.
L. Bernstein)

Concerto dell'organista Ireneo Fuser
J. S. Bach: «Col cuore l'inno»: corale; Passacaglia
e Fuga in do min. • R. Schumann: Due Canoni, op. 58
• C. Franck: Pièces héroïques

Archivio del disco (Vedi Locandina)

Caterina Sforza in una biografia di Pier Desiderio Pa-
solini. Conversazione di Domenico Novacco

Itinerari operistici: La « giovane scuola italiana »
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

INTERMEZZO
W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 458 • La
Caccia • A. Salieri: Concerto in do magg. per fl.,
ob. e archi (a cura di J. Wojciechowski) • L. van
Beethoven: Balletto cavalleresco

Musiche italiane d'oggi
O. Zino: Sonata (G. Menegazzo, vc.; L. Negro, pf.)

Il disco in vetrina
A. C. Destouches: Issé, suite dall'opera • J. M. Le-
clair: Scylla et Glaucus op. 11, suite dall'opera
(Disco Oiseau Lyre)

F. Busoni: Improvvisazione sul Corale di Bach • Wie
wohl ist mir

CONCERTO SINFONICO
diretto da Eugene Mrawinski
con la partecipazione del pianista Sviatoslav
Richter
P. I. Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23
per pf. e arch. • D. Sciotakovic: Il Canto delle fo-
reste op. 81, oratorio per soli, coro e orch.

M. Clementi: Sonata in sol min. op. 34 n. 2
(pf. P. Scarpini)

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: il teatro dia-
lettale

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

A. Webern: Sei Pezzi op. 6 per orchestra

NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

Musica leggera

Contestazione globale
a cura di Costanzo Costantini
Storia di una parola

CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

DICIOTTO SONATE DI MATTIA VENTO
per clav. con accompagnamento di vl.
Revisione di Luciano Bettarini
Terza trasmissione

Musica fuori schema
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Anna Maffeo

Giacomo Meyerbeer: *Dinorah*; «Om-brà leggera»; Giacomo Puccini: *La Bohème*; «Sì, mi chiamano Mimì»; Charles Gounod: *Faust*; «C'era un re, un re di Thulé» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin); «Giuseppe Verdi: *La Traviata*»; «Forse è lui» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis).

19,13/«Grandi speranze» di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello e Gio-vanna Galletti. Personaggi e inter-preti del quinto episodio: Pip: Al-berto Lionello; Pip bambino: En-rico Del Bianco; Stella: Ornella Grassi; Jaggers: Tiziana Dotti; La signorina Havisham: Giovanna Galletti; Sara Pocket: Grazia Ra-dicchi; Heriberto: Stefano Agosti-ni; Orlik: Angelo Zanolini; La so-rella di Pip: Renata Negri; Giusep-pe suo marito: Renato Cominetti; Una guardia: Antonio Spaccatini; Una donna del villaggio: Giotetta Gentile; Un uomo del villaggio: Sebastiano Calabrò; Biddy: Anna Rosa Garatti.

20,15/Il crepuscolo degli Dei

Personaggi e interpreti del terzo atto: Siegfried: Jean Cox; Gunther: Thomas Tipton; Hagen: Gérard Nienstedt; Brunnhilde: Nadezda Krupnova; Gutrune: Leonore Kirsch-stein; Wöolunde: Christa Lehnert; Wellgunde: Ilse Gramatzki; Floss-hilde: Brigitte Fassbänder (Orche-sra Sinfonica e Coro di Roma della RAI. M° del Coro Gianni Lazzari).

SECONDO

10/Koenigsmark

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Diana Trierer, Andre-na Paul, Raoul Grassilli. Personag-gi e interpreti della settima pun-tata: Benoit: Gino Mavara; Vigner-te: Raoul Grassilli; Federico Augu-sto: Lino Troisi; Hagen: Diego Me-chioli; Autora: Diana Torrieri; Melusina: Andreina Paul; Una vo-ce: Ferruccio Casacci. Regia di Ruggero Jacobbi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-quenza: Roma (100,3 MHz); Milano (102,2 MHz); Napoli (103,9 MHz); Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 845 pari a m 353,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e su kHz 951 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'ol-tre Oceano - 1,36 Sinfonia e ballati da opere - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Melodica sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Ribalta lirica - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodia senza età - 5,06 Gioiella musi-cale - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,18/Giovani cantanti lirici: soprano Licia Falcone

Vincenzo Bellini: *I Puritani*; «Qui la voce sua soave» • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*; «Selva opaca» (Orchestra Sinfonica di To-rino della RAI diretta da Tito Per-tralia).

15,35-16,45/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 12ª tappa Scanno-Silvi Marina. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

21,10/Taras Bulba

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della prima puntata: Taras Bulba: Chec-co Rissone; Ostap, suo figlio: Al-berto Ricca; Andrea suo figlio: Nanni Bertorelli; Voci di cosacchi: Natale Peretti, Alfredo Piana, Piero Buttarelli, Bruno Alessandro; Voci del popolo Zaporoghi: Paolo Faggi, Alberto Marchi, Anna Mazzamauro, Wilma Deusebio, Gastone Ci-pini, Lando Noferi; Il capo degli Zaporoghi: Vigilio Gottardi; Chir-diaco: Giulio Oppi; Il messo: Bob Marchese; Un ebreo: Mario Brusa; L'ebreo Janchel: Renzo Lori. Regia di Ernesto Cortese.

TERZO

11,45/Archivio del disco

Musiche di Claude Debussy: *Fêtes galantes*, su poesie di Paul Verlaine; En sourdine - Fantoches - Clair de lune - Les ingénus - Le faune - Colloquio sentimentale; *Trois Chan-sons de Bilitris*: La flûte de Pan - La Chevelure - Le tombeau des Naïa-des (Maggie Teyte, soprano; Al-fred Cortot, pianoforte).

12,20/Itinerari operistici: La giovane scuola italiana

Pietro Mascagni: *Isabeau*; Interme-zzo (Orchestra Sinfonica di San Remo diretta da Tullio Serafin); *Cavalleria rusticana*; «O Lola» (te-nore: Jussi Björling); Umberto Giordano: *Fedora*; «O grandi oc-chi lucenti» (mezzosoprano Ebe Stignani); *Siberia*: La Pasqua rusa (Orchestra Sinfonica diretta da Tullio Serafin); Francesco Cilea: *L'Arlesiana*; «Come due tizzi ac-ci» (baritono Mario Basiola); Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*.

radio vaticana

7. Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Una morale di speranza», meditazione di Mons. Franco Sibilla - *Giaculatoria* - Santa Messa, 14.30 Radiogiornale in ita-liano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, fran-cese, tedesco, inglese, polacco, por-toghese, 18.15 Novice in porcella, 19.15 To-pico del Week, 19.30 Orizzonti Cristiani, Notiziario e Attualità - L'Archeologia rac-conta: Roma pagana, a cura di Marcello Quilotti e Alberto Manodori - Lettere dal-l'Arcadia: Terra di martiri, di P. Cirillo Te-scaroli - Pensiero Mariano, 20.15 Par te-la terra, 20.45 Nachrichten aus der Mis-sione di Santo Rosario, 21.15 Translazio-ni in altre lingue, 21.45 La Parola del Papa, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa, 7.10 Cronache di ieri, 7.15 Notiziario-Musica varia, 8.45 Concerto, 9.15 Radiomattina, 12. Musica varia, 12.30 Notiziario, 13. Intermezzo, 13.05 Ven-anni dopo, romanzo a puntate di A. Du-mas, 13.20 Ritorno musicale: «Shéhérazade», Rimsky-Korsakov; «Shéhérazade», suite sinfonica op. 35; Ravel: «Shéhérazade».

«Tu, tu, amore?» (Renata Tebal-di, soprano); Mario Del Monaco, te-nore - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Ere-de) • Ruggero Leoncavallo: *I Pa-glacci*; «No, pagliaccio non son», e finale dell'opera (Victoria de Las Angeles, soprano; Jussi Björling, tenore); Leonard Warren, Robert Merrill, baritoni; Paul Frank, te-nore - Orchestra RCA Victor e Co-ro Robert Shaw diretti da Renato Cellini).

19,15/Concerto di ogni sera

Giuseppe Tartini: *Concerto per ar-chi in re maggiore*; Allegro • An-dante • Allegro (Orchestra Filar-monica di Trieste diretta da Anto-nio Pedrotti) • Giovanni Battista Pergolesi: *L'eterno suo, salmo 121* per soprano e orchestra d'archi: Allegro • Largo • Larghetto • Rec-itativo • Allegro • Largo • Presto as-sai (soprano Teresa Stich Randall - Orchestra Sinfonica di Torino del-la RAI diretta da Francesco Man-deni) • Alfredo Casella: *Concerto in la minore op. 48* per violino e orchestra; Mosso • Adagio • Rondò (solista Ida Haendel - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI di-retta da Sergiu Celibidache).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Jones: *I can't take or leave your loving* (Frank Pourcel) • Mari-nuzzi: *Orizzonti felici* (Gino Mari-nuzzi) • Segall: *The russian duke* (Joe Marvin) • Reed: *I'm coming home* (Raymond Lefevre) • Dylan: *Mr. Tambourine man* (Golden Gate Strings) • Weiss: *What a wonderful world* (Johnny Pearson) • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha) • Renis: *Il posto mio* (Marcello Mi-nerbi) • Alfvén: *Swedish rhapsody* (Living Strings) • Benedetto: *Sur-risore* • *Le mammarate* (Enrico Simonetti).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Nelson-Oliver: *New Orleans Shout* (King Oliver) • Porter: *Just one of those things* (pf. Teddy Wilson) • Sampson: *Blue minor* (Chick Webb) • Henderson: *Goose pimples* (Bix Beiderbecke).

SEC./14/Luke-box

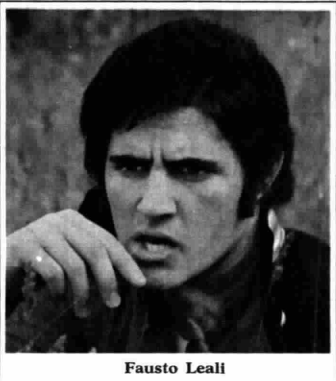
Pollack-Yellen: *Aiutami mamma* (Junior Magli) • Calabrese-Rado-Ragni-Mac Dermot: *Non c'è vita sen-za amore* (Caterina Valente) • Sor-renti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gi-li Scricciolo) • Serengay-Barimar: *Ca-pricio in fa* (Barimar) • Cassia: *Marvin-Welch-Bennett: Non dimenti-care chi ti ama* (Cliff Richard) • Sawyer-Taylor-Wilson-Richards: *Lo-ve child* (Diana Ross and The Supremes) • Gamaachio-Ippress: *I giorni del nostro amore* (Franco Morselli) • Fallabrino: *Dialogo* (Gianni Fallabrino).

zade • 14.10 Radio 2-4, 16.05 Spettacolo di varietà, 17.10 Radio gioventù, 18.05 Il qua-drifoglio: 45 giri con Solidea, 18.30 Echi della montagna, 18.45 Cronache della Sviz-zeria italiana, 19.15 Mezzogiorno, 19.15 Melodie e canzoni, 20.15 Tobi-voce, 20.45 • Chez Cric • 21.15 Il Tritatuto, 21.45 Serenate nostrane, 22.05 Rapporti 1989, 22.30 Recital: Duo Mario Sica, chit-ta • Maria Sica Flores, pf. Beethoven-Carulli: Variazioni sopra il tema «Ein Mä-dchen oder Weibchen» dal «Flauto magi-co» di Mozart, per chit. e pf. op. 169; • Nel cor più non mi sento • di Paisiello op. 113; Kueffner: Rondò per chit. e pf. op. 23 • Notiziario-Cronache-Attualità, 23.20-23.30 Note di notte.

Il Programma

12. Radio Suisse Romande: «Midi musi-cale» • 14. Dalla RDRS: «Musica pomeri-diana» • 17. Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» • 18. «L'oca del Cairo», dramma giocoso in un atto, 18.10 Radio gioventù, 18.30 La terza giovinezza, 18.45 Dischi vari, 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19.30 Tram-da Ginevra, 20. Diario culturale, 20.15 Con-certo vocale-instrumentale con la partici-pazione dell'Orchestra sinfonica di Bas-le-Baden, del Coro e dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI, Schönberg: «Erwartung», monodramma; Klebe: *Stabat Mater* op. 46 per soli, coro e orch, 21.30 Ballabili, 22-22.30 Notturno in musica.

«I numeri uno» della canzone



Fausto Leali

IL CANTANTE IN BIANCO E NERO

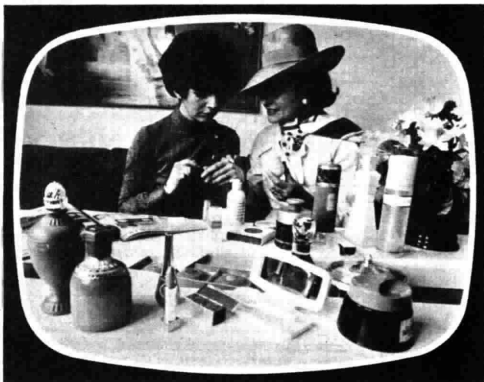
13,20 nazionale

Fausto Leali, ovvero il «negro bianco», della nostra canzone. Questa definizione, che ormai lo segue da tempo, gli venne affibbiata per quel suo modo di cantare secondo i canoni classici del rhythm & blues, un modo di cantare che a tratti ri-corda certi passi dei più rinomati in-terpreti americani del genere: Percy Sledge e Wilson Pickett, il compianto Otis Red-ding e James Brown. Fausto Leali, «box-office champion» della scorsa estate, continua puntualmente a raccogliere allori, indovinando ogni incisione che lui stesso sceglie con abinata puntigliosità. Rispol-verò il vecchio brano di Titi Yuro, Hurt, e ne fece un grande successo col nuovo titolo A chi. Va nuovamente in archivio e scopre una melodia d'altri tempi come My heart sings che poi propone al suo pubblico con il titolo Per un momento ho perso te. Identica operazione per Senza luce cioè A whiter shade of pale, gran-dissimo successo dei ragazzi del comples-so dei Procol Harum.

Fausto Leali, all'inizio della carriera di cantante riproponeva i brani delle più famose formazioni britanniche: assoluta novità che il pubblico nostrano non ac-cettava con sufficiente convinzione. Nel giro delle orchestre, che lavoravano nei dintorni di Milano, era riuscito a farsi un certo nome, faceva lunghe tournée nelle sale da ballo che si affacciavano sulla Riviera del Garda. Lo apprezzavano, a quel tempo, soprattutto come chitarrista. Suonò infatti più tardi con l'orchestra di Max Corradini, col complesso di Wol-mer Beltrami. Insegnò a Giorgia Moll a suonare la chitarra e la cosa gli procurò un certo battage pubblicitario. Nel '65 troviamo Fausto Leali tra i cantanti che parteciparono alla famosa tournée italia-na dei Beatles. Il successo fu abbastanza buono.

Oltre ai successi ricordati in apertura, di Fausto Leali ricordiamo alcune altre in-cisioni particolarmente fortunate: Debo-rah, il brano presentato al Festival san-reinese del '68, Angeli negri, e ultimissi-mo, Un'ora fa che Leali ha cantato all'ul-tima edizione del Festival di Sanremo. L'anno scorso Fausto Leali ha sposato Milena Catta, l'ex ragazza del Clan; la coppia è tra le più affiatate e simpatiche del mondo della musica leggera nostrana. A chi dovesse chiedere a Fausto Leali una definizione di Fausto Leali cantante, si sentirebbe rispondere in questi termini: «Troppe spesso i bianchi cantano in nero o in bianco e nero. I neri cantano a co-lori e così pure i bambini». Comunque il nostro assicura che più che di un'an-notazione autobiografica si tratta di uno slogan che gli sta particolarmente a cuore. Fausto Leali è nato a Nuvolento, un paese in provincia di Brescia. Fra gli sport, ha una predilezione per il nuoto e il tennis.

APRA IL TELEVISORE AL MESSAGGIO DI BELLEZZA AVON... STASERA IN ARCOBALENO



Avon porta la bellezza in casa sua, Signora. La Presentatrice Avon verrà direttamente da lei per farle scegliere tra più di 200 splendidi prodotti di bellezza e di toeletta, tutti garantiti. Avon significa Servizio personale...

**APRA LA PORTA
ALLA BELLEZZA, SIGNORA!**

Signora,
vuol guadagnare anche lei
dalle 15.000 alle 20.000 lire
per settimana?

Avon Cosmetics le offre la possibilità di impiegare utilmente il suo tempo libero e guadagnare dalle quindici alle ventimila lire per settimana. Avon le offre un'attività piacevole che lei può svolgere nelle vicinanze di casa sua, senza vincoli d'ufficio né di orario. Scriva o telefoni oggi stesso senza alcun impegno da parte sua, alla dottoressa Ancellotti, Casella Postale 323, 22100 Como, telefono 940.661/2/3/4/5.

AVON cosmetics
NEW YORK PARIS LONDON MÜNCHEN ROMA

mercoledì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIV Fiera del Mediterraneo
10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
35a trasmissione (Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO
Antiquariato e costume a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Biscottini Nipoli Buitoni - Prinz Bräu)

TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Storia
Sul cammino dell'Italia unita a cura di Vladimiro Cajoli e Giuseppe Talamo - Realizzazione di Salvatore Baldazzi - 7a puntata

14,20 Tecnologia
Momenti del progresso
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Enrico Medi - 7a puntata

14,40-15 Educazione Civica
Noi e gli altri a cura di Silvano Rizza con la consulenza di Luigi Pedrazzi e Altiero Spinelli - Realizzazione di Guido Manera - 7a puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e Lamberto Valli
Presenta Laura Efrikian

15,45 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della tredicesima tappa:
Silvi Marina-Senigallia
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zevoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcelia Curti Gialdino

17,30 SEGNALE - ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Flormenta Fassi - Prodotti Lines per l'infanzia - Tè Star - Spic & Span)

la TV dei ragazzi

17,45 a) TRE DONNE, TRE GRANDI BATTAGLIE
di Bonaventura Caloro
Terzo episodio
Adelaide Bono Cairoli
Personaggi ed interpreti:
Lady Ortensia Lida Ferro
Paola Daniela Goggi
Antonio Cip Bergellini
Carmela Liliana Feldmann
Adelaide Bono Cairoli
Marisa Fabbri
Carlo Cairoli Guido Lazzarini
Benedetto Cairoli Bruno Slaviero

Ernesto Cairoli Enrico Baroni
Commissario Franco Morgan
Primo poliziotto Achille Belletti
Secondo poliziotto

Cesarino Alberto Germiniani
Scena di Mariano Mercuri
Costumi di Emma Calderini
Regia di Claudio Fino

b) LA VELA
Dal tronco allo scafo
Realizzazione di Giuliano Betti
Terza puntata

ritorno a casa

GONG
(Carrarmato Perugia - Sapone Respond)

18,45 SANTA CATERINA DA SIENA
Regia di Raffaello Pacini
Testo di Arrigo Pecchioli
Consulenza di Piero Bargellini

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Mode e stili del nostro secolo a cura di Emilio Garroni con la collaborazione di Lucia Campione
Realizzazione di Sergio Tau
7a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Macchine per cucire Borletti - Orologi Zenith - Nutella Ferrera - Reti Ondaflex - Chlododot - Bambole Furga)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Cosmetici Avon - Amaro Medicinale Giuliani - Riso Liebig - Piaggio - Magazzini Siano - Cristaline Ferrero)

IL TEMPO IN ITALIA

20,25-21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: Madrid

CALCIO:

MILAN - AJAX

Finale della Coppa dei Campioni
Telecronista Nicolò Carosio

Primo tempo

21,15-21,25

TELEGIORNALE

Edizione della sera

21,25-22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SPAGNA: Madrid

CALCIO:

MILAN - AJAX

Finale della Coppa dei Campioni
Secondo tempo

CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Hollywood - (3) Lavatrici Philco - (4) Polenghi Lombardo - (5) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimer Film - 2) Film Made - 3) Arno Film - 4) Recta Film - 5) Vision Film

22,30

IL CUORE DELLA TERRA

Dalla Amazonia al Nordes

La tragedia degli Indios

Un programma di Alberto Pandolfi

Testo di Alberto Bains
Consulenza etnologica di Vittorio Meconi

Musiche originali di Romolo Grano

DOREMI'
(Total - Olio d'oliva Carapelli - Onceas Minolta)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cerotti Johnsonplast - Nacnis - Ritz Sawa - Patty Valigia - Biol - Kremli Locatelli)

21,15 COMMEDIA MUSICALE AMERICANA (1952-'56) (II)

LA MASCHERA E IL CUORE

Film - Regia di Charles Walters

Prod.: M.G.M.

Int.: Joan Crawford, Michael Wilding, Dorothy Patrick

DOREMI'

(Boario Acque Minerali - Vi dal Profumi)

22,40 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Giorgio Ponti, Franco Simongini

con la collaborazione di Genio Pampaloni, Roberto M. Cimnaghi, Walter Pedullà

Presenta Maria Napoleone

Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Tennis-Schläger und Kanonen

- Die Primaballerina - Kriminalfilm mit Robert Culp und Bill Cosby

Regie: Sheldon Leonard

Prod.: NBC



Maria Napoleone presenta la rubrica «L'Approdo» (ore 22,40, Secondo)

ore 21,15 secondo

LA MASCHERA E IL CUORE



Joan Crawford interpreta il film diretto da Walters

Provvista, oltre che di un'enorme popolarità, di un pessimo carattere, l'attrice di rivista Jenny Stewart si appresta a mettere in scena un nuovo spettacolo. Nel corso delle prove, fa la conoscenza di Tyl, suonatore di pianoforte che ha perduto la vista durante la guerra. Sono due caratteri forti, destinati ad attrarsi, ma anche ad entrare in conflitto: Jenny, che non sopporta certe critiche che le sono state rivolte dall'uomo, fa leva sul proprio prestigio per chiederne il licenziamento, e lo ottiene. Non ha fatto i conti, però, con l'amore che in realtà sente per lui, e che la induce ben presto a far marcia indietro e a farlo riassumere. La compagnia debutta felicemente, ma i rapporti tra i due rimangono freddi e formali. Sarà Tyl, alla fine, a cedere: egli aveva già conosciuto Jenny prima della guerra, e si era innamorato di lei; ora trova la forza di confessare (e la donna non chiedeva di meglio) di volerle bene. Secondo le buone tradizioni del film-rivista, la vicenda di La maschera e il cuore è più che altro un pretesto destinato a sostenere lo spiegamento dei numeri musicali e di danza, alternati con abile mestiere dal regista Charles Walters. L'elemento di curiosità offerto dal film sta soprattutto nella presenza, in veste di protagonista, dell'attrice Joan Crawford, una delle dive più celebrate del cinema americano, diventata famosa per la forza drammatica impressa a innumerevoli personaggi. Qui, viceversa, la Crawford è nel ruolo di una stella del "musical", un ruolo apparentemente inconsueto, ma in verità tutt'altro che fuori dalle sue corde: perché proprio sui palcoscenici di varietà, come ballerina di fila, avvenne il suo debutto sul finire degli anni Venti.

ore 22,30 nazionale

IL CUORE DELLA TERRA

E' la prima di quattro puntate di un «rapporto» sull'Amazzonia, la regione più grande e inesplorata del mondo: sotto il titolo Dall'Amazzonia al Nordest dedicherà particolare spazio alla tragedia degli Indios che erano circa sei milioni all'epoca dei Conquistadores, si erano ridotti a un milione all'inizio del secolo ed ora sono meno di centomila. Alcuni studiosi sostengono che se la strage continua non ci sarà più un solo indio vivo dopo il 1980. Per costruire strade, trovare giacimenti petroliferi, allargare le proprietà terriere, occorre sloggiare gli indigeni; e lo stesso Servizio per la Protezione degli Indios si è reso colpevole di complicità in un massacro che ha impiegato i più aggiornati sistemi, dal bombardamento al napalm ai mitragliamenti, dal dono di cibi avvelenati allo spargimento ad arte di virus mortali per quelle tribù. Oggi la profondità della selva non basta più a proteggere una razza che, senza adeguati interventi, è ormai condannata. (Vedere un servizio a pag. 30).

ore 22,40 secondo

L'APPRODO

La rubrica di lettere ed arti curata da Barolini, Ponti e Simongini presenta questa sera un servizio dedicato all'ermetismo. Sarà rievocata la storia di questo movimento letterario nato a Firenze trent'anni fa ed al quale hanno aderito, tra gli altri, Carlo Bo, Alfonso Gatto e Mario Luzi. Nel servizio figura anche una testimonianza di Eugenio Montale. Il numero comprende, inoltre, la seconda parte di un'inchiesta sui programmi che gli editori italiani hanno in fase di realizzazione nel 1969.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Emilio martire. Altri santi: S. Felice, Pramo e Luciano martire; S. Giusto vescovo, S. Bernardo da Mentone, confessore.

Il sole a Milano sorge alle 4,40 e tramonta alle 20; a Roma sorge alle 4,40 e tramonta alle 19,37; a Palermo sorge alle 4,48 e tramonta alle 19,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Sacco di Rovereto il compositore Riccardo Zandonai. Opere: *Francesca da Rimini*, *I cavalieri di Ekebu*.

PENSIERO DEL GIORNO: Non bisogna usar parsimonia nel dispensare la compassione, né pesare sulla nostra bilancia i dolori degli altri: l'uomo che soffre, sa lui quello che soffre, e se è debolezza dell'animo suo che ingrandisce il male, questa debolezza comune a tutti e quella appunto che merita maggior compassione. (Manzoni).

per voi ragazzi

Tre donne, tre grandi battaglie: la trasmissione odierna è dedicata a una nobile figura di donna italiana: Adelaide Bono Cairoli. Nacque a Milano nel 1806 dal conte Benedetto Bono e da Francesca Pizzi, gentildonna di Lesa, sul Lago Maggiore. Suo padre era conte dell'Impero napoleonico e consigliere di Stato del Regno italiano. Nel 1824 Adelaide andò sposa al professor Carlo Cairoli, docente presso la Scuola medica universitaria di Pavia. Adelaide fu donna di tempra vigorosa e di rara forza d'animo. Attraverso le tante drammatiche vicende di cui fu piena la sua vita, ella non smarri mai il senso squisito della propria personalità, che ebbe intensa e vibrante. Tale carattere si trasfuse in quello dei suoi figli, i cinque patrioti Benedetto, Ernesto, Luigi, Enrico e Giovanni.

Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmessa la terza puntata de *La vela* a cura di Giovanni Battista. Da orion allo scafo sarà l'argomento di oggi. Nella preistoria, con tutta probabilità il primo mezzo con cui un uomo ha attraversato uno specchio d'acqua è stato un tronco d'albero: quindi una serie di tronchi legati insieme, poi dei tronchi scavati internamente. Si comincia a parlare di marineria quando il mezzo è già qualcosa che può ospitare con relativa sicurezza degli uomini, quando può essere manovrato, cioè quando si parla di scafo. Nel corso della trasmissione verranno presentati vari tipi di scafi dai più antichi ai più moderni.

TV SVIZZERA

- 18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pamentina. Marco Camerini presenta: « Il vostro mondo ». Notiziario internazionale. « Guardie e ladri ». Gioco a premi diretto da Ezio Guidi. « Fotogrammi ». I grandi momenti del cinema (illustrati da Fabio Fumagalli). « Il documentario e il cinema giapponese ».
- 19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.15 TV-SPOT
- 19.20 LE MERAVIGLIE DELLA LAGUNA. Telefilm della serie « Caccia e pesca » (a colori)
- 19.45 TV-SPOT
- 19.50 Il primo: LA POLITICA FORESTALE NEL TICINO. Servizio di Silvano Toppi
- 20.10 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.35 In Eurovisione da Madrid: CALCIO: MILAN-AJAX. Finale della coppa europea dei campioni. Cronaca diretta (a colori)
- 22.30 LA LEGGE FEDERALE SUI POLITECNICI. Dibattito
- 23.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Dalle colline toscane
Olio extra vergine di Oliva

Carapelli



QUESTA SERA IN
DOREMI

PROGRAMMA NAZIONALE

BUONA FORTUNA ENEA!

Siamo stati alla Sinal, di Torino. Ci mancavano da un pezzo. E' davvero cresciuta. Iniziò nel 1952 la produzione dell'« ENEA », la fascia elastica, a mutandina slip, senza giunture, tessuta con un solo filo elastico. E' un privilegio esclusivo della Sinal, coperto da brevetti internazionali. La Sinal ne è l'unica fabbricante. L'« ENEA » continua ad acquisire consumatori fedelissimi, per il grande benessere che arreca. Chi l'indossa ne è entusiasta. Anche se vive all'estero ed ha tanti prodotti fra cui scegliere. Ma l'« ENEA » è unico, non ha eguali. E' diverso, ecco tutto. Al suo segreto ormai è... addosso a molti italiani. Anche all'estero, ne siete certi, si farà un nome. Buona fortuna, « ENEA ».

C. R.



NAZIONALE

SECONDO

28 maggio
mercoledì

TERZO

6	30	Segno orario. Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pella Per sola orchestra
7	10 37 48	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO
8		GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sul giornali di stamane - Sette arti — <i>Doppio Brodo Star</i> 33 CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Miranda Martino, Nunzio Gallo, Anna Marchetti, Mino Reitano, Dalida, Peppino Gagliardi, Gi- gliola Cinquetti
9		I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Paganini, Rodgers, Barry, Dance-Pockrisse, Milan-Sanz, Anderson, Di Lazzaro, Bach, Pisano, Tro- vajoli, Lohar, Gray, Sabicas, Debussy, Rose
10		Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) « Sette piedi in cerca di Tuli », romanzo di Gina Vai Pedotti, adattamento di Aurora Beniamino (3ª puntata) - Regia di Ruggero Winter — <i>Henkel Italiana</i> 35 LE ORE DELLA MUSICA
11		La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 08 UN DISCO PER L'ESTATE 30 UNA VOCE PER VOI : Tenore MICHELE FLETA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12		Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi
13		GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, radiocro- nica del passaggio da Porto d'Ascoli. Dai nostri inviati Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Ga- gliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> — <i>Invernizzi</i> 20 Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon
14		Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte
15		Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate 35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi — <i>C.G.D.</i> 45 Parata di successi
16		Programma per i piccoli: « Tutto Gas », settime- nale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pe- scucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — <i>Biscotti Tuc Parain</i> 30 FOLKLORE IN SALOTTO , con Franco Potenza e Rosangela Locatelli, canta Franco Potenza
17		Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18		Sul nostri mercati 13 Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 6° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) 30 Luna-park
20		GIORNALE RADIO 15 Intervallo musicale 25 Calcio - Da Madrid Finale per la COPPA DEI CAMPIONI Milan-Ajax di Amsterdam
21		Radioconista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 21,15): Musica per archi
22		20 PARATA D'ORCHESTRE
23		OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte
24		

6		SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino pre- sentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,10		UN DISCO PER L'ESTATE
7,30		Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43		Billiardo a tempo di musica
8,13		Buon viaggio
8,18		Pari e dispari
8,30		GIORNALE RADIO
—		<i>Palmolive</i>
8,40		UN DISCO PER L'ESTATE
9,05		COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
9,15		ROMANTICA (V. Locandina) — <i>Pasta Barilla</i>
9,30		Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40		Interludio — <i>Società del Plasmone</i>
10		Koenigsmark Romanzo di Pierre Benoit - Adattamento radio- fonico di Teresa Ronchi - 8ª puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>
10,17		CALDO E FREDDO - <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
10,30		Giornale radio - Controluce
10,40		CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnata , Gianli Boncompagni e Federica Taddei — <i>Milkana Blu</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12,15		Giornale radio
12,20		Trasmissioni regionali
13		AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i>
13,30		Giornale radio - Media delle valute — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i>
13,35		Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini
14		Juke-box (Vedi Locandina)
14,30		GIORNALE RADIO
14,45		Il portadischis — <i>Bentler Record</i>
15		Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> Il personaggio del pomeriggio: Carlo Casella SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tra le 15,35 e le 16,45: 52° Giro d'Italia (Vedi Locandina) — <i>Terme di San Pellegrino</i> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
15,56		L'INTERUTTORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim
16,30		Giornale radio
16,35		La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17		Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10		POMERIDIANA
17,30		Giornale radio
17,35		CLASSE UNICA : Come sognano e che cosa signifi- cano i sogni dei bambini, di Fausto Antonini XI. Dibattito
18		APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati
18,55		
19		CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da Lilli Lembo ed Elisa- betta Fanti — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>
19,23		Si o no
19,30		GIORNERA - Sette arti 52° Giro d'Italia, commenti e interviste da Se- nigaglia di Adone Carapezzi , Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>
20		Punto e virgola
20,11		Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lio- nello , con Lorella Goggi , Enrico Montesano , Ave Ninchi e Giuseppe Porcelli . Regia di Roberto Berte UN DISCO PER L'ESTATE
20,45		
21		Italia che lavora
21,10		Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano
21,55		Bollettino per i naviganti
22		GIORNALE RADIO — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI , un program- ma scritto e realizzato da Gaio Fratini (Replica)
22,10		NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
22,40		
23		Cronache del Mezzogiorno
23,10		Dal V Canale della Filodiffusione : Musica leggera
24		GIORNALE RADIO

		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30		Benvenuto in Italia Nicolò Barsanti inventore del motore a scoppio. Con- verzazione di Graziella Barbieri
9,25		E. Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch.
9,30		
10		CONCERTO DI APERTURA Van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 97 « del- l'Arciduca » per pf., cl. e vc. * J. Brahms: Rapsodia n. 1 in si min. op. 79 per pf.
10,45		Le Kammermusik di Paul Hindemith Kammermusik op. 36 n. 1 per pf. e dodici strum.: Kammermusik op. 36 n. 2 per vc. e dieci strum.
11,25		Polifonia Musiche di C. de Rore, J. Arcadelt, S. D'India, A. Gabrieli
11,40		Liriche da camera italiane G. Rossini: <i>L'esule</i> , per ten. e pf.; <i>Tre romanze</i> per sopr. e pf. * G. Pettrassi: <i>Due liriche per bar. e pf.</i>
12,05		L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti
12,20		Musica parallela L. Couperin: <i>Ciaccona</i> in re min. * A. T. Vitali: <i>Ciac- cona</i> in sol min. * H. Purcell: <i>Ciaccona</i> in sol min. * J. S. Bach: <i>Ciaccona</i> dalla partita n. 2 in re min. per vl. sclo
13		INTERMEZZO F. A. Boieldieu: <i>Concerto in do magg. per arpa e orch.</i> G. Fauré: <i>Musques et Bergamasques</i> , suite op. 112 * C. Debussy: <i>Rapsodia</i> per cl. e orch. d'archi
13,45		I maestri dell'interpretazione: Duo Enrico Mainardi e Carlo Zecchi L. Boccherini: <i>Sonata n. 1</i> in la magg. per vc. e pf. * L. van Beethoven: <i>Sonata n. 3</i> in la magg. op. 59 per vc. e pf.
14,30		Melodramma in sintesi: LA DONNA SERPENTE <i>Opera-faba</i> in un prologo e tre atti di C. Vico Lodovici (da C. Gozzi) Musica di Alfredo Casella (Vedi Nota)
15,30		Ritratto di autore Louis Spohr Nonetto in fa magg. op. 34 (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna); <i>Fantasia</i> in do min. (arista O. Erdeli); <i>Con- certo n. 1</i> in do min. op. 28 per cl. e orch. (sol. G. De Peyer - London Symphony Orchestra dir. C. Davis)
16,30		Musiche italiane d'oggi G. Viozzi: <i>Concerto per vc. e orch.</i> (sol. M. Amfitea- trof - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi)
17		Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10		La regione del malessere. Conversazione di Walter Muro
17,20		Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45		F. A. Bonporti: Concerto in re magg. op. IX n. 8 , per archi e clav. (Trascriz. e revia. di G. Barblan)
18		NOTIZIE DEL TERZO
18,15		Quadrante economico
18,30		Musica leggera
18,45		Piccola pianeta Rassegna di vita culturale C. Bernardini: <i>L'antimateria e le forze di gravità</i> - E. Urbani: <i>Nuove ipotesi sul funzionamento della pla- centa</i> - V. Cappelletti: <i>Le attuali tendenze interdis- ciplinari della ricerca scientifica</i> - Taccuino
19,15		CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30		Le origini della seconda guerra mondiale a cura di Archibald John Percival Taylor III. La responsabilità delle democrazie occidentali
21		CELEBRAZIONI ROSSINIANE « Musiche da camera vocali e strumentali » In collaborazione con gli Organismi Radiofonici ade- renti all'U.E.R. (Contributi della BBC e della Radiotelevisione Italiana)
22		IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Incontri con la narrativa a cura di Adami Terziani Tre racconti di Rosso di San Secondo : <i>Fuoco di paglia</i> nel soleone - <i>Curlicue</i> - <i>L'asino incoronato</i> Presentazioni di Carlo Di Stefano
22,30		
23		Concerto della pianista M. Argerich (Vedi Locandina)
23,45		Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Michele Fleta

Giuseppe Verdi: *Aida*: «Se quel guerrier io fossi» • Georges Bizet: *Carmen*: «Il fior che avevi a me tu dato» • Giacomo Puccini: *Tosca*: «E lucevan le stelle» • Riccardo Zandonai: *Giulietta e Romeo*: «Giulietta, son io» • Richard Wagner: *Lohengrin*: «Da voi lontano».

19,13/«Grandi speranze» di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Pip: Alberto Lionello; Pip ragazzo: Enrico Del Bianco; Biddy: Anna Rosa Garatti; Giuseppe: Renato Cominetti; Jaggers: Vittorio Donati. Regia di Pietro Masserano Torricco.

SECONDO

9,15/Romantica

Rodgers: *Where or when* (Ray Costello) • Cherubini-Di Lazzaro: *Campane* (Aurelio Fierro) • Mogol-Donida: *Uno dei tanti* (Milva) • Waldeuter: *I pattinatori* (duo pianistico Ferrante and Teicher) • Donato: *A media luz* (Stanley Black).

10/- Koenigsmark - di Pierre Benoit

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Diana Torrieri, Andreina Paul e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Vignette: Raoul Grassilli; Benoit: Gino Mavara; Aurora: Diana Torrieri; Melusina: Andreina Paul; Federico Augusto: Lino Troisi; Hagen: Diego Michelotti; Madame Marta: Anna Caravaggi; Una voce: Ferruccio Casacchi. Regia di Ruggero Jacobbi.

15,18/Saggi di Allievi dei Conservatori italiani

Chitarristi: Giorgio Nottoli, Alberto Selini e Ferrante Faedi (Allievi

del Conservatorio «G. Rossini» di Pesaro); pianista: Maria Grazia Bertassi; direttore: Duilio Bonsignori (Allievi del Conservatorio «G. Verdi» di Milano). Enrique Granados: *Danza n. 5* per chitarra (solista Giorgio Nottoli) • Miguel Llobet: *Canzone catalana* per chitarra (solista Alberto Selini) • Francisco Tarrega: *Recuerdos de Alhambra*, per due chitarre (Alberto Selini e Ferrante Faedi) • Franz Joseph Haydn: *Concerto in re maggiore* per pianoforte e orchestra: Vivace • Poco adagio • Rondo all'ungherese (solista Maria Grazia Bertassi - Orchestra dei «Pomeriggi Musicali di Milano» diretta da Duilio Bonsignori). (Registrazioni effettuate il 15 maggio 1968 dall'Auditorium Pedrotti di Pesaro e il 23 aprile 1968 dal Conservatorio «G. Verdi» di Milano).

15,35,16,45/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale dell'arrivo della 13ª tappa Silvi Marina-Senigallia. Radiocronisti Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Galgiano.

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: Canzone del velo • «Ah, non più vedrò la regina» • «O fante d'atene» (mezzi-soprano Fiorenza Cossotto - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gabriele Santini) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi lo sapete, o mamma» • «Oh, il Signore vi manda» (Fiorenza Cossotto, mezzo-soprano); Giangiampa Guelfi, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Celestis da spiritali*, cantata per soprano, due violini e continuo (Luciana Gaspari, soprano; Matteo Roidi e Silvestro Catacchio, violini; Giuseppe Martorana, violoncello; Flavio Benedetti Michelangelo, organo) • Carl Ditters von Dittersdorf: *Concerto in fa maggiore* per viola e orchestra: Allegro moderato • Andante • Allegro (solista Dino Asciolla - Orchestra «A. Scarlatti»

di Napoli della RAI diretta da Frieder Weissmann) • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia in si bemolle maggiore* op. 98: Adagio, Allegro • Andante cantabile • Minuetto (Allegro) • Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum).

23/Concerto della pianista Martha Argerich

Johann Sebastian Bach: *Suite inglese n. 2 in la minore*: Preludio • Allemanda • Corrente • Sarabanda • Bourrée I e II • Giga • Ludwig van Beethoven: *Sonata in la maggiore* op. 101: Allegretto ma non troppo • Vivace alla marcia • Allegro ma non troppo, con affetto • Allegro (pianista Martha Argerich).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Schoenberg - Rose: *Whispering* (Louis Armstrong) • Hart-Rodgers: *Spring is here* (Trio Claude Williamson) • Reid: *The gipsy* (Phil Woods con l'orch. Quincy Jones) • Furber-Braham: *Limehouse blues* (Phil Napoleon).

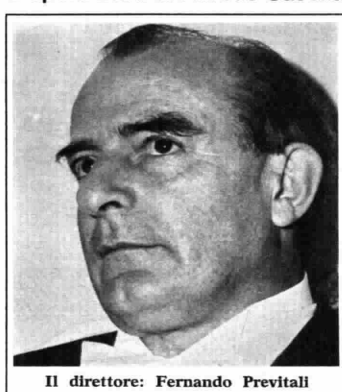
SEC./14/Juke-box

Piccolo-Pastacaldi-Raspaniti: *Amica mia* (Guido Renzi) • Pallavicini-Reitano: *Pu' importante dell'amore* (Anna Identici) • James-Lucia: *Crimson and clover* (Tommy James and the Shondells) • Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil) • Meccia-Migliacci-Zabrin: *Bada bambina* (Little Tony) • Salis-Salis-De Sanctis: *Chissà se tornerà* (The 5th Dimension) • Wilson-Love: *Do it again* (The Beach Boys) • Amadesi: *Chleston boy* (New Callaghan Band).

NAZ./17,05/Per voi giovani

All together now (Beatles) • Dieci ragazze (Lucio Battisti) • You've made me so very happy (Blood, Sweat & Tears) • Un vagabondo come te (Roll's 33) • Get it (Sam & Dave) • Caterina (Romano) • Wishful, sinful (Doors) • Sweet cream ladies, forward march (Box Tops) • Celeste (Gian Pieretti) • Roll it up (Ohio Express) • Stand! (Sly & the Family Stone) • Ho giocato a fare il povero (Mino Reitano) • You made a man out of me (Otis Redding) • Windy cream (Chubby Checker) • La tua voce (Profeti) • Il ricco e il povero (Franco Say) • All the love in the world (Consortium) • L'amore (Cochi e Renato) • Quella musica (New Trolls) • I don't want nobody to give me nothing (James Brown) • These eyes (The Guess Who?) • Ai primi giorni d'aprile (Alain Barrière) • Emmanuelle (Mirtina Makabea) • Ana (Il Corvi) • Time is tight (Booket T. e The Mg's) • Nature boy (sax ten. Stan Getz).

L'opera fiaba di Alfredo Casella



Il direttore: Fernando Previtali

LA DONNA SERPENTE

14,30 terzo

Alfredo Casella ha composto *La donna serpente* in un clima teatrale busoniano: furono tre anni di lavoro ispirato alla omonima fiaba di Carlo Gozzi, quella stessa che aveva colpito Richard Wagner prima della sua giovanile esperienza melodrammatica («Le fate»). E' lo stesso Casella a ricordare: «Avevo dapprima pensato di musicare questa azione come balletto-corale sin dal 1918... Abbandonata l'idea di realizzare l'azione come balletto, si sostituisce, a poco a poco, la visione di una vera e propria opera. Mi seduceva infinitamente, in questo argomento fantastico, quella perpetua alternativa fra magico e comico, che permetteva di tentare un teatro sui generis, del tipo di Flauto magico di Mozart. I personaggi non mancavano certo di umanità, soprattutto la figura della figlia di Demogorgon. Le quattro maschere poi, sopravvivenza geniale della Commedia dell'arte, costituivano un elemento prezioso per un'opera di un genere così antichizzante». Così aveva scritto l'autore ne I segreti della Giara. Rappresentata la prima volta al Teatro dell'Opera di Roma il 17 marzo 1932 sotto la direzione dell'autore, *La donna serpente*, un prologo e tre atti di Cesare Vico Lodovici tratti dalla suddetta fiaba di Gozzi, non ebbe il meritato successo.

Due anni dopo, a Mannheim, e poi nel '42 alla «Scala» diretta da Fernando Previtali con scene e costumi di Casorati, *La donna serpente* fu accolta invece con entusiasmo. «L'opera più rapida del teatro moderno», la definì Franco Abbati, mentre «opera di fantasia» la volle indicare dal canto suo Fedele d'Amico, che vi sente prevalere «uno spirito ballettistico; infatti il canto solistico è costituito da una serie d'interiezioni dal respiro piuttosto breve, il che esclude una vera continuità vocale (sia come declamato che come melodia vera e propria), e ciò contrariamente ai caratteri tradizionalmente imposti al canto dalla lingua italiana».

De La donna serpente vanno in onda oggi alcuni brani significativi: Dal Prologo: *Scena e Coro*: Demogorgon-Farzana-Miranda; *Scena* Demogorgon-Miranda-Farzana-Fata Smeraldina; *Sinfonia*. Dall'Atto I: *Scena* Aldifur-Albrigo; *Scena e sono di Altidor*; *Duetto* Altidor-Miranda e *Coro*. Dall'Atto II: *Scena e Coro* Tartagil-Aldifur-Albrigo-Pantul; *Finale*. Dall'Atto III: *Preludio e Scena*: Miranda e *Coro*; *Finale*. Cantano Miro Picchi, Magda Laszlo, Laura Lodi, Renata Mattioli, Luisella Ciuffi, Aldo Bertocci, Giorgio Giorgetti, Mario Borriello, Renato Ercolani, Plinio Clabassi, Guido Mazzini e Nelly Pucci. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Fernando Previtali. Maestro del Coro Giulio Bertola.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 333,7, dalle stazioni di Calianasetta O.C. su kHz 8060 pari e m 49,50 e su kHz 8515 pari e m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 3,56 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microscopio - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari - in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7. Mese Mariano: Canto alla Vergine - «Una morale secondo lo Spirito Santo», meditazione di Mons. Franco Sibilla - *Giaculatoria* - Santa Messa - 14,30 Radiogiornale in italiano - 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese - 16,15 *Christus in altis* - 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - I giovani interrogano, a cura di P. Ferdinando Batazzi - *Momento musicale*, a cura di Felice Ruffini - *Pensiero Mariano*, 20,15 Audiance et enseignement pontifici - 20,45 Kommentar aus Rom - 21. *Santo Rosario* - 21,15 *Trasparenze* in altre lingue - 21,45 *Entrevistes y comentarios* 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7. Musica ricreativa: 7,10 Cronache di ieri. 11,15 Notiziario-Musica. 9. Radio mattinata. 12. Musica. 12,30 Notiziario-Attualità - Rassegna stampa. 13. Intermezzo. 14. A. Dumas. 15,20 *Le Sinfonie di Franz Schubert*. Sinfonia n. 6 in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino; dir. Lorin Maazel). 14,10 *Radio in alto*. Inglese. pip. canzoni con Jerko Tognola. 17. Radio gioventù. 18,05 Siediti e ascolta. Testi e

presentazioni di Giorgio Calabrese con Tiziana Milena. 18,45 *Cronache della Svizzera italiana*. 19. Tanghi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20. grandi cicli presentano: Freud. 21. *Radio in alto*. 21,30 Orizzonti ticine: si: temi e problemi di casa nostra. 22,05 La giostra dei libri. 22,30 *Orchestrae varie*. 22,45 *Confidenze*. Quartet diretto da Attilio Donadio. 23. Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Preludio.

II Programma

12. Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14. Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17. Radio Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Ghedini: «... Fu primavera allora...», piccola cantata per voci e pi: Händel: «Pastorella vaga e bella...», cantata per ten., canto obbligato e vc; Vivaldi: «La primavera», concerto per vl. e orch.; Caldara: «Il gioco del Quadriglio», scherzo musicale per quattro sopr. I. 18. Radio gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30. *Trasparenze*. 20. *Diario Musicale*. 20,15. Musica da sala. 20,45. *Le avventure di Sherlock Holmes*: «Charles Augustus Milverton». Adatt. di C. Doyle - Traduz. di F. Canopini. 21,30 Il canzoniere. 22,22,30 Musica del nostro secolo presentata da E. Briner-Amor. Giornate di Donaueschingen, Ottobre 1968. H. Liszt: «Rondo», per voce e orch. H. Lukomala, sopr. - Orch. Sinf. del «Südwestfunk», dir. E. Baur).

NUOVO
WETTEX
IL PANNOSPUGNA
BIOLOGICO



Sanitipol

**lava
asciuga
pulisce
tutto!**



DISTILLERIE G. FABBRI - S.p.A. - BOLOGNA

**CONCORSO A PREMI
"CASSETTE NATALIZIE" 1968
(D. M. n. 2/95725 del 5-8-1968)**

ESTRAZIONE PREMI - 18 MARZO 1969

1° ESTRATTO n. 0592 - Vince: **UNA AUTOVETTURA ALFA ROMEO BERLINA - 1750** - Sig. Pellicano Antonio - viale Kennedy, 30 - Foggia
2° ESTRATTO n. 02141 - Vince: **UN TELEVISORE REX Med. B 719** - Sig. Cacciari Vella - via Mario De Meria, 12 - 40129 Bologna
3° ESTRATTO n. 14523 - Vince: **UN FRIGORIFERO REX 130 EUROPA**
4° e 5° ESTRATTO - Vincano: **UNA ENCICLOPEDIA - MONDADORI** - Libro d'Oro 16 vol. - nn. 12944, 06858
6° ESTRATTO n. 00831 - Vince: **UN AUTORADIO - SYNDUNE** - Mod. 3012
7° ESTRATTO n. 00620 - Vince: **UNA CUCINA A GAS - REX** - Mod. 710
Dall'8° al 12° ESTRATTO - Vincano: **UN RADIORICEVITORE - PHILIPS** - RL 170 - nn. 11245, 11311, 01311, 11834, 04761
Dal 13° al 17° ESTRATTO - Vincano: **UN MATERASSO - ENNEREV** - nn. 10524, 12013, 13062, 00226, 11752
Dal 18° al 22° ESTRATTO - Vincano: **UNA VALIGETTA - ATTACHE' CASE** - nn. 10979, 00517, 03246, 10632, 00278
Dal 23° al 27° ESTRATTO - Vincano: **UN RASOIO A PILA - PHILIPS** - nn. 14111, 02991, 14117, 01925, 12658
Dal 28° al 32° ESTRATTO - Vincano: **UN TERMOPLAID DI SOMMA** - nn. 05394, 13694, 08627, 06986, 13747
Dal 33° al 37° ESTRATTO - Vincano: **BAROMETRI TERMOMETRI IGOMETRI da parete** - nn. 12937, 06388, 07693, 05855, 12926
Dal 38° al 42° ESTRATTO - Vincano: **FOTOCAMERA - AGFA GEVAERT - Isorapid conf. Junior** - nn. 07977, 14530, 01098, 12916, 04681, 11683, 01658, 02739, 11574, 06012
Dal 43° al 47° ESTRATTO - Vincano: **UNA LAMPADA DA TAVOLO - VECCHIA AMERICA** - nn. 10960, 05757, 12313, 06200, 14300, 06034, 09519, 10762, 06267, 08601
Dal 48° al 52° ESTRATTO - Vincano: **MATERASSI DA MARE GONFIABILI - ADAMOLI** - nn. 14330, 06398, 10472, 01771, 12044, 06839, 14069, 06155, 11588, 06712
Dal 53° al 57° ESTRATTO - Vincano: **MIXER ELETTRICI** - nn. 06077, 11543, 09733, 02695, 11149, 04843, 00610, 00045, 13250, 06788

giovedì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collagate, in occasione della XXIV Fiera del Mediterraneo
10-11,05 PROGRAMMA CINEMA-TOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
70 puntata (Replica)
13 - IN AUTO
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernard e Carlo Mariani
Presenta Mariannella Laziosi
— Pronto soccorso
Servizio filmato di Giuliano Betti e Romano Tamberlich
— Guida premaman
Servizio filmato di Vello Baldasare e Valerio Nataletti
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Pomodori preparati Althea - Idrolitina)

13,30 TELEGIORNALE

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta
SPECIALE TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 - Geografia
Genti e paesi d'Italia
a cura di Vittoria Ottolenghi con la consulenza di Fausto Bidone e Tullio Di Mauro - Realizzazione di Mario Costa - 70 e ultima puntata

14,20 Lavoro
Mestieri d'oggi
Testi e realizzazione di Filippo Paolone con la consulenza di A. Alberghi Quaranta - 70 e ultima puntata

14,40-15 Sport
Lo sport: come e perché
a cura di Maurizio Barendson con la collaborazione di Salvatore Bruno e Antonino Fugardi - Realizzazione di Guido Gomes - 70 e ultima puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e Lamberto Valli
Presenta Laura Eriklian

15,45 52° GIRO CICLISTICO
ITALIA
Organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -
Arrivo della quattordicesima tappa: Sanigallia-San Marino
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotta da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 - IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
Nicola e la TV
Fiaba di Guido Stagnaro
Pupazzi di Giorgio Ferrari
disegnati da Paul Casasini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Patatine Pal - Salvex - Ito
Cremona - Kalderna Bianca)

la TV dei ragazzi

17,45 TELEST
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Banana Chiquita - Frigoriferi Ignis)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale del produttore agricolo e del consumatore
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina
Il tabacco: le parti in causa
Servizio filmato di Mario Costa e Luigi Esposito
Realizzazione di Paolo Taddei

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Dalla materia alla vita
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Silvio Garattini
Realizzazione di Franco Corona
60 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Calzaturificio Romagnoli - Moto Benelli - Olio d'oliva Dante - Mennen - Candy Lavastoviglie - Frizzina)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Crema Bel Paese - Camicia Ingram - Super-Iride - Barilla - Talco Felce Azzurra - Oli Biologico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Birra Wührer qualità - (2) Binaca - (3) Acqua minerale Fiuggi - (4) Permafex - (5) Carne Montana
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Rectel Film - (2) Gamma Film - (3) General Film - (4) Produzioni Cinetelvisive - (5) Gamma Film

21 - QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA

Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Oreste Polidori Aldo Giuffrè
(in ordine di apparizione):
Rossella Polidori

Maria Grazia Bianchi
Tonino Gagliardi Vincenzo Sartini
Iris Gagliardi Lida Ferro
Prof. Ercole Gagliardi
Ferruccio De Ceresa
Clara Polidori Liana Troughé
Antonietta Polidori
Giuliana Rivera
Alessandro Polidori

Lucas De Filippo
Paolino Polidori Michele Cernie
Nonno Umberto Lauro Gazzolo
Ugo La Noce Teodoro Corrà
Ireneo Fiorentini
Geometra Taruffi Diego Ghiglia
Soggetto e sceneggiatura di Age e Scarpelli

Musica di Ritz Ortolani
Regia di Mino Guerrini
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Panda Cinematografica S.p.A.)

DOREMI
(Gulf - Idro Pejo - Black & Decker)

22 - TRIBUNA POLITICA
a cura di Iader Jacobelli
Primo dibattito tra i partiti (DC-PSI-PCI-PLI)

23 - TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gruppo Industriale Agrati Girelli - Confezioni Facis - Vitrex - Auzan Bayer - Detersivo All - Crodino aperitivo analcolico)

21,15 Corrado presenta A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corima con la partecipazione di Valeria Fabrizi

Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Lino Procacci

DOREMI
(Vapora Insetticida - Frigoriferi Stice)

22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau
20,10 Jens Claassen und seine Tiere
«Operation im Dschungel»
Abenteuerfilm mit Gerd Simonet
Regie: Karl Heinz Kramer
Verleih: BAVARIA
20,35-21 Luis Trenker erzählt
«Der explodierte Fussball»
Regie: Luis Trenker



Maria Pia Giamca, valletta di «A che gioco giochiamo?» in onda alle ore 21,15 sul Secondo

ore 13 nazionale

IN AUTO

Nel nostro Paese sono in servizio appena 2 mila autoambulanze (in Inghilterra sono 7 mila), spesso insufficientemente attrezzate: il potenziamento della rete assistenziale, la centralizzazione dei numeri di chiamata, una maggiore tempestività ed efficienza degli interventi potrebbero ridurre notevolmente l'impressionante numero di incidenti mortali che si verificano ogni anno sulle nostre strade. E' questo il tema dell'inchiesta realizzata dalla rubrica automobilistica. In proposito saranno ascoltati, tra gli altri, i professori universitari Lapicciolla e Scagnetti. Un altro servizio è dedicato alla Guida premaman e si occupa delle guidatrici in attesa di diventare madri.

ore 21 nazionale

QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA



Fra gli interpreti: Maria Grazia Bianchi e Aldo Giuffrè

Riassunto delle puntate precedenti

La famiglia Polidori, padre, madre, tre figli, zia e nonno vive dei proventi di una calcoleria nota senza fare ricorso a qualche espediente. Mentre Rossella, la figlia maggiore, si fida con Tonino, un rappresentante di calcolatrici, Oreste, il capo famiglia, falsifica, per un affare che non va in porto, la firma della sorella Antonietta cacciandosi nei guai. Ma gli viene in aiuto una vecchia amica tedesca che gli regala una pelliccia. Rossella, incaricata di venderla prima che scada la cambiale, riuscirà a farla acquistare alla zia Antonietta che ne farà poi dono alla cognata Clara.

La puntata di stasera

Tonino e Rossella decidono di organizzare un incontro tra i rispettivi genitori; così i signori Gagliardi vengono ricevuti in casa Polidori. Ma, proprio nello stesso giorno, i carabinieri si presentano ad arrestare il fratello di Rossella, renitente alla leva. Il professor Gagliardi aiuterà il giovane a uscire dai pasticci. Oreste ha intanto un nuovo assillante problema finanziario: come procurarsi il denaro necessario per l'acquisto di un appartamento per i promessi sposi. Sarà ancora una volta la zia Antonietta — che è di nuovo innamorata — a venirgli in aiuto. (Vedere a pagina 34 un articolo su Giuliana Rivera, interprete della serie di telefilm).

ore 21,15 secondo

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Il quiz condotto da Corrado con l'aiuto della « segretaria » Valeria Fabrizi, giunge questa sera alla sua penultima puntata. Ospite canora di turno è Orietta Berti che canterà una canzone dal titolo Lui, Lui, Lui. Come di consueto interviene anche un ospite d'onore che avrà la possibilità di vincere al pulsante una somma da destinare ad enti assistenziali: il massimo della cifra, lire 540.000, è stato finora realizzato da Assia Noris e da Margaret Lee.

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

La rubrica di Giulio Macchi presenta oggi un « numero unico » curato da Luciano Arancio su un argomento che ci interessa un po' tutti da vicino: « Il sonno, la veglia e il sogno ». Attraverso una serie di interventi e di filmati sarà esaminata l'influenza che questi tre importantissimi aspetti della vita fisiologica possono avere sull'equilibrio psichico dell'uomo. (Vedere sull'argomento un articolo a pag. 84).

CALENDARIO

IL SANTO: S. Maria Maddalena De' Pazzi, dell'Ordine delle Carmelitane.

Altri santi: S. Restituito martire, S. Massimo vescovo, S. Massimo vescovo e confessore, S. Teodosia martire.

Il sole a Milano sorge alle 4,40 e tramonta alle 20,01; a Roma sorge alle 4,40 e tramonta alle 19,37; a Palermo sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,22.

RICORRENZE: Nel 1860, nasce a Camprodon il compositore e pianista Isaac Albéniz. Opere: *Re Arturo*, *Peppita Jimenez*, *Iberia*.

PENSIERO DEL GIORNO: Dalla piccineria, dalla balzezza e dalla grettezza alle quali ci costringono le circostanze, che sollievo volgersi e tornare alla straordinaria abbondanza della natura! (Jeffries).

per voi ragazzi

Con il racconto *Nicola e la TV* si conclude la serie delle avventure del ragazzo prodigio. Il ciclo, ovviamente, non poteva escludere un mezzo di comunicazione suggestivo e popolare com'è, appunto, la TV. Nicola non conosce ostacoli: egli è capace di apprendere in pochi minuti nozioni che, per un'altra persona, richiederebbero anni di studio. I dirigenti della televisione gli aprono le porte degli studi, gli svelano i segreti dell'elettronica, delle telecamere, delle apparecchiature sistemate nella cabina di regia, e il gioco è fatto. Nicola ha imparato tutto ed ha avuto il tempo di fare un'invenzione: l'ipnotecamera, che dovrebbe captare i sogni dei bambini e mandarli in onda. Tutti i suoi piccoli amici sono mobilitati, l'ipnotecamera lavora senza posa, e si giunge così al momento di andare in onda. Basta con le fiabe, con i racconti fantastici, con le storie della nonna: ecco che cosa vogliono i bambini. Nicola ne dà la rappresentazione vera ed inequivocabile. Vediamo che cosa vuole il piccolo Gian Luca, di sei anni: un'edizione, allegra e spiritosa di *Cappuccetto rosso*. Che cosa c'è di cambiato? Il lupo va in automobile, Cappuccetto deve badare al traffico stradale, anziché alle siepi del bosco e al ruscello; e la nonna, la buona ingenua nonna, è ancora lì, in una bella casa dotata di ogni confort moderno; e invece della torta di fragole, ha fatto i gnocchi di patate.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca.

18,15 PER I PICCOLLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Reinoldi. « La bacchetta magica ». « Fiaba dell'aria ». « Il postino Delizia ». « Racconti della riva del fiume ». Il nostro: 10 parte.

19,10 TELEGIORNALE. 10ª edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 L'ERCO VAGABONDO. Telefilm della serie « Le avventure di Campione » interpretato da Barry Curtis e Jim Bannon.

19,45 TV-SPOT.

19,50 HAITI IL PRESIDENTE A VITA. Realizzazione di Jean-Claude Di-serens.

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 SPECCHIO DEI TEMPI. L'UOMO VERSO LA LUNA. Colloquio con il pubblico.

21,50 MR E MRS GRESHAM Telefilm della serie « I Gresham ».

Interpretato da John Gregson, Alexander Davion, Daphne Anderson, Eric Barker, Joyce Grant, William Mervyn. Regia di George Pollock.

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

QUESTA SERA IN TIC-TAC

saltate in sella alla GIOIA DI VIVERE

sono protagonisti di questa storia i due simpatici ciclomotori:

BOBO e MOTORELLA



due fuoriclasse della stessa scuderia



Prima di scegliere il vostro ciclomotore, provate gratuitamente uno dei nostri 18 modelli in vendita presso tutti i concessionari Benelli e Motobi



RAGGIUNGE OGNI PUNTO per questo è insostituibile

clinex

PER LA PULIZIA DELLA BENTRITA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI

de GIORNALI e RIVISTE

Direttore:

Umberto e Ignazio Frugilese

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa

italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Quando i PIEDI mi tormentano



faccio così: metto un pugno di SALTRATI Rodell nell'acqua calda (che diventa lattiginosa) ed immergo i piedi sofferenti in questo bagno to-

nificante. Quest'acqua ossigenata e meravigliosamente efficace li «rilassa» e li rinfresca, toglie la stanchezza e riduce il gonfiore. Calli e callosità, così ammorbidenti, si tolgono più facilmente. Dopo un pediluvio ai SALTRATI Rodell camminare torna ad essere un piacere.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

STITICHEZZA

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. Via Vals 5 - Milano

NAZIONALE

SECONDO

29 maggio

giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da C. Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	8	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE	9	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galvani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio	10	10 — Koenigsmark Romanzo di Pierre Benoit - Adattamento radiofonico di Teresa Ronchi - 9ª puntata - Regia di <i>Ruggero Jacobbi</i> (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11	11,15 Musiche per strumenti a fiato G. F. Haendel: Sonata a tre in mi bem. magg. per ob., vl., fg. e clav. • A. Rejcha: Quartetto in re magg. op. 12 per quattro fl. i 11,50 Tastiere J. K. Kerll: Passacaglia (org. G. Leonhardt) • C. Seixas: Due Sonate (clav. A. Saffi)	12	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	13	13 — PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini 13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Su e giù per il pentagramma — <i>Telerecord</i>	14	14,50 La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Carlo Cassola 15,18 APPUNTAMENTO CON RESPIGHI (V. Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 Ruote e motori , a cura di Piero Casucci Tra le 15,35 e le 16,45: 52° Giro d'Italia (Vedi Locandina) — <i>Terme di San Pellegrino</i> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15	15,56 Meridiano di Roma Settimanale di attualità 16 — Giornale radio 16,30 MUSICA + TEATRO a cura di Gino Negri: XV. « Il Trovatore » 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA : La vita e le opere di Ugo Foscolo, di Guido Di Pino IX. Unità e frammento nelle « Grazie »	16	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA , programma musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Si o no 19,23 RADIOERA - Sette arti 52° Giro d'Italia, commenti e interviste da San Marino di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> 20 — Punto e virgola 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Parisi e Pietro De Vico - Compl. diretto da Riccardo Vantellini - Regia di B. Manti — <i>Motta</i>	18	21 — Italia che lavora 21,10 Taras Bulba Romanzo di Nicolaj Gogol - Adattamento radiofonico di Ettore Sestanni - 2ª puntata - Regia di Ernesto Cortese (Registrazione) (Vedi Locandina) Orchestra diretta da Carlo Esposito 21,40 Bollettino per i naviganti 21,55 GIORNALE RADIO 22 — PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) 22,40 APPUNTAMENTO CON UNIZIO ROTOLO 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	19	24 — GIORNALE RADIO	20	20 — In Italia e all'estero , selezione di periodici italiani 20,15 Nel centenario della morte di Hector Berlioz in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.	21	21 — BENVENUTO CELLINI Opera in tre atti di Léon De Wailly e Auguste Barbier Musica di HECTOR BERLIOZ Direttore Pierre-Michel Le Conte Orchestra Lirica e Coro dell'O.R.T.F. M° del Coro Jean-Paul Kreder (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 22 circa): 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: • La stanza • di Edward E. Cummings. Conversazione di Mario Devena Rivista delle riviste
---	--	--	---	--	---	---	---	--	----	--	----	--	----	--	----	---	----	---	----	---	----	---	----	--	----	--	----	----------------------------	----	---	----	---

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,13/Grandi speranze

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello e Giovanna Galletti. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Pip: *Alberto Lionello*; Pip ragazzo: *Enrico Del Bianco*; Giuseppe: *Renato Cominetti*; Biddy: *Anna Rosa Garatini*; Pumblechook: *Giampiero Becherelli*; La signorina Haversham: *Giovanna Galletti*; Sara Pocket: *Wanda Pasquini*; Stella: *Ottavia Piccolo*.

21/Violinista Itzhak Perlman e pianista Bruno Canino

Antonio Vivaldi: *Sonata in la maggiore: Preludio e capriccio - Corrente - Allegro - Giga* • Ludwig van Beethoven: *Sonata in la minore op. 47* («a Kreutzer») • Adagio sostenuto - Presto • Andante con variazioni • Finale (Presto). (Registrazione effettuata il 29 marzo 1969 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della musica»).

SECONDO

9,15/Romantica

Freed-Brown: *Pagan love song* (Hill Bowen) • Annona-Aterano-Marchese: *E carezze d'io munto* (Tony Astaria) • Paolini-Silvestri-Vantellini: *Amore per la vita* (Orietta Berti) • Mancini: *Bachelor in paradise* (Henry Mancini) • Martin: *Manhattan tango* (Ray Martin).

10/Koenigsmark

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Diana Torrieri e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della nona puntata: Aurora: *Diana Torrieri*; Hagen: *Diego Michelotti*; Vignette: *Raoul Grassilli*; il croupier: *Giancarlo Guaglia*; 1° soldato: *Ferruccio Casacci*; 2° soldato: *Adalberto Rossetti*; Tenente: *Bob Marchese*; Generale tedesco: *Marcello Tusco*. Regia di Ruggero Jacobbi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 999 pari a m 333, dalle stazioni di Calais-Lesnet O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Canzoniere italiano - 2,06 Orchestra alla ribalta - 2,36 Sinfonie e romanze da opere - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Panorama musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodia sul programma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buonigiorno.

Notiziari, in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

15,18/Appuntamento con Respighi

La campana sommersa: «Posa la mano tua sulla mia fronte» (Floriana Cavalli, soprano; Aldo Bertocci, tenore; Vincenzo Preziosa, basso; Barbara e Walter Festari, recitanti) • Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Ferruccio Scaglia.

15,35,16,45/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 14° tappa Senigallia-San Marino. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

21,10/Taras Bulba

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Taras Bulba: *Checco Rissone*; Voci di cosacchi: *Natale Peretti*; Bob Marchese, *Ignio Bonazzi*; Lando Noferi, *Alberto Marché*; Paolo Faggi, *Alfredo Pianzo*; Chiridiago: *Giulio Oppi*; Andrea: *Nanni Bertorelli*; Ostap: *Alberto Ricca*; Un prigioniero polacco: *Franco Passatore*; Una donna tartara: *Elena Magoja*; Un frate: *Angelo Alessio*; Voci di polacchi: *Anna Mazzamano*, *Piera Cravagnini*, *Roberto Rizzi*, *Fernando Bibollet*; Una giovane polacca: *Olga Fagnano*. Regia di Ernesto Cortese.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi: baritoni Titta Ruffo e Tito Gobbi

Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum»* (Titta Ruffo) • Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore: «Come Paride vezzoso»* (Tito Gobbi e Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede) • Ambrose Thomas: *Amleto: «O vin, discaccia la tristezza»* (Titta Ruffo) • Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell: «Resta immobile»* (Tito Gobbi e Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede) • Ambrose Thomas: *Amleto: «Essere o non essere»* (Titta Ruffo) • Giuseppe Verdi: *Otello: «Credo in un Dio*

radio vaticana

7. Messe Mariano: Canto alla Vergine - «Una morale di libertà», meditazione di Mons. Franco Sibilla - Giuletoria - Santina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17. Concerto del Giovedì: Musiche di Edgardo Carducci-Augustini eseguite dal pianista Sergio Calligaris. 18,15 Porcilia a katolika svela. 19,15 Timely words from the Pope. 19,33 Orizzonti Cristiani: Piccole inchieste - opinioni e commenti su problemi di attualità, a cura di G. Leonardi. 20,15 Art moderne. 20,45 Theologiche Fragen. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica rievocativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Musica di V. Albrici e L. Ibert. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13 Intervento. 13,05 Venti anni dopo: romanzo a puntate di A. Dumas. 13,30 Peter Illich Ciaikovski: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto d'archi Armeno: Avet Gabrielyan e Falest Davidyan, v.l.; Genik Talalyan, v.l.a; Serpel Alamszyan, vc.). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Quattro

crudel» (Tito Gobbi e Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede); *Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata»* (Titta Ruffo).

19,15/Concerto di ogni sera

Ignaz Moscheles: *Quattro Studi di perfezionamento* dall'op. 70 (pianista Maria Tipo) • Franz Schubert: *Quartetto n. 13 in la minore op. 29 n. 1: Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto Allegretto* • Allegro moderato (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Jac G. rodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello).

20,15/- Benvenuto Cellini - di Berlioz

Personaggi e interpreti: Benvenuto Cellini: *Alain Vanzo*; Francesco: *Pedro Proenza*; Fieramosca: *Mateo Manuguerra*; Balducci: *Pierre Thau*; Bernardino: *Stanislav Stasiewicz*; Il cardinale Salviati: *André Vessières*; Pompeo: *Albrecht Klora*; Teresa: *Andrée Esposito*; Ascanio: *Lyne Dourian*; L'oste: *Jean Mollien* (Contributo: Office de Radiodiffusion-Télévision Française).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Donida: *Gli occhi miei* (Franck Pourcel) • Bruni: *Cromatic love* (Bobby Gutesha) • Malgioni: *Una chitarra dimenticata* (Angel Pocho Gatti) • Dalmonte: *Sul lago di Lugano* (Cedric Dumont) • Martino: *Baciami per domani* (Frank Todd) • Bruhn: *Summer Strings* (String Sound) • Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand) • Enriquez: *Mille e una note* (Enriquez) • Synne: *People* (Billy Vaughn) • Hebb: *Sunny* (Paul Mauriat).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Layton-Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Tommy Dorsey) • Carleton-Shaw: *The gentle giraffe* (Sessie Andie Shaw) • Gimbel-Thielemans: *Bluesette* (Phil Bodner) • Fields-Mc Hugh: *On the sunny side of the street* (Chick Webb).

SEC./14/Juke-box

Sigman-Rehbein-Kämpfer: *Non è più vivere* (Johnny Dorelli) • Calabrese-Calvi: *Finita qui* (Ornella Vanoni) • Cassia-Bardotti-Marrocchi: *Tu sei bella come sei* (I Showmen) • Lucchetti: *Lasciami perdere* (1 Beats) • Guccini: *Il bello* (Francisco) • Zanin-Censi: *Ma se mi vuoi* (Vittoria Rafel) • Robuschi: *Il tempo dell'orologio* (I Da Polenta) • Domboga: *Maracan* (The Fives P.).

chiacchiere in musica, di Vera Florence. 17. Radio gioventù. 18,05 Sottovoce, teacino musicale con Benito Giannotti. 18,30 Canti regionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Chitarra. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20. Opinioni attorno a un tema. 20,30 Di questi vari. 20,40 Dal Teatro Apollo: I Concerti. 20,45 Les Perles de la Suisse. 20,50. Jean-Paul Bataille, Gabriel Bouchet, Jean-Paul Finkbeiner, Dettel Henri Kuehn, Jean-Paul Bataille, Gabriel Bouchet, M. Kabele. 8. Invenzioni op. 45. G. Amy: Cycle. E. Varèse: Ionisation. K. Serocki: Continuum. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,35 La Costa dei barbari. 23. Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Ultimo note.

Il Programma

12. Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14. DADR. «Musica pomeridiana». 17. Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giovanni Picciolo Rutini: Sonata op. 5, n. 5 (Chiaraberta Pastorelli, al.). Alphonse: Quartetto in la (Quartetto Monteceneri); Giuseppe Fedeli detto «Saggione»: Sonata per vl. e pf. (Giorgio Silzer, vl.; Jürgen Trester, pf.). Robert Schumann: Su di sinfonici op. 13 (Alfina van Barentzen, vl.). 18. Radio gioventù. 18,30 Orchestra Radiotelevisiva. 19. Radio della Svizzera. 19,30. Trans di Lozano. 20. Diario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,25 Teatro al microfono. 20,30-22,30 Party per colpa della guerra. 22,30. George Campbell Singer. Traduz. di U. e L. Leonini.

Nella rubrica di Angelo Sguerzi



Il celebre mezzosoprano spagnolo

LA VOCE DI CONCHITA SUPERVIA

11,30 nazionale

Nella trasmissione Una voce per voi Angelo Sguerzi presenta oggi Conchita Supervia, mezzosoprano passato ormai alla storia e della cui arte ci rimane fortunatamente qualcosa grazie ad alcune pregevolissime incisioni in microscopio, effettuate tra il '51 e il '62 da alcune Case discografiche, quali la «Decca», la «Parlophone-Odeon», la «French Odeon» e la «Odeon Belcanto». A trentatré anni dalla scomparsa, Conchita Supervia ci offre ancora, attraverso il disco, le sue più amabili doti vocali, la sua più calda musicalità, il suo ardore iberico. Il critico Kenyon ha infatti osservato che il disco ha colto con molta efficacia e fedeltà le caratteristiche della Supervia, ossia «il magistero vocale, il fraseggio facile e aggraziato, la mancanza di affettazione ed anche il tipico vibrato a certe note di petto il cui suono può a volte riuscire scorrevole». I discografi, i collezionisti ricorderanno certamente la sua Carmen, il suo Barbiere di Siviglia, inoltre le sue Italiane in Algeri e Cenerentola. «Altre cantanti», precisa poi il Kenyon, «possono aver avuto una tecnica migliore o una migliore voce, ma nessun'altra si è trovata così completamente a proprio agio nel repertorio rossiniano, né è riuscita a infondergli tanta vivacità, grazia ed espressività».

Conchita Supervia, nata a Barcellona il 9 dicembre 1895 è morta di parto a Londra a soli quarant'anni il 30 marzo 1936, aveva appena quindici anni quando debuttò al «Colón» di Buenos Aires in ben tre opere, sotto la direzione di Goula: Bianca di Beaulieu di Stratiest, Los amantes de Teruel di Bretón e Cavalleria rusticana di Mascagni. L'anno dopo esordì in Italia in Carmen al «Petruscelli» di Bari e nel Cavaliere della rosa di Strauss (nella parte della protagonista) al «Costanzi» di Roma. Interprete per antonomasia della Carmen, la sua fama, che andò crescendo di anno in anno, raggiunse il culmine alla «Scala» di Milano dal '25 al '29 nelle opere Hänsel e Gretel, Cavaliere della rosa e Nozze di Figaro. Giacomo Lauri-Volpi nel suo volume Voci parallele (1955) paragona la voce della Supervia a quella della Pederzini e la definisce «soprano lirico che, per limitata estensione, si diede al repertorio del mezzosoprano nelle parti agili, in cui la recitazione supplisce alla deficienza del suono». Per il programma odierno sono state scelte alcune delle sue più superbe interpretazioni: «Habanera», «Presso il bastion di Siviglia» e «All'udir del sistro il suon» dalla Carmen di Georges Bizet; «Una voce poco fa» da Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini; infine, sempre del Pesarese, «Nacqui all'affanno, al pianto» da La cenerentola.

SEIKO BELL·MATIC

fissa l'ora...
...si ricordera' per te.



◆SVEGLIA

- ◆ AUTOMATICO - IMPERMEABILE
- ◆ MECCANISMO ANTI-URTO
- ◆ MONTATO SU RUBINI
- ◆ CALENDARIO CON GIORNO E DATA UNITI
- ◆ MESSA A PUNTO DI DATA Istantanea
- ◆ TUTTO IN ACCIAIO INOSSIDABILE

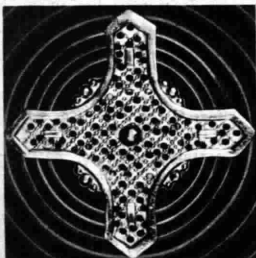
SEIKO
Modern Masters of Time

È l'orologio SEIKO costruito dalla K. Hattori & Co. di Tokio, la più moderna ed automatizzata fabbrica d'orologi a rubini del mondo.

ESCLUSIVISTI PER L'ITALIA S.I.O.S. - VIA ORFICI N. 7/5 - 10123 - GENOVA

Depositi in tutte le regioni d'Italia.

LO STRAORDINARIO POTERE DELLA CROCE BIOMAGNETICA



QUESTO MAGNIFICO GIOIELLO FORTEMENTE MAGNETIZZATO PUÒ AGIRE SUL CORPO E SULLO SPIRITO CON UNA INTENSITÀ PRODIGIOSA

Questa croce che contiene l'ELECTRUM, la cui forza elettromagnetica agisce quale regolatore delle correnti interne che circolano nel nostro organismo, ha dei poteri in apparenza prodigiosi. Grazie a questo appassionante fenomeno, essa svolge infatti un'azione benefica psico-fisica che ha lo straordinario potere di ridare gaiezza, gioia di vivere, distensione, serenità, maggiore capacità di sfruttare le occasioni, maggiore prontezza, una eccezionale resistenza al dolore, contribuendo così a superare le crisi, i malintesi, le difficoltà nel lavoro e nello studio. Ciò in quanto la croce biomagnetica agisce contro: timidezza, angoscia, malesseri indefiniti, abbattimento, nervosismo, malinconia, irritabilità, ingridità, pessimismo, manie, apatie e tutte le sofferenze morali in genere. E' veramente un dono propiziatorio per i vostri cari e per voi stessi. Scrivendo direttamente alla **ANTALGOS - Sez. R - Cas. Post. 183 - VARESE**, unendo L. 100 in francobolli per le spese postali, riceverete e senza impegno una interessante documentazione sulla energia vibrante e le condizioni di vendita della croce biomagnetica il cui prezzo, tuttavia, è alla portata di tutte le borse.

venerdì

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIV Fiera del Mediterraneo
10-11,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Salvatore Baldazzi - 36ª trasmissione (Replica)

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
Parliamo di pregiudizi
Servizio filmato di Claudio Ducini
Le donne grasse
Servizio filmato di Gigi Volpi e Alice Luzzato Fegiz
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Brandy Stock 84 - Pasta Agnesi)

13,30 TELEGIORNALE

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

SPECIALE TVM
Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani sotto le armi

14 — Storia
Sul cammino dell'Italia unita a cura di Vladimir Cajoli e Giuseppe Talamo - Realizzazione di Salvatore Baldazzi - 8ª e ultima puntata

14,20 Tecnologia
Momenti del progresso
Testi e realizzazione di Angelo D'Alessandro con la consulenza di Enrico Medi - 8ª e ultima puntata

14,40 Educazione Civica
Noi e gli altri
a cura di Silvano Rizza con la consulenza di Luigi Pedrazzi e Altiero Spinelli - Realizzazione di Guido Manera - 8ª e ultima puntata
Coordinatori Enrico Gastaldi e Lamberto Vaili
Presenta Laura Efrikian

15 — 52° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -
Arrivo della quindicesima tappa: Cesenatico-San Marino a cronometro
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Enzo De Pasquale
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di film, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonio Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pippo Frio Elah - Bio Presto - Mattel - Industria Armedi Guardaroba)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'AMICO LIBRO
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic con Antonio Fracconi
Regia di Elisa Quattruolo

b) CHI E'?
con la partecipazione di Solides e Sergio Leonardi
a cura di Arnaldo Ramadori

ritorno a casa

GONG
(Biscotti Crackers Pavesi - Camay)

18,45 CONCERTO DEL DUO TURRI-CANINO
Elana Turri violino; Bruno Canino pianoforte
Luigi Boccherini: Sonata prima in si bem. magg.; Niccolò Paganini: Capriccio XIII per violino solo; Yannis Costantidis: Suite Dodecanesienne; Goffredo Petrassi: Introduzione e allegro per violino e pianoforte
Regia di Elisa Quattruolo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Bilancia di una famiglia
a cura di Vincenzo Apicella con la consulenza di Paolo Succì
Realizzazione di Giulio Morelli
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Goodyear Pneumatici - Nuovo Aix Biologico - Champs Alemagna - Acqua Sangemini - L'Oreal - Milkana De Luxe)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Materassi gommapiuma Pirelli - Rasoi Philips - Vettil - Farina Lattes Erba - Pasta del Capitano - Esso extra)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aperitivo Aperol - (2) Formaggio Ramek - (3) Pentola a pressione Lagostina - (4) Fanta - (5) Dixan
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Film Iris - 3) Brunetto Del Vita - 4) C.E.P. - 5) Studio K

21 — TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
a cura di Brando Giordani

DOREMI'
(Cinepresa Kodak M 12 - Amaro Cora - Ceramiche Ragno)

22 — UNA SERA CON CARAGIALE
di Carlo Di Stefano e Aldo Trifiletti
con
(In ordine di apparizione)
Franco Volpi, Franco Scandura, Mino Billi, Armando Bandini, Paolo Poli, Enrico Luzi, Attilio Fernandez, Elisa Ascoli, Valentino, Giancarlo Palermo, Anna Maestri, Paolo Falace, Gino Rocchetti, Giovanni Atanasio, Davide Maria Avecone, Adele Ricca, Lia Zoppelli, Loris Loddi

Scene di Carlo De Simone
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Carlo Di Stefano (Replica)

23,15 TELEGIORNALE
Edizione della notte



SECONDO

17,30-18 ROMA: CORSA TRIS DI GALOPPO

Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aral Italiana - Formaggio dietetico ipolipidico Plasmon - Delchi - Materassi a molle Dormire - Rowntree - Denticrioc Durban's)

21,15

MARIONETTE, CHE PASSIONE

di Rosso di San Secondo
Adattamento televisivo di Claudio Novelli

Personaggi ed interpreti:
La guardia del telegrafo

Franco Tuminelli

Il Signore in grigio

Giancarlo Sbragia

Un fattorino di Prefettura

Guido Gagliardi

Il Signore in lutto

Luciano Alberici

Primo uomo Gilfranco Baroni

Secondo uomo

Giancarlo Fantini

La Signora della volpe azzurra

Anna Miserocchi

La cantante Paola Mannoni

Un fattorino del telegrafo

Bruno Vilar

Prima ballerina

Eleanora Cosmo

Seconda ballerina Ida Meda

Una cameriera

Angela Cicarella

Un cameriere Dino Peretti

Colui che non doveva

giungere Mario Erpichini

Scene di Ada Legori

Costumi di Emma Calderini

Regia di Claudio Fino

DOREMI'
(Blancheria Triumph - Super Walters Maggiora)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati

Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mein Bruder, der De-fraudant

Fernsehspiel von Kurt Paqué

Regie: Ralph Lothar

Verleih: TPS

20,35-21 Fernsehzeichnung aus Bozen:

- Komm und tanz mit mir -

Volksstänze mit den Volkstanzgruppen: Bozen, Gries und Eppan

Durch das Programm führt: Prof. Luis Stalndi

Regie: Bruno Jori

ore 13 nazionale

IN CASA

Claudio Duccini ha realizzato un servizio dal titolo Parliamo di pregiudizi, ovvero interroghiamo gli uomini per sapere, oggi, quale valutazione danno della donna d'oggi. Viene ancora considerata idonea soltanto per alcuni lavori, la vita in casa, al massimo l'impiego? Oppure le si riconosce un ruolo di co-protagonista nella vita moderna? Nello stesso numero Gigi Volpati presenta un'indagine sul tema: Io, donna grassa. Intervengono un dietologo, uno psicologo e una maestra di ginnastica artistica. Si risponderà a questi interrogativi: quanto influisce il peso sulla psiche, come si fa a dimagrire, le grasse sono contente di esserlo? Un'indagine Doxa afferma che l'83% delle donne italiane fa poco o niente per dimagrire.

ore 21,15 secondo

MARIONETTE, CHE PASSIONE

Il dramma, considerato un classico del teatro italiano grottesco, affronta il tema della banale realtà quotidiana in cui l'uomo vive in modo anonimo. I tre protagonisti del dramma, la Signora dalla volpe azzurra, il Signore in lutto e il Signore in grigio intervengono, aspro ed ironico, a disingannarli. Estranei ma aizzati morbosamente l'uno contro l'altro, i tre personaggi continuano a lacerarsi e ad inseguirsi finché la Signora non verrà ripresa e trascinata via dall'uomo dal quale era fuggita.

ore 22 nazionale

UNA SERA CON CARAGIALE



Gli attori Franco Volpi e Lia Zoppelli nello sceneggiato

La trasmissione è la trasposizione televisiva di una serie di bozzetti di brevi novelle che lo stesso Caragiale compose sotto il titolo di Momenti. In essi il celebre autore drammatico rumeno coglie con divertita ironia i difetti e le debolezze della società piccolo-borghese, degli ambienti burocratici e dei salotti pseudo intellettuali della Bucarest del suo tempo, e cioè tra la fine del secolo scorso e i primi anni del '900. Tuttavia, per la loro sorprendente attualità, molti fra questi «momenti» della vita di ieri sembrano possedere non poche e valide analogie con certi aspetti e disfunzioni della vita e della società di oggi.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Con la puntata di questa sera, la rubrica curata da Ghigo De Chiara e Stefano Canzio va in vacanza, per riprendere le sue trasmissioni dopo la parentesi estiva. L'ultimo numero dell'edizione '68-69 comprende la seconda parte di un'inchiesta sul cinema in provincia realizzata per indagare sulle variazioni dei gusti del pubblico periferico e sull'influenza che queste preferenze possono avere sulla produzione cinematografica. Vengono intervistati tra gli altri alcuni distributori, gestori di sale cinematografiche e spettatori. Un «si gira» sarà poi dedicato ad un film di Luigi Magni, attualmente in lavorazione, dal titolo Era l'anno del Signore nel cui cast sono Claudia Cardinale e Ugo Tognazzi. Per il teatro, la rubrica presenta un servizio sul «Premio Roma», svoltosi recentemente al «Sistina», e un'inchiesta sul «Teatro dei giovani».

CALENDARIO

IL SANTO: S. Felice I papa e martire.

Altri santi: S. Gabino e Basilio martiri; S. Ferdinando III Re di Castiglia e di Leon; S. Giovanna d'Arco Vergine.

Il sole a Milano sorge alle 4,39 e tramonta alle 20,18; a Roma sorge alle 4,39 e tramonta alle 19,38; a Palermo sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, muore a Parigi Voltaire (François-Marie Aron). Opere: Storia di Carlo XII, Letture filosofiche per il potere sugli inglesi, Il secolo di Luigi XIV, Saggi sui costumi, Il dizionario filosofico, Zadig, Micromegas, Candido, Zaira, La Pulcella d'Orléans.

PENSIERO DEL GIORNO: Non ci ama il proprio paese se non si ama casa propria. (Coleridge).

per voi ragazzi

Antonello Campodifiori presenta un nuovo numero di *Lanterna magica*, coadiuvato da Sabrina, la regina delle pulci ammaestrate. Dalla serie *Dino lucciolino*, avventure di animacorti, di fiori e di farfalle a disegni animati, Antonello ha scelto per i suoi piccoli amici un racconto dal titolo *La primavera*. Seguirà una storiella con l'anatroccolo Saturnino e, infine, un allegro gioco con capitano Smoky, il pupazetto che fuma sempre la pipa. Nella seconda parte del pomeriggio, per la rubrica *L'amico libro*, Milena Vukotic e Antonio Francioni consiglieranno ai ragazzi libri di vario genere da leggere durante le vacanze estive. Con questo numero, *L'amico libro* conclude le sue trasmissioni, che verranno riprese nel prossimo autunno. Chi è? È il titolo che il regista Arnaldo Ramadori ha voluto dare a una serie di «ritratti musicali». Oggi sono di scena Solidea e Sergio Leonardi. La prima eseguirà due canzoni di cui è autrice, *Balata di periferia* e *Meravigliosamente*. L'altro, su una elegantissima fuoriserie, canterà *Prigioniero*; quindi, in veste di allenatore su un campo sportivo, farà ascoltare un simpatico motivo, *Bambina*.

TV SVIZZERA

15 In Eurovisione da San Marino: GIORNO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta della tappa a cronometro Cesenatico-San Marino.

17,15 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda.

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. «Balletto di miniature». Il lago dei gigli. Con la partecipazione di Wally Lampert e le sue allieve. Presenta Daniela Grigioni.

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 SGATTAILANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni.

19,45 TV-SPOT.

19,50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale.

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

21 LA FEBBRE DEL Fieno. Commedia in tre atti di Noel Coward. Traduzione di L. N. Nicholson. Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata): Sorel Bliss: Serenella Spaziani; Simon Bliss: Rodolfo Baldini; Clare: Olga Peytrignet; Judith Bliss: Ketty Fusco; David Bliss: Giulio Marchetti; Sandy Tiller: For Milano; Myra Arundel: Anna Milla; Jackie Coryton: Piniuccia Galimberti; Richard Greatham: Alfonso Cassoli; Regia di Vittorio Barino.

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Chi «Vespa» mangia le mele, chi non «Vespa» no

un valido contributo al rinnovamento dei codici delle comunicazioni pubblicitarie

Nel panorama pubblicitario italiano della Primavera 1969 va segnalata l'uscita di una campagna pubblicitaria che — grazie ad un modulo comunicazionale del tutto inconsueto e dotato di una forza d'impatto veramente eccezionale — ha registrato elevati quozienti di penetrazione sul pubblico destinatario del messaggio ed ha suscitato larghi echi e consensi nel mondo professionale della pubblicità.

Si tratta della Campagna VESPA 1969 che la LEADER Pubblicità e Marketing di Firenze ha ideato, impostato, realizzato, per conto della Spettabile PIAGGIO & C. S.p.A., a favore dello scooter più famoso e diffuso nel mondo.

Sotto l'istanza di un profondo ringiovanimento di temi, la formulazione della campagna si svolge nel clima di un linguaggio attenzionale ed emotivo completamente originale ed innovatore. «Chi Vespa mangia le mele» è uno slogan che canta, che ha il valore di uno stacco netto, di un passo avanti deciso verso un mondo di possibilità e di libera fantasia.

«Chi Vespa mangia le mele» ed ecco una campagna che esprime una grafica tutta nuova, una sequenza di richiami che trasferiscono sulla Vespa tutte le accezioni positive del frutto maturo, sfruttando i contenuti storici della simbologia della mela: colore, freschezza, gioventù, occasione, natura. La mela è riattualizzata, è accomunata alla dinamica del prodotto da un linguaggio visuale in chiave pop-segnaleica da cui scatta la promessa di un mondo emozionante dove le mele rosse hanno il sapore del tramonto e quelle a stelle si mangiano con i fari accesi, le mele a strisce si mangiano in corsa e quelle a cuore si mangiano in gruppo. Un mondo a cui accede «chi Vespa» e chi «non Vespa» no.

casa mia, casa mia,
per piccina che tu sia...

Questa sera appuntamento
CERAMICHE Ragno
in DO RE MI 1° canale

condizionatori
d'ambiente



DELCHI



questa sera in «Intermezzo»

NAZIONALE

SECONDO

**30 maggio
venerdì**

TERZO

6	30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>	6,30	UN DISCO PER L'ESTATE
7	Giornale radio 10 Musica stop 17 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,10	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno	7,30	Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> 13 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Neda, Sergio Bruni, Wilma Golch, Fabrizio De André, Lara Saint Paul, Lando Fiorini, Mina	7,43	Billardino a tempo di musica	8,13	Buon viaggio
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Beiseldieu, Lecuona, Solovien-Matusovski, Hefti, Ortolani, Torroba, Mozart, Dvorak, Yradier, Riddle, Kosma, Ciaikovski, Savino, Herman, Berlin, Popp, Rose	8,18	Pari e dispari	8,30	GIORNALE RADIO — <i>Lysoform Broschi</i>
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) « Sette piedi in cerca di Tuli », romanzo di Gina Vaj Pedotti, adattamento di Aurora Beniamino (4° puntata) Regia di Ruggero Winter — <i>Henkel Italiana</i> 35 LE ORE DELLA MUSICA	8,40	UN DISCO PER L'ESTATE	9,05	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta Biscotti e crackers Pavesi 08 UN DISCO PER L'ESTATE 30 UNA VOCE PER VOI: Soprano JANINE MICHEAU (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,15	ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i>	9,30	Giornale radio - Il mondo di Lei
12	Giornale radio 05 Contrappunto 31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	9,40	Interludio — <i>Società del Plasmon</i>	10,05	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i>
13	GIORNALE RADIO - 52° Giro d'Italia, servizio speciale da San Marino. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i> — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> 20 APPUNTAMENTO CON ORIETTA BERTI a cura di Rosalba Oletta	10,17	Koenigsmark Romanzo di Pierre Benoit - Adattamento radiofonico di Teresa Ronchi - 10° ed ultima puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (V. Locandina) — <i>Invernizzi</i>	10,45	Musica e immagini C. Jannequin: La bataille de Marignan - A. Gabrieli: Aria della battaglia - per sonar d'istrumenti a fiato a otto - (trascr. di G. F. Ghedini)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano - Prima parte	10,30	CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Controluce	11,10	QUARTETTO e quintetti di Luigi Boccherini Quartetto in re magg. op. 58 n. 5 in sol magg. op. 35 per pf. Quintetto in la min. op. 47 per archi
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate 30 CHIUSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri Ultimissima a 45 giri — <i>Comp. Discografica Italiana</i>	10,40	CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei — <i>Pepsodent</i> Nell'intervallo (ore 11,30): <i>Giornale radio</i>	11,50	Musiche italiane d'oggi C. Franchini Tassini: Sonata per fl. e arpa - G. Chiti: Preludio e Toccata per pf.
16	Progr. per i ragazzi: « Onda verde », via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di M. Lami — <i>Galati Eldorado</i> 30 PRIMAVERA NAPOLETANA - Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	12,15	Giornale radio	12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Peretti</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,20	Trasmissioni regionali	12,20	L'epoca del pianoforte J. Brahms: Sonata n. 3 in fa min. op. 5 (pf. J. Katchen)
18	Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> Giornale radio - Media delle valute 13,30 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>	13	INTERMEZZO E. Méhul: « Le jeune Henri », ouverture - I. Pleyel: Quartetto in re magg. per fl., vl., vla e vc. (Libro 3 n. 1) - C. Saint-Saëns: Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orch. - I. Pizzetti: Rondò veneziano
19	08 Sui nostri mercati 13 Grandi speranze Romanzo di Charles Dickens - Traduz. e adatt. radiof. di Alessandro De Stefani - 8° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (V. Locandina) 30 Luna-park	14	Juke-box (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14,30	Fuori repertorio (Vedi Locandina) Ritratto di autore Luciano Berio Serenata n. 1 per fl. e 14 strum.; Circles, per voce, arpa e strum. a percuss., su testi di Cummings; Epifanie per sopr. e orch.
20	GIORNALE RADIO 15 IL ROMANZO POLIZIESCO, a cura di Pietro Bianchi - V. Il delitto come una delle belle arti: Graham Greene, Dürrenmatt, Faulkner, Simenon 45 LA VOSTRA AMICA BIANCA TOCCAFONDI Un programma di Mario Salinelli	14,30	GIORNALE RADIO	14,30	Ritratto di autore Luciano Berio Serenata n. 1 per fl. e 14 strum.; Circles, per voce, arpa e strum. a percuss., su testi di Cummings; Epifanie per sopr. e orch.
21	15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Armando La Rosa Parodi Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo Al termine (ore 23,05 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	14,45	Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>	15,30	B. Marcello: Sonata n. 9 in re magg. per fl. e clav. Arthur Honegger: Giovanna D'Arco al rogo Oratorio scenico per voci recitanti, soli, coro e orch., su testo di P. Claudel Direttore Eugene Ormandy Orch. di Filadelfia - Cori - Temple University - e « Saint Peter's Boys », dir. E. Brown e H. Gilbert (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo Al termine (ore 23,05 circa): OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	15,15	Novità per i giradischi — <i>Tiffany</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Carlo Cassola 15,18 CHITARRISTA NARCISO YEPES (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <i>Giornale radio</i> Tra le 15,35 e le 16,45: 52° Giro d'Italia (Vedi Locandina) — <i>Terme di San Pellegrino</i> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,40	Arthur Honegger: Giovanna D'Arco al rogo Oratorio scenico per voci recitanti, soli, coro e orch., su testo di P. Claudel Direttore Eugene Ormandy Orch. di Filadelfia - Cori - Temple University - e « Saint Peter's Boys », dir. E. Brown e H. Gilbert (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	16	UN DISCO PER L'ESTATE, presentato da Franca Aldrovandi Giornale radio 16,30 LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi (Vedi Nota)	16,30	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Esistono realmente i fenomeni di levitazione? Risponde Emilio Servadio 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 17,45 G. P. Telemann: Concerto in sol magg. per vla, orch. d'archi e cont.
24	GIORNALE RADIO	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	17,45	G. P. Telemann: Concerto in sol magg. per vla, orch. d'archi e cont.
		17,10	POMERIDIANA Giornale radio	18	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico Musica leggera Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Gortler: Un nuovo scrittore negro Eldridge Cleaver - G. Baldini: « Le sorelle » di Conrad - C. De Michelis: Il dibattito sulla linguistica in URSS - G. Vigorelli: Romanzi e racconti: Pomilio e Doni
		17,30	CLASSE UNICA: La vita e le opere di Ugo Foscolo, di Guido Di Pino X. Foscolo traduttore	18,15	Quadrante economico Musica leggera Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Gortler: Un nuovo scrittore negro Eldridge Cleaver - G. Baldini: « Le sorelle » di Conrad - C. De Michelis: Il dibattito sulla linguistica in URSS - G. Vigorelli: Romanzi e racconti: Pomilio e Doni
		17,45	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <i>Giornale radio</i> Sui nostri mercati	18,15	Quadrante economico Musica leggera Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale C. Gortler: Un nuovo scrittore negro Eldridge Cleaver - G. Baldini: « Le sorelle » di Conrad - C. De Michelis: Il dibattito sulla linguistica in URSS - G. Vigorelli: Romanzi e racconti: Pomilio e Doni
		18	DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis 18,23 Si o no 18,30 RADIOSERA - Sette arti 52° Giro d'Italia, commenti e interviste da San Marino di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — <i>Terme di San Pellegrino</i>	18,45	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
		20	Punto e virgola	20,30	Nuove prospettive del Laser a cura di Italo Federico Quercia I. Gli sviluppi nella ricerca scientifica
		20,11	Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano		
		21	La voce dei lavoratori Lo Spettacolo Off Teatro, cinema e musica 1969 - Realizzato da Costanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitre L'anima slava: Musiche e canti popolari russi Bollettino per i naviganti	21	IL SACCO DI ROMA NELLE TESTIMONIANZE DEGLI SCRITTORI Un programma di Giuseppe Neri Compagnia di prosa di Firenze della RAI - Regia di Dante Ralteri
		21,10	GIORNALE RADIO IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese	22	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: I canti del popolo greco di Niccolò Tommaseo, a cura di Ariodante Marianni - 3° Caronte
		21,40	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: I canti del popolo greco di Niccolò Tommaseo, a cura di Ariodante Marianni - 3° Caronte
		21,55	Bollettino per i naviganti	23,05	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Janine Micheau

Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: «Comme autrfois» (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Erede) • Charles Gounod: *Romeo e Giulietta*: «Je veux vivre dans ce rêve» (Orchestra dell'Opéra di Parigi diretta da Alberto Erede) • Charles Gounod: *Mireille*: «O légère hirondelle» • «Heureux petit berger» • «Voici la vaste plaine» (Orchestra dell'Opéra di Parigi diretta da Alberto Erede).

19,13/- Grandi speranze -
di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Pip: Alberto Lionello; Pip ragazzo: Enrico Del Bianco; Jaggers: Vittorio Donati; Mike: Gianni Bertoncini; Wemmick: Giancarlo Padoan; Heriberto Pocket: Gianni De Luigi. Regia di Pietro Masserano Taricco.

21,15/Concerto sinfonico
Armando La Rosa Parodi

Ildebrando Pizzetti: *Concerto dell'estate*: Mattutino (Vivace e arioso) - Notturno (Largo) - Gagliarda e finale (Allegro vigoroso) • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 7 in mi maggiore*: Allegro moderato - Adagio - Sehr feierlich und langsam - Scherzo - Sehr schnell - Finale-Bewegt, doch nicht zu schnell.

SECONDO

10/- Koenigsmark -
di Pierre Benoit

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Diana Torrieri e Raoul Grassilli. Personaggi e interpreti della decima e ultima puntata:

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,5 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per i parchi - 2,30 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Ressegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Vignette: Raoul Grassilli; Benoit: Gino Mavara; Aurora: Diana Torrieri; Soldati: Giampiero Fortebraccio; Maggiore: Vigilio Gottardi; Prigioniero: Renzo Lori; Una voce: Ferruccio Casacci. Regia di Ruggero Jacobbi.

15,18/Chitarrista
Narciso Yepes

Luis Milán: *San Pavane* • Francisco Tarrega: *Preludio in sol maggiore* • Gaspar Sanz: *Suite Española* • Heitor Villa Lobos: *Choros n. 1*.

15,35-16,45/Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 15ª tappa Cesenatico-San Marino a cronometro. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

14/Fuori repertorio

Wolfgang Amadeus Mozart: *Harmone-Musik* (Trascrizione per strumenti a fiato di alcuni brani dal Singspiel «Il ratto dal Serraglio») • Ouverture - Andante - Andante grazioso - Allegro - Allegro - Allegretto - Adagio - Allegro (Complesso di strumenti a fiato della «Süd-deutschen Rundfunk» di Stoccarda) • Ludwig van Beethoven: «Andante favori» in fa maggiore (pianista Andor Foldes).

15,40/- Giovanna D'Arco

al rogo - di Arthur Honegger
Personaggi e interpreti: Giovanna d'Arco: Vera Zorina, recitante; Frate Domenico: Raymond Gerome, recitante; La Vergine: Frances Yeend, soprano; Margherita: Carolyn Long, soprano; Caterina: Martha Lipton, contralto; Percus, Una voce, Primo araldo, il chierico: David Lloyd, tenore; Una voce, Secondo araldo: Kenneth Smith, basso - Orchestra di Filadelfia; Cori • Temple University • e Saint Peter's Boys, diretti da Elaine Brown e Harold Gilbert - Direttore Eugene Ormandy.

radio vaticana

7. Messa Mariano: *Canto alla Vergine* - Una morale realistica - meditazione di Mons. Franco Sibilla - *Giaculatoria - Santa Messa*. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17. Quattro d'ora della serenità per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Attualità del Padre: Una narrazione di Paola, a cura di Alfredo Roncuzzi - Note Filateliche, di Gennaro Angiolino - Pensiero Mariano. 20,15 Editoriale di Roma. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7. Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il mattino. 9. Radio mattina. 12. Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 «Vent'anni dopo», romanzo a puntate di Alessandro Dumas. 13,30 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino. 14,10 Radio 24. 16,05 Ora serena. 17. Radio gioventù. 18,05 Tre pagine per violoncello di compositori italiani. Franco Margola: So-

19,15/Concerto di ogni sera

Hugo Wolf: *Cinque Lieder* per mezzosoprano e orchestra: Gesang Weylas su testo di Eduard Mörike • Anacreon's Grab su testo di Wolfgang Goethe • Auf ein altes Bild su testo di Eduard Mörike • An den Schlaf su testo di Eduard Mörike • Der Freund su testo di Joseph von Eichendorff (solisti Anna Reynolds • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrique Garcia Asensio) • Gustav Mahler: *Sinfonia n. 1 in re maggiore* • Il titano • Lento, più mosso • Mosso energico • Solenne • Tempestoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Razaf-Brooks-Waller: *Ain't misbehavin'* (Louis Armstrong) • Carmichael: *Rockin' chair* (Gene Krupa) • Young: *Afternoon of a basieite* (quart. Lester Young) • Melrose: *Keyboards capers* (Earl Hines and his Swingtette).

SEC./14/Juke-box

Testa-Spiro-Waimann: *Ricomincio da zero* (Maurizio) • Pallei-Corvyn-Bess-Arloux: *Amari sempre* (John Mike Arlow) • Muhren-Mogol-Playboy: *Lia* (I Puntì Cardinali) • Rosi-Tamborelli-Dell'Orso: *Ricordi di me* (Melissa) • Salis-Prestipino: *In un posto fuori dal mondo* (Pino Presti) • Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara) • Lo Vecchio-Vechioni-Pinnington-Oldham: *Giorno di festa* (The Sweet Inspiration) • Oliviero: *All* (Chet Baker).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Twenty five miles (Edwin Starr) • *Frasi d'amore* (Don Backy) • *My way* (Frank Sinatra) • *Cominciava così* (Equipe 84) • *The letter* (Arbors) • *Guarda* (Rogers) • *Goodbye* (Mary Hopkin) • *Crossroads* (Jimmy Hendrix) • *Sarà Emanuela* (Anna Arzini) • *Atlantis* (Donovan) • *Proud Mary* (Creedence Clearwater Revival) • *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • *Remember* (Arthur Conley) • *Manchi solo io* (Salis n. Salis) • *In the bad, bad old days* (Foundations) • *The boxer* (Simon & Garfunkel) • *Il tuo ritorno* (Brenton Wood) • *Turtle blues* (Big Brother & the Holding Company) • *Piccola* (Chet Mussomeli e i Lords) • *Mini-skirt Minnie* (Wilson Pickett) • *Bubble gum music* (The Rock & Roll dubble bubble trading card Company of Philadelphia) • *Ciao nemica* (Fred Bongusto) • *Sweet* (The Four Tops) • *James Brown* (Shondelles) • *Se mi ami* (Françoise Hardy) • *Aquarius* (The 5th Dimension).

nata breve (in n. 3: Jacopo Sanazzaro: Adagio, Felice Quaranta, Noma, per vc. pf. (Egidio Roveda, vc. Luciano Sprizzi, pf.). 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19. Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20. Panorama d'attualità. 21. Intermezzo jazz. 21,30 Club 67, a cura di Giovanni Ferrini. 22. Notiziario. 22,30 Die Dubarry, selezione operettistica di Carl Millöcker. 23. Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Commiato.

Il Programma

12. Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14. Italia RDS: Musica pomeridiana. 17. Radio della Svizzera italiana. 20. Musica di fine pomeriggio. Gioacchino Rossini: Selezione dell'opera «Guillaume Tell». Gioacchino Rossini: Selezione dell'opera «La Bohème». Orchestra della RSI, dir. Leopoldo Casella. 18. Radio gioventù. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Dischi vari. 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Zurigo. 20. Diario culturale. 20,15 Concerto del Quartetto dei Monteneri. Louis Gey des Combes, Antonio Scroscoppi, v.l.; Renato Carenzio, v.a.; Egidio Roveda, vc.; Gioacchino Rossini (Rev. E. Bonelli). Quartetto in sol maggiore: Joaquin Turina: La Oración del Torero. Percy Aldridge Grainger: Danza irlandese. 20,45 La voce di Giorgio Gaber. 21. Notiziario del mondo nuovo. 21,30 Bohuslav Martinu: Suite delle Sorelle. Recitata per soli, coro femminile, voce recitante due v.l., v.a. e pf. - Testo di Mihailov. 21,45 Sinfonia sinfonica della RSI, dir. Martin Tournovsky. 22-23. Bal-labili.

A cura di Gianfilippo de' Rossi



L'autore della rubrica

LE CHIAVI DELLA MUSICA

16,35 secondo

Ci sono vari modi di fare divulgazione musicale. Quello scelto dal curatore della rubrica Le chiavi della musica in onda ogni venerdì è stato definito da un critico di una rivista specializzata «proprio quello che mancava». Eppure non si tratta di un'idea particolarmente peregrina, visto che in fondo la rubrica non fa altro che rispondere ogni settimana alla domanda di un radioascoltatore su un particolare aspetto della musica «seria». Ma la caratteristica è proprio nel come rispondere; senza pedanterie accademiche cioè ma anche senza facili concessioni ai gusti prevalenti degli ascoltatori più distratti che spesso ritengono che si possa capire la musica solo con l'ausilio di una letteratura non sempre di buona lega. Rispondere, cioè tenendo presenti gli esclusivi valori della musica e le acquisizioni più recenti ed aggiornate della critica musicale.

La solita conversazione, dunque? Neppure questo perché alle domande poste dagli ascoltatori il curatore della rubrica, Gianfilippo de' Rossi, non risponde mai in prima persona, ma portando davanti al microfono alcuni dei protagonisti della vita musicale italiana — ed anche questo è fare della divulgazione — perché spieghino loro in un vero e proprio dialogo «davanti al caminetto» le questioni poste. Con Le chiavi della musica si intende cioè — nel quadro dello sforzo che la Rai fa facendo per la divulgazione musicale — aiutare i radioascoltatori ad aprire porte non facili nel modo più piano possibile. E le «chiavi» usate sono molte: si passa secondo i casi da quelle storiche, a quelle sociologiche, da quelle formali a quelle biografiche e così via, di modo che si potrebbe concludere che non solo spiegazioni vengono fornite ogni settimana, ma nell'intero arco delle trasmissioni, quasi un metodo di ascolto che potrà poi essere applicato alle più diverse occasioni dai radioascoltatori di maggior buona volontà.

Pare che questo metodo di invito alla musica sia stato gradito sia ai protagonisti della vita musicale italiana che si sono succeduti al microfono delle Chiavi della musica fin dal febbraio quando andò in onda la prima trasmissione (hanno parlato, tra gli altri, compositori come Goffredo Petrassi, Boris Porena, Aldo Clementi e Roman Vlad, interpreti come Franco Mannino, Giampiero Taverna, Sergio Perticarioli, Armando La Rosa Parodi, Fausto Razzi, Ferruccio Scaglia, critici e musicologi come Remo Giazotto, Giovanni Carli Ballola, Gianfranco Zaccaro, Aldo Nicastro, Massimo Bogianckino, Diego Carpitella) sia agli ascoltatori che hanno dato alla trasmissione attraverso il «Servizio Opinioni» indici di gradimento di notevole livello.

QUESTA SERA in carosello OLIVELLA



presenta
OLIO DI OLIVA

BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

sabato

NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIV Fiera del Mediterraneo
10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia:
Sant'Agostino a cura di Emilio Garroni
Consulenza di Sergio Cotta
Realizzazione di Agostino Ghilardi
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Giorno felice con Harry Langdon
— Charlot papà
Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Tortina Fiesta Ferrero - Calesinho Bonito)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Pubblica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Spic & Span - Fiormenta Fassi - Prodotti Lines per l'infanzia - Tè Star)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Salvelox - Curtiriso)

18,45 ANIMA DELLA SPAGNA

L'Andalusia di Juan Ramon
Testi originali di J. R. Jimenez
Regia di Ramon Masats

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cucine R.B. - Pepsodent - Vitrex - Prodotti Perego - Detersivo Ariel - Motta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Santarosa - BP Italiana S.p.A. - Bagno di schiuma Squibb - Pomodori preparati Althea - Rex - Pantèn Hair Spray)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Marzotto - (2) Spiggen Bräu - (3) Olio d'oliva Bertolli - (4) Nuovo Ajax Biologico - (5) Ferro-China Bisleri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Studio K - 4) Film Iris - 5) General Film

21 —

STASERA

ADRIANO CELENTANO

Spettacolo musicale

Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Corrado Colabucci

Produttore esecutivo Guido Sacerdote

Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

(Seat Pagine Gialle - Zucchi Telerie - Crème caramel Royal)

22,15 DICONO DI LEI

Un programma di Enzo Biagi
Regia di Giuseppe Recchia

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Don Lurio ha curato i balletti di «Stasera Adriano Celentano» in onda sul Nazionale alle ore 21

T

SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Sciniscalco Scarampi

Replica della 48ª e ultima trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Moquette Due Palme - Domino Algida - Ondaviva - Latte doposole Vanaos - Olio di semi Olita - Calzaturificio di Varese)

21,15

LA TRAVIATA

Melodramma di Francesco Maria Piave

Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi ed interpreti:

Violetta Valery Anna Moffo
Giorgio Germont Gino Bechi
Alfredo Germont

Franco Bonisoli

Flora Bervoix Mafalda Micheluzzi
Dr. Grenvil Afro Poli

Gastone, visconte di Létorières Glauco Scarlini

Barone Doupol Arturo La Porta

Annina Gianna Lollini
Giuseppe Athos Cesarini

Marchese d'Obigny Maurizio Piacenti

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Direttore Giuseppe Patané

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Scene e costumi di Maurizio Monteverde

Coreografie di Gino Landi

Regia di Mario Lanfranchi
(Produzione B. L. VISION-I.C.I.T.)

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Alka Seltzer - Ipoclorito Montecatini)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock

Die alte Mühle - Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack

Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern

V

31 maggio

ore 18,45 nazionale

L'ANIMA DELLA SPAGNA

La trasmissione, che ha per sfondo una Spagna umana e poetica, è basata su alcuni testi del poeta spagnolo Juan Ramon Jimenez. Nato nel 1881 Jimenez scrisse numerose liriche e il racconto poetico Platero ed io. Allo scoppio della guerra civile si rifugiò a Portorico ove morì nel 1958: due anni prima aveva ottenuto il Nobel.

ore 21 nazionale

STASERA ADRIANO CELENTANO

Protagonista di turno dello spettacolo di questa sera è Adriano Celentano. Il popolare interprete rievcherà in chiave musicale le più significative tappe della sua fortunata carriera artistica, dai tempi del «molleggiato» fino al recente debutto cinematografico nei panni di Serafino. Nel corso della trasmissione saranno accanto a Celentano vari ospiti, compagni di lavoro e, naturalmente, i membri più rappresentativi del suo celebre «Clan». Con l'orchestra di Bruno Canfora e i ballerini preparati da Don Lurio, il protagonista dello show presenterà tra l'altro i brani più noti del suo repertorio vecchio e nuovo.

ore 21,15 secondo

LA TRAVIATA



Il soprano Anna Moffo è la protagonista dell'opera

Anna Moffo è la protagonista dell'edizione della Traviata, in onda stasera, diretta dal maestro Giuseppe Patané e firmata, per la regia, da Mario Lanfranchi. La prima tappa importante nella carriera artistica della cantante italo-americana (la Moffo è nata a Filadelfia da genitori entrambi marchigiani) è segnata dal suo debutto televisivo in Italia nella Madama Butterfly di Puccini. La regia, anche allora, fu di Lanfranchi il quale, a ciò che si dice, rifiutò in un primo momento il soprano «troppo alta e atletica per un ruolo di fragile e minuta giapponese». Anna Moffo non si lasciò scoraggiare in quel frangente, come non si era dichiarata vinta in altri momenti della sua vita movimentata. L'esito della Butterfly, assai positivo, determinò l'inizio di un periodo fortunato. Nel 1959 Anna Moffo cantò per la prima volta la Traviata al Metropolitan di New York e meritò nuovi consensi per la sua interpretazione del grande personaggio verdiano. Ancora oggi la cantante predilige la figura della travagliata Violetta che spicca nel suo repertorio di 50 opere, accanto alla Lucia donizettiana, alla Manon di Massenet e ad altre eroine come Elvira dei Puritani e Amina della Sonnambula. Nelle vesti di Alfredo Germont, il tenore Franco Bonisolli. Nato a Rovereto nel 1938, Bonisolli, dopo aver compiuto gli studi di canto a Trento, si «laureò» al concorso nazionale dello «Sperimentale» di Spoleto intitolato al suo grande fondatore Adriano Belli, debuttando nel 1961 nella Rondine di Giacomo Puccini. Nella stessa città, Bonisolli fu Alfredo in uno spettacolo allestito da Menotti nel giugno 1963 in occasione del Festival dei Due Mondi. Cantò in seguito l'opera verdiana a Berlino, a Bologna, a Losanna e in altri teatri internazionali. Il ruolo di Germont padre è affidato, nell'edizione televisiva, a un famoso baritone: Gino Bechi. L'orchestra e il coro sono dell'Opera di Roma.

ore 22,15 nazionale

DICONO DI LEI

Protagonista di questa terza puntata della trasmissione è l'inventore del western all'italiana Sergio Leone attendibile all'opera del quale si accenderà un dibattito prevedibilmente molto vivace. Vi parteciperanno il regista Salvatore Samperi, il produttore Bino Cicogna, lo psicologo Dino Origlia e Padre Leone, il francescano di cui si è tanto parlato durante la recente rivolta nelle carceri di Torino.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Petronilla vergine. Altri santi: S. Canzio, Canziano e Canzanilla martiri; S. Lupicino vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 4,38 e tramonta alle 20,03; a Roma sorge alle 4,39 e tramonta alle 19,39; a Palermo sorge alle 4,47 e tramonta alle 19,23.

RICORRENZE: Nel 1809, in questo giorno, muore a Vienna il compositore Franz Joseph Haydn. Nel 1819 nasce a West Hills lo scrittore Walt Whitman. Opere: Foglie d'erba.

PENSIERO DEL GIORNO: Riconoscere i propri torti e domandarne altrui scusa, non è già un avvilirsi, ma è anzi un rialzarsi nella stima degli altri e di noi. La verità è una sola, e chi l'offende, offende se stesso. (Dossi).

per voi ragazzi

Al torneo scolastico Chissà chi lo sa? parteciperanno le squadre della scuola media statale «A. Certani» di Bologna e della scuola media statale «De Tommasini» di Trieste. Ospiti della trasmissione i Rogers che canteranno *Guarda, Tihin con Dietro la finestra*, Gian Pietretti con *Celesta*. Inoltre, al tenore Tucker verrà affidato un brano lirico sul quale si baserà uno degli indovinelli. La puntata di *Ciocegio* sarà dedicata in modo particolare ai pesci. Lucia Scalerà canterà la *Canzone del mare*. Nino Fuscagni reciterà la poesia del *Gambero rosso*, e la narratrice di tutto, racconterà la storia di *Paki nonsochisono*. Paki era un animaletto piccolo e nero, aveva il viso bianco, ed era così grassoccio che camminava traballando. Paki aveva molti amici, ma nessuno sapeva che animale fosse; nemmeno lui lo sapeva, e se ne rammaricava molto. Un giorno decise di andare in cerca di qualcuno che glielo potesse dire. Giunse in un posto circondato da alte montagne e vide tanti animali proprio come lui, Paki. Gli animali gli dissero, ridendo, in coro: «Tu sei un panda!».

TV SVIZZERA

- 14.200 ORE PER VOI. - Edizione speciale di Un'ora per voi. - Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV.
16. CRONACA E LETTERATURA. Dibattito a cura di Gianni Bolzani e Rinaldo Gianbonini. (Replica del 26 aprile 1969).
- 16.30. UN UOMO. UN MESTIERE. RUGGERO ORLANDO. INVITO SPECIALE. Dibattito a cura di Gryzko Masconi e Gino Nasimbeni. Presenta Joyce Patacchini. Regia di Marco Blasor. (Replica del 15 maggio 1969).
- 17.55. VOLO DI MEZZANOTTE. Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Kenneth Tobey e Kreig Hill.
- 18.20. I SEGRETI DELLA MUSICA. 4. - Gustav Mahler. - Orchestra Filarmonica di New York diretta da L. Bernstein.
- 19.10. TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 19.15. TV-SPOT.
- 19.20. SAGGEZZA E VIRTU' DI UNA TERRA FEDELE: L'ETIOPIA. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori).
- 19.45. TV-SPOT.
- 19.50. IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Corti.
20. BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori).
- 20.15. TV-SPOT.
- 20.20. TELEGIORNALE. Ed. principale.
- 20.35. TV-SPOT.
- 20.40. IL GRANDE FLAGELLO. Lungometraggio interpretato da Robert Newton, Glynis Johns, Donald Sinden e Paul Rogers. Regia di Muriel Box (a colori).
22. SABATO SPORT. Cronache e inchieste.
- 22.50. TELEGIORNALE. 3ª edizione.

SPLÜGEN

PRESENTA

I DESIDERI DI ADRIANO CELENTANO



E VI RICORDA IL GRANDE CONCORSO SPLÜGEN DEI DESIDERI

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

Intermezzo - 2° canale
ore 21,10 circa

“Stasera arriva a casa Domino Algida”
(se vi piace il gelato non mancate)



NAZIONALE

SECONDO

31 maggio
sabato

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra
7	'10 '30 '48	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO
8	'33	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 52° Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Carmen Villani, Aurelio Fierro, Christy, Enzo Guarnini, Franco IV e Franco I, Bobby Solo, Patty Pravo
9	'06 '30	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts Musica e immagini, a cura di Luciano Alberti — Sottilette Kraft Ciak Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti
10	'05 '20 '35	GIORNALE RADIO - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Arezzo , a cura di Claudio Lavazza — Pirelli Cinturato UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli LE ORE DELLA MUSICA — Ecco
11		Dal Teatro Comunale del Rinnovati di Siena: TRASMISSIONE DI CHIUSURA DELL'ANNO RADIOSCOLASTICO 1968-69 PER LE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE Presentazione e regia di Silvio Gigli
12	'05 '31 '36 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no — Vecchia Romagna Buton Lettere aperte : Risponde il dr. Antonio Morera Punto e virgola Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi
13	'15	GIORNALE RADIO PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo
14	'40	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano - Prima parte
15	'10 '45	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — DET Ed. Discografica Tirrena Schermo musicale
16	'30 '40	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazio- ne musicale, a cura di R. Allorto — Gelati Eldorado INCONTRO CON LA SCIENZA : La generazione spontanea. Colloquio con Bruno Bertolini UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa
17	'10	Giornale radio - Estrazioni del Lotto INCONTRO CON IL PERSONAGGIO a cura di Rodolfo Celletti XIII. «Don Alvaro»
18		Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Iva Furlanberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel e Paolo Stoppa - Regia di Federico Bolognini (Replica dal II programma) — Manetti & Roberts
19	'20 '25 '30	Le Borse in Italia e all'estero Sui nostri mercati Luna-park
20	'15	GIORNALE RADIO Il girasketches
21		Conversazioni musicali con Mario Labroca
22	'20	MUSICHE DI WALT DISNEY VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: VENEZIA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23		GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte
24		

6	—	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino pre- sentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,10		UN DISCO PER L'ESTATE
7,30		Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43		Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8,13		Buon viaggio
8,18		Pari e dispari
8,30		GIORNALE RADIO
8,40		UN DISCO PER L'ESTATE — Palmolive
9,05		COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani ROMANTICA (V. Locandina) — Shampoo Palmolive Giornale radio - Il mondo di Lei
9,15		CHIAMATE ROMA 3131 Prima parte - Conversazioni telefoniche del mat- tino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Bon- compagni e Federica Taddei — All
9,30		
9,40		
10,30		Giornale radio - Controluce
10,40		BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri con la partecipazione di Paola Quattrini , Checco Rissone e Claudio Villa Regia di Pino Gilioli — Industria Dolciaria Ferrero
11,30		Giornale radio
11,35		CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — Milvana Blu
12,15		Giornale radio
12,20		Trasmissioni regionali
13	—	HALLO VIRNA , un programma con Vir- na Lisi - Realizzato da Rosangela Locatelli e Gian- ni Boncompagni — Servizio di bellezza Romney
13,30		Giornale radio Olio di oliva — Carpelli
13,35		ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi
14	'14 '40 '45	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Angolo musicale — EMI Italiana
15	'15 '18 '56	Relax a 45 giri — Ariston Records Il personaggio del pomeriggio: Carlo Cassola DIRETTORE ALBERT WOLFF (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	'16 '30 '35 '40	IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO Un programma di Gaio Frattini Giornale radio SERIO MA NON TROPPO , interviste musicali d'ec- cezione, a cura di Marina Como
17	'17 '10 '30 '40	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio MONDO DUEMILA Quindicinale di tecnologia e scienza applicata Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Aldiga BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18,30		Giornale radio
18,35		APERITIVO IN MUSICA
18,55		Sui nostri mercati
19	'19 '23 '30	MITA E CHICO-CHICO E MITA Un programma di Sergio Bardotti con Mita Me- di e Chico Buarque de Hollanda - Realizzato da Cesare Gigli — Ferraretto Si o no RADIOERA - Sette arti - 52° Giro d'Italia, comen- ti e interviste da Parma di Ameri, Carapezzi, Ciotti e Gagliano — Terme di San Pellegrino
20	'20 '11	Punto e virgola I 40 giorni del Mussa Dagb Romanzo di Franz Werfel - Traduzione e adatta- mento radiofonico di Franco Venturini - 6° pun- tata - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina) NATE OGGI - Recentissime della musica leggera
21	'21 '10 '15	Italia che lavora Jazz concerto (Vedi Locandina) Bollettino per i naviganti
22	'22 '10	GIORNALE RADIO — Servizio di bellezza Romney HALLO VIRNA - Un programma con Virna Lisi Realizzato da Rosangela Locatelli e Gianni Bon- compagni (Replica) Chiara fontana - Un programma di musica fol- clorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
23	'23 '10	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24	—	GIORNALE RADIO

		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9	—	Benvenuto in Italia
9,25		La favola della Papessa . Conversazione di Enzo Randelli
9,30		Musiche di F. Schubert (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10	—	CONCERTO DI APERTURA J. Sibelius: Sinfonia n. 4 in la min. op. 63 (Orch. della Svizzera Romanda dir. E. Ansermet) • E. Bloch: Concerto per viol. e orch. (sol. Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. P. Kiejki)
11,15		Musiche di scena G. B. Lulli: Il Borghese gentiluomo, suite dalle musi- che per la commedia di Molière • D. Milhaud: Prélude, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma satirico di P. Claudel • A. Kachaturian: Masquerade, suite dalle musiche di scena per il dramma di Lermonov
12,10		Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Umberto Albini: Il senso del potere in Euripide
12,20		Piccolo mondo musicale (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,50		INTERMEZZO Z. Kodaly: Sera d'estate (Orch. Filarmónica di Buda- pest, dir. l'Autor) • B. Bartok: Rapsodia op. 1 per pf. e orch. (Sol. G. Ands - Orch. Sinf. della Radio di Ber- lino, dir. F. Fricsay)
13,35		CONCERTO DEL PIANISTA JOERG DEMUS (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,20		Il flauto magico Opera in due atti di Emanuel Schikaneder Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART Sarastro: Franz Crass; Pamina: Fritz Wunderlich; Pa- mine: Evelyn Lear; La Regina della notte: Roberta Peters; Papageno: Dietrich Fischer-Dieskau; 1° Damiella: Hil- degard Hillebrecht; 2° Damiella: Cvetka Ahlin; 3° Da- miglia: Siegfried Wagner; Papageno: Lisa Otto; Mo- nastato: Friedrich Lenz; 1° Genio: Rolf Schweizer; 2° Genio: Antonia Fahberg; 3° Genio: Ralfi Kostia; 1° Sa- cerdote: Hubert Hilt; 2° Sacerdote: Martin Vantin; 3° Sacerdote: Manfred Röhr; Oratore degli iniziati: Hans Hotter; 1° Uomo armato: James King; 2° Uomo armato: Martti Talvela Orch. Berliner Philharmoniker e Rias Kammerchor dir. Karl Böhm - Maestro del Coro Günther Arndt
17	—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10		Gli americani a Roma. Conversazione di Sallustio Bossi
17,20		Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
17,45		Musiche di D. Scarlatti (Vedi Locandina)
18	—	NOTIZIE DEL TERZO
18,15		Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30		Musica leggera
18,45		La grande platea Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19,15		CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30		Divagazioni musicali , di Guido M. Gatti
20,40		Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Sergio Pertica- rolli Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)
22	—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30		Orsa minore Abelardo Commedia in un atto di Fortunato Pasqualino Compagnia del Porcospino II di Roma Regia di Paolo Bonacelli (Vedi Nota illustrativa)
23,05		Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

22,20/Viaggio musicale in Italia: Venezia

Musiche di Bruno Maderna: *Stücke*, per oboe solo (oboista Lothar Faber); *Hyperion*, per flauto, soprano e orchestra (Dorothy Farrow, soprano; Severino Gazzelloni, flauto); Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Rurry up and love me* (Antonio C. Jobim); Kuhn: *Johnny Madison* (Johnny Teupen Mad); Ater-rano: *Il Tigre* (Chris Baker); Jackson: *Heads of tail* (Booker T. & The M. G. S.); Housley: *Pedro* (Tijuana Brass Festival); Edwards: *See you in September* (duo chit. el. Santo & Johnny); Smith: *Gimme little sign* (Se io ti regalo un fiore) (org. Giorgio Carnini); Zauli: *Paralello* (Cord Cordara); Trovajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajoli); Celso: *From your side* (Marcello Minerbi); De Martino: *Tu di notte* (tr. Michele Lacenza); Nicolas: *Le Dixieland* (Raymond Lefevre); Valle: *Summer samba* (Walter Wanderley).

9,15/Romantica

Strauss Jr.: *Sul bel Danubio blu* (Franck Pourcel); Rossi-Bezzi: *Ascoltami* (Dallida); Arcangeli-Molteni-Mazzocchi: *Chiudere gli occhi* (Peppino Di Capri); Warren: *An affair to remember* (Don Costa).

15,18/Direttore Albert Wolff

Carl Maria von Weber: *Invito alla danza* op. 65 (Orchestrazione di Hector Berlioz); Jules Massenet: *Scene pittoresque*, suite op. 4 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

20,11/-I 40 giorni del Mussa Dagh - di Franz Werfel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti. Personaggi e interpreti della sesta pun-

tata: Il narratore: Gino Mavara; Gabriele Bagradin: Giulio Bosetti; Giulietta Bagradin, sua moglie: Franca Nuti; Stefano, loro figlio: Edoardo Nevola; Ter Haigazun, vescovo: Vigilio Gottardi; Bedros Altuni, medico: Giulio Oppi; Hrand Oskannian, maestro di scuola: Ignazio Bonazzi; Tomaso Kebussian, sindaco: Renzo Lori; Aram Tomasian, pastore protestante: Franco Passatore; Iskuhi Tomasian, sua sorella: Mariella Fargiuele; Gonzague Maris, giornalista: Gian Carlo Dettori; Clausur Nurhan, graduato: Alberto Ricci; Sarkis Kilikian, soldato: Mario Brusa; Haik: Daniele Massa; Colonnello dell'esercito turco: Tino Bianchi; Maggiore dell'esercito turco: Antonio Guidi; Kaimekan di Antiochia: Corrado Gaipa; Patriarca Armeno: Giotto Tempestini; Dr. Giovanni Lepsius, pastore protestante: Franco Scandurra; Sceicco Ahmed: Giacomo Ricci; Califfo: Gianfranco Barra; Agha Rifaat Bereket: Giuseppe Paggiarini. Regia di Raffaele Meloni.

TERZO

9,30/Musica da camera

Franz Schubert: *Sonata in sol maggiore* op. 78: «Sonata-Fantasia», per pianoforte. Molto moderato cantabile - Andante - Minuetto - Allegretto (pf. Friedrich Wührer).

12,20/Piccolo mondo musicale

Ludwig van Beethoven: *Tredici Variazioni in la maggiore sull'arietta* «Es war einmal alter Mann», dal *Singspiel* «Cappuccetto rosso» di Karl Ditters von Dittersdorf (pianista Alfred Brendel); Claude Debussy: *Petite suite* per pianoforte a quattro mani: En bateau - Cor-tege - Menuet - Ballet (duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky); Francis Poulenc: *Petite voix*: La petite fille sage - Le chien perdu - En rentrant de l'école - Le petit garçon malade - Le hérisson (Complesso vocale Philippe Caillard diretto da Philippe Caillard).

13,35/Concerto del pianista Joerg Demus

Franz Schubert: *Due Momenti musicali* op. 94: in fa minore n. 5 - in la bemolle maggiore n. 6 - César Franck: *Prelude, Corale e fuga* - Claude Debussy: *Images*, prima serie: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement.

17,45/Sonate di Scarlatti

Domenico Scarlatti: *Quattro Sonate* per clavicembalo: In fa maggiore L. 116; In fa minore L. 475; In si bemolle maggiore L. 497; In si bemolle maggiore L. 500 (clavicembalista Ralph Kirkpatrick).

19,15/Concerto di ogni sera

Emmanuel Chabrier: *Nove pezzi* per pianoforte: Feuilles d'album - Ballabile - Habanera - Aubade - Improptu - Ronde champêtre - Caprice - Marche joyeuse - Air de Ballet (pianista Marcelle Meyer); Sergei Prokofiev: *Sonata in re maggiore* per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte).

20,40/Concerto Rossi

Boris Blacher: *Variazioni per orchestra su un tema di Paganini* op. 26 - Antonio Vercetti: *Concerto per pianoforte e orchestra*: Lento misterioso - Allegro appassionato e impetuoso - Andante desolato - Allegretto estroso (Solista Sergio Pericoli); Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore* op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Bacharach: *This guy's in love with you* (Tony Mottola); Nash: *El campanero* (Windors Strings); Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennari); Del'Aera: *Elegantissima* (Roberto Pregadio); Pisano: *Blue ice* (Berto Pisano); Marinuzzi: *Festa di sole* (Gino Marinuzzi); Kohlman: *Cry* (Golden Gate Strings); Umiliani: *Stoccolma my dear* (Piero Umiliani); Otis-Jesus: *Pink-Shutters* (Marcello Meyer); Goell: *Near you* (Joe Harnell).

SEC./14/Juke-box

Dossena-Charden-Bourgeois-Rivière: *Senza te* (Eric Charden); Nistri-Segal-Danzig: *Willie-o* (Alice ed Ellen Kessler); Smeraldi-Tagliapietra: *Milano 1988* (Le Orme); Alessandrini: *Cinzia* (armonica Franco De Gemini); Tuminelli: *La freccia nera* (Leonardo); Prandoni-Mason-Reed: *Vivi con il mondo* (Anna Maria Berardinelli); Pallavicini: *Il concerto di campagna* (The Renegades); Sharade-Sonago: *Sette ottobre* (Franco IV e Franco I).

SEC./21,10/Jazz concerto

Stagione di concerti jazz. Dal Teatro di Milano Jazz Concerto con la partecipazione dell'orchestra di Woody Herman. Seconda parte. (Registrazione effettuata il 5 maggio 1969).

Un atto di Fortunato Pasqualino



Carlotta Barilli sarà Eloisa

IL DRAMMA DI ABELARDO

22,30 terzo

Più che per le sue opere teologiche e filosofiche, Pietro Abelardo è conosciuto per la sua infelice esistenza e soprattutto per le disgraziate vicende legate al suo amore e al suo matrimonio con Eloisa. Di questa bella e colta fanciulla Abelardo si era innamorato, appassionatamente ricambiato, e dai parenti di lei era stato costretto al matrimonio riparatore. Temendo però che la notizia di tali nozze potesse apportare un serio nocumento al suo magistero, tenuto nella Scuola Cattedrale di Parigi, egli stimò opportuno relegare la moglie nel monastero di Argenteuil. I parenti di Eloisa, sospettando che con questo gesto Abelardo volesse scacciarsi delle sue responsabilità, diedero incarico ad alcuni scari di estrarlo. In conseguenza della grave mutazione subita, Abelardo si ritirò nell'abbazia di Subiaco, mentre Eloisa prendeva il velo non rinunciando però mai al suo amore terreno per lo sposo. Nel 1121 per il suo trattato *De Unitate et Trinitate Divina* il teologo venne condannato dal concilio di Soissons. Il concilio di Sens, vent'anni dopo, lo accusò di eresia e lo costrinse al perpetuo silenzio: passò allora l'ultimo anno della sua esistenza nella meditazione, dopo aver ritrattato le sue tesi ed aver rinunciato a difendersi davanti al Papa. E' chiaro che la drammaticità del rapporto amoroso tra Eloisa ed Abelardo ha ispirato gli autori che di tale fatto si sono occupati più della reale importanza della figura di Abelardo, maestro innovatore e come tale inviso alle gerarchie conservatrici: su questa linea si situano ad esempio i lavori di Roger Vailland e di Ronald Duncan, che si basano in special modo su un presunto epistolario dei due innamorati. Tale premessa ci pare necessaria per chiarire all'ascoltatore il contenuto dell'atto unico, intitolato *Abelardo*, che un nuovo autore, Fortunato Pasqualino, ha dedicato al teologo medievale e dove finalmente per la prima volta la vicenda di quel disgraziato amore entra solo come evento marginale. Pasqualino ha, per sua dichiarazione, « cercato di oltrepassare la cronaca sentimentale ed erotica, che risulta tuttavia nel contesto del processo, per recuperare la personalità dialettica e il dramma intellettuale di Abelardo, il quale, anche quando teologo per scommessa, metteva nella posta, per così dire, l'anima, preoccupando e scandalizzando allora nella misura in cui ci appare vicino alle crisi religiose e teologiche del nostro tempo ».

Interpreti: Abelardo: Paolo Bonacelli; Eloisa: Carlotta Barilli; Bernardo di Chiaravalle: Armando Spadaro; Abate di Cluny: Francesco Di Federico; Legato pontificio: Remo Fogliano; Padri Conciliari: Silvio Fiore, Giampiero Fortebraccio, Giampaolo Bocelli, Luciano Pavan.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-16-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 1,06 alle 5,58. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calianissetta O.C. su kHz 690 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Musica musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

7. Mese Mariano: Canto alla Vergine - «L'odore nobil e buono» meditazione di Mons. Franco Sibilla - *Giulicatura - Santa Messa*, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18.15 Liturgia missale porcella, 19.15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 19.35 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani, a cura di Mons. Virgilio Nob, 20.15 Attualità, 20.45 Jour le jour, 20.45 Wort zum Sonntag, 21.30 Rosario, 21.45 Trasmissioni in altre lingue, 21.45 Pedro y Pablo dos testigos, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7.10 Cronache di ieri, 7.15 Notiziario-Musica varia, 8.30 Radio mattina, 12.15 Cronache della settimana, 12.30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13.15 Intervista, 13.05 «Vent'anni dopo», romanzetti a puntate di Alessandro Dumas, 13.20 Interludio sinfonico. Musiche di Robert Schumann, Girolamo Frescobaldi, Kyo-

shige Koyama, 14.10 Radio 2-4, 16.05 I concerti pubblici della Radio Svizzera, *Wolfgang Amadeus Mozart: Ouverture* - Tito - K 621 (del concerto del 6-10-68 a Varese), Pierre Hasequenois: Concertino per sax contralto, concerto del 11-68 al Piccolo Teatro di Campione; Felix Mendelssohn-Bartholdy: La Faba della bella Melusina, ouverture al concerto del 25-10-68 a Giubiasco; Giuseppe Verdi: *Traviata*, preludio all'opera (dal concerto del 25-10-68 a Belerna), 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17.15 Radio gioventù presenta: «La troietta», per i più piccoli, 18.05 Polche e mazurche, 18.15 Voci del Grigione, 18.40 Cronache della Svizzera italiana, 19. Zingaresca, 19.15 Notiziario-Attualità, 19.45 Melodie e canzoni, 20. Il documentario, 21 - I Pirati della magnesia -, favole sui libri di avventure di Maurizio Ricciulli, 21.30 Canzoni dall'Italia, 22.05 Dagli amici del Nord, a cura di Guido Calgari, 22.15 Rassegna discografica, 23. Notiziario-Cronache Attualità, 23.20 Night club, 23.30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci, 17.40 I solisti si presentano, 17.55 Gazzettino del cinema, a cura di Vincino Beretti, 18.25 Per la donna, appuntamento settimanale, 19. Programmazione del sabato: cantanti, orchestra di musica leggera, 20. Diario culturale, 20.15 I Concerti del sabato, 21.30 Università Radiofonica internazionale, 22.23-30 Orchestra Radiofonica.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Oso - Sotto l'arco e oltre; Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - Notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos coutumes - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo, 14,14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas", Pentagrammi musicali, - "n giro al sas".

LUNEDI': 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo, 14,14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas", Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas", Settimo giorno sport.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas", Asterischi musicali, - "n giro al sas".

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas", Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas", Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo, 14,14,16 Gazzettino, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 - "n giro al sas", Rotocalco Trentino.

TRASMISIONS

TLA RUSNEDA LADINA

Muc di dis da feur: Lunesc, Merdi, Miércoles, Juebia y Venderdi dalle 16-14,36. Saterdag 14,20-14,40. Trasmission per i ladins da Dolomites con intervistes, nutizies y croniches. Lunesc y Juebia dalle 17,15-17,45: « Dai Crespes del Seila ». Transmission in collaborazion col comitee de la vallee des de Gherdeina, Badia e Fassa.

friluli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 9,30 Vita agricola, 9,45 Incontri dello spirito, 10 Santa Messa de S. Giusto, 11 Musiche per archi, 11,25-11,40 Gruppo mandolinistico triestino, 12 Programmi settimanali - Giradisco, 12,15 Settegiorni sport, 12,30 Asterisco, 12,40-13 Gazzettino, 14-14,30 - El Campanon - 14,14,30 - Il Fogolar - per le province di Udine e Gorizia, 19,30 Segnaritmo, 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana, 13,30 Musica richiesta, 14,14,30 - Cari storneli - di Carpinieri e Faraguna - Anno 88 - n. 18. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,20 - Suonate piano, per favore -, di A. Casamassima, 13,50 Documenti del folklore, 14,10 Pianista Tackler Polk - Luzzi, Sonetto del Petrarca e Studio da concerto in re bem, magg. n. 3 (Reg. eff. il 23-10-1988 all'Associazione Italo-Americana di Trieste), 14,35-15 Uomini e cose - Parliamone insieme: Il IV Premio Moretti d'Oro per la cultura - Partecipano L. Manzi-Moretti, C. Russo, O. H. Bianchi, C. Mutinelli, G. Zigeina, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Attualità, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,20 Come un juke-box, 13,45 Teatro Stabile del Friuli-Ven. Giulia: « Trieste con tanto amore » nella voce dei suoi poeti presentati da L. Mazzi, Parte I - Dizione di L. Vannucci, G. Bosetti e F. Nuti (Reg. eff. il 10-10-1988 al Teatro Auditorium di Trieste durante lo spettacolo inaugurale della stagione 1988-1989), 14,25 Rassegna giovani concertisti in collaborazione con il Sindicato Musicisti del Friuli Ven. Giulia: Pianista D. Zanetovich Bach: Preludio e fuga in do magg. dal 1o Vol. del Clavicembalo ben temperato e Concerto Italiano, 14,45-15 Passerella di autori friulani: Orche-



Per la rubrica « Autori della Regione » saranno trasmesse alcune liriche del compositore triestino Fabio Vidali, vincitore, nel 1965, del concorso Regina Elisabetta del Belgio. Il programma andrà in onda venerdì, alle ore 14,30

stra Vittorio, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 Colonna sonora, 15 Artisti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,20 - Cari storneli - di Carpinieri e Faraguna - Anno 88 - n. 18. Regia di U. Amodeo, 13,45 Dargomyski: « Il convitato di pietra » - « Alto III » - princ. N. Filicuridi, V. De Taranto, I. Londi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai, dir. F. Scaglia - M° del Coro G. Piccillo, 14,10 Uo-

mini e cose - Anteprima: La IX Sinfonia di Beethoven al Verdi, Partecipano: B. Bidussi, G. Gori, V. Levi e M. Nordio, 14,30 I Solisti di Zagabria - Vivaldi: Concerto per due violini, archi e organo in si bem, magg. 13,40-15 Canzoni di L. Romanelli - D'Andrea premiate al Festival di Caorle e Montecarlo, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 Complesso « I Nobili », 15 Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 13,20 Co-

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FIERALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma, 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzisi

DOMENICA: 12,05 - Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 - Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 - Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato, 14-14,30 - Spaccanapoli », supplemento domenicale.

FIERALI: 8,45 - Good morning from Napoli », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9), 12,20-12,40 Corriere della Campania, 14 Gazzettino di Napoli - Ultimo notizie, 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 - La Caravella », supplemento domenicale.

FIERALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 - Il Lucaniere », supplemento domenicale, 14-14,30 - Il Lucaniere » (Replica).

FIERALI: 14 Musica leggera, 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 - Calabresella », supplemento domenicale.

FIERALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport, 12,20 Musica richiesta: (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: « Mini Show », 12,40-13 Corriere della Calabria.

me un juke-box, 13,40 Teatro Stabile del Friuli-Ven. Giulia: « Trieste con tanto amore », nella voce dei suoi poeti presentati da L. Mazzi - Parte II - Dizione di C. Basaggio, L. Vannucci, G. Bosetti e F. Nuti (Reg. eff. il 10-10-1988 al Teatro Auditorium di Trieste durante lo spettacolo inaugurale della stagione 1988-1989), 14,25-15 Concerto sinfonico dir. H. Gierster con la partecipazione della pit. M. Jones - Rachmaninov: Concerto n. 2 in do min, per pf. e orch. op. 18 - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. il 10-5-1989 al Teatro Verdi (Reg. eff. di Trieste), 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica, 15 Quaderno di italiano, 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 14 VII Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi - Coro - Monte Sabotino » del CAI di Gorizia, dir. G. Pecar e Coro - France Presser - di Kranj, dir. P. Lipar (Reg. eff. dell'Unione Musicisti Goriziana il 21 e 22-9-1988), 14,15 - Leggenda del mare di L. Galli (Il), 14,30-15 Autori della Regione Liriche di F. Vidali, Tenore S. Rosolen; al pianoforte l'Autore, 15,10-15,18 Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 Il jazz in Italia, 15 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana, 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Giradisco, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino, 14 - Fra gli amici della « Soto », pervengono: Proposte e incontri di C. R. - Contrattoria, 14,40-15 Racconti istriani di G. Miglia: « La pesca », 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo, 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 « Soto, la pergoleda », rassegna di canti regionali, 15 Il pensiero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 - Il settimanale degli agricoltori », a cura del Gazzettino sardo, 12 Faleto da voi: musiche richieste, 12,30-12,45 « voci del folklore sardo, 12,50-13 Chi ce si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 - Chi dei due? - Confronti fra complessi isolani di musica leggera, 19,30 Qualche ritmo, 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche, 12,20 Faleto da voi: musiche richieste, 12,45 - « Sardegna in libreria », di G. Filippini, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport, 14,15-14,37 Album musicale isolano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Complesso « I Castellani » di Sanluri, 12,20 - « Eva 70 », di A. Maccioni, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino, 14,15-14,37 « Foras », di C. Cesaraccio, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici, 12,20 - « Cinquina musicale », di F. Fadda, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,37 Varietà musicale, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera, 12,20 Complessi isolani di musica leggera, 12,45 La settimana economica, di I. De Magistris, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport, 14,15-14,37 Album musicale isolano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Complesso « Los Castellers » di Piri, 12,20 - « Sardegna anni 70: rime e canti per noi », di M. Damiani e F. Pilia, 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino, 14,15-14,37 « Via libera », di L. Piana e M. A. Roveri, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Complesso « The Totems » di Quartu S. Elena, 12,20 - « Punto e a capo », appunti sui programmi trasmessi e su quelli da ascoltare, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo - « Nota industriale del mese », di F. Duca, 14,15-14,40 Complesso « Ray Boy », 14,40-15,10 Tribuna elettorale regionale (due conversazioni), 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14 - Il Ficodindia », panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Guetl e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera,

111



VIA A TUTTO TOTAL

...e nel motore Total GT,
l'olio che sostiene il motore
quando ne ha più bisogno:
code in città
lungi percorsi autostradali
partenze a freddo

Total:
l'olio sprint
per il vostro
motore



TRASMISSIONI RADIO

PER I LAVORATORI ITALIANI

IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 268,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dall'Italia» (Notiziario Politico - Vari-età e musica leggera - Notizie re-gionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocro-nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-litico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-liane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-liane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-liane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-l'Italia» (La settimana in Italia - At-tualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 «Domenica sera» (settimanale d'at-tualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-zettino

TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI

IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-l'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania rea-lizzata dalla RAI in collaborazione

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appunta-mento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-gera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conver-sazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 «Impariamolo insieme» (Breve corso di lingua tedesca in collabo-razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-sica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sa-bato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Dome-nica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine set-timana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del gior-nale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno do-po (sport in collegamento con Ro-ma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro cor-rispondente ci informa da Franco-forte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del gior-nale radio - 18,55-19,30 «Impa-riamolo insieme» (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il no-stro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Ser-vizi ed interviste - Il nostro corri-spondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del gior-nale radio - 18,55-19,30 La rispo-sta dell'esperto a cura del dott. Gia-como Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Mu-sica per i nostri animali (quindi-cinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del gior-nale radio - 18,55-19,30 Aria di ca-sa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascol-tatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del gior-nale radio - 18,55-19,30 Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna ca-nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna ca-nora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-no (Rassegna settimanale di vita ita-liana)

Quando si deve seminare? Come si deve potare, tra-piantare, concimare, annaffiare? Come difendersi dai parassiti delle piante? Quanto tempo per il raccolto delle verdure? Come rallegrare la casa con piante e fiori? A queste e ad altre domande rispondono Angiolo Del Lungo per l'orto, ed Ethel Ferrari per i fiori, nei primi due volumi di «CASA MIA» nuova collana edita dalla ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

ANGIOLO DEL LUNGO

un anno nell'orto

eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21. Lire 1100

ETHEL FERRARI

amici fiori

eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

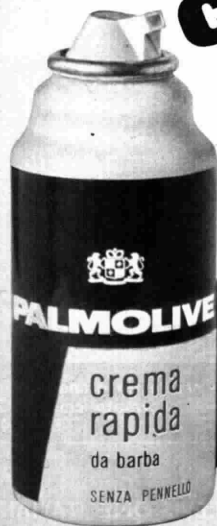
Volume di 127 pagine con illustrazioni in bianco e nero e un grande inserto a colori. Copertina a colori, cartonata e plastificata. Formato cm. 21 x 21. Lire 1400

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



**la prova e' il
contropelo**



Crema Rapida Palmolive EMOLLIENZA ISTANTANEA

Un contropelo morbido. Facile. Immediato.
Ecco la prova dell'emollienza
di Crema Rapida Palmolive.
L'emollienza istantanea.

**Alle Mostre mercato organizzate
dal Servizio propaganda della RAI**

TELEVISORI IN PIAZZA

di Giorgio Albani

Sono in pochi, probabilmente, a sapere che tra i compiti istituzionali della RAI v'è quello, tutt'altro che secondario, di favorire la più larga diffusione dei mezzi radiotelevisivi, soprattutto perché la convenzione tra Stato e RAI assegna all'ente radiotelevisivo l'assolvimento di un « servizio », nel senso che soddisfa il diritto fondamentale del cittadino all'informazione. La televisione, poi, in quanto strumento ormai insostituibile di diffusione e di elevazione culturale, sociale, politica e morale, è diventata indispensabile all'uomo d'oggi, alla ricerca continua di risposte quanto più possibile adeguate ai molti « perché » della nostra epoca. A questo aspetto del problema ne è legato un altro, ed a risolverlo è stato chiamato il Servizio propaganda della RAI. In Italia, cinquantasei famiglie su cento, o poco più, posseggono un apparecchio televisivo. Tenendo conto del rapporto tra il numero degli abbonati — otto milioni e mezzo circa — e il reddito nazionale, la situazione da noi è migliore che in altri Paesi, dove le trasmissioni televisive hanno avuto inizio molto tempo prima.

Beni di consumo

Ma il resto, l'altro quarantatutto per cento circa delle famiglie italiane, possibile che non pensi nemmeno all'acquisto di un televisore? I programmi sono notevolmente migliorati, nella quantità come nella qualità. Nel corso della giornata c'è sempre una trasmissione per tutti: donne, uomini, grandi e piccini. Dunque?

Poiché a tutto c'è sempre una spiegazione, la RAI s'è preoccupata di scoprire le ragioni che hanno determinato, ad esempio, (per la prima volta da quando sono incominciate le trasmissioni televisive ad oggi) una certa contrazione nell'indice di incremento annuale dell'utenza. E cioè: nel 1967 i nuovi abbonati furono 810.682 più dell'anno precedente, mentre nel 1968 furono 680.682 rispetto al 1967. Non solo, ma questa leggera flessione non trova giustificazione né rispetto al reddito nazionale, né rispetto al reddito regionale e locale. Le ragioni sono tante e diverse, ma una sembra la più immediatamente accettabile.

le e, in certa misura, di facile soluzione. E' accaduto che negli anni passati la TV costituiva un richiamo spontaneo, anche dopo il primo momento di curiosità dovuta alla novità. La gente andava in negozio, sceglieva ed acquistava. Tutto avveniva, si può dire, con il minimo impegno da parte dei rivenditori. Quando, poi, il televisore è diventato un prodotto come un altro, che « andava » venduto, cioè collocato come qualunque altro bene di consumo, il commercio s'è trovato sufficientemente attrezzato a questo scopo.

Nuove iniziative

Le Mostre mercato della radio e della televisione, organizzate dalla RAI, si può dire in ogni città d'Italia, secondo un piano studiato nei minimi dettagli, questo si propongono: accorciare le distanze, portare al pubblico il televisore. Naturalmente il più nuovo, il più aggiornato tecnicamente, il più efficiente. Il fatto che quest'anno le Mostre mercato si sono praticamente triplicate, prova non soltanto la loro utilità, ma il successo che hanno incontrato dovunque. Un successo che, puntualmente, si traduce nelle settimane immediatamente successive, in un maggior numero di nuovi abbonati.

Il pubblico reagisce positivamente alle sollecitazioni. E mostrare quanto di meglio, oggi, la nostra industria è in grado di produrre, le più recenti conquiste della tecnologia; offrire la possibilità di fare raffronti, immediatamente, tra centinaia di apparecchi; di chiedere ed ottenere consigli persino sullo « stile » che meglio si adatti all'arredamento di casa, è una sollecitazione. Protagonista delle Mostre mercato, dunque, è il pubblico. Ma anche il rivenditore deve avere un suo ruolo, intervenendo alle manifestazioni, con proprie iniziative.

Le Mostre mercato, ovviamente, non vogliono sostituirsi ai rivenditori, né insegnar loro il mestiere di vendere. Si propongono soltanto di coordinare, dove esistono, le iniziative del commercio e di avviarle di nuove, dove manchino. Sollecitando, stimolando l'interesse e la curiosità del pubblico, che, se anche non acquista immediatamente, è importante che abbia avuto un primo, largo e cordiale contatto con l'altro contrante.

dietro questo marchio

MAGNETI
MARELLI

ce n'è un altro



RADIOMARELLI

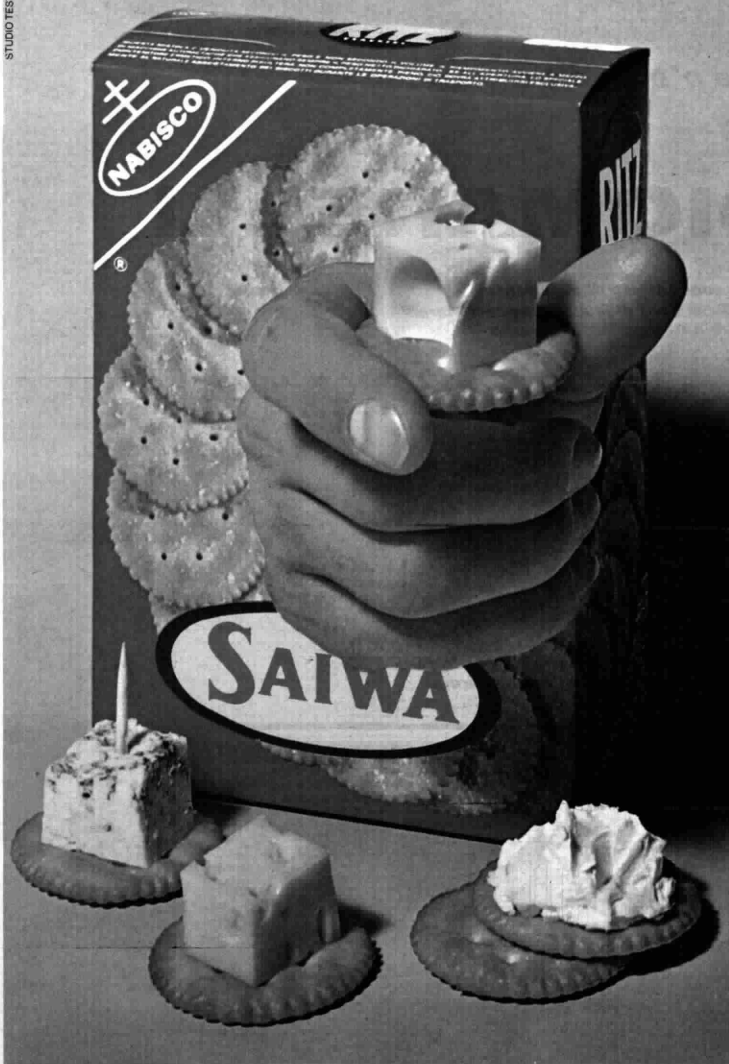
*...un concentrato di esperienza
L'esperienza di 50 anni di lavoro Magneti Marelli
nel settore automobilistico e radio-TV.*

*autoradio AR 128 (espressamente costruita per la FIAT 128):
la nostra è un'esperienza d'avanguardia*



RITZ Saiwa CRACKERS risolve ogni occasione

Ritz Saiwa, dolce da una parte, salato dall'altra, è più di un cracker o di un biscotto, è quel "qualcosa di buono" che ci vuole con l'aperitivo, il formaggio, il thé, un viaggio, il languorino.... RITZ SAIWA RISOLVE OGNI OCCASIONE!



IL NATURALISTA

Difesa della natura

«Ho appreso dai giornali dell'importante Convegno svoltosi in aprile a Bagni di Lucca sul tema: "La difesa della natura in Italia". Mi congratulo per il suo intervento in difesa dei zoofili italiani! Ho anche saputo di un intervento fuori del comune, al suddetto convegno, di un religioso. Potrebbe informarmi in merito?» (Giulio Marasso - Milano).

Effettivamente il Convegno di Bagni di Lucca ha avuto una risonanza lusinghiera in Italia e all'estero che fa bene sperare per i protezionisti italiani. La manifestazione ha avuto quel crisma di ufficialità e di serietà atto a richiamare l'attenzione della stampa e della radiotelevisione per questi problemi che sono sempre più attuali e interessano una sempre più vasta cerchia di persone. In quanto all'intervento di un religioso, l'informazione è esatta. Ed è da sottolineare l'enorme importanza. Monsignor E. Fusaro, parroco di S. Rocco in Venezia, ha saputo darci la dimostrazione che soprattutto fra i preti, esistono persone sensibilissime alla dura sorte dei nostri "fratelli" minori. Monsignor Fusaro ha iniziato lo svolgimento del tema mettendoci in risalto l'opportunità del Convegno inteso a studiare la difesa della natura oggi in Italia quasi distrutta dall'incoscienza e dalla violenza, con incalcolabili rovine e distruzioni del patrimonio naturale scientifico e dei valori biologici e morali di questa terra, un tempo giardino del mondo. «Salviamo la natura», ormai bisogna gridare alle autorità, ai responsabili, agli enti, alla scuola, e lanciamo una crociata per impedire la totale rovina (solo negli ultimi 60 anni sono scomparse oltre 50 specie di uccelli senza contare le incalcolabili perdite di boschi e drammatici pericoli per le acque senza più equilibrio).

«Dalle fonti bibliche rivela la Chiesa, interprete fedele, non può che trarne conseguenze altamente interessanti, anche se per prudenza, a causa di certe esagerazioni sentimentali o di certe strane eresie passate concernenti gli animali, qualche volta tace. Troppo invece tacciono certi educatori, anche religiosi, sull'aspetto didattico dei valori morali e delle grandi lezioni di rispetto e di amore verso la natura e le care, buone, fedeli bestie!».

«In particolare la Chiesa ci insegna che il dominio dell'uomo sugli animali non deve assolutamente essere dispotico e violento (maltrattare gli animali ed ucciderli senza ragione, ha detto Papa Pio XII, sono azioni riprovevoli che verranno senz'altro condannate, anche perché esercitano una nefanda influenza nell'anima dell'uomo), ma un uso ragionevole. Perciò la crudeltà rivolta verso le povere bestie è peccato (S. Ufficio). Pio V, il 1° novembre 1567 con la bolla *De salute gregis* colpiva di scomunica chi permetteva le corride sanguinarie e scomunicava il clero presente e privava della sepoltura ecclesiastica i toreri uccisi e definiva le stesse corride "spettacoli degni del demonio...".

Così il tiro a volo contro bersagli vivi, è contrario alla morale cristiana, perché non si può far soffrire le povere bestie per averne piacere, si usi il piattello e c... le zucche! Anche la caccia, benché non proibita dalla legge morale, deve essere regolata. Perciò gli indiscriminati massacri di uccelli non possono essere senza colpa, anche per le conseguenze biologiche e sociali: in Italia ormai gli uccelli non volano più, ma scappano! Quanto alla strage delle piccole foche, non c'è che la dimissione civile! Circa l'orrenda vivisezione incontrollata, la morale non può che essere severa. Quelle carni martoriato, quegli occhi imploranti, si alzeranno, direbbe S. Tommaso, ad accusarci nel giorno del giudizio, dinanzi al loro Creatore. E' chiaro che la Chiesa non ha dogmi sugli animali, però San Paolo ci dice che tutte le creature avranno parte alla Redenzione

perché il Cristo Risorto è il Primogenito di ogni creatura (Col. 1): tutta la Natura animata quindi trionfa e si fonde insieme: donda la responsabilità dell'uomo redento di guidare se stesso e tutte le creature in buona armonia verso la finale perfezione perché la salvezza comune ha dimensioni con l'intera Creazione».

Appello per due gatti

«Le scrivo per chiederle aiuto per due poveri gatti, madre e figlio. Un'amica li teneva nel suo negozio che però ha dovuto lasciare per motivi famigliari, né le riuscì di sistemarli data la necessità improvvisa. Queste povere bestiole sono ora abbandonate, sperdute, spaventate. Migliaia di persone buone davanti al negozio chiuso, vogliono rientrare nella loro casa, chiedono aiuto. Io ho già un sianese altrimenti li avrei presi subito tutti e due. A vederli così abbandonati e in pericolo, mentre fino a pochi giorni fa avevano chi li coccolava continuamente e ne aveva la massima cura, mi sento morire dall'angoscia. Io passavo sempre al negozio e quindi mi sono affezionata a loro: sono due mici buoni, molto affettuosi e intelligenti. Mi aiuti a trovar loro qualche persona buona di Roma che sia disposta a prenderli in casa (non negozi poiché scapperebbero). Che non si tratti di persone che dicono di avere gli animali e poi alla prima mancanza li scacciano. Qualcuno, che abbia veramente passione per gli animali, pratutto abbia pazienza, specie nei primi giorni fino a che non si abituano al nuovo ambiente. Il mio numero di telefono è 73-49-00. Aspetto con ansia che qualcuno mi chiami» (V. M. - Roma).

Pubblichiamo questo appello, usando il nostro personale invito a quello patetico che la signora V. M. rivolge agli amici dei gatti che vivono a Roma: non devono che fare una telefonata.

Operazioni

«In una trasmissione radiofonica messa in onda recentemente è stato detto che oggi, anche per i gatti, ci sono le pillole antifecondative. Ho due gattine: ogni anno mi sfornano numerosa prole che non ho il coraggio di cedere e devo rivolgermi sempre a terze persone. Ho chiesto in farmacia e a due veterinari. Nessuno ne è al corrente. Di operare non si parla perché in questa zona non c'è nessuno che operi i gatti ed inoltre mi hanno detto che è molto pericoloso. Noi possiamo molto affezionati a queste bestiole ma non sappiamo proprio che cosa fare! Vorrei dirvi il nome di queste pillole o suggerirvi un sistema per evitare la fecondazione?» (Lory Coleman - Gemonio).

Come già detto infinite volte dal mio consulente, è decisamente sconsigliabile l'impiego di prodotti ormonali per gli animali. Le pillole di cui lei ha sentito parlare anzitutto non sono ancora in vendita, e d'altra parte il loro uso non è del tutto sicuro e garantito, quindi fino a quando non si potrà sapere con sicurezza che tali prodotti non producono alcun effetto negativo, rimarremo decisamente contrari al loro impiego. Le consiglio, dato che lei ama molto i suoi animali, di portarli all'Università di Milano appositamente attrezzata per tale tipo di intervento chirurgico.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 38

I pronostici di CARLO ROMANO

Bari - Mantova	1	
Brescia - Catania	1	
Catanzaro - Padova	1	
Come - Ternana	1 x	
Lazio - Reggina	1	
Lecco - Cesena	x 1	
Livorno - Foggia	1 x 2	
Modena - Spal	1 x 2	
Monza - Genova	x 2	
Reggiana - Perugia	1 x	
Udinese - Alessandria	1	
Prato - Siena	x	
Casertana - Taranto	1	

nelle MINESTRE ma anche nelle PIETANZE



**OFFERTA
SPECIALE**
solo lire
180

Punti per i
**REGALI
STAR**

Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Mettete qualche cubetto in arrosti, stufati, verdure e sentirete!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

Prisma

con lo stile si fanno molte cose

Aguadulce - Almeria (Spagna)



1

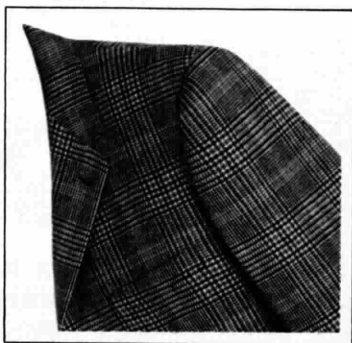
5

2

3

4

per esempio, abiti



sanRemo
il marchio dei 5 stili

Può essere che voi la pensiate diversamente, ma per noi fare abiti è una faccenda importante. Per questo li facciamo con lo stile che ci vuole. Anzi, con cinque stili: uno per le persone un po' sofisticate (stile **Executive**) (1), uno per gli uomini pratici (stile **Italian Day**) (2), uno per i giovani (stile **Young Club**) (3), uno per gli sportivi (stile **Sporting Life**) (4) e uno per i ragazzi (stile **Boys 7/14**) (5). Non è stato un gioco. Decidetevi! Scegliete il **vostro** stile fra gli abiti sanRemo, e ve ne renderete conto...

AMPIA SCELTA DI
MODELLI IN



e nello stile executive
fodere **Bemberg**

L'OROSCOPO



ARIETE

Siate pronti a sfruttare ogni buona occasione, perché il periodo propizia le migliori economiche. Accettate i consigli di chi vi ama: essi hanno lo scopo di aprirvi una via migliore per il lavoro e gli affetti. Giorni buoni: 25 e 27.

TORO

Il momento è piuttosto delicato, per cui dovete premunirvi contro i raggi e le frodi. Sarete capaci di risolvere ogni impresa difficile, comunque siano le circostanze. Controllate meglio il bilancio economico. Giorni favorevoli: 26, 28 e 30.

GEMELLI

Incontri poco corretti e contatti con gente di dubbia sincerità. Agite isolatamente, cercando di dare un andamento dinamico alle vostre azioni. Sarete in grado di salvaguardare i vostri interessi. Giorni positivi: 27 e 31.

CANCRO

Novità nelle amicizie. Tuttavia una selezione in questo settore non è cosa inutile. Sappiate sfondare i ruoli secchi. Soluzioni insolite, dopo aver parlato con una donna intelligente e saggia. Giorni eccellenti: 29 e 30.

LEONE

Vi accorgete della falsità di un amico e saprete trarre dalle delusioni una lezione positiva per vivere meglio in futuro. Lasciate che gli avvenimenti facciano il loro normale corso. Nessuno potrà ostacolarvi. Giorni utili: 30 e 31.

VERGINE

Risultati finanziari piuttosto soddisfacenti. Vi attendono giornate laboriose, ma fruttifere. Abbiate sempre fede nel domani. In campo affettivo è necessario liberarsi dalla diffidenza. Siate molto tempestivi. Giorni brillanti: 25 e 30.

BILANCIA

Osate senza timore di essere respinti. Affetto sincero sul quale non dovete dubitare. Periodo molto lieto per le amicizie e gli affetti. Cercate di evadere dalla monotonia. Venere consiglia di agire nei giorni 26, 30 e 31.

SCORPIONE

Amici sinceri, anche se per la loro austerità non sanno manifestare la loro benevolenza. Confessione generosa che dovete saper valutare e apprezzare. Il settore del lavoro risentirà degli alti e bassi del momento. Giorni propizi: 28 e 30.

SAGITTARIO

Mancata conclusione da considerarsi assai utile a fatti avvenuti. Clima accomodante. Giove, ben influenzato, vi aiuterà a decidere per migliorare i vostri interessi. Nuove posizioni da raggiungere con la volontà. Giorni proficui: 27 e 29.

CAPRICORNO

Tutte le iniziative inerenti il lavoro fluiranno meravigliosamente. Vantaggi sociali e visite utili, sorprese incoraggianti che spingono a cercare vie sempre più brevi. Ispirazioni geniali e positive. Giorni positivi: 26 e 28.

ACQUARIO

Avanzamento e scopi realizzati con minima fatica. Saturno è pericoloso verso metà settimana, perché i cattivi consiglieri cercheranno di sviare le buone intenzioni. Ogni incertezza verrà risolta dall'astuzia. Giorni utili per agire: 28 e 29.

PESCI

Adattamento a una situazione. Ottima forma che si irradia beneficamente in ogni settore della vita lavorativa e sociale. Godrete la simpatia di gente utile. Giorni eccellenti: 27 e 30.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI



Piante officinali

« Le invio alcune foglie, tutte appartenenti a diverse varietà di salvia (almeno tali le giudico io). Le sarei grato se volesse indicarmi i nomi, le esigenze culturali e le qualità aromatiche. Secondo, più importante, questo che le rivolgo è il seguente: esiste (in lingua italiana) un repertorio, possibilmente illustrato, di tutte le specie di piante, erbe ed arboree, spontanee e coltivate d'Italia ed in particolare della Toscana? Se non c'è, quali consiglia fra quelle parziali? Tenga presente che più che interessi strettamente scientifici mi muove il desiderio di conoscere il nome, l'ambiente, l'uso pratico, la coltura di tutte le piante che mi capita di vedere anche le cosiddette "erbece". Ma ad un manuale per dilettanti, necessariamente incompleto, preferisco pur sempre un trattato esauriente steso in forma dotta. Troppo spesso non riesco a determinare il genere di una pianta, anche fra le più diffuse. » (Mauro Bennetti - Scandicci, Firenze).

La mia competenza in piante officinali è molto modesta. Comunque non è facile riconoscere sicuramente una pianta all'esame delle sole foglie. Le consiglio quindi di rivolgersi al dott. Borsetta, specialista in piante officinali, il cui indirizzo è via Rosta 8, Torino. Farà bene a descrivere anche i fiori, l'altezza della pianta, la posizione delle foglie.

Girasoli in vaso

« Si possono trapiantare piante di girasole in vaso? » (Donata Buttacò - Barietta, Bari).

Trapiantare i girasoli in vaso non

è troppo consigliabile sia perché non sempre attecchirebbero sia per il grande sviluppo che prende la pianta. Se lei desidera avere girasoli in vaso, semini girasoli da fiore.

Margotta di camelia

« Ho fatto una margotta ad una camelia molto bella. Gradirei sapere in quale stagione e dopo quanto tempo posso staccarla? » (Verdiano Micheli - Seravezza, Lucca).

La margotta di camelia potrà essere tagliata e posta a dimora dopo un anno dal momento in cui è stata preparata.

Fagioli

« Vorrei sapere quando si devono piantare i fagioli spagnoli rampicanti e come si possono mantenere in vita? » (Alberto Gallinelli - Velletri).

I fagioli di ogni specie si seminano adesso e sino all'estate in buchette in terra ben letamata. Ai rampicanti bisogna preparare l'appoggio, con canne piantate intorno alle piante. Per evitare di raccogliervi baciati dal tonchio, occorrono vari trattamenti con gli insetticidi soliti che si trovano in commercio. Per evitare che il tonchio li attacchi dopo raccolti, si debbono trattare i semi con le apposite polveri insetticida e con fumiganti come si fa per il grano. Le polveri vanno asportate con abbondanti lavaggi prima di usarle. I fumiganti vanno usati con le precauzioni suggerite dal fabbricante.

Giorgio Vertunni

NUOVA CERA SOLEX
PIASTRELLE E MARMI

GRATIS

STROFINACCIO SUPERCANDIDO
con ogni lattina da 500 gr

GRANDE OFFERTA UTILITA' SOLEX

OFFERTA CONVENIENZA!
1 Kg. di cera Solex
con un paio
di guanti Pirelli
a sole L. 950.

la cera che resiste all'acqua
rifiuta lo sporco
non teme le striature
perchè è lavabile e riparabile

anche se fuori piove...
...c'è Solex
sui vostri pavimenti



Nel giovane mondo di
ROBERTS®
un mondo di buone abitudini



**SPRAY:
OFFERTA
SPECIALE
L. 750
anziché
L. 1000**

tutta la freschezza che desiderate.

DEODORO®

Tutta la freschezza che desiderate - e per tutto il tempo che desiderate - può offrirvela solo Deodoro. Perché solo Deodoro contiene Salimex, un ingrediente studiato da Roberts per esaltare e prolungare la sua profumata azione deodorante.

Deodoro: tre freschissime profumazioni in stick o spray.

DIMMICOME SCRIVI

queste poche righe

E. B. - Modena — Fantasia, inventiva e suggestionabilità le fanno amare le cose misteriose e la inducono ad assumere atteggiamenti che possano fare impressione sugli altri. Temperamento entusiasta che avvia molte, troppe, iniziative, ma che poche ne porta a termine perché, nel frattempo, altre idee nuove sono sopraggiunte. E' stimolato da varie ambizioni che potrebbe raggiungere perché appoggiato da una buona intelligenza. Questa però è limitata da certe testardaggini che sarebbe meglio evitare. Tenzionalmente pessimista, si considera spesso un incompiuto, ma non fa niente per aprirsi di più e facilitare la comprensione di se stesso alle persone che la avvicinano. Qualche lato romantico.

costantemente sulla media del

9723 - Parma — Lei ha la fortuna di possedere una bella intelligenza che potrebbe essere distolta dall'agevole raggiungimento dei suoi scopi da forme di pedanteria, da un desiderio di precisione e di perfezionismo, dal suo bisogno di analizzare e approfondire tutto, l'utile e l'inutile. Tutto questo comporta una pericolosa irreparabile perdita di tempo. Mancano in lei slanci di generosità, anche se non può essere considerato un egoista. Ha uno spiccato senso della giustizia e della critica costruttiva. Pessimista, un po' troppo serio per la sua età, apprezza tutto ciò che è vero e sicuro. Per avere più amici sorvolò su alcuni difetti e si comportò in modo più diplomatico e spigliato.

ovvero piacere di avere da lei un

Stella alpina 32043 — Lei tende a sottovalutare un po' troppo e rivolge le sue ambizioni più verso le persone che ama che verso se stessa. Questo rivela il suo animo gentile, la sua riservatezza, il suo senso di responsabilità. Essendo sensibile e un po' introversa, tende a chiudersi nel suo cerchio familiare di affetti e di interessi, restando fedele alle amicizie e a se stessa, e senza occuparsi troppo di ciò che gli altri fanno o dicono attorno a lei. Mantiene in ogni occasione un comportamento molto corretto sottolineato da qualche piccola testardaggine.

che vorrebbe conoscere il

Ermione — Dal suo pseudonimo si capisce perché non ha potuto amare il suo ultimo ragazzo, troppo dannunziano per un carattere come il suo eminentemente pratico ed egocentrico. Una eccellente memoria visiva la aiuta nel suo desiderio di conoscere tutto, di abbracciare tutto, anche senza approfondire. L'adulazione l'ha un po' viziata e lei stessa la cerca e la sollecita per il bisogno di emergere. Si sente sicura nel suo cerchio di persone e affetti, molto meno quando sono degli estranei a giudicare. I suoi cosiddetti amori sono soltanto delle curiosità esibizionistiche. Manca di spirito di sacrificio.

molto leggero la sua natura

Adalgisa C. - Recanati — La sua grafia la descrive come una ragazza seria e dignitosa, riservata e tranquilla, piuttosto timida se deve affrontare un ambiente nuovo, ma forte e senza troppe smanie quando la vita la pone di fronte ai problemi autentici della sua età. Tenace nei sentimenti, precisa e altruista, dotata di senso pratico, corretta, sa rispettare se stessa e gli altri. Il suo maggiore desiderio è organizzare su basi solide la sua vita con tranquillità e senza eccessive ambizioni, ma anche senza troppe fantasie, senza romantiche, un po' aridamente.

volvo scriverle per

Baltimore 4 — L'elemento fondamentale per la definizione del suo carattere è la distrazione che la rende dispersiva, che la fa sembrare sbrigativa e superficiale, che annebbia i suoi impulsi generosi, che non le permette di sottolineare la vivacità delle sue idee, che non le fa ascoltare i consigli suggeriti dalla sua intuizione e dalla sua intelligenza. Il suo è un temperamento vivace e passionale e, pur mancando di astuzia, sa dare ottimi consigli a chi glieli chiede, meno che a se stessa. Vorrei consigliarle di essere più cauta nel giudicare le persone, visto che inizialmente lei si lascia prendere dall'entusiasmo. Abbia maggiore fiducia nella sua intelligenza e la sfrutti meglio per i suoi fini. Perseguo con maggiore tenacia le sue ambizioni se vuole realizzarle.

sono una ragazza di

Groviglio di vipere — Noto in lei una forte sensibilità che non sempre le riesce di nascondere dietro una freddezza un poco costruita. La sua educazione e la sua dignità non le permettono quasi mai di manifestarsi del tutto liberamente e di ciò ne risente il suo sistema nervoso che è un po' delicato. E' timida e qualche complesso la rende un po' malinconica; è istintivamente raffinata e la volgarità e l'ottusità la irritano e la fanno soffrire. Non ha ancora individuato l'angolazione giusta per conquistare il posto che le compete nel suo mondo. Le è di ostacolo essere discreta e leggermente tortuosa, più tenace che forte e un po' dispersiva malgrado la sua bella intelligenza.

rivela apertamente il carattere

Mariella E. - Ta — C'è nella sua grafia il segno di una certa immaturità, dovuta però a mancanza di esperienze e non all'impossibilità di raggiungerla. Si nota ancora poca fantasia e la presenza di idee un po' circoscritte. Non è affatto ingenua ed è piuttosto sicura di sé, tenace nelle sue idee e con progetti ben precisi che realizzerà in avvenire, perché le sue ambizioni sono compatibili con le sue possibilità. La sua vita è impostata su uno schema troppo rigido che rallenta la sua evoluzione e che la priva di interessi che le sono invece necessari per aprirsi e conoscersi meglio.

segue a pag. 140



domenica si pranza col President

Spumante secco.
Riserva d'alta classe.
Si serve freddo, non ghiacciato.
E' uno dei pochi grandi vini che,
come gli Champagnes, accompagna
tutte le portate: pesci, carni, dessert.



Spumanti Vermouth

Riccadonna

Domenica, President Reserve Riccadonna!

ANCHE VOI POTETE DIVENTARE UNO DI LORO

con i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra

Studiando a casa vostra, nei momenti liberi, senza interrompere le vostre occupazioni attuali, la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione di Studi per Corrispondenza, vi apre la strada verso le più belle e meglio pagate professioni del mondo.



RIPARATORE TV



CAMERAMAN



ELETTROTECNICO



FOTOGRAFO



DISEGNATORE MECCANICO



TRADUTTORE

E ancora molte altre.

Se siete ambiziosi, se volete fare carriera o se il vostro lavoro di oggi non vi soddisfa, scrivete il Vostro nome, cognome ed indirizzo. Riceverete, senza alcun impegno da parte vostra, uno stupendo opuscolo a colori che vi spiegherà tutto sui nostri corsi.

— E ATTENZIONE, CON LA SCUOLA RADIO ELETTA:

- non firmerete nessun contratto
- potrete pagare solo dopo il ricevimento delle lezioni
- a fine corso riceverete un attestato comprovante gli studi compiuti.

FATELO SUBITO, NON RISCHIATE NULLA E AVETE TUTTO DA GUADAGNARE

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO ALLA



Scuola Radio Elettra

Via Stellone 5/79

10126 Torino

429

LA SUTTER IN VISITA ALLA SEDE DI LONDRA DELLA LONSDALE

Nel quadro di una sempre più stretta collaborazione tra la Lonsdale Italia e la A. Sutter di Genova, produttrice della Cera Emulsio, di Emulsio Mobili e delle creme per calzature Lord e Marga, nei giorni dal 16 al 18 aprile scorsi si sono recati a Londra, in visita alla sede inglese della Lonsdale, dirigenti dell'industria genovese e funzionari dell'agenzia di marketing e pubblicità.

Oltre al signor Arturo Sutter, hanno visitato la capitale britannica il signor Giuliano Reni, Direttore Commerciale, e il signor Giancarlo Chiappina, Capo Ufficio Pubblicità, per la A. Sutter, e l'Amministratore Delegato, Mr. Gordon Nettleton, il Direttore Creativo, signor Michele Spinazzola, e l'Account Executive, signor Raffaello Mazzeletti, per la Lonsdale Italia.

Oggetto della visita è stata principalmente una presa di contatto con i vasti organismi della Lonsdale-Hands Organization, che si articolano nelle seguenti società: LHA-Lonsdale-Hands-Associated; Design Group, organizzazione specializzata nel packaging per le principali aziende mondiali; e la Lonsdale Crowther Ltd., azienda di marketing e pubblicità di Londra.

Sono state inoltre gettate le basi per un piano di collaborazione che prevede lo studio di packaging per i nuovi prodotti Sutter. Anche in questa occasione la Lonsdale Italia curerà e seguirà le varie fasi di questo potenziamento che, come la nuova campagna pubblicitaria per il 1969, risulta particolarmente rispondente alle esigenze di un mercato in sempre maggior espansione.

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 139

corrisponderei meglio

Gabriella D. V. - Napoli — Impulsiva e testarda, educata e diligente, buona e sincera, ma di quella sincerità che qualche volta offende inconsapevolmente, la sua fantasia è ancora a livello scolastico come del resto i suoi sentimenti e non ha ancora imparato che cosa siano l'astuzia e la civetteria mostrandosi meno maturo di certe sue compagne. I suoi slanci di vivacità sono frenati dalla serietà dei suoi principi, non è invidiosa ed ha ogni tanto delle leggere malinconie che supera immediatamente. Teme il giudizio della gente e spesso esagera in cortesie e gentilezze sperando con questo di accattivarsi delle simpatie. Naturalmente è ancora impreparata alla vita vera ma il tempo e le esperienze la aiuteranno.

questi pochi righi

D. W. G. 23 — La sua è una personalità piuttosto complessa, fatta di un severo autocontrollo di fronte alla gente e di mondi fantastici nel segreto della sua mente. Si nota in lei un grande desiderio di vita e di incontri nuovi, una forte sensibilità, un po' di timidezza e di diffidenza e coraggio più a parole che a fatti. Posta fuori del suo ambiente si sente impacciata ed è stato questo uno dei motivi per cui non ha coltivato almeno una delle sue numerose tendenze. Non molto conservatrice non ha ancora acquisito il senso del valore delle cose. Simpatizza con facilità, è irrequieta e vivace.

che questo vorrei poterne

D. S. G. 53 — Più che di volontà parlerei di testardaggine perché la volontà è aperta alla riflessione ed al consiglio mentre lei molto raramente si lascia convincere anche di fronte all'evidenza dei fatti e perdendo così tempo prezioso. La sua fantasia è limitata al piccolo mondo che la circonda, la sua intelligenza ha bisogno di maggior cultura per aprirsi ancora di più. Noto in lei spirito di osservazione ma totale mancanza di autocritica. Lei si è tracciata una linea di condotta e la segue tenacemente, con un senso di superiorità che però non impone agli altri. L'essere stata troppo vezzeggiata e ammirata da chi le vuole bene l'ha resa egoista.

molto meno positivi va di

Gemelle AS 1950 - Milano — Magari molte persone di 30 anni avessero raggiunto il suo grado di maturità. La sua sensibilità veramente eccezionale la fa sentire impreparata ed è aiutata in questo da un notevole senso di autocritica. La sua intelligenza continuamente impegnata non le consente mai di distrarsi veramente e non le permette di comunicare con le persone adatte a questo scopo. Si abbandoni a pensieri irrisolti e distensivi, sia giovane, impari a divertirsi. Provi a scrivere per tentare di scaricarsi, non si controlli continuamente e cerchi di superare i suoi complessi molti dei quali sono inesistenti. Le occorre uno scambio di idee e di sentimenti alla pari per soddisfare la sua alta spiritualità, il suo orgoglio, la sua dignità.

solo valutare doti naturali

Gemelle S. B. 1950 - Milano — Il conflitto che la turba, si è iniziato qualche tempo fa tra la sua intelligenza un po' egocentrica e l'ambiente nel quale vive. Questo provoca in lei delle tendenze ingiustificate e degli atteggiamenti pessimistici che alterano la sua personalità e la rendono a volte aggressiva e a volte chiusa. Sue doti naturali sono l'ordine e la precisione, la capacità e la possibilità di esercitare un dominio sugli altri, il continuo perfezionismo. Non ha ancora imparato a « muovere le ali » anche per timore di sbagliare e per l'incapacità di chiedere. I suoi problemi non li abbandonano mai e la costringono a un continuo controllo che una durezza apparente cerca di mascherare. Alla base di tutto un bisogno di affetto che lei, per paura, non lascia affiorare.

mi chiamo Grazia

Grazia Maria - Ancona — Educata ma disordinata, non troppo ma abbastanza, con piccole ingenuità curiosità, molto romantica e sentimentale con tendenze malinconiche. Buona compagna anche se un po' distratta, sembra debole ma nella realtà è tenace soprattutto se si tratta di qualcosa che desidera veramente. Ha ogni tanto delle piccole astuzie scoperte, un animo gentile, una garbata pretenziosità. Di quelle piccole ingenuità di cui le dicevo sopra la parte a lei richiesta di conoscere l'origine del suo nome, di palese derivazione cattolica e mariana.

grazie

Katia R. - Milano — Per avere il coraggio di buttare all'aria il « conformismo » occorrono basi più solide e sicure delle sue. Lei possiede un temperamento entusiasta e modi simpatici e vivaci. E' generosa, reazionaria a parole, piuttosto ambiziosa con mille desideri inappagati ma con nessuna voglia di sacrificarsi per ottenerli. Buona intelligenza che non conclude per insofferenza, ma che nell'indipendenza anche economica potrebbe trovare stimoli sufficienti per cominciare a costruire veramente. Genovese a tratti, ma quando lo è, è un richiamo troppo pur che si senta le spalle sicure, altrimenti lo sarebbe un po' meno.

Un ex-aviatore

Un ex aviatore — Forte, generoso, coerente verso se stesso e verso gli altri, vivace e fantasioso nelle idee pur restando sempre fedele ai suoi principi. Non potrei definirlo un conservatore anche se per certi aspetti lo è. Sa valutare le persone con molta esattezza e non sopporta i compromessi, proprio perché ha un altissimo senso di responsabilità. Lei è molto sensibile ma cerca di nascondere questo suo pregio per un malinteso senso di dignità o forse per difendersi. Non perdona mai le persone inutili di mancare al loro scopo nella vita. Peccato che abbia messo o dovuto mettere un ex davanti alla sua qualifica di aviatore.

Maria Gardini

De Rica

RICETTE DI PAOLA VALLI

Care amiche, in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

BLOODY MARY

Doi per 1 bicchiere: 1 lattina di succo di pomodoro De Rica, 1 cucchiaino di aglio, 1/2 cucchiaino di salsa Worcestershire, un pizzico di sale e di pepe di Caienna, olive, peperoni, cetrioli e cipolline De Rica.

Versate il succo di pomodoro ben ghiacciato nell'apposito shaker o in un bicchiere, aggiungete la vodka e la salsa Worcestershire. Salate, pepate e agitate bene. Servite questo cocktail con stuzzichini preparati con i sottaceti De Rica.

VITELLO TONNATO AL « POLPACCHIARA »

Doi per 4 persone: gr. 800 di filetto di vitello, 1 bicchiere di olio d'oliva, 1/2 bicchiere di aglio, gr. 200 di tonno De Rica - Polpaciara -, 1 acciuga tritata, gr. 20 di capri De Rica, 1/2 bicchiere di vino bianco, 1/2 di acqua e 1/2 di aceto De Rica, 1 tazza di maionese.

Fate rosolare la carne nell'olio con l'aglio. Unite il tonno sminuzzato e l'acciuga, i capri, il vino, l'acqua e l'aceto, cuocete coperto per circa un'ora. Passate il sugo al setaccio, mescolatelo alla maionese e versatelo sulla carne, che avrete tagliato a fettine. Lasciate raffreddare e servite guarnendo il piatto con i sottaceti De Rica.

MINESTRINA AL LIMONE

Doi per 4 persone: gr. 150/200 riso, gr. 40 burro, 1 litro abbondante di brodo (usate 2 tavolette di preparato per brodo Gustoschietto De Rica), prezzemolo tritato, 2 tuorli d'uovo, il succo di un limone, formaggio parmigiano grattugiato, sale, pepe (a piacere).

Fate un normalissimo riso e prezzemolo, preparando il brodo e poi facendovi cuocere il riso insieme al prezzemolo per circa 18 minuti. Intanto in una zuppiera mescolate i tuorli sbattuti con il formaggio e il succo di limone, poi unitevi, lentamente e sempre mescolando, il riso e portate subito in tavola. Potrete aumentare i tuorli sino a 1 per persona, se la preferite più sostanziosa, e i limoni a 2/3 se, come i greci, la preferite molto acida.

Un problema di cucina? Risolvetele scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

Ondaviva lava ad 'Acqua Arrabbiata'

**ecco perché annienta lo sporco
che prima resisteva all'ammollo!**

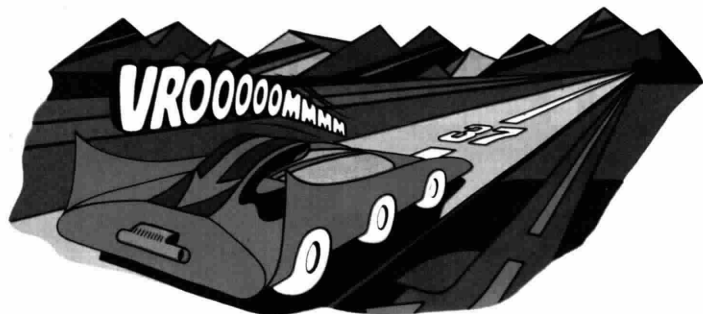
Basta con l'ammollo spento! Contro lo sporco pesante... quello che resiste al normale ammollo, non arrabbiatevi voi: fate arrabbiare l'acqua caricandola con **ONDAVIVA**.
ONDAVIVA lava ad 'Acqua Arrabbiata'.

ONDAVIVA lava al posto della vostra fatica ed è delicatissimo con il tessuto!

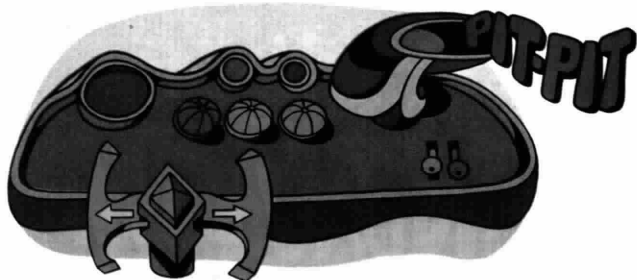


carica l'acqua con enzimi ad azione biologica continuata

...le sei ruote del dardocar scivolavano silenziose sul giallo asfalto dell'autostrada 37.



Improvvisamente il suono dell'avvisatore acustico richiamò la sua attenzione. Temette per un momento che si trattasse dell'olio.



Poi ricordò che usava Super V e non aveva quindi motivo di preoccuparsi...

SUPER V
"NON SI PREOCCUPI"

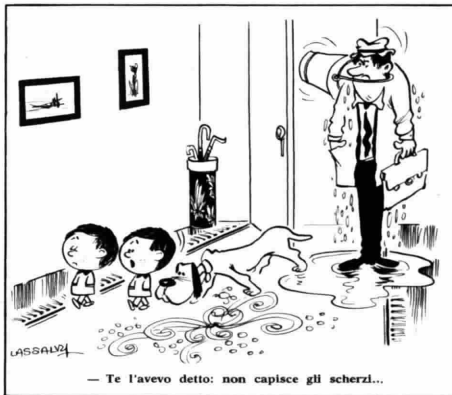
- l'olio viscostaticissimo
 - l'olio 20W-50
 - l'olio silenzioso
- non si consuma**



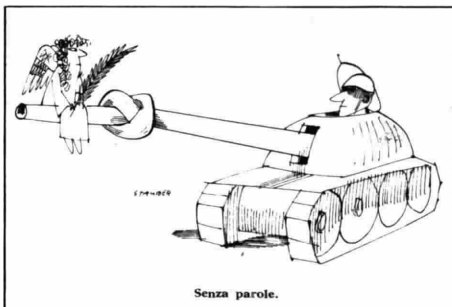
in poltrona



Senza parole.



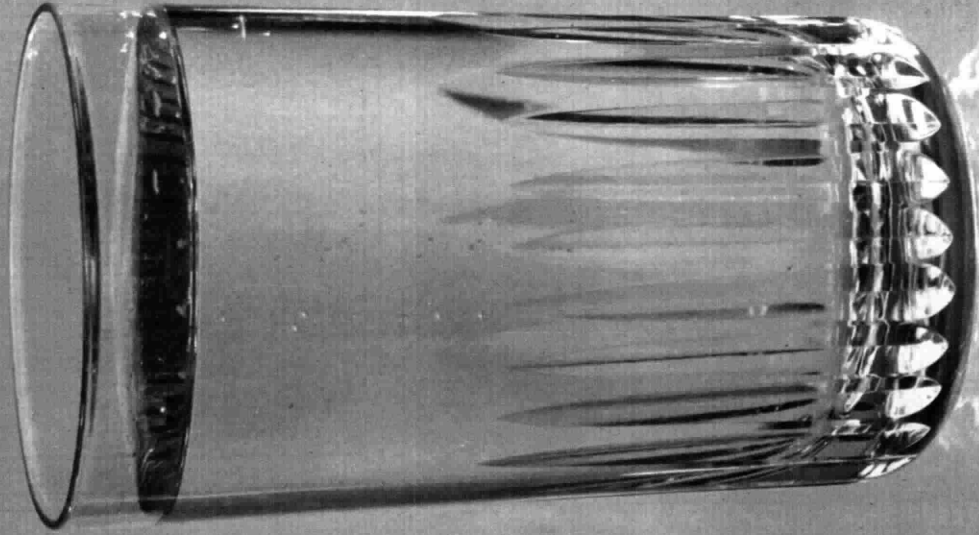
— Te l'avevo detto: non capisce gli scherzi...



Senza parole.



— Guglielmo, dov'è nostro figlio?



normale



Perché bere acqua normale?

Da oggi, trasformate l'acqua in super, con Idriz.
E con Idriz, punti Fedelta'.



super!

sonni d'oro? Lines Lady oro



Con te, Lines Lady Oro, dormo tranquilla tutta la notte perché il tuo potere assorbente è eccezionale, ed il tuo rivestimento speciale non si arrotola mai. Non ho paura per la biancheria: la protegge all'esterno il foglio di plastica impermeabile. Al mattino, poi, ti disperdi nell'acqua.

Sei un tesoro, Lines Lady Oro!

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACEUTICI ATERNI

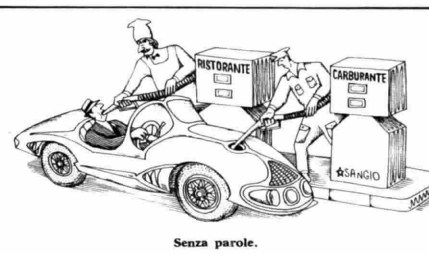
in poltrona



— Te lo dicevo che questa carretta riesce a fare i 100 all'ora!



Senza parole.



Senza parole.



— Che razza di voti sono questi per un ragazzo che porta gli occhiali?

**Per la vostra
macchina fotografica...
Agfacolor,
la pellicola dai
colori naturali**



AGFA-GEVAERT



MERITA IL VOSTRO AFFETTO!



Tutte le pentole Aeternum meritano il vostro affetto!

Prima vi aiutano a cucinare con successo. Poi vi aiutano a riordinare la cucina, perchè si fanno pulire in un attimo. Con le pentole Aeternum si cucina meglio, senza "attaccare sul fondo".

E che scelta di forme e misure: pentole, padelle, casseruole, pentole a pressione, fatte con l'esperienza di chi conosce i vostri gusti esigenti. Tutte in puro acciaio inox 18/10, il più pregiato.



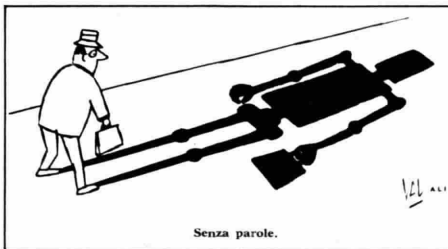
AETERNUM

Per scegliere le vostre nuove pentole
richiedete il catalogo gratis a:

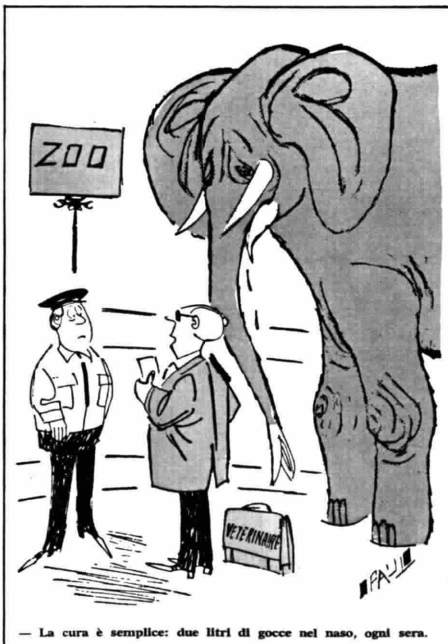
AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)



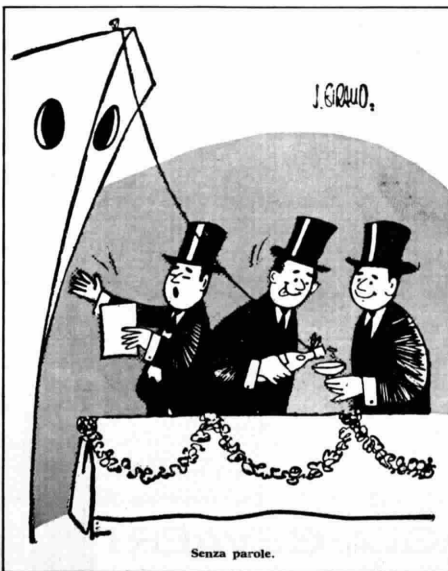
in poltrona



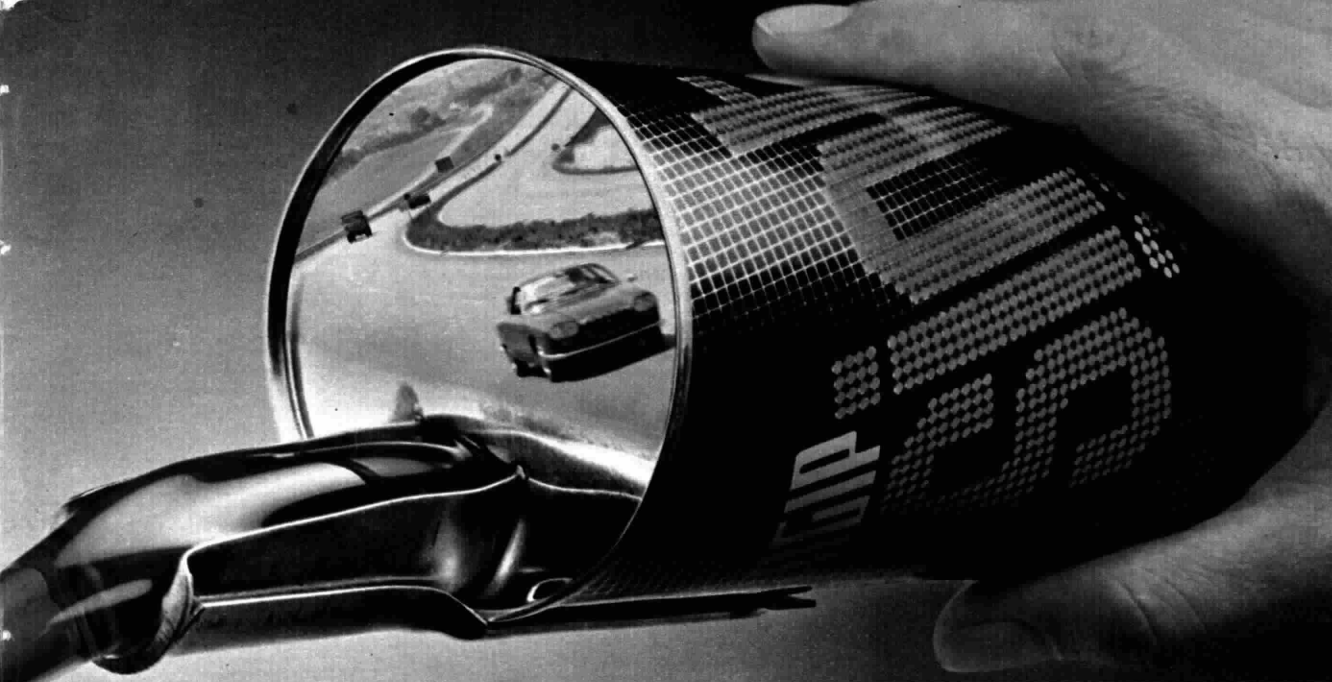
Senza parole.



— La cura è semplice: due litri di gocce nel naso, ogni sera.



Senza parole.



Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

vi piacciono le alte medie costanti? **Noi ci abbiamo pensato**

... per questo abbiamo inserito in Agip SINT 2000 un olio di sintesi di altissimo pregio, finora usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, nei quali è insostituibile perché è l'unico in grado di garantirne l'assoluta sicurezza di funzionamento. Agip SINT 2000 è rivoluzionario in autostrada, perché la sua viscosità raggiunge i valori più alti previsti per gli oli motore e si mantiene stabile nel tempo. Il nuovo componente sintetico gli conferisce inoltre una eccezionale resistenza ai carichi elevati. Da oggi voi potete veramente chiedere al vostro motore le prestazioni più severe, perché da oggi una forza nuova protegge il vostro motore: Agip SINT 2000 con olio di sintesi. Provatelo al prossimo cambio d'olio. **7000** volte Agip su tutte le strade d'Italia!

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili che Agip SINT 2000 vi assicura:

minor consumo d'olio
mantenimento della pressione
massimo rendimento del motore
facilità di avviamento
minori spese di manutenzione



AGIP SINT 2000

combatte per il vostro motore e vince sempre



una questione di prestigio



Doc. Min. N. 2/98477 RA. 833

**regalare
una coppa**

**ROSSO
ANTICO**

**Si, Rosso Antico regala una coppa
ogni bottiglia.**

**Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti
ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad
offrire con piacere**

"il piacere di offrire in coppa".